

DOCUMENTO DI AMMISSIONE

relativo all'ammissione alle negoziazioni su Euronext Growth Milan, sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., delle azioni ordinarie e warrant di

Distribuzione Elettrica Adriatica S.p.A.



***Euronext Growth Advisor, Global
Coordinator***



Advisor finanziario



Specialist



EURONEXT GROWTH MILAN È UN SISTEMA MULTILATERALE DI NEGOZIAZIONE DEDICATO PRIMARIAMENTE ALLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE E ALLE SOCIETÀ AD ALTO POTENZIALE DI CRESCITA ALLE QUALI È TIPICAMENTE COLLEGATO UN LIVELLO DI RISCHIO SUPERIORE RISPETTO AGLI EMITTENTI DI MAGGIORI DIMENSIONI O CON BUSINESS CONSOLIDATI.

L'INVESTITORE DEVE ESSERE CONSAPEVOLE DEI RISCHI DERIVANTI DALL'INVESTIMENTO IN QUESTA TIPOLOGIA DI EMITTENTI E DEVE DECIDERE SE INVESTIRE SOLTANTO DOPO ATTENTA VALUTAZIONE.

CONSOB E BORSA ITALIANA S.P.A. NON HANNO ESAMINATO NÉ APPROVATO IL CONTENUTO DEL PRESENTE DOCUMENTO

Borsa Italiana S.p.A. ha emesso il provvedimento di ammissione alle negoziazioni su Euronext Growth Milan in data 3 Luglio 2024. Si prevede che la data di inizio delle negoziazioni degli strumenti finanziari sia il 5 Luglio 2024.

Gli strumenti finanziari di Distribuzione Elettrica Adriatica S.p.A. non sono negoziati in alcun mercato regolamentato o non regolamentato italiano o estero e Distribuzione Elettrica Adriatica S.p.A. non ha presentato domanda di ammissione in altri mercati (fatta eccezione per Euronext Growth Milan).

Emissione rientrante nei casi di inapplicabilità delle disposizioni in materia di offerta al pubblico ai sensi dell'articolo 1, comma 4 del Regolamento (UE) 2017/1129 e dell'articolo 34-ter, comma 01. del Regolamento Consob n. 11971/1999.

Il Documento di ammissione è messo a disposizione del pubblico presso la sede legale di Distribuzione Elettrica Adriatica S.p.A. in Osimo (AN), Via Guazzatore n. 159, e sul sito *internet* dell'Emittente all'indirizzo www.deaelettrica.it.

INDICE GENERALE

	Pagina
AVVERTENZA	7
DEFINIZIONI	9
GLOSSARIO.....	14
CALENDARIO PREVISTO DELL'OPERAZIONE	15
DOCUMENTI DISPONIBILI	16
<i>SEZIONE PRIMA</i>	17
1 PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, RELAZIONI DI ESPERTI E APPROVAZIONE DA PARTE DELLE AUTORITA' COMPETENTI	18
1.1 Responsabili del Documento di Ammissione	18
1.2 Dichiarazione di responsabilità	18
1.3 Dichiarazioni o relazioni di esperti.....	18
1.4 Informazioni provenienti da terzi e indicazione delle fonti.....	18
2 REVISORI LEGALI DEI CONTI	19
2.1 Revisori legali dell'Emittente	19
2.2 Informazioni sui rapporti con la Società di Revisione	19
3 INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE	20
3.1 Premessa	20
3.2 Informazioni finanziarie selezionate	21
3.2.1. Dati economici selezionati del Gruppo e dell'Emittente relativamente agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022.....	21
3.2.2. Informazioni patrimoniali e finanziarie del Gruppo e dell'Emittente relativamente agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022	23
3.2.3. Indicatori alternativi di performance economici e patrimoniali selezionati dall'Emittente al 31 dicembre 2023	30
3.3 Informazioni finanziarie pro-forma relativamente all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	37
3.3.1. Presentazione dei Prospetti Contabili Pro-Forma.....	37
3.3.2. Informazioni patrimoniali Pro-Forma al 31 dicembre 2023	40
3.3.3. Informazioni economiche Pro-Forma al 31 dicembre 2023	43

3.4	Politica dei dividendi	46
4	FATTORI DI RISCHIO	47
4.1	FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE E AL GRUPPO	47
4.2	FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL QUADRO NORMATIVO	63
4.3	FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL GOVERNO SOCIETARIO	69
4.4	FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL SISTEMA DI CONTROLLO E DI GESTIONE DEI RISCHI	71
4.5	FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALLA SITUAZIONE FINANZIARIA DELL'EMITTENTE	71
4.6	FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALLE AZIONI E ALLA QUOTAZIONE	76
5	INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE	82
5.1	Storia ed evoluzione dell'Emittente	82
6.	PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ	83
6.1	Principali attività	83
6.1.1	Premessa	83
6.1.2	Descrizione dei servizi erogati dal Gruppo	86
6.1.3	Modello di organizzazione e catena del valore	91
6.2	Fattori chiave di successo	97
6.3	Principali mercati di riferimento e posizionamento competitivo	100
6.3.1	Principali mercati	100
6.3.2	Posizionamento competitivo	105
6.4	Fatti rilevanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente	110
6.5	Strategie e obiettivi	111
6.6	Certificazioni e riconoscimenti	111
6.7	Fonti delle dichiarazioni formulate dall'Emittente riguardo alla sua posizione concorrenziale	112
6.8	Investimenti	112
6.8.1	Investimenti effettuati	112
6.8.2	Investimenti in corso di realizzazione	112
6.9	Problematiche ambientali	113
7	STRUTTURA ORGANIZZATIVA	114
7.1	Descrizione del gruppo a cui appartiene l'Emittente	114
7.2	Descrizione delle società del Gruppo	114

8	CONTESTO NORMATIVO	115
	8.1 Premessa	115
9	INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE	120
	9.1 Tendenze più significative manifestatesi recentemente nell'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita dalla chiusura dell'ultimo esercizio fino alla Data del Documento di Ammissione	120
	9.2 Tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso	120
10	ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DIREZIONE O DI VIGILANZA E PRINCIPALI DIRIGENTI.....	121
	10.1 Organi di amministrazione, direzione e controllo e principali dirigenti.....	121
	10.2 Conflitti di interessi dei componenti degli organi di amministrazione, direzione e vigilanza e dei principali dirigenti.....	137
11	PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....	139
	11.1 Durata della carica dei membri del consiglio di amministrazione e dei membri del collegio sindacale e periodo durante il quale la persona ha rivestito tale carica	139
	11.2 Contratti di lavoro stipulati con gli amministratori e i sindaci che prevedono indennità di fine rapporto.....	140
	11.3 Recepimento delle norme in materia di governo societario	140
	11.4 Potenziali impatti significativi sul governo societario	141
12	DIPENDENTI	142
	12.1 Numero dei dipendenti del Gruppo	142
	12.2 Partecipazioni azionarie e <i>stock option</i>	143
	12.3 Eventuali accordi di partecipazione di dipendenti al capitale sociale	143
13	PRINCIPALI AZIONISTI.....	144
	13.1 Indicazione del nome delle persone, diverse dai membri degli organi di amministrazione, di direzione o di sorveglianza, che detengano una quota del capitale o dei diritti di voto dell'Emittente, nonché indicazione dell'ammontare della quota detenuta.....	144
	13.2 Diritti di voto dei principali azionisti.....	148
	13.3 Soggetto controllante l'Emittente.....	148

	13.4 Accordi che possono determinare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente successivamente alla pubblicazione del Documento di Ammissione..	148
14	OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	149
	14.1 Operazioni con parti correlate poste in essere dall'Emittente nel periodo chiuso al 31 dicembre 2023 e fino alla Data del Documento di Ammissione	149
	14.2 Operazioni con parti correlate poste in essere dall'Emittente nel periodo chiuso al 31 dicembre 2022	153
	14.3 Compensi degli amministratori.....	154
15	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	155
	15.1 Capitale azionario	155
	15.2 Atto costitutivo e Statuto	161
16	CONTRATTI IMPORTANTI	167
	16.1 Contratti di mutuo stipulati dall'Emittente	167
	16.2 Contratti di finanziamento stipulati dall'Emittente	173
	16.3 Contratto di affidamento stipulato dall'Emittente con BNL.....	178
	16.4 Accordo di <i>confirming</i> stipulato dall'Emittente con ISP.....	178
	16.5 Fideiussioni stipulate dall'Emittente	179
	16.6 Fideiussioni stipulate da Osimo Illumina S.r.l.	180
	16.7 Contratto di affidamento stipulato dalla controllata dell'Emittente.....	181
	16.8 Operazioni straordinarie.....	182
	SEZIONE SECONDA	184
1	PERSONE RESPONSABILI	185
	1.1 Persone responsabili delle informazioni.....	185
	1.2 Dichiarazione delle persone responsabili	185
	1.3 Dichiarazioni o relazioni di esperti.....	185
	1.4 Informazioni provenienti da terzi	185
2	FATTORI DI RISCHIO	186
	2.1 Fattori di rischio relativi agli strumenti finanziari	186
3	INFORMAZIONI ESSENZIALI	187
	3.1 Dichiarazione relativa al capitale circolante.....	187
	3.2 Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi.....	187

4	INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE E DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE	188
4.1	Descrizione degli strumenti finanziari.....	188
4.2	Legislazione in base alla quale gli strumenti finanziari sono emessi	188
4.3	Caratteristiche degli strumenti finanziari.....	188
4.4	Valuta di emissione degli strumenti finanziari.....	189
4.5	Descrizione dei diritti connessi agli strumenti finanziari.....	189
4.6	Delibere in virtù delle quali gli strumenti finanziari saranno emessi	189
4.7	Data prevista per l'emissione degli strumenti finanziari	189
4.8	Eventuali restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari.....	189
4.9	Eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto e di vendita residua in relazione alle Azioni.....	189
4.10	Profili fiscali.....	190
5	POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA	191
5.1	Informazioni sui soggetti che offrono in vendita gli strumenti finanziari.....	191
5.2	Accordi di lock-up	191
5.3	Lock-in per nuovi business.....	193
6	SPESE LEGATE ALLA NEGOZIAZIONE DELLE AZIONI SU EURONEXT GROWTH MILAN.....	194
6.1	Proventi netti totali e stima delle spese totali legate all'ammissione delle Azioni alla negoziazione su Euronext Growth Milan.....	194
7	DILUIZIONE.....	195
7.1	Ammontare e percentuale della diluizione immediata derivante dall'offerta.....	195
7.2	Effetti diluitivi in caso di mancata sottoscrizione dell'offerta.....	195
8	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	196
8.1	Consulenti.....	196
8.2	Indicazione di altre informazioni contenute nella nota informativa sugli strumenti finanziari sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte di revisori legali dei conti	196
8.3	Documentazione incorporata mediante riferimento	196
8.4	Luoghi ove è disponibile il Documento di Ammissione	196
8.5	Appendice.....	196

AVVERTENZA

Il presente documento di ammissione è stato redatto in conformità al Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan ai fini dell'ammissione alle negoziazioni sull'Euronext Growth Milan delle azioni ordinarie e dei *warrant* di Distribuzione Elettrica Adriatica S.p.A. (**Società o Emittente**), e non costituisce un prospetto ai sensi e per gli effetti del Regolamento UE n. 2017/1129, del TUF e del Regolamento 11971/1999.

Gli strumenti finanziari della Società non sono negoziati in alcun mercato regolamentato italiano o estero e la Società non ha presentato domanda di ammissione alle negoziazioni dei propri strumenti finanziari in altri mercati (fatta eccezione per Euronext Growth Milan). Al fine di effettuare un corretto apprezzamento degli strumenti finanziari oggetto del presente Documento di Ammissione, è necessario esaminare con attenzione tutte le informazioni contenute nel presente documento, ivi incluso il Capitolo 4 della Sezione Prima, rubricato "Fattori di Rischio".

Le azioni ordinarie della Società rivenienti dall'Aumento di Capitale (come infra definito) sono state offerte a (i) investitori qualificati, come definiti dall'art. 2, paragrafo 1, lettera e), del Regolamento (UE) 2017/1129, nell'Unione Europea e negli altri paesi dello Spazio Economico Europeo; (ii) investitori qualificati nel Regno Unito come definiti dall'art. 2, paragrafo 1, lettera e), del Regolamento (UE) 2017/1129, in quanto normativa nazionale ai sensi dello European Union (Withdrawal) Act del 2018; (iii) investitori istituzionali all'estero, ai sensi della Regulation S dello United States Securities Act del 1933, come successivamente modificato, con esclusione pertanto degli investitori istituzionali di Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti e ogni altro paese estero nel quale il collocamento non sia possibile in assenza di un'autorizzazione delle competenti autorità; (iv) investitori diversi dagli "investitori qualificati", purché il collocamento sia effettuato con modalità tali, per qualità e/o quantità, da consentire alla Società di beneficiare dell'esenzione degli obblighi di offerta al pubblico di cui al Regolamento (UE) 2017/1129 nonché di cui agli artt. 100 del TUF e 34-*ter* del Regolamento Emittenti Consob e dalle equivalenti disposizioni di legge e regolamentari applicabili all'estero.

Pertanto, non si rende necessaria la redazione di un prospetto secondo gli schemi previsti dal Regolamento Delegato UE n. 2019/980. La pubblicazione del presente documento non deve essere autorizzata dalla Consob ai sensi del Regolamento UE n. 2017/1129 o di qualsiasi altra norma o regolamento disciplinante la redazione e la pubblicazione dei prospetti informativi (ivi inclusi gli articoli 94 e 113 del TUF).

Il presente Documento di Ammissione non potrà essere diffuso, né direttamente né indirettamente, in Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti d'America o in qualsiasi altro paese nel quale l'offerta degli strumenti finanziari della Società non sia consentita in assenza di specifiche autorizzazioni da parte delle autorità competenti e/o comunicato ad investitori residenti in tali paesi, fatte salve eventuali esenzioni previste dalle leggi applicabili. La pubblicazione e la distribuzione del presente Documento di Ammissione in giurisdizioni diverse dall'Italia potrebbe essere soggetta a restrizioni di legge o regolamentari. Ogni soggetto che entri in possesso del presente Documento di Ammissione dovrà preventivamente verificare l'esistenza di tali normative e restrizioni ed osservare tali restrizioni.

Gli strumenti finanziari della Società non sono stati e non saranno registrati ai sensi dello United States Securities Act of 1933 e sue successive modifiche, o presso qualsiasi autorità di regolamentazione finanziaria di uno stato degli Stati Uniti o in base alla normativa in materia di strumenti finanziari in vigore in Australia, Canada, o Giappone. Gli strumenti finanziari della Società non potranno essere offerti, venduti o comunque trasferiti, direttamente o indirettamente, in Australia, Canada, Giappone, Stati Uniti d'America o in qualsiasi altro paese nel quale tale offerta non sia consentita in assenza di autorizzazioni da parte delle competenti autorità (gli **Altri Paesi**) né potranno essere offerti, venduti o comunque trasferiti, direttamente

o indirettamente, per conto o a beneficio di cittadini o soggetti residenti in Australia, Canada, Giappone, Stati Uniti d'America o in Altri Paesi, fatto salvo il caso in cui la Società si avvalga, a sua discrezione, di eventuali esenzioni previste dalle normative ivi applicabili. La violazione di tali restrizioni potrebbe costituire una violazione della normativa applicabile in materia di strumenti finanziari nella giurisdizione di competenza.

La Società dichiara che utilizzerà la lingua italiana per tutti i documenti messi a disposizione degli azionisti e per qualsiasi altra informazione prevista dal Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan.

Si precisa che per le finalità connesse all'ammissione alle negoziazioni degli strumenti finanziari della Società su Euronext Growth Milan, Banca Profilo S.p.A. ha agito nella propria veste di Euronext Growth Advisor della Società ai sensi del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan e del Regolamento Euronext Growth Advisor.

Ai sensi del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan e del Regolamento Euronext Growth Advisor, Banca Profilo S.p.A. è responsabile unicamente nei confronti di Borsa Italiana S.p.A..

Banca Profilo S.p.A., pertanto, non si assume alcuna responsabilità nei confronti di qualsiasi soggetto che, sulla base del presente Documento di Ammissione, decida in qualsiasi momento di investire nella Società. Si rammenta che responsabili nei confronti degli investitori in merito alla completezza e veridicità dei dati e delle informazioni contenute nel presente documento sono unicamente i soggetti indicati nella Sezione Prima, Capitolo 1, e nella Sezione Seconda, Capitolo 1 del Documento di Ammissione.

Si segnala che per la diffusione delle informazioni regolamentate l'Emittente ha scelto di avvalersi del sistema 1INFO, gestito da Computershare S.p.A. avente sede in Via Lorenzo Mascheroni n.19 20145 MILANO, e autorizzato da CONSOB.

DEFINIZIONI

Si riporta di seguito un elenco delle definizioni e dei termini utilizzati all'interno del Documento di Ammissione.

Tali definizioni, salvo ove diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato. I termini definiti al singolare si intendono anche al plurale, e viceversa, ove il contesto lo richieda.

Accordo di Lock-Up	L'accordo di <i>lock-up</i> , sottoscritto in data 27 giugno 2024, tra l'Emittente e gli azionisti Astea S.p.A., Odoardo Zecca S.p.A., Amaie S.p.A., Azienda Servizi Polverigi S.r.l., Comune di Offida e Energie Offida S.r.l. da un lato e Banca Profilo, dall'altro.
Ammissione	L'ammissione delle Azioni Ordinarie e dei Warrant alle negoziazioni su Euronext Growth Milan.
Aumenti di capitale	L'Aumento di Capitale e l'Aumento di Capitale Warrant.
Aumento di Capitale	<p>L'aumento di capitale sociale, a pagamento, in via scindibile, da eseguirsi anche in più <i>tranche</i>, a servizio del Collocamento Privato, approvato dall'assemblea straordinaria della Società con delibera del 29 aprile 2024, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, c.c., per un ammontare massimo di Euro 25.000.000,00, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di Azioni Ordinarie, aventi ciascuna parità contabile implicita di emissione non inferiore a Euro 1,00.</p> <p>In esecuzione alla suddetta delibera assembleare, il Consiglio di Amministrazione in data 26 giugno 2024 ha deliberato di fissare il prezzo puntuale di sottoscrizione delle Azioni Ordinarie destinate al Collocamento Privato in Euro 8 cadauna, di cui Euro 1 a capitale sociale ed Euro 7 a titolo di sovrapprezzo, con conseguente emissione di n. 878.000 Azioni Ordinarie a valere sul predetto Aumento di Capitale.</p>
Aumento di Capitale Warrant	<p>L'aumento di capitale sociale a pagamento, in via scindibile, approvato con delibera dall'Assemblea straordinaria dell'Emittente in data 13 giugno 2024, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, quinto comma, c.c., il cui ammontare resterà comunque contenuto nell'ammontare massimo di Euro 25.000.000,00, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, di cui all'Aumento di Capitale, mediante emissione di azioni ordinarie, prive dell'indicazione del valore nominale, aventi il medesimo godimento e le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione, con parità contabile implicita di ammontare non inferiore a Euro 1,00.</p> <p>In esecuzione alla suddetta delibera assembleare, il Consiglio di Amministrazione in data 26 giugno 2024 ha deliberato di (i) determinare il numero di Azioni di Compendio da emettersi in massime n. 199.600 e (ii) fissare i prezzi puntuali di sottoscrizione delle Azioni di Compendio in ragione del singolo periodo di esercizio come previsti nel Regolamento Warrant.</p>

Azioni	Le Azioni Ordinarie e le Azioni a Voto Plurimo.
Azioni di Compendio	Le massime numero 199.600 Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale Warrant a servizio dell'esercizio dei Warrant, da sottoscrivere, secondo i termini e le condizioni di cui al Regolamento Warrant, ai prezzi unitari previsti dal medesimo Regolamento Warrant.
Azioni a Voto Plurimo	Indica le complessive n. 4.889.066 azioni di categoria speciale emesse dalla Società ai sensi dell'art. 2351, comma 4 del Codice Civile, detenute da Astea S.p.A., Odoardo Zecca S.r.l., A.S.P. Azienda Servizi Polverigi S.r.l. che attribuiscono gli stessi diritti e obblighi delle Azioni Ordinarie, ad eccezione del fatto che attribuiscono il diritto a 10 voti ciascuna e si convertono in Azioni Ordinarie secondo le regole descritte nello Statuto Sociale.
Azioni Ordinarie	Indica, complessivamente, tutte le azioni ordinarie dell'Emittente (come infra definito), aventi le caratteristiche indicate nello Statuto, prive di valore nominale espresso, aventi godimento regolare, liberamente trasferibili.
Bonus Share	L'azione che sarà attribuita - in funzione di un rapporto pari a n. 1 Bonus Share ogni n. 10 azioni sottoscritte nel contesto del Collocamento Privato – a coloro che diventeranno azionisti della Società nell'ambito del Collocamento Privato e che deterranno tali azioni sino allo scadere del periodo di 6 mesi dalla Data di Ammissione.
Borsa Italiana	Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari n. 6.
Codice Civile ovvero c.c.	Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 262 e successive modificazioni ed integrazioni.
Collegio Sindacale	Il collegio sindacale dell'Emittente.

Collocamento Privato

L'offerta di Azioni Ordinarie rivenienti dall'Aumento di Capitale rivolta a (i) investitori qualificati, come definiti dall'art. 2, paragrafo 1, lettera e), del Regolamento (UE) 2017/1129, nell'Unione Europea e negli altri paesi dello Spazio Economico Europeo; (ii) investitori qualificati nel Regno Unito come definiti dall'art. 2, paragrafo 1, lettera e), del Regolamento (UE) 2017/1129, in quanto normativa nazionale ai sensi dello European Union (Withdrawal) Act del 2018; (iii) investitori istituzionali all'estero, ai sensi della Regulation S dello United States Securities Act del 1933, come successivamente modificato, con esclusione pertanto degli investitori istituzionali di Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti e ogni altro paese estero nel quale il collocamento non sia possibile in assenza di un'autorizzazione delle competenti autorità; (iv) investitori diversi dagli "investitori qualificati", purché il collocamento sia effettuato con modalità tali, per qualità e/o quantità, da consentire alla Società di beneficiare dell'esenzione degli obblighi di offerta al pubblico di cui al Regolamento (UE) 2017/1129 nonché di cui agli artt. 100 del TUF e 34-ter del Regolamento Emittenti Consob e dalle equivalenti disposizioni di legge e regolamentari applicabili all'estero, in prossimità dell'ammissione alle negoziazioni su Euronext Growth Milan, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 della Parte II del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan, nell'ambito di un collocamento riservato, rientrante, nel suo complesso, nei casi di inapplicabilità delle disposizioni in materia di offerta al pubblico di strumenti finanziari previsti dalle disposizioni di legge e regolamentari applicabili con conseguente esclusione dall'obbligo della pubblicazione di un prospetto informativo.

Consiglio Amministrazione

di Il consiglio di amministrazione dell'Emittente.

Consob

Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, con sede legale in Roma, Via G.B. Martini n. 3.

Data del Documento di Ammissione

La data di pubblicazione sul sito internet dell'Emittente del Documento di Ammissione da parte dell'Emittente.

Data di Ammissione

La data di decorrenza dell'ammissione delle Azioni Ordinarie su Euronext Growth Milan, stabilita con apposito avviso pubblicato da Borsa Italiana.

Data di Inizio delle Negoziazioni

La data di inizio delle negoziazioni delle Azioni Ordinarie e dei Warrant su Euronext Growth Milan.

Documento di Ammissione

Il presente documento di ammissione.

Emittente ovvero la Società ovvero Distribuzione Elettrica Adriatica ovvero DEA

Distribuzione Elettrica Adriatica S.p.A., con sede legale in Osimo (AN), Via Guazzatore, codice fiscale, Partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese delle Marche 02605800420, R.E.A. n. AN - 200978.

Flottante	La parte del capitale sociale dell'Emittente effettivamente in circolazione nel mercato azionario, con esclusione dal computo delle partecipazioni azionarie di controllo, di quelle vincolate da patti parasociali e di quelle soggette a vincoli alla trasferibilità (come clausole di <i>lock-up</i>), nonché delle partecipazioni superiori al 5% calcolate secondo i criteri indicati nella Disciplina sulla Trasparenza richiamata dal Regolamento Emittenti EGM. Rientrano invece nel computo per la determinazione del Flottante le azioni possedute da organismi di investimento collettivo del risparmio, da fondi pensione e da enti previdenziali. Ai fini della sussistenza del requisito del flottante è necessario che il collocamento delle Azioni Ordinarie sia ripartito come segue: (i) almeno per il 7,5% debba essere sottoscritto da minimo 5 investitori istituzionali ossia i soggetti di cui all'Allegato II, categoria I, 1) della direttiva Mifid n. 2014/65/UE, e (ii) per il restante 2,5% possa essere sottoscritto da investitori che non siano parti correlate o dipendenti della Società o del Gruppo, anche non aventi natura istituzionale.
GDPR	Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016.
Global Coordinator ovvero Euronext Growth Advisor ovvero Banca Profilo.	Banca Profilo S.p.A., con sede legale in Milano, Via Cerva n. 28, codice fiscale, partita IVA e numero di iscrizione presso il Registro delle Imprese di Milano 09108700155, iscritta all'Albo delle Banche e dei Gruppi bancari al n. 5271.
Gruppo ovvero Gruppo DEA	L'Emittente e la società dallo stesso controllata ai sensi dell'art. 2359 c.c..
Opzione di Over Allotment o Over Allotment	L'opzione di prestito di un numero di Azioni Ordinarie pari a massimo il 15% del numero delle Azioni Ordinarie oggetto del Collocamento Privato, concessa dall'Emittente a favore del Global Coordinator ai fini di un eventuale <i>over-allotment</i> nell'ambito del Collocamento Privato.
Monte Titoli	Monte Titoli S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari n. 6.
Parti Correlate	Le " <i>parti correlate</i> " così come definite nel regolamento adottato da Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato e integrato, recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate.
Principi Contabili Italiani ovvero ITA GAAP	I principi contabili utilizzati per la redazione delle informazioni finanziarie dell'Emittente, contenute nel Documento di Ammissione e più esattamente i principi contabili vigenti in Italia alla Data del Documento di Ammissione, che disciplinano i criteri di redazione dei bilanci per le società non quotate, emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Ragionieri e dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Regolamento EGM	Emittenti	Il regolamento emittenti dell'Euronext Growth Milan approvato da Borsa Italiana e in vigore alla Data del Documento di Ammissione.
Regolamento Growth Advisor	Euronext	Il regolamento Euronext Growth Advisor dell'Euronext Growth Milan approvato da Borsa Italiana e in vigore alla Data del Documento di Ammissione.
Regolamento Warrant		Il regolamento dei Warrant riportato in Appendice al presente Documento di Ammissione.
Società di Revisione		Deloitte & Touche S.p.A., sede legale e amministrativa in Milano, Via Tortona 25 iscritta nel registro dei revisori legali di cui al Decreto Legislativo n. 39 del 2010 con numero di iscrizione 132587.
Statuto Sociale	<i>ovvero</i> Statuto Sociale	Lo statuto sociale dell'Emittente, in vigore alla Data di Ammissione, incluso mediante riferimento al presente Documento di Ammissione e disponibile sul sito <i>internet</i> dell'Emittente www.deaelettrica.it .
Strumenti Finanziari		Le Azioni Ordinarie e i Warrant.
TIUF	<i>ovvero</i> Testo Integrato Unbundling	Il decreto emanato il 18 gennaio 2007, n. 11/07, recante obblighi di separazione amministrativa e contabile (<i>unbundling</i>) per le imprese operanti nel settore dell'energia elettrica e del gas.
TUIR	<i>ovvero</i> Testo Unico delle Imposte	Il decreto del Presidente della Repubblica del 22 dicembre 1986, n. 917, come successivamente modificato e integrato.
TUF	<i>ovvero</i> Testo Unico della Finanza	D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modificazioni e integrazioni.
Warrant		I "Warrant DEA 2024-2027" emessi dal Consiglio di Amministrazione del 17 giugno 2024 in esecuzione della delibera assembleare del 13 giugno 2024.

GLOSSARIO

Si riporta di seguito un elenco dei principali termini tecnici utilizzati all'interno del Documento di Ammissione. Tali termini, salvo ove diversamente specificato, hanno il significato qui di seguito indicato.

ARERA	Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente che svolge attività di regolazione e controllo nei settori dell'energia elettrica, del gas naturale, dei servizi idrici, del ciclo dei rifiuti e del telecalore.
Contratto di Rete	Il contratto, disciplinato dal Decreto Legge 10 febbraio 2009, n. 5, convertito con modificazioni in Legge 9 aprile 2009, n. 33, (art. 3, commi 4-ter, 4-quater e 4-quinquies), che disciplina, sulla base di un programma comune di rete, le forme di collaborazione tra le imprese aderenti alla rete – l'Emittente ed Astea S.p.A. - nelle forme ed in ambiti predeterminati mettendo a disposizione degli aderenti alla rete personale e servizi per scambiare e/o rendere informazioni o prestazioni di natura industriale, commerciale, tecnica o tecnologica.
COVID-19	La malattia respiratoria denominata "COVID-19" causata dal coronavirus "SARS-CoV-2", segnalato per la prima volta a Wuhan, Cina, nel dicembre 2019.
CSEA	Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali, ente pubblico economico, sottoposto alla vigilanza dell'ARERA, il cui obiettivo principale è la riscossione di alcune componenti tariffarie e degli oneri di sistema dagli operatori.
Data management & analytics	Pratica di gestire i dati come una risorsa preziosa per sbloccare tutto il potenziale di un'organizzazione.
Know how	Insieme di saperi e abilità, competenze ed esperienze necessari per svolgere bene determinate attività all'interno di settori industriali e commerciali.
O&M	Con il termine O&M ci si riferisce alle attività e talvolta i servizi necessari a mantenere operativi e in buono stato gli edifici o gli impianti aziendali.
Output based	Indica una sequenza di informazioni e dati in uscita da un elaboratore.
Project financing	Operazione economico-finanziaria attraverso la quale un ente pubblico concretizza un'opera o un progetto, con oneri finanziari di progettazione e realizzazione dello stesso posti parzialmente o totalmente a carico di società private. Queste ultime contano di recuperare il denaro anticipato e gli interessi sullo stesso introitando il flusso di cassa derivante dai proventi dell'opera.
Prosumer	Il destinatario di beni e di servizi che non si limita al ruolo passivo di consumatore, ma partecipa attivamente alle diverse fasi del processo produttivo.
Software	L'insieme delle procedure e delle istruzioni in un sistema di elaborazione dati; si identifica con un insieme di programmi (in contrapposizione a <i>hardware</i>).

CALENDARIO PREVISTO DELL'OPERAZIONE

Data di presentazione della comunicazione di pre-ammissione	13 giugno 2024
Data di presentazione della domanda di ammissione	26 giugno 2024
Data di pubblicazione del Documento di Ammissione	3 luglio 2024
Data di ammissione alle negoziazioni	3 luglio 2024
Data di inizio delle negoziazioni	5 luglio 2024

DOCUMENTI DISPONIBILI

I seguenti documenti sono a disposizione del pubblico presso la sede legale dell'Emittente in Osimo (AN), Via Guazzatore 159, nonché sul sito *internet* dell'Emittente all'indirizzo www.deaelettrica.it.

- Documento di Ammissione;
- Statuto Sociale dell'Emittente;
- Regolamento Warrant;
- Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023, redatto in conformità ai Principi Contabili Italiani, approvato dall'Assemblea dell'Emittente in data 29 aprile 2024, inclusivo della relativa relazione della Società di Revisione emessa in data 12 aprile 2024;
- Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022, redatto in conformità ai Principi Contabili Italiani, approvato dall'Assemblea dell'Emittente in data 18 maggio 2023, inclusivo della relativa relazione della Società di Revisione emessa in data 14 aprile 2023;
- Prospetti consolidati pro-forma al 31 dicembre 2023 redatti in conformità ai Principi Contabili Italiani, approvati dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 29 aprile 2024. La Società di Revisione ha emesso la propria relazione in data 6 maggio 2024;
- Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023, redatto in conformità ai Principi Contabili Italiani, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 27 marzo 2024, inclusivo della relativa relazione della Società di Revisione emessa in data 12 aprile 2024.

SEZIONE PRIMA

1 PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, RELAZIONI DI ESPERTI E APPROVAZIONE DA PARTE DELLE AUTORITA' COMPETENTI

1.1 Responsabili del Documento di Ammissione

Distribuzione Elettrica Adriatica S.p.A., in qualità di Emittente, con sede in Osimo (AN), Via Guazzatore n. 159, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese delle Marche 02605800420, R.E.A. n. AN - 200978, assume la responsabilità della completezza e veridicità dei dati e delle informazioni contenute nel Documento di Ammissione.

1.2 Dichiarazione di responsabilità

L'Emittente dichiara ed attesta che le informazioni contenute nel Documento di Ammissione sono, per quanto a sua conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

1.3 Dichiarazioni o relazioni di esperti

Ai fini della redazione del Documento di Ammissione non sono state emesse dichiarazioni o relazioni attribuite ad esperti.

1.4 Informazioni provenienti da terzi e indicazione delle fonti

Nel Documento di Ammissione e, in particolare nella Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.2, sono riportate informazioni di varia natura provenienti da fonti terze. Tale circostanza è di volta in volta evidenziata attraverso apposite note inserite a piè di pagina o contenute direttamente nelle tabelle di riferimento.

In particolare, i dati relativi al mercato riportati nel Capitolo 6, Paragrafo 6.2 del Documento di Ammissione e richiamati altrove nello stesso sono estratti dai *data base* e dai documenti di seguito indicati:

- ARERA, Indagine annuale sui settori regolati, Relazioni annuali 2020 e 2023.

La Società conferma che tali informazioni sono state riprodotte fedelmente e che, per quanto l'Emittente sia a conoscenza o in grado di accertare sulla base delle informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni inesatte o ingannevoli.

2 REVISORI LEGALI DEI CONTI

2.1 Revisori legali dell'Emittente

Alla data del Documento di Ammissione il soggetto incaricato della revisione legale ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010 n. 39, nonché della regolare tenuta della contabilità e della corretta individuazione dei fatti di gestione nei predetti documenti contabili è la società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., con sede legale in Milano, Via Tortona n. 25, iscritta al n. 132587 nel registro dei revisori legali tenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (la "**Società di Revisione**"), a cui l'Assemblea dell'Emittente, in data 20 giugno 2022 ha conferito l'incarico di revisione legale dei conti, relativamente al bilancio d'esercizio dell'Emittente e al bilancio consolidato del Gruppo DEA per gli esercizi 2022, 2023 e 2024, ai sensi delle disposizioni legislative pro tempore vigenti. Si evidenzia altresì che l'Emittente ha conferito l'incarico di revisione sul bilancio consolidato 2023 a titolo volontario.

Si evidenzia che l'esercizio 2023 rappresenta il primo bilancio annuale consolidato, redatto a titolo volontario dall'Emittente ai fini della prospettata operazione di quotazione; in tale circostanza non sono presenti i dati comparativi relativi all'esercizio precedente, così come previsto dal principio contabile OIC 17 paragrafo 32. La Società, infatti, per l'esercizio 2022, non ha predisposto il bilancio consolidato in quanto non rientrante nei requisiti richiesti dall'art. 27 del D.Lgs. 127/1991. Pertanto, i dati comparativi inclusi nel presente documento di ammissione si riferiscono al bilancio d'esercizio della sola DEA S.p.A. al 31 dicembre 2022.

Il bilancio d'esercizio di DEA al 31 dicembre 2022 è da ritenersi comparabile con il bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 in quanto, al 31 dicembre 2022, il contributo della società Osimo Illumina S.r.l., rientrante nel perimetro di consolidamento del Gruppo DEA in tale data non risultava significativo.

I bilanci d'esercizio dell'Emittente chiusi al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022 e il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2023 sono stati assoggettati a revisione contabile da parte della Società di Revisione, che ha rilasciato giudizi senza rilievi.

Inoltre, ai soli fini dell'ammissione delle azioni su Euronext Growth Milan, la Società ha conferito alla Società di Revisione l'incarico di emettere la relazione sui prospetti relativi alla situazione patrimoniale e al conto economico pro-forma per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023. La relazione è stata emessa in data 6 maggio 2024 e allegata al Documento di Ammissione.

In data 29 aprile 2024 il Collegio Sindacale ha confermato che l'incarico conferito dall'Assemblea in data 20 giugno 2022, come successivamente integrato, è coerente con la normativa che la Società sarà tenuta ad osservare una volta ammessa in un sistema multilaterale di negoziazione aperto al pubblico ai sensi dell'art. 6-bis del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan.

2.2 Informazioni sui rapporti con la Società di Revisione

Alla Data del Documento di Ammissione, non è intervenuta alcuna revoca dell'incarico conferito dall'Emittente alla Società di Revisione, né la Società di Revisione si è dimessa dall'incarico stesso, si è rifiutata di emettere un giudizio o ha espresso un giudizio con rilievi sui bilanci dell'Emittente.

3 INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE

3.1 Premessa

Nel presente capitolo vengono fornite le informazioni finanziarie selezionate relative ai dati annuali del Gruppo e dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022. Tali informazioni sono estratte dal bilancio consolidato e dal bilancio di esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2023.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 è stato redatto in conformità alle norme del Codice Civile interpretate e integrate dai Principi Contabili Italiani, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 27 marzo 2024, ed è stato assoggettato a revisione contabile da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione sempre in data 12 aprile 2024, esprimendo un giudizio senza rilievi.

Il bilancio d'esercizio di DEA S.p.A. al 31 dicembre 2023, da cui sono estratti i dati comparativi relativi all'esercizio 2022 presentati nel presente capitolo, redatto anch'esso in conformità ai principi contabili italiani, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 27 marzo 2024, ed è stato assoggettato a revisione contabile da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione sempre in data 12 aprile 2024, esprimendo un giudizio senza rilievi.

Inoltre, l'Emittente ha predisposto i Prospetti Consolidati Pro-forma al 31 dicembre 2023 al fine di simulare gli effetti delle operazioni avvenute nel corso del 2023 e nel corso del 2024 come se fossero virtualmente avvenute alla data di riferimento dei Prospetti Consolidati Pro-forma. Per maggiori dettagli si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 3, Paragrafo 3.3 del Documento di Ammissione.

I Prospetti Consolidati Pro-Forma sono stati predisposti in conformità alla Comunicazione CONSOB n. DEM/1052803 del 5 luglio 2001 e in conformità ai Principi Contabili Italiani.

I Prospetti Consolidati Pro-Forma sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 29 aprile 2024 e sono accompagnati dalla relazione emessa dalla Società di Revisione in data 6 maggio 2024, contenente il giudizio sulla ragionevolezza delle ipotesi di base per la redazione dei dati pro-forma, sulla corretta applicazione della metodologia utilizzata, nonché sulla correttezza dei principi contabili adottati per la redazione dei medesimi dati.

I Prospetti Consolidati Pro-Forma al 31 dicembre 2023 sono stati redatti ipotizzando che le operazioni di seguito elencate, maggiormente dettagliate nel paragrafo 3.3.1, fossero virtualmente avvenute al 1 gennaio 2023: (i) il conferimento in natura da parte della società Odoardo Zecca S.r.l. del ramo d'azienda relativo alla distribuzione e misura dell'energia elettrica nei Comuni di Ortona (CH) e San Vito Chietino (CH); (ii) il conferimento in natura da parte di Energie Offida S.r.l. del ramo d'azienda della distribuzione e misura; (iii) il conferimento in natura da parte della società Amaie S.p.A. del ramo d'azienda relativo alle reti di distribuzione e misura di energia elettrica. Si evidenzia che l'acquisto del ramo d'azienda della distribuzione elettrica del Comune di Magliano di Tenna, avvenuto con efficacia 31/12/2023, non è stato incluso nei Prospetti Consolidati Pro-Forma in quanto la produzione delle informazioni necessarie a tal fine sarebbe stata eccessivamente onerosa rispetto al valore informativo delle stesse; in particolare si evidenzia che il fatturato e l'EBITDA del ramo in oggetto sono stati pari rispettivamente a Euro 167 migliaia ed Euro 108 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Le informazioni finanziarie selezionate di seguito riportate devono essere lette congiuntamente al fascicolo del bilancio consolidato del Gruppo DEA al 31 dicembre 2023, al bilancio d'esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2023 e alle relative relazioni della Società di

Revisione, riportati in allegato al presente Documento di Ammissione. Le stesse sono a disposizione del pubblico per la consultazione, presso la sede legale dell'Emittente.

Le informazioni finanziarie sono presentate in migliaia di Euro se non diversamente specificato.

3.2 Informazioni finanziarie selezionate

3.2.1. Dati economici selezionati del Gruppo e dell'Emittente relativamente agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022

Si riportano di seguito i principali dati economici del Gruppo e dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 e l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023	<i>% sul valore della produzione</i>	Bilancio DEA S.p.A. al 31 dicembre 2022	<i>% sul valore della produzione</i>	2023 vs 2022	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	15.788	89%	12.566	91%	3.222	26%
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.765	10%	1.066	8%	699	66%
Altri ricavi e proventi:	167	1%	198	1%	(32)	(16%)
Totale Valore della produzione	17.720	100%	13.830	100%	3.889	28%
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.184	18%	2.598	19%	586	23%
Costi per servizi	6.359	36%	4.534	33%	1.825	40%
Costi per godimento di beni di terzi	257	1%	163	1%	94	58%
Costi per il personale	2.382	13%	2.315	17%	68	3%
Ammortamenti e svalutazioni	3.184	18%	2.665	19%	519	19%
-Variazione delle rimanenze	(757)	(4%)	(281)	(2%)	(476)	170%
Altri accantonamenti	77	0%	50	0%	27	54%
Oneri diversi di gestione	155	1%	174	1%	(19)	(11%)
Totale Costi della produzione	14.842	84%	12.218	88%	2.624	21%
Differenza tra Valore e Costi della Produzione	2.877	16%	1.612	12%	1.265	78%
Altri proventi finanziari	201	1%	3	0%	198	n.s.
Interessi e altri oneri finanziari	(444)	(3%)	(165)	(1%)	(279)	169%
Totale proventi e oneri finanziari	(243)	-1%	(162)	(1%)	(81)	50%
Risultato prima delle imposte	2.634	15%	1.450	10%	1.184	82%
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite, anticipate	821	5%	412	3%	409	99%
Utile (Perdita) d'esercizio	1.813	10%	1.038	8%	775	75%
-Utile dell'esercizio di pertinenza di terzi	35	0%	-	-	35	
Utile (Perdita) d'esercizio del Gruppo	1.779	10%	1.038	8%	740	71%

Il conto economico consolidato al 31 dicembre 2023 si è chiuso con un utile pari a Euro 1.779 migliaia grazie all'incremento dei ricavi e della marginalità operativa, nonostante la crescita degli ammortamenti contabilizzati nell'esercizio a fronte dell'elevato valore dell'infrastruttura apportata nell'esercizio.

Si evidenzia peraltro come nel corso del 2023, al fine di incrementare efficienze ed economie di scala, e soprattutto al fine di raggiungere l'obiettivo dei 100.000 PoD gestiti, il Gruppo abbia portato a termine numerose operazioni di aggregazione come di seguito riportato:

- ❖ con l'Assemblea Straordinaria del 27/06/2023 è stata eseguita un'operazione di aumento di capitale sociale e sovrapprezzo liberato mediante il conferimento in natura

da parte della società Odoardo Zecca S.r.l. del ramo d'azienda relativo alla distribuzione e misura dell'energia elettrica nei Comuni di Ortona (CH) e San Vito Chietino (CH);

- ❖ a seguito di procedura ad evidenza pubblica aggiudicata a DEA, è stato sottoscritto il contratto di acquisizione del ramo di distribuzione e misura del Comune di Magliano di Tenna (FM), la cui efficacia decorre dal 31/12/2023.

Infine, con l'Assemblea Straordinaria del 29/12/2023 è stata eseguita un'ulteriore operazione di aumento di capitale sociale e sovrapprezzo liberata mediante conferimento in natura da parte di Energie Offida S.r.l, Comune di Offida e Amaie S.p.A. dei rispettivi rami d'azienda. L'efficacia del conferimento del ramo di Offida decorre dal 31/12/2023, mentre solo a partire dal 01/01/2024 il perimetro gestito da DEA comprenderà anche le reti di distribuzione e misura di energia elettrica conferite dalla società Amaie S.p.A. di Sanremo (IM).

Valore della produzione

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023	<i>% sul valore della produzione</i>	Bilancio DEA S.p.A. al 31 dicembre 2022	<i>% sul valore della produzione</i>	2023 vs 2022	%
-Ricavi delle vendite e delle prestazioni	15.788	89%	12.566	91%	3.222	26%
-Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.765	10%	1.066	8%	699	66%
-Altri ricavi e proventi:	167	1%	198	1%	(32)	(16%)
-Totale Valore della produzione	17.720	100%	13.830	100%	3.889	28%

La voce Valore della produzione al 31 dicembre 2023 è pari a circa Euro 17.720 migliaia e registra un incremento del 28% rispetto al precedente esercizio. Tale incremento è principalmente legato a maggiori ricavi delle vendite e delle prestazioni riconducibili al perimetro degli attivi gestiti a partire dal 01/07/2023 e apportati a seguito dell'operazione straordinaria di conferimento sopra descritta da parte della società Odoardo Zecca S.r.l. del ramo d'azienda relativo alla distribuzione e misura dell'energia elettrica nei comuni di Ortona (CH) e San Vito Chietino (CH).

La voce è composta principalmente dai ricavi delle vendite e delle prestazioni (pari a Euro 15.788 migliaia) che sono composti per il 79% dalla distribuzione e misura elettrica, dal 15% da ricavi da illuminazione pubblica e per il 6% da altri ricavi.

I ricavi della linea distribuzione e misura elettrica includono la gestione dell'attività caratteristica nei Comuni di Osimo, Recanati, Poverigi e dal 01/07/2023 i Comuni di Ortona e San Vito Chietino. I ricavi della linea illuminazione pubblica corrispondono ai corrispettivi fatturati ai 6 Comuni in cui il Gruppo opera, mentre gli altri ricavi riguardano il contratto di service che DEA eroga a favore della controllante Astea S.p.A. per le attività commerciali relative al servizio di distribuzione e misura gas, per le attività di raccolta, validazione e registrazione delle misure relative ai gruppi di misura di gas naturale, idrico e teleriscaldamento, per le prestazioni di natura informatica e per le prestazioni connesse al software della distribuzione gas.

Si evidenzia che tutti i Ricavi delle vendite e delle prestazioni sono generati in Italia.

Fra gli altri ricavi e proventi si segnala l'importo di Euro 119 migliaia che si riferisce al contributo, relativo al primo trimestre 2023, per il caro energia, che il Governo ha previsto per ridurre gli impatti dei costi energetici sulle imprese non energivore, già in essere nell'esercizio 2022 (D.L. n. 4 del 27/01/2022, n. 17 del 01/03/2022 e n. 21 del 21/03/2022).

Costi della produzione

(valori in migliaia di Euro)	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023	% sul valore della produzione	Bilancio DEA S.p.A. al 31 dicembre 2022	% sul valore della produzione	2023 vs 2022	%
-Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.184	18%	2.598	19%	586	23%
-Per servizi	6.359	36%	4.534	33%	1.825	40%
-Per godimento di beni di terzi	257	1%	163	1%	94	58%
-Per il personale:	2.382	13%	2.315	16%	68	3%
-Ammortamenti e svalutazioni	3.184	18%	2.665	19%	519	19%
-Variaz.delle rimanenze di mat.prima, sussidiarie ed consumo e merci	(757)	-4%	(281)	(2%)	(476)	170%
-Altri accantonamenti	77	0%	50	0%	27	54%
-Oneri diversi di gestione	155	1%	174	1%	(19)	(11%)
-Totale Costi della Produzione	14.842	84%	12.218	88%	2.624	21%

I costi della produzione al 31 dicembre 2023 ammontano a Euro 14.842 migliaia e hanno registrato un incremento di Euro 2.624 migliaia rispetto all'esercizio precedente.

In dettaglio i costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci che ammontano a Euro 3.184 migliaia comprendono i consumi di energia elettrica relativi alla gestione del servizio di illuminazione pubblica per Euro 972 migliaia, materiali di magazzino e di consumo diversi per Euro 2.146 migliaia ed oneri di sistema del servizio di distribuzione elettrica per Euro 66 migliaia.

I costi per servizi del 2023 includono i costi relativi a: (i) servizio trasporto e trasmissione per Euro 3.248 migliaia; (ii) contratto di service Astea S.p.A. per Euro 696 migliaia; (iii) contratto O&M Odoardo Zecca S.r.l. per Euro 749 migliaia; (iv) prestazioni professionali 389 migliaia; (v) altri costi per servizi pari a Euro 1.276 migliaia.

Il costo per il personale comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

3.2.2. Informazioni patrimoniali e finanziarie del Gruppo e dell'Emittente relativamente agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022

Di seguito sono forniti i principali dati patrimoniali e finanziari del Gruppo e dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 e l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

(valori in migliaia di Euro)	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023	% sul valore della produzione	Bilancio DEA S.p.A. al 31 dicembre 2022	% sul valore della produzione	2023 vs 2022	%
CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	171	1%	-	-	171	n.s.
Immobilizzazioni immateriali	20.456	115%	4.033	29%	16.423	n.s.
Immobilizzazioni materiali	45.847	259%	36.713	265%	9.134	25%
Immobilizzazioni finanziarie	312	2%	1.101	8%	(789)	(72%)
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	66.614	376%	41.846	303%	24.767	59%
Totale rimanenze	2.085	132%	1.328	10%	757	57%
Crediti verso utenti e clienti	5.644	7%	1.803	13%	3.841	n.s.

Crediti verso imprese controllate	-	-	312	2%	(312)	n.s.
Crediti verso controllanti	56	0	94	1%	(38)	(41%)
Crediti tributari	16	0%	78	1%	(62)	(80%)
Crediti verso altri	675	4%	1.279	9%	(606)	(47%)
Totale crediti	6.390	36%	3.566	26%	2.825	79%
Disponibilità liquide	3.819	22%	2.496	18%	1.322	53%
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	12.294	69%	7.390	53%	4.904	66%
RATEI E RISCONTI	173	1%	106	1%	67	63%
TOTALE ATTIVO	79.252	447%	49.342	357%	29.910	61%

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023	<i>% sul valore della produzione</i>	Bilancio DEA S.p.A. al 31 dicembre 2022	<i>% sul valore della produzione</i>	2023 vs 2022	%
Totale patrimonio netto del Gruppo	51.952	293%	34.019	246%	17.933	53%
Totale patrimonio netto di terzi	461	3%	-	-	461	n.m.
PATRIMONIO NETTO	52.413	296%	34.019	246%	18.395	54%
FONDI PER RISCHI E ONERI	3.578	20%	296	2%	3.281	n.s.
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	304	2%	329	2%	(25)	(8%)
Totale debiti verso banche	10.119	573%	9.234	67%	885	10%
Totale debiti verso altri finanziatori	104	1%	-	-	104	n.s.
Totale acconti	60	0%	56	0%	5	8%
Totale debiti verso fornitori	4.388	25%	2.283	17%	2.105	92%
Totale debiti verso imprese controllate	-	-	209	2%	(209)	n.s.
Totale debiti verso controllanti	4.010	23%	2.197	16%	1.813	82%
Totale debiti tributari	493	3%	71	1%	422	n.s.
Totale debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	188	1%	240	2%	(52)	(22%)
Totale altri debiti	3.529	20%	376	3%	3.154	839%
TOTALE DEBITI	22.892	129%	14.666	106%	8.226	56%
RATEI E RISCONTI	65	0%	31	0%	34	110%
TOTALE PASSIVO	79.252	447%	49.342	357%	29.910	61%

Si riporta di seguito il dettaglio alle principali voci selezionate dello stato patrimoniale consolidato oggetto degli scostamenti più significativi nel periodo considerato.

Immobilizzazioni immateriali

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023	<i>% sul valore della produzione</i>	Bilancio DEA S.p.A. al 31 dicembre 2022	<i>% sul valore della produzione</i>	2023 vs 2022	%
Costi di impianto e ampliamento	180	1%	-	-	180	n.s.
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	507	3%	398	3%	109	27%
Avviamento	3.448	19%	156	1%	3.292	n.s.
Immobilizzazioni in corso e Acconti	138	1%	-	-	138	
Altre	16.182	91%	3.479	25%	12.704	
Totale immobilizzazioni immateriali	20.456	115%	4.033	29%	16.423	407%

L'esercizio 2023 è stato caratterizzato, come noto, da diverse aggregazioni di rami aziendali afferenti la distribuzione e la misura elettrica: con efficacia a partire dal 01/07/2023 è stato acquisito tramite conferimento il ramo elettrico di Odoardo Zecca S.r.l. (in sigla Zecca), mentre con efficacia 31/12/2023 è stato acquisito, tramite cessione, il ramo del Comune di Magliano di Tenna (FM) ed è stato conferito il ramo distribuzione e misura da parte di Energie Offida S.r.l. e dello stesso Comune di Offida, in via tra loro congiunta. In particolare, i costi di impianto e ampliamento includono le spese accessorie relative ai conferimenti e vengono ammortizzati in 5 anni in quote costanti.

In particolare, nella tabella seguente è esposta la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali:

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	Valore al 31/12/ 2023	<i>Di cui conferime nti avvenuti nell'eserci zio</i>	<i>Di cui incrementi nell'eserci zio</i>
Costi di impianto e ampliamento	180	200	-
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	507	-	404
Avviamento	3.448	3.438	-
Immobilizzazioni in corso e Acconti	138	4	134
Altre	16.182	12.209	970

La voce Avviamento comprende l'avviamento relativo al ramo Zecca per Euro 3.238 migliaia e quello relativo all'acquisto del ramo di Magliano di Tenna pari a Euro 200 migliaia, quest'ultimo desunto dalla relazione redatta ai sensi dell'art. 2343 ter lett.b) del codice civile che tiene conto sia dei principi di regolazione vigenti che dei criteri patrimoniali (RAB – Regulatory Asset Based) comunemente presi a riferimento dal mercato per la valutazione dei servizi a rete in concessione.

La voce Altre comprende le altre immobilizzazioni immateriali ed è costituita dai c.d. "cespiti pro-forma" e riferiti a: (i) ramo Zecca Euro 11.271 migliaia; (ii) ramo Magliano di Tenna Euro 183 migliaia; (iii) ramo Offida (beni comuni) Euro 755 migliaia.

L'art. 31 dell'allegato alla delibera ARERA 568/2019/R/eel (TIT) prevede un meccanismo di promozione delle aggregazioni nel caso di aggregazione di una impresa in regime parametrico (Odoardo Zecca Srl, Comune di Offida ed Energie Offida, Comune di Magliano di Tenna) in una impresa in regime puntuale (Dea S.p.A.). In particolare, nel caso in cui tale conferimento si realizzi entro il 31.12.2023 il meccanismo di promozione delle aggregazioni previsto da ARERA riconosce al distributore conferitario un valore degli assets pari a quello parametrico, implicito nella tariffa dell'impresa conferente, mediante la determinazione di un cespite pro-forma, assumendo una vita utile ai fini tariffari di 25 anni. Tale previsione ha consentito l'iscrizione dei cespiti pro-forma sopra indicati.

Gli amministratori hanno ritenuto congruo un periodo di ammortamento di 25 anni, così come previsto dall'Autorità di regolazione, superiore alla vita utile normalmente prevista di 20 anni, considerando la piena indennizzabilità degli investimenti non ammortizzati in favore del gestore uscente al termine della concessione.

Gli altri investimenti realizzati nell'esercizio riguardano software e licenze d'uso per Euro 404 migliaia mentre nella voce Altre vengono ricompresi gli investimenti realizzati nella pubblica illuminazione in base alla convenzione in essere fra le Società del Gruppo e i Comuni di Osimo, Recanati, Montelupone, Santa Maria Nuova, Polverigi e Agugliano per un importo complessivo di Euro 970 migliaia.

Immobilizzazioni materiali

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023	<i>% sul valore della produzione</i>	Bilancio DEA S.p.A. al 31 dicembre 2022	<i>% sul valore della produzione</i>	2023 vs 2022	%
Terreni e fabbricati	3.517	4%	3.410	7%	107	3%
Impianti e macchinari	41.700	53%	32.671	66%	9.029	28%
Attrezzature industriali e commerciali	97	0%	77	0%	20	26%
Altri beni	196	0%	111	0%	85	77%
Immobilizzazioni in corso e acconti	336	0%	443	1%	(107)	(24%)
Totale immobilizzazioni materiali	45.847	58%	36.713	74%	9.134	25%

Nella tabella seguente è esposta la movimentazione delle immobilizzazioni materiali:

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	Valore al 31/12/2023	<i>Di cui conferimenti avvenuti nell'esercizio</i>	<i>Di cui incrementi nell'esercizio</i>
Terreni e fabbricati	3.517	128	61
Impianti e macchinari	41.700	7.656	3.263
Attrezzature industriali e commerciali	97		31
Altri beni	196		125
Immobilizzazioni in corso e acconti	336		57

Nel corso dell'esercizio il valore netto delle immobilizzazioni materiali acquisite attraverso le aggregazioni è pari ad Euro 7.784 migliaia ed è così suddiviso: (i) valore conferimento Zecca per Euro 4.938 migliaia, (ii) valore acquisizione Magliano di Tenna per Euro 529 migliaia, (iii) valore conferimento Energie Offida per Euro 2.317 migliaia.

Crediti

Nella tabella seguente sono esposti i crediti sulla base delle relative scadenze:

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni
Verso clienti	5.644		5.644
Verso imprese controllate			
Verso imprese collegate			
Verso controllanti	56		56
Per crediti tributari	16		16
Per imposte anticipate			
Verso altri	673	1	674

Si evidenzia che i crediti verso clienti comprendono il credito verso il socio Odoardo Zecca S.r.l. per Euro 655 migliaia, relativo alla gestione caratteristica svolta nell'esercizio.

I crediti verso imprese controllanti sono riferiti a crediti verso Astea S.p.A. per fatture da emettere.

I crediti verso altri sono principalmente riferiti ai crediti verso Cassa Servizi Energetici Ambientali (CSEA) per Euro 668 migliaia; tale credito comprende il credito per perequazione dei ricavi dell'esercizio 2023 pari a Euro 615 migliaia, il credito verso produttori di cui alla delibera Arera 540/2021 pari a Euro 40 migliaia e infine il credito per bonus sociale e Cmor per un importo di 13 migliaia.

Patrimonio Netto

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti del patrimonio netto in Euro:

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Altre Riserve e riserva consolidamento-utigli indivisi	Risultato d'esercizio	Totale PN Gruppo	Totale PN Terzi	Totale PN
Alla apertura dell'esercizio 01/01/2023	3.225.806	24.169.685	454.420	5.130.529	775.830	33.756.270	426.582	34.182.852
Destinazione del risultato dell'esercizio								
- aumenti di capitale	1.998.113	17.236.778				19.234.891		19.234.891
- attribuzione dividendi					-200.000	-200.000		-200.000
- destinazione risultato esercizio			51.915	523.915	-575.830	0		0
- altre destinazioni				-2.617.629		-2.617.629		-2.617.629
Risultato dell'esercizio corrente					1.778.681	1.778.681	34.608	1.813.289
Alla chiusura dell'esercizio corrente - 31/12/2023	5.223.919	41.406.463	506.335	3.036.815	1.778.681	51.952.213	461.190	52.413.403

In data 27/06/2023, l'assemblea dei soci della capogruppo DEA allo scopo di mantenere inalterate le percentuali di partecipazione dei soci all'esito dell'aumento di capitale in favore di Odoardo Zecca S.r.l., per come determinate sulla base dei valori delle rispettive RAB, ha optato per l'allineamento del valore del patrimonio netto della Società con il valore della RAB deliberando la distribuzione di riserve (inclusa nella voce Altre destinazioni) nella misura di Euro 2.587 migliaia e più precisamente, a favore del socio Astea S.p.A. per Euro 2.405 migliaia e del socio ASP Polverigi per Euro 181 migliaia. I debiti verso i soci riferiti a tale distribuzione non verranno richiesti in pagamento dai soci fino al 31/12/2025 (*pacto de non petendo*) e non saranno produttive di interessi. A quella data i soci Astea S.p.A. e ASP potranno determinante l'eventuale diversa destinazione a finanziamento soci in conto futuro aumento di capitale ovvero a finanziamento soci oneroso. Gli aumenti di capitale e sovrapprezzo riguardano più specificamente:

- L'aumento di capitale in favore del socio Odoardo Zecca S.r.l., avvenuto con verbale di assemblea straordinaria del 27/06/2023, liberato mediante il conferimento in natura del ramo d'azienda relativo alla distribuzione e misura dell'energia elettrica nei Comuni di Ortona (CH) e San Vito Chietino (CH). Il valore complessivo del ramo è pari a Euro 16.210 migliaia imputato a capitale per Euro 1.633 migliaia e a sovrapprezzo per Euro 14.546 migliaia;
- Il secondo aumento di capitale è avvenuto con verbale di assemblea straordinaria del 29/12/2023 liberato con conferimento in natura e riservato (i) al Comune di Offida (AP) quanto ai beni destinati alla gestione della distribuzione elettrica e (ii) alla società Energie Offida S.r.l. quanto al ramo d'azienda relativo alla distribuzione e misura elettrica. Il valore attribuito complessivamente ai beni del Comune e al ramo d'azienda della società ammonta ad Euro 3.025 migliaia di cui Euro 755 migliaia riferibili al Comune di Offida ed Euro 2.270 migliaia alla società Energie Offida S.r.l.. Tale valore è stato imputato a capitale sociale per Euro 335 migliaia e a sovrapprezzo per Euro 2.690 migliaia.

Fondo per rischi e oneri

Il fondo per rischi e oneri è composto prevalentemente dal fondo per imposte per Euro 3.155 migliaia che comprende il saldo iniziale e l'utilizzo per la quota dell'esercizio del fondo imposte differite al fine di considerare la fiscalità latente del ramo distribuzione elettrica conferito da Odoardo Zecca S.r.l. per un importo di Euro 3.173 migliaia, mentre la parte residua rappresenta l'effetto fiscale del trattamento del leasing secondo il metodo finanziario, della attualizzazione di debiti e dell'eliminazione di utili intragruppo.

Debiti

I debiti sono valutati al valore nominale e la scadenza è così rappresentata, in Euro:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Obbligazioni				
Obbligazioni convertibili				
Debiti verso soci per finanziamenti				
Debiti verso banche	5.025.730	5.092.957		10.118.687
Debiti verso altri finanziatori	23.457	80.860		104.317
Acconti	3.562	56.699		60.261
Debiti verso fornitori	4.388.357			4.388.357
Debiti costituiti da titoli di credito				
Debiti verso imprese controllate				
Debiti verso imprese collegate				
Debiti verso controllanti	1.428.717	2.581.164		4.009.881
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti				
Debiti tributari	493.370			493.370
Debiti verso istituti di previdenza	187.859			187.859
Altri debiti	3.361.330	168.135		3.529.465
	14.912.382	7.979.815		22.892.197

Di seguito sono descritti quelli maggiormente rilevanti.

Il Debito verso Banche pari a Euro 10.119 migliaia è composto da: (i) Euro 1.694 migliaia relativi ad un affidamento a breve, (ii) Euro 1.120 migliaia per debiti verso banche per factor, (iii) Euro 130 migliaia per importi da addebitare e (iv) Euro 7.175 migliaia per finanziamenti a medio lungo termine.

I Debiti verso fornitori includono il debito verso il socio Odoardo Zecca S.r.l. che si riferisce principalmente all'esecuzione del contratto di Operation & Maintenance (O&M) sottoscritto con la Società a far data dal 1/07/2023, data di efficacia del conferimento e il debito verso il socio Astea Energia S.p.A. relativo ai consumi di energia elettrica per l'alimentazione dell'impianto di pubblica illuminazione del Comune di Osimo, per un importo complessivo che ammonta, al 31/12/2023, a Euro 145 migliaia.

I debiti verso controllanti riguardano debiti verso il socio Astea S.p.A.; in particolare, il debito oltre 12 mesi, pari a Euro 347 migliaia, ed entro 12 mesi, pari a Euro 224 migliaia, è relativo all'importo complessivo residuo dei mutui conferiti a DEA in sede di conferimento originario effettuato dal socio del relativo ramo, avvenuto in data 01/01/2015 Secondo il contratto di finanziamento in essere fra Astea S.p.A. e DEA, infatti, quest'ultima si è impegnata al rimborso integrale delle rate dei mutui relativi al ramo conferito, rimasti in capo ad Astea S.p.A..

Rendiconto finanziario

Si riporta di seguito il rendiconto finanziario al 31 dicembre 2023:

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023	Bilancio DEA S.p.A. al 31 dicembre 2022
Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.813	1.038
Imposte sul reddito	821	412
Interessi passivi/ interessi attivi	243	162
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	43
Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	2.877	1.656
Accantonamenti ai fondi	83	40
Ammortamenti delle immobilizzazioni	3.184	2.665
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(31)	-
Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	3.236	2.705
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(757)	(281)
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(2.974)	827
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	1.481	(19)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	10	(45)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	34	(10)
Altre variazioni del capitale circolante netto	2.878	(1.565)
Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	672	(1.092)
Interessi incassati/(pagati)	(243)	(113)
(Imposte sul reddito pagate)	(82)	(505)
(Utilizzo dei fondi)	(51)	(5)
Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(376)	(622)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	6.410	2.646
Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(3.837)	(1.717)
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(1.529)	(257)
Flusso finanziario dall'attività d'investimento (B)	(5.366)	(1.974)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	23	(243)
Accensione finanziamenti	2.500	1.500
Rimborso finanziamenti	(2.248)	(2.190)
Dividendi pagati	-	(180)
Flusso finanziario dall'attività di finanziamento (C)	274	(1.114)

Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.318	(442)
-----------------------------------------------------------------	-------	-------

Con riferimento all'esercizio 2023, le disponibilità liquide mostrano una variazione positiva pari a Euro 1.318 migliaia. Tale dinamica è frutto delle seguenti componenti:

- La gestione operativa mostra una generazione di cassa pari a Euro 6.410 migliaia per effetto principalmente di una buona *performance* operativa parzialmente compensata da un incremento dei crediti commerciali per effetto dei maggiori ricavi generati;
- Le attività di investimento mostrano un assorbimento di cassa di Euro 5.366 migliaia per effetto principalmente delle acquisizioni effettuate nel corso dell'esercizio;
- Le attività di finanziamento mostrano una generazione di cassa di Euro 274 migliaia per effetto del rimborso e della contestuale accensione di nuovi finanziamenti.

3.2.3. Indicatori alternativi di performance economici e patrimoniali selezionati dall'Emittente al 31 dicembre 2023

Allo scopo di facilitare la comprensione dell'andamento economico e finanziario dell'Emittente, gli amministratori hanno individuato alcuni Indicatori Alternativi di Performance ("IAP"). Per una corretta interpretazione di tali IAP si evidenzia quanto segue:

- tali indicatori sono costruiti esclusivamente a partire dai dati storici dell'Emittente e non sono indicatori dell'andamento futuro della stessa;
- gli IAP non sono previsti dai Principi Contabili Italiani e, pur essendo basati su dati contabili inclusi nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2023, non sono stati assoggettati a revisione contabile limitata;
- la lettura di detti IAP deve essere effettuata unitamente alle informazioni finanziarie tratte dal bilancio consolidato dell'Emittente al 31 dicembre 2023;
- le definizioni ed i criteri adottati per la determinazione degli indicatori utilizzati dall'Emittente, in quanto non rivenienti dai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenei con quelli adottati da altre società e, pertanto, potrebbero non essere comparabili con quelli eventualmente presentati da altri soggetti;
- gli IAP utilizzati dall'Emittente risultano elaborati con continuità e omogeneità di definizione e rappresentazione per tutti gli esercizi per i quali sono incluse informazioni finanziarie nel presente Documento di Ammissione.

Gli IAP rappresentati nella seguente tabella non sono identificati come misure contabili nell'ambito dei Principi Contabili Italiani e, pertanto, non devono essere considerate misure alternative a quelle fornite dagli schemi di bilancio dell'Emittente per la valutazione dell'andamento economico delle stesse e della relativa posizione finanziaria. Nella tabella seguente sono evidenziati gli IAP utilizzati dall'Emittente per monitorare l'andamento economico e finanziario del Gruppo, nonché le modalità di determinazione degli stessi.

Indicatori economici selezionati dall'Emittente

Indicatori Economici (Valori in migliaia di Euro, %)	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023	Bilancio DEA S.p.A. al 31 dicembre 2022	2023 vs 2022	Var. %
EBITDA/Margine Operativo Lordo (1)	6.139	4.327	1.812	41,9%
EBITDA / Fatturato	35%	31%	3%	
EBIT/Margine Operativo Netto (2)	2.877	1.612	1.265	78,5%

EBIT / Fatturato	16%	12%	5%	
------------------	-----	-----	----	--

(1) EBITDA/Margine Operativo Lordo

L'EBITDA/Margine Operativo Lordo rappresenta un'unità di misura utile per la valutazione delle performance operative del Gruppo. Esso è calcolato come l'utile dell'esercizio al lordo delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite, anticipate, del totale proventi e oneri finanziari, degli altri accantonamenti e degli ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali.

Si riporta di seguito il prospetto di riconciliazione tra l'utile dell'esercizio e l'EBITDA consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, confrontato con i medesimi parametri dell'Emittente al 31 dicembre 2022:

Indicatori Economici (Valori in migliaia di Euro, %)	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023	Bilancio DEA S.p.A. al 31 dicembre 2022	2023 vs 2022	Var. %
Utile (perdita) dell'esercizio	1.813	1.038	775	74,6%
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite, anticipate	821	412	409	99,4%
Totale proventi e oneri finanziari	243	162	81	49,9%
Altri accantonamenti	77	50	27	54,4%
Ammortamenti e svalutazioni	3.184	2.665	519	19,5%
EBITDA/Margine Operativo Lordo	6.139	4.327	1.812	41,9%

Il significativo incremento dell'EBITDA/Margine Operativo Lordo è principalmente imputabile all'aumento dei ricavi e dei margini riconducibili agli attivi conferiti dalla Zecca i cui effetti sono decorsi dall'01/07/2023.

(2) EBITDA Margin

L'EBITDA Margin è un indice che misura la profittabilità operativa del Gruppo come percentuale dei ricavi delle vendite conseguiti nell'esercizio di riferimento ed è definito come il rapporto tra l'EBITDA ed il Valore della Produzione.

Nella tabella che segue è esposta la metodologia adottata dall'Emittente per la determinazione dell'EBITDA Margin per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 ed al 31 dicembre 2022:

Indicatori Economici (Valori in migliaia di Euro, %)	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023	Bilancio DEA S.p.A. al 31 dicembre 2022	2023 vs 2022	Var. %
A. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	15.788	12.566	3.222	25,6%
B. Altri ricavi e proventi	167	198	(32)	(16,0%)
C. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.765	1.066	699	39,6%
D. EBITDA	6.139	4.327	1.812	41,9%
EBITDA Margin (D/C+B+A)	35%	31%	3,4%	

Il significativo incremento dell'EBITDA è anche qui principalmente imputabile all'aumento dei ricavi e dei margini riconducibili agli attivi conferiti dalla Zecca i cui effetti sono decorsi dall'01/07/2023.

(3) EBIT/Margine Operativo Netto

L'EBIT/Margine Operativo Netto rappresenta un'unità di misura utile per la valutazione delle performance operative del Gruppo. Esso è calcolato come l'utile dell'esercizio al lordo delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite, anticipate, del totale proventi e oneri finanziari.

Si riporta di seguito il prospetto di riconciliazione tra l'utile dell'esercizio e l'EBIT/Margine Operativo Netto consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, confrontato con i medesimi parametri dell'Emittente al 31 dicembre 2022:

Indicatori Economici (Valori in migliaia di Euro, %)	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023	Bilancio DEA S.p.A. al 31 dicembre 2022	2023 vs 2022	Var. %
Utile (perdita) dell'esercizio consolidato	1.813	1.038	775	74,6%
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite, anticipate	821	412	409	99,4%
Totale proventi e oneri finanziari	243	162	81	49,9%
EBIT / Margine Operativo Netto	2.877	1.612	1.265	78,5%

Anche con riferimento a questo indicatore il significativo incremento è principalmente imputabile all'aumento dei ricavi e dei margini riconducibili agli attivi conferiti dalla Zecca i cui effetti sono decorsi dall'01/07/2023.

(4) EBIT Margin

L'EBIT Margin è un indice che misura la profittabilità operativa del Gruppo come percentuale dei ricavi delle vendite conseguiti nell'esercizio di riferimento ed è definito come il rapporto tra l'EBIT ed il Valore della produzione.

Nella tabella che segue è esposta la metodologia adottata dall'Emittente per la determinazione dell'EBIT Margin per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 ed al 31 dicembre 2022:

Indicatori Economici (Valori in migliaia di Euro, %)	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023	Bilancio DEA S.p.A. al 31 dicembre 2022	2023 vs 2022	Var. %
A. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	15.788	12.566	3.222	25,6%
B. Altri ricavi e proventi:	167	198	(32)	(16,0%)
C. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.765	1.066	699	39,6%
D. EBIT	2.877	1.612	1.265	78,5%
EBIT Margin (D/C+B+A)	16%	12%	4,6%	

Il significativo incremento dell'EBIT è principalmente imputabile all'aumento dei ricavi e dei margini riconducibili agli attivi conferiti dalla Zecca i cui effetti sono decorsi dall'01/07/2023.

Indicatori patrimoniali selezionati dall'Emittente

Indicatori patrimoniali (Valori in migliaia di Euro, %)	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023	Bilancio DEA S.p.A. al 31 dicembre 2022	2023 vs 2022	Var. %
Capitale Immobilizzato	66.785	41.846	24.939	59,6%
Attività di esercizio a breve termine	8.647	4.998	3.649	73,0%
Passività di esercizio a breve termine	9.504	3.686	5.818	157,8%
Capitale di esercizio netto	(857)	1.312	(2.169)	n.s.
Passività di esercizio a medio lungo termine	3.882	626	3.256	520,3%
Capitale investito netto	62.046	42.532	23.852	(56,10)%
Posizione finanziaria netta	(9.632)	(8.313)	(1.319)	15,9%

(1) Capitale Immobilizzato

Il Capitale Immobilizzato indica l'ammontare di capitale immobilizzato non finanziario alla data di chiusura dell'esercizio. Esso è definito come la somma algebrica tra le immobilizzazioni immateriali, le immobilizzazioni materiali, le immobilizzazioni finanziarie nonché i crediti verso soci per versamenti ancora dovuti.

I crediti verso soci per versamenti ancora dovuti per Euro 171 migliaia sono relativi alla controllata Osimo Illumina S.r.l.; nello specifico, i soci di Osimo Illumina S.r.l. nel 2021 hanno sottoscritto e non versato aumento di capitale per un totale di Euro 380 migliaia, suddiviso in base alla percentuale di partecipazione (D.E.A. S.p.A. 55%; Astea Energia S.p.A. a 35% e CO.GE.PA. S.p.A. 10%).

In sede di consolidato 2023, la porzione di credito di D.E.A. S.p.A. (di Euro 209 migliaia) si è andata ad elidere sul totale credito (di Euro 380 migliaia).

Si riporta di seguito il prospetto di riconciliazione del Capitale Immobilizzato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022:

(Valori in migliaia di Euro, %)	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023	Bilancio DEA S.p.A. al 31 dicembre 2022	2023 vs 2022	Var. %
Immobilizzazioni immateriali	20.456	4.033	16.423	407,2%
Immobilizzazioni materiali	45.847	36.713	9.134	24,9%
Immobilizzazioni finanziarie	312	1.101	(789)	(71,7%)
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	171	0	171	100,0%
Capitale immobilizzato	66.785	41.846	24.939	59,6%

Il significativo incremento del Capitale Immobilizzato è principalmente imputabile all'effetto dei conferimenti ricevuti dalle società acquisite nel corso del 2023.

(2) Attività di esercizio a breve termine

Le attività di esercizio a breve termine sono definite come la somma algebrica tra le rimanenze, i crediti verso clienti, i ratei e risconti attivi e altri crediti. Tra gli altri crediti ricadono: crediti verso imprese controllate (Osimo Illumina S.r.l.), crediti verso imprese controllanti (Astea S.p.A.), crediti tributari e verso altri (per la maggior parte sono Crediti verso Cassa Servizi Energetici Ambientali - CSEA).

Si riporta di seguito il prospetto di riconciliazione delle Attività d'esercizio a breve termine per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022:

(Valori in migliaia di Euro, %)	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023	Bilancio DEA S.p.A. al 31 dicembre 2022	2023 vs 2022	Var. %
Rimanenze	2.085	1.328	757	57,0%
Crediti verso clienti	5.644	1.803	3.841	213,1%
Altri crediti	745	1.761	(1.016)	(58,0%)
Ratei e risconti attivi	173	106	67	63,3%
Attività d'esercizio a breve termine	8.647	4.998	3.649	73,0%

Il significativo incremento delle Attività d'esercizio a breve termine è imputabile prevalentemente all'incremento dei crediti verso clienti per effetto del conferimento di Odoardo Zecca S.r.l.; nello specifico, i crediti verso clienti comprendono anche il credito verso il socio relativo alla gestione caratteristica svolta nell'esercizio.

(3) Passività di esercizio a breve termine

Le passività di esercizio a breve termine sono definite come la somma algebrica tra i debiti verso fornitori, i debiti tributari, i debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale, i ratei e risconti attivi, gli acconti entro 12 mesi e altri debiti. Di questi ultimi la parte più rilevante è rappresentata dai Debiti verso CSEA.

Si riporta di seguito il prospetto di riconciliazione delle Passività d'esercizio a breve termine per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022:

(Valori in migliaia di Euro, %)	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023	Bilancio DEA S.p.A. al 31 dicembre 2022	2023 vs 2022	Var. %
Debiti verso fornitori	4.388	2.283	2.105	92,2%
Acconti entro 12 mesi	4	2	2	100%
Debiti tributari	493	71	422	592,9%
Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	188	240	-52	(21,8%)
Altri debiti	4.366	1.059	3.307	312,2%
Ratei e risconti passivi	65	31	34	110,2%
Passività d'esercizio a breve termine	9.504	3.686	5.818	157,8%

Il significativo incremento delle Passività d'esercizio a breve termine è imputabile prevalentemente all'incremento dei debiti verso fornitori per effetto dell'inclusione del debito verso il socio Odoardo Zecca S.r.l., che si riferisce principalmente all'esecuzione del contratto di Operation & Maintenance (O&M) sottoscritto con la Società dal 01/07/2023 (data di efficacia del conferimento) e il debito verso il socio Astea Energia S.p.A. relativo ai consumi di energia elettrica per l'alimentazione dell'impianto di pubblica illuminazione del Comune di Osimo.

(4) Capitale di esercizio netto

Il Capitale di esercizio rappresenta un'unità di misura utile per la valutazione e il monitoraggio delle risorse liquide necessarie a soddisfare le obbligazioni che pervengono a scadenza. È calcolato come la somma algebrica delle Attività di esercizio a breve termine e le Passività di esercizio a breve termine.

Si riporta di seguito il prospetto di riconciliazione del Capitale di esercizio netto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022:

(Valori in migliaia di Euro, %)	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023	Bilancio DEA S.p.A. al 31 dicembre 2022	2023 vs 2022	Var. %
Attività di esercizio a breve termine	8.647	4.998	3.649	73,0%
Passività di esercizio a breve termine	(9.504)	(3.686)	(5.818)	157,8%
Capitale di esercizio netto	(857)	1.312	(2.169)	<i>n.s.</i>

(5) Passività di esercizio a medio lungo termine

Le passività di esercizio a medio lungo termine sono definite come la somma algebrica tra il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato e i fondi per rischi e oneri.

Si riporta di seguito il prospetto di riconciliazione delle Passività d'esercizio a medio lungo termine per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022:

(Valori in migliaia di Euro, %)	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023	Bilancio DEA S.p.A. al 31 dicembre 2022	2023 vs 2022	Var. %
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	304	329	-25	(7,6%)
Fondi per rischi e oneri	3.578	296	3.281	<i>n.s.</i>
Passività di esercizio a medio lungo termine	3.882	626	3.256	520,3%

Il significativo incremento delle Passività d'esercizio a medio lungo termine è imputabile prevalentemente all'incremento dei fondi per rischi e oneri per effetto del fondo iscritto nelle passività ex novo, in sede di conferimento del ramo di distribuzione e misura elettrica di Energie Offida S.r.l., avvenuto con verbale di assemblea straordinaria del 29/12/2023, con efficacia 31/12/2023.

(6) Capitale investito netto

Il Capitale Investito Netto è un'utile unità di misura per calcolare il totale delle attività e passività necessarie al Gruppo per lo svolgimento delle sue attività tipiche. È calcolato come la somma algebrica del Capitale Immobilizzato, del Capitale di esercizio netto e delle Passività di esercizio a medio lungo termine.

Si riporta di seguito il prospetto di riconciliazione del Capitale investito netto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022:

(Valori in migliaia di Euro, %)	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023	Bilancio DEA S.p.A. al 31 dicembre 2022	2023 vs 2022	Var. %
Capitale Immobilizzato	66.785	41.846	24.939	59,6%
Capitale di esercizio netto	(857)	1.312	(2.169)	<i>n.s.</i>
Passività di esercizio a medio lungo termine	3.882	626	3.256	520,3%
Capitale investito netto	62.046	42.532	23.852	56,08%

(7) Posizione Finanziaria Netta

La Posizione Finanziaria Netta è calcolata come somma delle disponibilità liquide, delle passività finanziarie non correnti e delle passività finanziarie correnti. Un saldo negativo indica

la prevalenza delle disponibilità liquide sulle passività finanziarie. La Posizione Finanziaria Netta non è identificata come misura contabile dai Principi Contabili Italiani. Il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e, pertanto, il saldo ottenuto dall'Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

Si riporta di seguito il prospetto di calcolo della Posizione finanziaria netta per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022:

(Valori in migliaia di Euro, %)	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023	Bilancio DEA S.p.A. al 31 dicembre 2022	2023 vs 2022	Var. %
Depositi bancari	3.817	2.495	1.322	53,0%
Denaro e valori in cassa	2	2	0	30,1%
Azioni proprie	-	-		
Disponibilità liquide e azioni proprie	3.819	2.496	1.322	53,0%
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	(5.026)	(4.559)	(467)	10,2%
Debiti verso controllante (entro 12 mesi)	-	(1.152)	1.152	n.s.
Debiti verso soci per finanziamenti (entro 12 mesi)	(224)	-	(224)	
Debiti verso soci per dividendi (entro 12 mesi)	(200)	-	(200)	
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	(23)	-	(23)	
Crediti finanziari (entro 12 mesi)	-	200	(200)	n.s.
A. Posizione finanziaria Netta a Breve	(1.654)	(3.014)	1.360	(45,1%)
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	(5.093)	(4.675)	(418)	8,9%
Debiti verso controllante (oltre 12 mesi)	-	(571)	571	n.s.
Debiti verso soci per finanziamenti (oltre 12 mesi)	(347)	-	(347)	
Debiti verso soci per distribuzione riserve (oltre 12 mesi)	(2.402)	-	(2.402)	
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)	(81)	-	(81)	
Debiti finanziari (acconti)	(55)	(52)	(3)	5,2%
B. Posizione finanziaria Netta a Medio Lungo Termine	(7.978)	(5.299)	(2.679)	50,6%
C. Posizione finanziaria Netta	(9.632)	(8.313)	(1.319)	15,9%

Di seguito si riporta anche l'indebitamento finanziario netto determinato secondo lo schema previsto dagli Orientamenti ESMA 2021 / 32-382-1138. Esso indica la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni di natura finanziaria. Gli amministratori ritengono che tale indicatore aiuti il management, gli analisti e gli investitori ad analizzare e monitorare la liquidità e l'indebitamento del Gruppo.

(Valori in migliaia di Euro, %)	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023	Bilancio DEA S.p.A. al 31 dicembre 2022	2023 vs 2022	Var. %
A. Disponibilità liquide	3.819	2.496	1.322	53,0%
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide				
C. Altre attività finanziarie correnti		200	(200)	(100,0%)
D. Totale Liquidità (A+B+C)	3.819	2.696	1.122	41,6%
E. Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	(3.167)	(1.152)	(2.015)	174,9%

F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	(2.306)	(4.559)	(2.252)	(49,4%)
G. Indebitamento finanziario corrente (E+F)	(5.473)	(5.711)	238	(4,2%)
H. indebitamento finanziario netto (G+D)	(1.654)	(3.014)	1.360	(45,1%)
I. Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	(7.978)	(5.299)	(2.679)	50,6%
J. Strumenti di debito			-	
K. Debiti commerciali ed altri debiti non correnti			-	
L. Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	(7.978)	(5.299)	(2.679)	50,6%
M. Indebitamento finanziario netto (H+L)	(9.632)	(8.313)	(1.319)	15,9%

3.3 Informazioni finanziarie pro-forma relativamente all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023

3.3.1. Presentazione dei Prospetti Contabili Pro-Forma

Nella presente sezione vengono presentati i prospetti di stato patrimoniale e di conto economico consolidati *pro-forma* del Gruppo Distribuzione Elettrica Adriatica (di seguito anche "Gruppo DEA") per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 (di seguito i "Prospetti Consolidati Pro-Forma").

I Prospetti Consolidati Pro-forma sono stati predisposti ai fini informativi su base volontaria e in conformità con la Comunicazione Consob n. DEM/1052803 del 5 luglio 2001, al fine di riflettere retroattivamente gli effetti teorici delle operazioni sui dati storici consolidati del Gruppo, predisposti in base ai principi contabili italiani (OIC) e relativamente ad alcune operazioni di aggregazione realizzate nell'esercizio 2023 come di seguito indicate:

- con l'Assemblea Straordinaria del 27/06/2023 (notaio Scoccianti Andrea – repertorio n.49.067 raccolta n. 24.723) è stato eseguito un aumento di capitale sociale da Euro 3.225.806,00 ad Euro 4.889.066,00 e sovrapprezzo di Euro 14.546.373,00, liberato mediante il conferimento in natura da parte della società Odoardo Zecca S.r.l. del ramo d'azienda relativo alla distribuzione e misura dell'energia elettrica nei Comuni di Ortona (CH) e San Vito Chietino (CH);
- con l'Assemblea Straordinaria del 29/12/2023 (notaio Scoccianti Andrea – repertorio n. 49.952 raccolta n. 25.257) è stata eseguita un'ulteriore operazione di aumento di capitale sociale da Euro 4.889.066,00 ad Euro 6.860.939,00 e sovrapprezzo di Euro 15.851.928,00 liberata mediante conferimento in natura da parte di Energie Offida S.r.l., Comune di Offida e Amaie S.p.A. dei rispettivi rami d'azienda. L'efficacia del conferimento del ramo di Offida decorre dal 31/12/23 mentre solo a partire dal 01/01/2024 il perimetro gestito da DEA comprenderà anche le reti di distribuzione e misura di energia elettrica conferite dalla società Amaie S.p.A. di Sanremo (IM).

In data 22/12/2023 è stato perfezionato l'acquisto del ramo distribuzione e misura elettrica del Comune di Magliano di Tenna (FM), avvenuto a seguito di procedura ad evidenza pubblica aggiudicata a DEA nel corso dell'esercizio 2023; l'efficacia di tale operazione decorre dal 31/12/2023, ma non è stata inclusa nel presente Pro-Forma vista la modesta entità dei valori apportati.

I Prospetti Consolidati Pro-Forma sono stati redatti unicamente a scopo illustrativo, ai fini dell'inserimento nel Documento di Ammissione in conformità con la Comunicazione CONSOB n. DEM/1052803 del 5 luglio 2001 e con l'Allegato 20 del Regolamento (UE) 980/2019.

I Prospetti Consolidati Pro-Forma sono stati predisposti al fine di simulare, secondo criteri di valutazione coerenti con i dati storici e conformi alla normativa di riferimento, gli effetti delle operazioni sopra indicate sulla situazione patrimoniale ed economica consolidata del Gruppo DEA, come se tali operazioni fossero virtualmente avvenute a livello patrimoniale al 31 dicembre 2023 e, con riferimento ai soli effetti economici, come se questi si fossero prodotti al 1° gennaio 2023.

Conseguentemente, in considerazione delle diverse finalità dei dati pro-forma rispetto a quelli di un ordinario bilancio consolidato e poiché gli effetti sono calcolati in modo diverso con riferimento allo stato patrimoniale e al conto economico, i due schemi devono essere letti ed interpretati separatamente senza cercare collegamenti o corrispondenze contabili tra gli stessi.

In dettaglio, Prospetti Consolidati Pro-Forma al 31 dicembre 2023 sono stati predisposti sulla base di:

- Bilancio consolidato del gruppo Distribuzione Elettrica Adriatica al 31 dicembre 2023;
- Conto economico del periodo 1° gennaio – 30 giugno 2023 riconducibile al complesso degli attivi inerenti al ramo conferito della Odoardo Zecca S.r.l.;
- Conti economici del periodo 1° gennaio – 31 dicembre 2023 relativi agli attivi riconducibili al comune di Offida e della Energia Offida S.r.l.;
- Stato patrimoniale al 31 dicembre 2023 e conto economico del periodo 1° gennaio – 31 dicembre 2023 relativi al ramo d'azienda di Amaie S.p.A.

Si segnala, inoltre, che i Prospetti Consolidati Pro-Forma, di seguito riportati, non intendono in alcun modo rappresentare una previsione dei futuri risultati del Gruppo e non devono, pertanto, essere utilizzati in tal senso.

In accordo a quanto previsto dal Regolamento (CE) N. 809/2004, Allegato 2, punto 6, si è previsto che tutte le rettifiche iscritte nello stato patrimoniale e nel conto economico consolidati pro-forma del Gruppo DEA abbiano un effetto permanente sul Gruppo.

Descrizione delle operazioni che hanno originato le rettifiche Pro-Forma

I Prospetti Consolidati Pro-Forma sono stati redatti al fine di rappresentare gli effetti generati dalle aggregazioni avvenute nel corso dell'esercizio 2023. Di seguito è riportata una descrizione delle operazioni di aggregazione rilevanti da cui originano le rettifiche pro-forma.

Conferimento ramo distribuzione e misura elettrica della società Odoardo Zecca S.r.l. ("Zecca")

In data 1° luglio 2023, Zecca ha conferito in DEA il ramo distribuzione e misura elettrica gestito nei Comuni abruzzesi di Ortona (CH) e San Vito Chietino (CH). L'operazione, già rappresentata nel consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2023, ha comportato il conferimento di beni in natura; non sono stati apportati crediti o debiti commerciali e finanziari. Gli accordi tra le parti hanno previsto l'inclusione nel ramo conferito di un contratto di Operation & Maintenance (O&M) di gestione della manutenzione ordinaria e straordinaria della rete elettrica oggetto della concessione, da parte di Zecca a favore della conferitaria DEA per un corrispettivo annuo pari ad Euro 1.498 migliaia.

Il conto economico Pro-forma tiene conto degli effetti economici nel periodo 1° gennaio – 30 giugno 2023 riconducibili agli attivi apportati.

Conferimento ramo distribuzione e misura elettrica della società Energie Offida S.r.l. (“Energie Offida”)

Con l’Assemblea Straordinaria del 29 dicembre 2023, la società Energie Offida, congiuntamente al Comune di Offida, ha conferito il proprio ramo di distribuzione e misura elettrica in DEA. Tale operazione ha avuto efficacia dal 31 dicembre 2023. L’operazione si è realizzata attraverso la cessione di beni afferenti al ramo elettrico da parte del Comune di Offida e il ramo di distribuzione e misura elettrica da parte della concessionaria Energia Offida. A seguito del conferimento si sono trasferiti gli asset relativi alla distribuzione elettrica; non sono stati conferiti debiti e crediti inerenti al ramo.

Il conto economico Pro-forma tiene conto degli effetti economici nel periodo 1° gennaio – 31 dicembre 2023 riconducibili agli attivi apportati.

Conferimento ramo distribuzione e misura elettrica della società Amaie S.p.A. (“Amaie”)

Con l’Assemblea Straordinaria del 29 dicembre 2023, la società Amaie S.p.A. di Sanremo ha conferito il proprio ramo di distribuzione e misura elettrica in DEA con efficacia a far data dal 1° gennaio 2024. Il ramo conferito comprende gli asset relativi alla distribuzione e misura elettrica (solo misuratori 2G di nuova generazione), il personale inerente al ramo, il relativo TFR e debito verso il personale per ferie e permessi ed un finanziamento relativo alla cabina primaria inclusa nel conferimento.

Lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico Pro-forma tengono conto degli effetti patrimoniali al 31 dicembre 2023 ed economici nel periodo 1° gennaio – 31 dicembre 2023 riconducibili al ramo apportato.

Ipotesi di base, principi e assunzioni sottostanti la redazione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma

Conformemente alla metodologia di predisposizione dei dati pro-forma disciplinata dalla Comunicazione CONSOB n. DEM/1052803 del 5 luglio 2001, i Prospetti Consolidati Pro-Forma sono stati predisposti rettificando i dati storici dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, desunti dal Bilancio Consolidato del Gruppo predisposto in conformità ai principi contabili italiani, al fine di rappresentare gli effetti patrimoniali al 31 dicembre 2023 ed economici per il periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2023 derivanti dalle operazioni di conferimento sopra indicate. Si segnala, tuttavia, che le informazioni contenute nei Prospetti Consolidati Pro-Forma rappresentano, come precedentemente indicato, una simulazione, fornita ai soli fini illustrativi, dei possibili effetti che sarebbero potuti virtualmente derivare dalle aggregazioni sopra esposte qualora le stesse fossero avvenute il 1° gennaio 2023. In particolare, poiché i dati pro-forma sono predisposti per riflettere retroattivamente gli effetti di operazioni successive, nonostante il rispetto delle regole comunemente accettate e l’utilizzo di assunzioni ragionevoli, vi sono dei limiti connessi alla natura stessa dei dati pro-forma. Inoltre, in considerazione delle diverse finalità dei dati pro-forma rispetto ai dati dei bilanci storici e delle diverse modalità di calcolo degli effetti con riferimento allo stato patrimoniale e al conto economico consolidato pro-forma, questi ultimi documenti vanno letti ed interpretati, senza ricercare collegamenti contabili tra gli stessi.

Ai fini di una corretta interpretazione delle informazioni fornite dai prospetti si tenga conto che:

- trattandosi di rappresentazioni basate su assunzioni, laddove le operazioni di conferimento fossero state realizzate alla data considerata ai fini della predisposizione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma, anziché alla data di effettiva efficacia, non

necessariamente si sarebbero ottenuti gli stessi risultati rappresentati nei Prospetti Consolidati Pro-Forma;

- i dati *pro-forma* non riflettono i dati prospettici perché essi sono determinati in modo da rappresentare esclusivamente gli effetti isolabili ed oggettivamente misurabili delle aggregazioni, senza considerare gli effetti potenziali dovuti a decisioni di carattere strategico ed operativo conseguenti alle operazioni medesime.

Di seguito le principali ipotesi ed assunzioni utilizzate:

- I conferimenti dei rami Zecca, Offida ed Amaie sono stati rappresentati retroattivamente come se fossero avvenuti il 1° gennaio 2023;
- integrazione dei conti economici relativamente ai mesi dell'esercizio 2023, dal 1° gennaio fino alla data di ciascun conferimento;
- iscrizione degli ammortamenti degli *assets* immateriali emersi a seguito del conferimento Zecca per il periodo 1° gennaio – 30 giugno 2023;
- rilascio dei fondi rischi e oneri emersi a seguito del conferimento Amaie, come più dettagliato in seguito.

Si segnala che la variazione di ognuna delle ipotesi sopra descritte potrebbe portare a differenti dati consolidati *pro-forma*, con conseguenti effetti sul conto economico *pro-forma*.

I Principi Contabili adottati per la predisposizione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma sono i Principi Contabili Italiani (OIC) ossia gli stessi, laddove non specificato diversamente, utilizzati per la predisposizione del bilancio consolidato del Gruppo DEA.

Come sopra indicato, i Prospetti Consolidati Pro-Forma al 31 dicembre 2023 sono stati predisposti sulla base di:

- Bilancio consolidato del gruppo Distribuzione Elettrica Adriatica al 31 dicembre 2023;
- Conto economico del periodo 1° gennaio – 30 giugno 2023 riconducibile al complesso degli attivi della Odoardo Zecca S.r.l.;
- Stato patrimoniale al 31 dicembre 2023 e conto economico del periodo 1° gennaio – 31 dicembre 2023 relativi al ramo d'azienda di Amaie S.p.A.;
- Conti economici del periodo 1° gennaio – 31 dicembre 2023 relativi agli attivi riconducibili al comune di Offida e della Energia Offida S.r.l..

3.3.2. Informazioni patrimoniali Pro-Forma al 31 dicembre 2023

Nel seguente prospetto sono riportate le scritture contabili effettuate per la predisposizione dello stato patrimoniale consolidato *pro-forma* del Gruppo DEA per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO PRO-FORMA 31/12/2023

	Consolidato Gruppo DEA	Integrazione Ramo Amaie S.p.A.	Stato Patrimoniale Consolidato Pro-Forma
<i>(valori in migliaia di euro)</i>			
	(A)	(B)	(C)=(A)+(B)
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	171	-	171
B) Immobilizzazioni			
Immobilizzazioni immateriali	20.456	33	20.489
Immobilizzazioni materiali	45.847	17.063	62.910
Immobilizzazioni finanziarie	312	-	312
Totale Immobilizzazioni	66.614	17.096	83.710
C) Attivo Circolante			
Rimanenze	2.085	-	2.085
Crediti verso clienti	5.644	-	5.644
Crediti verso controllanti	56	-	56
Crediti tributari	16	-	16
Crediti verso altri	675	-	675
Disponibilità liquide	3.819	-	3.819
Totale Attivo Circolante	12.294	-	12.294
D) Ratei e risconti	173	-	173
Totale ATTIVO	79.252	17.096	96.348
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale	5.224	1.637	6.861
Riserve	44.950	13.162	58.111
Utile/(perdita) di Gruppo	1.779	-	1.779
Patrimonio netto di Gruppo	51.952	14.799	66.751
Capitale e riserve di terzi	427	-	427
Utile/(perdita) di terzi	35	-	35
Patrimonio netto di terzi	461	-	461
Totale patrimonio netto consolidato	52.413	14.799	67.212
B) Fondi rischi e oneri			
Fondo per imposte anche differite	3.155	-	3.155
Altri	423	725	1.147
Totale Fondo rischi e oneri	3.578	725	4.302
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro dipendente	304	615	919
D) Debiti			
Debiti verso banche			
- entro 12 mesi	5.026	72	5.098
- oltre 12 mesi	5.093	651	5.744
Debiti verso altri finanziatori			
- entro 12 mesi	23	-	23
- oltre 12 mesi	81	-	81
Acconti			
- entro 12 mesi	4	-	4
- oltre 12 mesi	57	-	57
Debiti verso fornitori	4.388	-	4.388
Debiti verso controllanti			
- entro 12 mesi	1.429	-	1.429
- oltre 12 mesi	2.581	-	2.581
Debiti tributari e istituti di previdenza	681	-	681
Altri debiti			
- entro 12 mesi	3.361	235	3.596
- oltre 12 mesi	168	-	168
Totale Debiti	22.892	958	23.850
E) Ratei e risconti	65	-	65
Totale PASSIVO	79.252	17.096	96.348

Colonna A – Stato Patrimoniale consolidato del Gruppo DEA per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023

La colonna in oggetto include i dati storici dello stato patrimoniale consolidato del Gruppo DEA per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Colonna B – Integrazione dello Stato Patrimoniale del ramo distribuzione e misura di Amaie / Sanremo

La colonna in oggetto include i valori di stato patrimoniale del ramo distribuzione e misura elettrica conferito da Amaie per il periodo 01/01/2023 – 31/12/2023.

Il ramo è costituito da immobilizzazioni materiali, immateriali e dai debiti rappresentati da: TFR relativo ai dipendenti inclusi nel ramo conferito, dal debito per ferie e permessi relativi ai medesimi dipendenti, e dal finanziamento residuo, assunto per la realizzazione della cabina primaria in località Tinasso, compresa nei beni materiali conferiti.

In sede di conferimento si è anche rilevato un differenziale derivante dal maggior valore netto del ramo conferito (valore dei cespiti al netto dei debiti conferiti relativi al personale e al mutuo residuo per la costruzione della cabina primaria) rispetto al valore di conferimento assegnato al ramo risultate da apposita perizia. Tale importo è stato iscritto fra i Fondi per rischi e oneri e verrà rilasciato in due esercizi, secondo le indicazioni previste nella perizia di conferimento.

Si riporta di seguito lo schema di Stato Patrimoniale Pro-forma al 31/12/2023 riclassificato.

Stato patrimoniale (€/000)	2023
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	171
Imm.Immateriali	20.489
Imm. Materiali	62.910
Imm. Finanziarie	312
Attivo fisso netto	83.882
Rimanenze	2.085
Crediti vs clienti	5.644
Debiti vs fornitori	(4.388)
Capitale Circolante Commerciale	3.341
Altri crediti	920
Altri debiti	(5.352)
Capitale Circolante Netto	(1.092)
Fondi	(5.221)
Capitale Investito Netto	77.569
Patrimonio Netto Consolidato	67.212
Debiti vs banche a BT	5.098
Debiti vs banche a MLT	5.744
Debiti finanziari vs Controllante	3.173
Altri debiti finanziari	55
Debiti vs altri finanziatori	104
Cassa	(3.819)
PFN	10.355
Fonti di Finanziamento	77.569

3.3.3. Informazioni economiche Pro-Forma al 31 dicembre 2023

Nella seguente tabella sono riportate le scritture contabili effettuate per la redazione del Conto economico consolidato *pro-forma* del Gruppo DEA per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO PRO-FORMA 31/12/2023								
(valori in migliaia di euro)	Consolidato Gruppo DEA	Rettifiche Pro-Forma						Conto Economico Consolidato Pro-Forma al 31 dicembre 2023
		Integrazione Ramo Odoardo Zecca S.r.l.	Integrazione Ramo Energie Offida S.r.l.	Integrazione Ramo Amaie S.p.A.	AGGREGATO	Impatto ammortamenti rami acquisiti	Impatto rilascio quota parte fondo ramo Amaie	
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)=(A)+(B)+(C)+(D)	(F)	(G)	(H)=(E)+(F)+(G)
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	15.788	2.709	819	6.416	25.732	-	-	25.732
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.765	-	-	1.185	2.950	-	-	2.950
Altri ricavi e proventi	167	-	-	69	236	-	362	598
Totale valore della produzione	17.720	2.709	819	7.671	28.919	-	362	29.281
Costi per materie prime e materiali di consumo	3.184	-	-	2.337	4.142	-	-	4.142
Costi per servizi	6.359	1.500	574	1.349	9.782	-	-	9.782
Godimento beni di terzi	257	14	-	283	555	-	-	555
Costo del lavoro	2.382	-	-	2.716	5.099	-	-	5.099
Ammortamenti e svalutazioni	3.184	137	80	1.376	4.777	306	-	5.084
Variazione delle rimanenze di materie prime	(757)	-	-	(1.380)	(757)	-	-	(757)
Altri accantonamenti	77	-	-	-	77	-	-	77
Oneri diversi di gestione	155	18	2	94	269	-	-	269
Totale costi della produzione	14.842	1.670	657	6.775	23.944	306	-	24.250
Differenza valore e costi della produzione	2.877	1.040	162	895	4.975	(306)	362	5.031
Proventi finanziari	201	-	-	-	201	-	-	201
Oneri finanziari	(444)	-	-	(31)	(475)	-	-	(475)
Risultato della gestione finanziaria	(243)	-	-	31	(274)	-	-	(274)
Utile/(perdita) ante imposte	2.634	1.040	162	865	4.701	(306)	362	4.757
Imposte sul reddito	(821)	(299)	(44)	(250)	(1.414)	65	-	(1.349)
Utile/(perdita) dell'esercizio consolidato	1.813	741	118	615	3.287	(242)	362	3.408
Utile di esercizio di pertinenza terzi	35	-	-	-	-	-	-	35
Utile/(perdita) dell'esercizio del Gruppo	1.779	-	-	-	-	-	-	3.373

Note esplicative al Conto Economico consolidato *pro-forma* per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023

Colonna A - Conto Economico consolidato del Gruppo DEA per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023

La colonna in oggetto include i dati storici del conto economico consolidato del Gruppo DEA per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Colonna B - Integrazione del conto economico riguardante il ramo distribuzione e misura di Zecca per il periodo dal 1° gennaio 2023 al 30 giugno 2023

La colonna in oggetto rappresenta gli effetti di conto economico riconducibili al ramo distribuzione e misura elettrica apportato dalla Odoardo Zecca S.r.l. nel Gruppo DEA, relativamente al periodo intercorso tra il 1° gennaio 2023 e il 30 giugno 2023. Specificatamente la colonna include:

- Tra i ricavi delle vendite, i ricavi relativi al fatturato delle attività di distribuzione e misura elettrica, inclusi i contributi di allacciamento;
- Tra i costi per servizi si segnala il corrispettivo di trasmissione e trasporto e il costo relativo al contratto di Operation & Maintenance per la gestione ordinaria della rete elettrica di Ortona e San Vito Chietino.
- La voce godimento beni di terzi riguarda canoni vari di attraversamento.
- La voce Ammortamenti e svalutazioni si riferisce all'ammortamento dei beni conferiti nel ramo: reti in bassa e media tensione, misuratori, cabine di trasformazione e sottostazione.

A fronte delle rilevazioni descritte, che determinano un aumento del risultato ante-imposte pari ad Euro 1.040 migliaia è stato rilevato un effetto fiscale negativo pari ad Euro 299 migliaia.

Colonna C - Integrazione del conto economico riguardante il ramo distribuzione della Energie Offida per il periodo dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023

La colonna in oggetto rappresenta gli effetti di conto economico riconducibili al ramo distribuzione e misura elettrica apportato dalla Energie Offida S.r.l. nel Gruppo DEA, e riguardanti il periodo 1° gennaio 2023 e il 31 dicembre 2023. Specificatamente la colonna include:

- Tra i ricavi delle vendite, i ricavi relativi al fatturato delle attività di distribuzione e misura elettrica, inclusi i contributi di allacciamento;
- Tra i costi per servizi si segnala il corrispettivo di trasporto e il costo relativo al contratto di Operation & Maintenance per la gestione ordinaria della rete elettrica di Offida;
- La voce Ammortamenti e svalutazioni si riferisce all'ammortamento dei beni conferiti nel ramo: reti in bassa e media tensione e cabine di trasformazione.

A fronte delle rilevazioni descritte, che determinano un aumento del risultato ante imposte pari ad Euro 162 migliaia è stato rilevato un effetto fiscale negativo pari ad Euro 44 migliaia.

Colonna D - Integrazione del conto economico riguardante il ramo distribuzione e misura della AMAIE per il periodo dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023

La colonna in oggetto rappresenta gli effetti di conto economico riconducibili al ramo distribuzione e misura elettrica apportato dalla AMAIE S.p.A. nel Gruppo DEA, e riguardanti il periodo tra il 1° gennaio 2023 e il 31 dicembre 2023. Specificatamente la colonna include:

- Tra i ricavi delle vendite, i ricavi relativi al fatturato dell'attività di distribuzione e misura elettrica, la perequazione stimata di competenza 2023 e il corrispettivo ricevuto dal Comune di Sanremo per l'attività di gestione ordinaria della pubblica illuminazione;
- Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni riguardanti le capitalizzazioni di cespiti realizzate attraverso personale e materiali della società;
- Gli Altri ricavi e proventi comprendono principalmente rimborsi;
- Tra i Costi della produzione si segnalano costi di trasmissione e trasporto, oneri assicurativi, costi di manutenzione delle reti e degli impianti, costi relativi al personale trasferito con il ramo d'azienda.

- La voce Ammortamenti e svalutazioni si riferisce all'ammortamento dei beni conferiti nel ramo: reti in bassa e media tensione, cabina primaria e cabine di trasformazione.

A fronte delle rilevazioni descritte, che determinano un aumento del risultato ante imposte pari ad Euro 865 migliaia è stato rilevato un effetto fiscale negativo pari ad Euro 250 migliaia.

Colonna E - Aggregato

La colonna in oggetto rappresenta la sommatoria dei dati di conto economico del Gruppo DEA inclusi nella colonna A e delle integrazioni effettuate dalla colonna B alla colonna D come sopra indicato.

Colonna F – Impatto sugli ammortamenti degli attivi del ramo Zecca conferiti

La colonna in oggetto rappresenta gli effetti *pro-forma* riferibili agli ammortamenti degli *assets* immateriali emersi a seguito del conferimento del ramo Zecca, considerando il relativo effetto fiscale differito e riguardanti il periodo 1° gennaio 2023 – 30 giugno 2023.

Colonna G – Effetti del rilascio del fondo costituito a seguito del conferimento del ramo Amaie

Sulla base delle valutazioni effettuate dal perito esterno in sede di conferimento del ramo Amaie, si è assunto come congruo il periodo di rilascio in due esercizi del fondo per rischi e oneri emergente dalla contabilizzazione dell'operazione. Peraltro, data la natura fiscalmente neutra del conferimento, il rilascio del fondo origina un provento fiscalmente non rilevante.

Si riporta di seguito lo schema di Conto Economico Pro-forma al 31/12/2023 riclassificato.

Conto Economico (Euro€/000)	2023
Ricavi delle vendite	25.732
Incr. Immob. per lavori interni	2.950
Altri ricavi e proventi	598
Valore della Produzione	29.281
Consumi di materie prime	(3.385)
Costi per servizi	(9.782)
Costo per godimento beni di terzi	(555)
Costo per il personale	(5.099)
Oneri diversi di gestione	(269)
EBITDA	10.191
<i>EBITDA Margin (% su VdP)</i>	<i>34,8%</i>
Ammortamenti	(5.084)
Altri Accantonamenti	(77)
EBIT	5.031
<i>EBIT Margin (% su VdP)</i>	<i>17,2%</i>
Proventi (Oneri) finanziari	(274)
EBT	4.757
<i>EBT (% su VdP)</i>	<i>16,2%</i>
Imposte di esercizio	(1.349)
Utile netto	3.408
<i>Utile netto (% su VdP)</i>	<i>11,6%</i>

3.4 Politica dei dividendi

In data 29 aprile 2024, il consiglio di amministrazione dell'Emittente ha deliberato l'adozione di una politica in materia di distribuzione di dividendi per gli esercizi 2024 – 2026 che preveda - nel rispetto dei piani di spesa di volta in volta previsti nei budget e nei business plan approvati e tenendo in considerazione, inoltre, eventuali impegni di investimento inerenti potenziali operazioni straordinarie in corso di definizione - un obiettivo di distribuzione di dividendi in misura almeno compresa tra il 20% e il 40% dell'utile di volta in volta realizzato e distribuibile.

4 FATTORI DI RISCHIO

L'investimento nelle Azioni presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in strumenti finanziari di società ammesse alle negoziazioni in un mercato non regolamentato.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento nelle Azioni emesse dall'Emittente, gli investitori sono invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente, al Gruppo e al settore di attività in cui esso opera, nonché agli strumenti finanziari oggetto di ammissione alle negoziazioni.

La presente Sezione "Fattori di Rischio" riporta esclusivamente i rischi che l'Emittente ritiene specifici per l'Emittente medesimo e/o il Gruppo e/o i propri titoli, e rilevanti ai fini dell'assunzione di una decisione di investimento informata, tenendo conto della probabilità di accadimento e dell'entità prevista dell'impatto negativo.

I fattori di rischio descritti nel presente Capitolo devono essere letti congiuntamente alle ulteriori informazioni contenute nel Documento di Ammissione.

Costituendo le Azioni Ordinarie capitale di rischio, l'investitore potrebbe incorrere in una perdita totale o parziale del capitale investito.

4.1 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE E AL GRUPPO

4.1.1. Rischi connessi ai bandi di gara e al mantenimento delle concessioni

Il Gruppo è esposto ai rischi derivanti dal numero, frequenza e condizioni tecnico-economiche dei bandi di gara emessi per l'affidamento delle concessioni per la distribuzione di energia elettrica e per la gestione dell'illuminazione pubblica, nonché dall'eventuale mancata aggiudicazione degli stessi, con potenziali effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi sopra indicati, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza alta.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'attività svolta dal Gruppo dipende in misura significativa dal rilascio e dal mantenimento di concessioni con riferimento alle quali, alla scadenza, non esiste certezza in merito al possibile rinnovo.

Il Gruppo prende parte a procedure competitive ad evidenza pubblica, al fine di aggiudicarsi le concessioni per la distribuzione di energia elettrica e per la gestione dei servizi di progettazione, realizzazione e manutenzione degli impianti di illuminazione pubblica. Tali appalti hanno una durata pluriennale e questo consente al Gruppo di pianificare la propria attività per gli esercizi futuri. Tuttavia, non vi sono certezze in merito al numero di gare bandite e alla loro frequenza, all'esito favorevole di tali gare, nonché alla possibilità per la Società di aggiudicarsi nuovamente le concessioni precedentemente assentite e nuovamente bandite a condizioni economiche almeno equivalenti.

L'aggiudicazione di tali gare, inoltre, richiede la massima attenzione alla trasparenza e al rispetto puntuale di molteplici norme, regolamenti e disposizioni. In particolare, oltre alla presentazione di un progetto e di un'offerta economica, sussistono usualmente ulteriori requisiti che l'Emittente deve possedere ai fini dell'accesso alle procedure di gara per

l'aggiudicazione delle concessioni in materia di distribuzione elettrica, tra cui (i) qualifica di società di distribuzione elettrica; (ii) possesso di un adeguato *know-how* tecnico in virtù della titolarità di pregresse concessioni; (iii) presentazione di bilanci aziendali che attestino la conformità ad un'adeguata solidità economico-finanziaria.

A tal proposito, si segnala altresì che l'Emittente è tenuto al raggiungimento di una copertura di rete di distribuzione almeno pari a 100.000 PoD entro la data del 1° gennaio 2026; infatti, ai sensi dell'art. 9 del Decreto Bersani nonché delle disposizioni emesse da ARERA, tale soglia dovrebbe rappresentare la soglia minima di PoD nella disponibilità del distributore al fine di poter concorrere all'aggiudicazione dei bandi di gara per l'assentimento delle concessioni per le attività di distribuzione elettrica che saranno indetti a partire dal 2026.

Nonostante la cura e l'attenzione riposta dal Gruppo nella preparazione delle formalità di partecipazione a gare pubbliche, non vi è garanzia che l'aggiudicazione possa essere ottenuta e che, anche se ottenuta, la stessa non possa essere oggetto di impugnazione da parte di soggetti non aggiudicatari.

Nell'ambito dell'aggiudicazione delle concessioni per la gestione dell'illuminazione pubblica, il Gruppo è solito ricorrere alla procedura di *project financing*, beneficiando, in qualità di società proponente, di un diritto di prelazione in sede di aggiudicazione. Sebbene il Gruppo sia fortemente radicato nel territorio dove opera e abbia consolidati rapporti con gli enti locali concedenti, a seguito di bandi che dovranno essere indetti dagli enti locali per l'assegnazione delle concessioni, il Gruppo potrebbe non essere in grado di conservare la titolarità di una o più delle proprie concessioni, oppure potrebbe aggiudicarsi le concessioni a condizioni meno favorevoli di quelle attuali, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Inoltre, la complessità dei bandi di gara e la durata delle procedure di aggiudicazione implicano la necessità per il Gruppo di impiegare significative risorse (in termini di ore di lavoro e mezzi finanziari) nella fase preliminare all'aggiudicazione delle forniture stesse sebbene le procedure relative all'assegnazione dei *project financing* prevedano il rimborso di parte delle spese sostenute dal proponente.

L'eventuale insuccesso all'esito della procedura di aggiudicazione o l'esito sfavorevole di successive impugnazioni, il mancato rinnovo delle concessioni ovvero il relativo rinnovo a condizioni economiche più svantaggiose potrebbero incidere negativamente sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

4.1.2. Rischi connessi alle operazioni di acquisizione

Il Gruppo prevede di incrementare la propria dimensione nel futuro mediante operazioni straordinarie di acquisizione ed è pertanto esposto al rischio che le operazioni straordinarie future comportino passività non indennizzabili, nonché complessità operative gestionali derivanti dalle conseguenti aggregazioni societarie.

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi sopra indicati, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza media.

La realizzazione di acquisizioni comporta l'assunzione da parte del Gruppo, oltre che degli attivi di una determinata società, anche delle relative passività.

Il Gruppo è esposto al rischio che gli investimenti in future operazioni di acquisizione presentino rendimenti insoddisfacenti, ovvero possano determinare l'insorgere di passività

inaspettate e non indennizzabili. Gli obblighi di indennizzo e le garanzie rilasciate dalle controparti sono infatti soggette a limiti massimi e franchigie, limiti temporali e limitazioni distinte a seconda della natura delle dichiarazioni e garanzie o degli eventi da cui possono originare obblighi di manleva (ad esempio, rischi di natura legale, fiscale, previdenziale e giuslavoristica, o, in genere, connessi al contenzioso in essere o minacciato, ovvero alle violazioni di legge e alle connesse passività potenziali).

Inoltre, a prescindere da accurate attività di *due diligence*, le predette operazioni potrebbero esporre il Gruppo a passività e/o contenziosi anche di natura fiscale facenti capo alle singole società prima della relativa acquisizione. Nell'ipotesi in cui il Gruppo fosse ritenuto responsabile per tali passività e le eventuali garanzie, manleve e tutele contrattuali non fossero, in tutto o in parte, attivabili, o, in ogni caso, non fossero sufficienti a far fronte a tali passività, si potrebbero avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo stesso.

Le acquisizioni potrebbero comportare la difficoltà di reperire risorse finanziarie per portarle a compimento, l'assunzione di debiti e sopravvenienze passive, un aumento degli interessi passivi, nonché l'impiego da parte del Gruppo di disponibilità liquide per finanziare tali acquisizioni, a fronte del rischio di potenziali rendimenti inadeguati a compensare tali fattori.

4.1.3. Rischi connessi ai costi per la realizzazione dei progetti nell'ambito del PNRR

Il Gruppo è esposto ai rischi operativi derivanti dal mancato riconoscimento del contributo a fondo perduto conseguenti all'eventuale mancata conclusione di uno o più dei progetti attuali o futuri secondo le modalità e tempistiche idonee all'ottenimento dei fondi stanziati nell'ambito del PNRR a cui la Società è stata ammessa, con potenziali effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi sopra indicati, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza media.

Nello svolgimento della propria attività, il Gruppo beneficia dei fondi di investimento stanziati dal governo italiano nell'ambito del PNRR (Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza).

In particolare, alla Data del Documento di Ammissione, il Gruppo è impegnato nell'esecuzione ed implementazione di tre progetti speciali mirati ad incrementare la resilienza delle reti di distribuzione sia in bassa ma soprattutto in media tensione nei Comuni di Ortona, Osimo e Magliano di Tenna, per un controvalore pari circa a Euro 5 milioni.

Il Gruppo è esposto ai rischi operativi connessi al rilascio tardivo delle autorizzazioni amministrative e all'eventuale mancata conclusione dei suddetti progetti secondo le modalità ovvero entro le tempistiche previste, tali da consentire l'accesso ai fondi stanziati dal PNRR per l'implementazione di tali infrastrutture.

Pertanto, nel caso in cui il Gruppo non sia in grado di completare la realizzazione dei progetti ammessi al finanziamento nell'ambito del PNRR e di conseguenza nel caso in cui non dovesse ricevere i relativi contributi a fondo perduto, potrebbe trovarsi a sopportare, senza rimborso, costi anche ingenti non preventivati, con potenziali effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

4.1.4. Rischi connessi al valore di rimborso previsto a favore del gestore uscente

Il Gruppo è esposto ai rischi connessi al valore del rimborso per gli impianti la cui proprietà viene trasferita dal distributore uscente al nuovo gestore, con potenziali effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo stesso.

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi sopra indicati, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza media.

Nell'ambito delle concessioni per la distribuzione dell'energia elettrica è previsto che il nuovo gestore corrisponda un indennizzo al distributore uscente in misura pari al valore di rimborso per gli impianti la cui proprietà è trasferita dal distributore uscente al nuovo gestore. In particolare, gli attuali operatori titolari di concessioni che, pur partecipando alle gare a partire dal 2026, non dovessero vedere rinnovate le concessioni ovvero non partecipassero alle gare (in quanto di dimensioni non sufficienti o per decisione propria) avranno titolo alla percezione di tale indennizzo sulla base dei criteri che saranno individuati dall'ARERA.

Pertanto, per effetto di tale disciplina si potrebbero verificare fattispecie in cui il valore di rimborso potrebbe risultare inferiore o superiore rispetto al valore degli investimenti fatti dalla Società al fine dello sviluppo della propria infrastruttura.

Per la complessità della normativa applicabile, potrebbe scaturire il rischio di differenti interpretazioni della stessa, con possibili effetti negativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo. Alla Data del Documento di Ammissione non si rilevano tuttavia specifiche interpretazioni della suddetta normativa applicabile tali da generare effetti negativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo.

4.1.5. Rischi connessi alla perdita di risorse qualificate e alla difficoltà di reperirne di nuove

Il Gruppo si avvale di personale tecnico altamente qualificato, in grado di assicurare la gestione dell'infrastruttura, nonché dei servizi di manutenzione ordinaria e straordinaria della stessa; la capacità di attrarre e mantenere personale qualificato costituisce un elemento importante per il successo e per lo sviluppo delle attività del Gruppo. Nel caso in cui il Gruppo non fosse in grado di attrarre e/o mantenere personale qualificato, gli standard qualitativi sino ad ora mantenuti potrebbero risentirne.

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi sopra indicati, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza media.

A livello operativo, il Gruppo si avvale di personale tecnico altamente qualificato e tale da garantire l'ottenimento delle migliori caratteristiche nella fase della catena del valore delle due linee di *business* relativa alla gestione dell'infrastruttura.

In particolare, con riferimento alla distribuzione di energia elettrica, il personale del Gruppo si occupa della conduzione e controllo degli impianti, del pronto intervento, della messa fuori servizio e in sicurezza degli impianti e dell'ispezione sui medesimi, mentre, nell'ambito dell'illuminazione pubblica, si occupa delle attività di adeguamento degli impianti alle norme CEI, della sostituzione dei punti luce non adeguati alle norme sull'inquinamento luminoso, della verifica periodica degli impianti di terra, della verifica e certificazione della stabilità dei sostegni di qualsiasi tipologia, della progettazione illuminotecnica e della gestione funzionale ed economica delle opere.

Dal momento che i servizi offerti dal Gruppo presuppongono uno studio tecnico altamente specializzato e devono essere realizzati da personale dotato del necessario *know-how*, la capacità di attrarre e mantenere personale qualificato costituisce un elemento importante per il successo e per lo sviluppo delle attività del Gruppo.

Qualora dovesse ridursi la capacità del Gruppo di attrarre e mantenere risorse con caratteristiche idonee a svolgere le attività in cui il Gruppo stesso è impegnato e a supportare l'attuale crescita aziendale, potrebbero esserci conseguenze negative sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Inoltre, qualora un numero significativo di professionisti specializzati o interi gruppi di lavoro dedicati a specifiche tipologie di attività dovessero lasciare il Gruppo o lo stesso non fosse in grado di attrarre personale qualificato o di formare adeguatamente le nuove risorse, la capacità d'innovazione nonché le prospettive di crescita del Gruppo potrebbero risentirne, con possibili effetti negativi sulla sua attività e sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

4.1.6. Rischi connessi alla concentrazione dei fornitori

I primi 10 fornitori del Gruppo rappresentano al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022, rispettivamente, il 52% e il 43% del totale dei ricavi delle vendite e prestazioni. Al 31 dicembre 2023, i primi 10 fornitori del Gruppo rappresentano il 71% del totale dei costi della produzione al netto di ammortamenti e accantonamenti. Al 31 dicembre 2022, i primi 10 fornitori del Gruppo rappresentano invece il 57% del totale dei costi della produzione al netto di ammortamenti e accantonamenti. Il Gruppo presenta, quindi, una elevata concentrazione dei fornitori ed è pertanto esposto al rischio che il venir meno dei rapporti commerciali in essere con uno o più dei principali clienti possa comportare una riduzione significativa dei ricavi.

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi sopra indicati, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza media.

Il Gruppo si avvale di un numero circoscritto di fornitori, rappresentati principalmente da fornitori di servizi ed infrastruttura, ovvero di misuratori. In particolare, alla Data del Documento di Ammissione, per quanto riguarda le attività di conduzione e pronto intervento in alcuni territori, il Gruppo ha stipulato, con i propri fornitori, contratti di O&M.

Con riferimento ai periodi chiusi al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022 i primi 10 fornitori del Gruppo hanno inciso, rispettivamente, per circa l'86% e il 76%, dei costi per materie prime e servizi.

L'esposizione ad un numero limitato di fornitori è conseguenza anche della struttura del mercato di riferimento che vede una concentrazione delle concessioni in capo a un numero limitato di grandi gruppi attivi nel settore della distribuzione di energia elettrica e del servizio di gestione dell'illuminazione pubblica.

Pertanto, l'eventuale interruzione dei rapporti in essere con i principali fornitori potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

4.1.7. Rischi connessi al cambiamento climatico

Il Gruppo è esposto ai rischi connessi al cambiamento climatico e alla conseguente alterazione dell'andamento della domanda di produzione di energia elettrica, nonché del

funzionamento dei sistemi di trasmissione e di distribuzione dell'energia elettrica, con potenziali effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi sopra indicati, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza media.

Più di un secolo di utilizzo di combustibili fossili e di un uso non equo e non sostenibile dell'energia e delle risorse naturali ha portato a un riscaldamento globale di 1,1°C rispetto ai livelli preindustriali e il verificarsi di condizioni climatiche e meteorologiche estreme, sempre più frequenti, con ripercussioni a livello globale e in ambiti produttivi e di attività diversificati. Tali condizioni estreme potrebbero danneggiare le infrastrutture di cui il Gruppo si avvale, con un impatto rilevante soprattutto con riferimento alle linee di trasmissione aeree, rispetto a quelle interrate.

Alla Data del Documento di Ammissione, i rischi fisici derivanti dal cambiamento climatico e dal riscaldamento globale hanno un impatto decisivo su tutti gli aspetti del sistema elettrico essendo, infatti, in grado di influenzare l'andamento della domanda di produzione di energia elettrica, il funzionamento dei sistemi di trasmissione e la distribuzione dell'energia elettrica.

In particolare, l'eccessivo protrarsi di periodi caratterizzati da temperature elevate o superiori alla norma potrebbe determinare un carico maggiore sul sistema elettrico con una conseguente riduzione della capacità delle apparecchiature di proteggersi e resistere agli incidenti, al contrario, in periodi caratterizzati da significativi abbassamenti delle temperature, la copertura di ghiaccio potrebbe incidere sul peso dei conduttori di trasmissione con conseguenti incidenti di sicurezza (quali inciampi, rotture di linee e crolli di torri); il fenomeno dell'*ice flash*, generando lo scioglimento della neve e del ghiaccio, potrebbe poi determinare danni ai componenti interni dell'impianti, impedendone il regolare funzionamento e, infine, danni causati dai fulmini potrebbero esporre il Gruppo a sostenere ingenti costi di riparazione e ricostruzione.

Pertanto, il costante incremento della frequenza, nonché dell'intensità di condizioni meteorologiche estreme, quali ondate di calore, gelate, uragani o inondazioni, potrebbe incidere negativamente sull'obsolescenza e sull'aumento delle perdite sulle linee di distribuzione e sui trasformatori di cui si avvale il Gruppo, con conseguenti effetti negativi sullo sviluppo dell'attività del Gruppo stesso e sull'attuazione delle sue strategie di crescita, nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

4.1.8. Rischi connessi al funzionamento dei sistemi informatici

Il Gruppo è esposto al rischio derivante dal malfunzionamento o dall'interruzione dei sistemi informatici di cui si avvale per svolgere la propria attività, con potenziali effetti negativi sulla sua situazione economica, finanziaria e patrimoniale.

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi sopra indicati, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza bassa.

Alla Data del Documento di Ammissione, il Gruppo si avvale di software dedicati alla gestione a distanza da parte del personale della conduzione e dei controlli sugli impianti, della gestione amministrativa e di bilanciamento dei consumi, dell'attività di telegestione dei contatori elettronici. In particolare, il sistema di gestione degli impianti costituisce

un'infrastruttura di tele-conduzione che permette ai segnali, alle misure e ai dati di registrazione sullo stato della rete di essere acquisiti localmente sugli impianti e trasferiti attraverso la rete di telecomunicazione ad un centro di controllo, dove vengono costantemente monitorati per risolvere tempestivamente eventuali situazioni di anomalia o guasto.

Tali sistemi sono esposti a molteplici rischi operativi derivanti da guasti alle apparecchiature, interruzioni di lavoro o connettività, errori di programmazione, condotte illecite di terzi e/o eventi di natura eccezionale che, qualora si verificassero, potrebbero pregiudicare il corretto funzionamento dei sistemi stessi e costringere la Società a sospendere o interrompere le sue attività, con conseguenti effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 e fino alla Data del Documento di Ammissione non si sono verificati casi di malfunzionamento dei sistemi informatici del Gruppo. Sono in corso attività di potenziamento dell'infrastruttura IT, anche in relazione alla diversificazione degli ambiti territoriali di gestione e al passaggio della rilevazione dei dati misura in modalità quattorario per tutti gli utenti.

In questo senso, si segnala che il Gruppo ha adottato adeguate precauzioni volte ad evitare il concretizzarsi dei suddetti rischi, anche attraverso appositi piani di *disaster recovery* finalizzati a proteggere i sistemi, i dati e le infrastrutture e con la pianificazione del passaggio di detti sistemi in datacenter "Tier4" certificati.

Tuttavia, in caso di interruzioni nella disponibilità e violazioni in materia di sicurezza sui dati che abbiano coinvolto i sistemi di *information technology* del Gruppo, nella misura in cui tali circostanze determinino la perdita di dati o l'esfiltrazione di informazioni riservate o proprietarie, il Gruppo potrebbe incorrere in responsabilità e subire ritardi o interruzioni nello svolgimento della propria attività con conseguenti possibili effetti negativi rilevanti sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

4.1.9. Rischi connessi all'eventuale interruzione anticipata della concessione ministeriale per la distribuzione dell'energia elettrica

L'Emittente è esposto al rischio derivante dall'eventuale interruzione anticipata della concessione ottenuta dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica per la distribuzione di energia elettrica, con potenziali effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e/o del Gruppo.

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi sopra indicati, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza alta.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente svolge l'attività di distribuzione di energia elettrica in virtù di una concessione ministeriale, di durata trentennale, ottenuta nel 2001 da parte di Astea S.p.A. e successivamente conferita all'Emittente stesso.

In particolare, al 31 dicembre 2023, al 31 dicembre 2023 pro-forma e al 31 dicembre 2022, la distribuzione di energia elettrica ha rappresentato, rispettivamente, il 78,72%, l'84,04% e il 74,61% dei ricavi del Gruppo.

A tal proposito, si segnala altresì che, alla Data del Documento di Ammissione, la scadenza naturale di tutte le concessioni relative alla gestione delle reti di distribuzione di energia elettrica operanti sul territorio italiano è fissata al 31 dicembre 2030.

Nonostante la suddetta scadenza, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha il potere di dichiarare la concessione decaduta a seguito di gravi inadempimenti ovvero revocare l'Emittente dalla stessa al verificarsi di determinate condizioni, tra le quali il ricorrere di motivi di pubblico interesse.

Pertanto, l'eventuale dichiarazione di decadenza o esercizio delle facoltà di revoca da parte del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica potrebbe avere un'incidenza negativa sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

4.1.10. Rischi connessi all'interruzione dell'operatività delle infrastrutture di rete e degli impianti

Il Gruppo è esposto al rischio di dover interrompere o sospendere la propria attività produttiva a causa di guasti, malfunzionamenti e/o danneggiamenti dei propri impianti, con potenziali effetti negativi sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi sopra indicati, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza bassa.

Gli impianti del Gruppo sono soggetti a rischi operativi quali, ad esempio, incidenti, malfunzionamenti di apparecchiature o di sistemi di controllo, guasti e catastrofi naturali. Il ripristino degli impianti a seguito di eventi di tale natura potrebbe causare un aumento dei costi, l'insorgenza di potenziali perdite, nonché la necessità di modificare il piano di investimenti del Gruppo. Inoltre, i malfunzionamenti o le interruzioni del servizio negli impianti potrebbero esporre il Gruppo al rischio di procedimenti legali, che, in caso di esito negativo, potrebbero determinare il sorgere di obblighi di risarcimento.

Inoltre, il Gruppo potrebbe incorrere in ritardi nell'avanzamento dei programmi di progettazione e realizzazione delle infrastrutture per la gestione del servizio di illuminazione pubblica a seguito delle numerose incognite legate a fattori operativi, economici, normativi, autorizzativi e competitivi, indipendenti dalla sua volontà.

Alla Data del Documento di Ammissione, non si sono mai verificati eventi di rilievo del tipo sopra descritto.

Si segnala che il verificarsi di tali eventi potrebbe comportare costi anche significativi per il Gruppo, ritardare, o addirittura fermare, l'attività di erogazione di energia elettrica e di gestione dell'illuminazione pubblica, con effetti negativi sull'attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

4.1.11. Rischi connessi alla dipendenza dalle linee di trasmissione operate da Terna S.p.A.

L'Emittente è esposto al rischio connesso alla dipendenza dell'attività di distribuzione di energia elettrica dalle linee di trasmissione in alta tensione possedute da Terna S.p.A. in regime di monopolio, con potenziali effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi sopra indicati, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza alta.

La realizzazione e l'esercizio di un impianto di distribuzione e misura di energia elettrica in bassa e media tensione necessita di un allaccio alle linee di trasmissione dell'elettricità in alta tensione al fine di trasmettere l'energia prodotta alla clientela o al mercato.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non è proprietario delle linee di trasmissione dell'energia elettrica in alta tensione e, pertanto, lo sviluppo e l'esercizio dei propri progetti è subordinato alla connessione degli impianti alle linee di trasmissione operate da Terna S.p.A. in regime di monopolio.

Inoltre, le linee di trasmissione possono essere soggette a congestione, incidenti o interruzioni del funzionamento e Terna S.p.A. potrebbe non rispettare le obbligazioni contrattuali relative al trasporto o alla distribuzione ovvero potrebbero recedere dai relativi contratti. Benché Terna S.p.A. sia dotata di servizi di pronto intervento e l'Emittente ritenga di essere dotato di idonee coperture assicurative e contrattuali in relazione a tali eventi, il verificarsi di una o più delle circostanze sopra descritte potrebbe avere effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente.

4.1.12. Rischi connessi alla gestione della tensione dell'energia elettrica

L'Emittente è esposto al rischio connesso ad eventuali anomalie nella gestione della tensione dell'energia elettrica ovvero alla possibilità che si verifichino buchi di tensione, con potenziali effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi sopra indicati, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza bassa.

L'Emittente, occupandosi dell'ultima fase del processo di trasporto dell'energia elettrica che prevede la consegna dell'elettricità all'utente finale tramite i PoD, svolge l'attività di gestione e controllo sul mantenimento della corretta qualità di tensione dell'energia elettrica.

In particolare, l'Emittente si avvale di cabine primarie, che costituiscono i punti di interconnessione tra alta tensione e media tensione, e di cabine secondarie, che rappresentano, invece, i punti di interconnessione tra reti in media e reti in bassa tensione; grazie a tali cabine l'Emittente è in grado di gestire l'equilibrio fra l'energia elettrica prodotta e quella consumata da parte degli utenti finali.

Sebbene alla Data del Documento di Ammissione non si siano verificati eventi della fattispecie sopra descritta, il verificarsi, in futuro, di eventuali picchi o depressioni della tensione dell'energia elettrica, ovvero di buchi di tensione, potrebbe danneggiare il mantenimento dell'idonea qualità della tensione elettrica, con potenziali danni a carico delle utenze finali e conseguenti obblighi di indennizzo da parte dell'Emittente e/o del Gruppo.

4.1.13. Rischi connessi ai costi per la realizzazione degli impianti

Il Gruppo è esposto al rischio connesso ad un eventuale incremento dei costi per lo sviluppo e la realizzazione degli impianti per la distribuzione e misura di energia elettrica, con potenziali effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e/o del Gruppo.

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi sopra indicati, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione

economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza bassa.

Lo sviluppo e la realizzazione di impianti per la distribuzione e misura di energia elettrica richiedono investimenti di rilevante entità, che vengono recuperati in base ai ricavi generati, in un arco di lungo periodo che varia a seconda degli impianti realizzati. Gli investimenti necessari per lo sviluppo e la costruzione di un impianto variano, tra l'altro, in base ai costi dei macchinari, della realizzazione delle opere civili e dell'interconnessione con la rete di trasmissione nonché alla disponibilità delle componenti degli impianti.

Pertanto, un eventuale rilevante incremento di tali costi di sviluppo e realizzazione delle centrali di cui si avvale il Gruppo potrebbe comportare effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.

Il Gruppo intende finanziare gli investimenti programmati principalmente mediante ricorso all'indebitamento finanziario.

Qualora il Gruppo non riuscisse a finanziare gli investimenti programmati interamente o a condizioni vantaggiose, potrebbe dover modificare o ridurre i propri obiettivi di sviluppo in determinate aree o tecnologie, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.

4.1.14. Rischi connessi alla dipendenza da figure chiave del *management*

Il Gruppo è esposto al rischio di un'eventuale interruzione dei rapporti di lavoro con alcune figure chiave del management, da cui dipendono in misura significativa lo sviluppo e i risultati futuri del Gruppo. Tale circostanza potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società e del Gruppo.

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi sopra indicati, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza bassa.

Il *top management* del Gruppo ha un ruolo fondamentale per l'operatività e la crescita dello stesso. In particolare, i risultati e il successo del Gruppo dipendono in misura significativa dalla presenza di *manager* in possesso di una consolidata esperienza nel settore della distribuzione di energia elettrica e dell'illuminazione pubblica in cui il Gruppo opera, che hanno contribuito e contribuiscono in maniera significativa allo sviluppo dello stesso e al successo delle sue strategie, grazie al loro *know-how* e alle loro capacità relazionali.

Sebbene sotto il profilo operativo e dirigenziale il Gruppo si sia dotato di una struttura in grado di assicurare la continuità nella gestione dell'attività, il venir meno dell'apporto professionale delle figure chiave sopra indicate – ove il Gruppo non fosse in grado di sostituirle tempestivamente con uno o più soggetti egualmente qualificati e idonei ad assicurare il medesimo apporto operativo e professionale – potrebbe comportare una riduzione della capacità competitiva e delle prospettive di sviluppo del Gruppo, con conseguenti effetti negativi sullo sviluppo dell'attività e sull'attuazione delle sue strategie di crescita, nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

4.1.15. Rischi connessi alla potenziale non remuneratività dei costi di allacciamento predeterminati

Il Gruppo è esposto a rischi operativi derivanti dalla potenziale non remuneratività dei costi di allacciamento predeterminati, con potenziali effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniali dell'Emittente e/o del Gruppo.

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi sopra indicati, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza bassa.

Nell'ambito della propria attività di distribuzione di energia elettrica, il Gruppo necessita di allacciamenti, che consentono di collegare l'impianto di produzione di energia elettrica (prevalentemente pannelli fotovoltaici) dell'utente alla rete locale di distribuzione.

Alla Data del Documento di Ammissione, il Gruppo è esposto ai rischi derivanti dai costi connessi agli allacciamenti delle reti per gli impianti di distribuzione di energia elettrica; tali costi vengono definiti sulla base di una specifica formula, che tiene conto della distanza dell'allacciamento rispetto alla cabina più vicina, indipendentemente dalla dimensione dell'infrastruttura di distribuzione stessa.

In particolare, i costi sostenuti dal Gruppo per gli allacciamenti sono direttamente connessi a quelli derivanti dalle attività di adeguamento e implementazione delle reti di distribuzione e presentano, a loro volta, ulteriori ingenti costi, che vengono determinati di volta in volta in base al singolo progetto.

Pertanto, l'esposizione ai costi predeterminati per gli allacciamenti e ai connessi costi potenzialmente non remunerativi dell'adeguamento e implementazione delle reti di distribuzione, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e/o del Gruppo.

4.1.16. Rischi connessi ai rapporti con Parti Correlate

Il Gruppo si adopererà affinché le condizioni previste dagli eventuali contratti conclusi con Parti Correlate siano in linea con le condizioni di mercato di volta in volta correnti. Tuttavia, non vi è garanzia che, ove le operazioni con Parti Correlate fossero state concluse fra, o con, parti terze, le stesse avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle medesime condizioni e modalità. Non vi è, inoltre, garanzia che le eventuali future operazioni con Parti Correlate vengano concluse dal Gruppo a condizioni di mercato.

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi sopra indicati, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza bassa.

Il Gruppo ha intrattenuto, ed intrattiene tuttora, rapporti di natura commerciale con Parti Correlate, individuate secondo quanto disposto dall'articolo 2426, comma 2, del Codice Civile, che prevede che per la definizione di parte correlata si faccia riferimento ai principi contabili internazionali adottati dall'Unione Europea e pertanto allo IAS 24 "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate".

Alla Data del Documento di Ammissione, il Gruppo ritiene che le condizioni previste ed effettivamente praticate rispetto ai rapporti con Parti Correlate siano in linea con le normali condizioni di mercato e con la disciplina prevista da ARERA.

Tuttavia, non vi è garanzia che ove tali operazioni fossero state concluse fra, o con, parti non correlate, le stesse avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni disciplinate nei medesimi, alle stesse condizioni e con le stesse modalità. Inoltre, la cessazione ovvero la risoluzione per qualsiasi motivo di uno o più dei rapporti con parti correlate potrebbe comportare difficoltà nel breve termine dovute alla sostituzione di tali rapporti e avere possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Si segnala inoltre che l'organo amministrativo della Società ha approvato la procedura per la gestione delle operazioni con Parti Correlate in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari vigenti.

4.1.17. Rischi connessi alla mancata o insufficiente copertura assicurativa del Gruppo

Il Gruppo è esposto al rischio che le polizze assicurative in essere non garantiscano la copertura – ovvero una copertura completa – di tutte le tipologie di perdite e dei casi di responsabilità in cui lo stesso potrebbe essere esposto, con conseguenti effetti negativi sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi sopra indicati, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza bassa.

Alla Data del Documento di Ammissione, il Gruppo è assicurato, tra gli altri, per i rischi derivanti da eventuali catastrofi naturali e/o fenomeni metereologici estremi, che possono causare danneggiamenti soprattutto alle infrastrutture aeree di cui il Gruppo si avvale, nonché dai rischi derivanti da danni cagionati alle utenze finali in virtù di malfunzionamenti nella corretta distribuzione dell'energia elettrica a bassa tensione.

Non è possibile garantire che le polizze assicurative del Gruppo risultino sempre sufficienti o adeguate, anche per effetto dell'applicazione di franchigie e massimali, a coprire tutti i rischi cui gli stessi potrebbero essere esposti in ragione dell'attività svolta. Pertanto, qualora il Gruppo dovesse subire perdite sostanziali o ricevere richieste di risarcimento e/o indennizzo di notevole entità, la capacità dello stesso di ottenere in futuro una copertura assicurativa a tariffe commercialmente comparabili rispetto a quelle attuali potrebbe essere pregiudicata, con conseguente effetto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

In aggiunta a quanto precede, il Gruppo potrebbe trovarsi nella situazione di non poter garantire il rinnovo delle polizze assicurative in essere a termini e condizioni favorevoli o comunque di non riuscire a rinnovarle senza interruzioni, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

4.1.18. Rischi connessi al mancato rinnovo delle certificazioni

Il Gruppo è esposto al rischio di non riuscire a rinnovare le certificazioni in suo possesso, necessarie ad uno svolgimento della propria attività all'altezza dei migliori standard ovvero di non riuscire a conseguire di nuove.

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi sopra indicati, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza bassa.

Alla Data del Documento di Ammissione il Gruppo opera in conformità alle certificazioni UNI EN ISO 9001:2015, per quanto concerne i sistemi di gestione per la qualità, e della certificazione UNI EN ISO 45001:2018, inerente i sistemi di gestione per la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro.

Sebbene l'Emittente riponga grande attenzione nelle attività volte al mantenimento delle certificazioni in essere e al loro rinnovo, non è possibile garantire che tali certificazioni vengano mantenute anche in futuro, ovvero che non risulti necessario il sostenimento di costi allo stato non preventivabili ai fini del mantenimento delle stesse, ovvero che siano ottenute ulteriori certificazioni necessarie ai fini dello svolgimento dell'attività.

L'eventuale mancato rinnovo delle certificazioni in essere ovvero il mancato ottenimento di certificati che in futuro dovessero divenire necessari ai fini dello svolgimento dell'attività aziendale potrebbero compromettere la possibilità del Gruppo di mantenere e incrementare i propri livelli produttivi con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

4.1.19. Rischi connessi all'attuazione delle strategie e dei programmi futuri

Il Gruppo è esposto al rischio di non riuscire a implementare la propria strategia volta a incrementare i propri ricavi e livelli di redditività e perseguire i propri obiettivi di crescita e sviluppo, al fine di accrescere e consolidare il proprio posizionamento competitivo nel mercato di riferimento. Tale circostanza potrebbe determinare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi sopra indicati, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza media.

La capacità del Gruppo di incrementare i propri ricavi e livelli di redditività e perseguire i propri obiettivi di crescita e sviluppo dipende infatti anche dal successo nella realizzazione delle proprie strategie.

La strategia di crescita del Gruppo si basa sulla volontà di: (i) perseguire l'obiettivo di diventare la capofila all'interno di un polo di aggregazione nel settore della distribuzione di energia elettrica superando la soglia dei centomila PoD serviti, anche in considerazione del requisito regolamentare di accesso alle prossime gare per l'assegnazione delle concessioni di distribuzione elettrica, in scadenza il 31 dicembre 2030; (ii) ampliare i servizi di illuminazione pubblica; (iii) acquisire società tecnologiche nel settore dello sviluppo di strumenti di previsione e programmazione evoluti e soluzioni innovative di *data management & analytics*.

L'effettiva realizzazione dei predetti obiettivi da parte del Gruppo dipenderà anche dalle opportunità di volta in volta presenti sul mercato e dalla possibilità di realizzarle a condizioni soddisfacenti, pertanto, non è possibile assicurare che il Gruppo possa registrare in futuro gli stessi tassi di crescita rilevati in precedenza.

Qualora il Gruppo non fosse in grado di utilizzare il proprio patrimonio di competenze al fine di perseguire le proprie strategie di crescita, ovvero realizzarle nei tempi previsti o qualora non dovessero risultare corrette le assunzioni di base sulle quali tali strategie sono fondate, la capacità del Gruppo di incrementare i propri ricavi e la propria redditività potrebbe essere inficiata, con conseguenti effetti negativi sulla sua attività e situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

4.1.20. Rischi connessi all'andamento macroeconomico e alle incertezze del contesto economico e politico in Italia, in Europa e globale

Il Gruppo è esposto ai rischi connessi all'attuale e futura congiuntura politico-economica globale, europea e italiana, aggravata dall'eventuale recrudescenza della pandemia da Covid-19 e dai recenti conflitti russo-ucraino e israeliano-palestinese, la cui evoluzione e i cui impatti politici ed economici sono ancora incerti e di difficile valutazione. Non si può, pertanto, escludere che il manifestarsi e/o il perdurare di eventuali fenomeni di recessione economica e/o di instabilità politica nonché eventuali future ripercussioni negative, anche significative, sull'economia globale, europea e/o nazionale, possano determinare un indebolimento della domanda dei servizi dell'Emittente, con possibili effetti negativi sull'attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi sopra indicati, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza bassa.

Il Gruppo è esposto al rischio del possibile peggioramento delle condizioni economiche globali, anche a causa della guerra russo-ucraina e dell'inasprimento del conflitto israelo-palestinese in essere alla Data del Documento di Ammissione, con una conseguente possibile contrazione dei ricavi derivanti dal manifestarsi e/o perdurare di eventuali fenomeni di recessione economica o di tensione politica che potrebbe ridurre la domanda da parte dei clienti del Gruppo.

Inoltre, con riferimento alla situazione epidemiologica da Covid-19, si segnala che alla Data del Documento di Ammissione, le misure restrittive adottate durante il periodo pandemico sono progressivamente cessate anche a livello globale e in data 5 maggio 2023 l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha ufficialmente dichiarato la fine dell'emergenza sanitaria. Tuttavia, un'eventuale ripresa della diffusione dell'epidemia da Covid-19, così come l'insorgere di altre epidemie, potrebbero comportare il rinnovo di misure restrittive da parte delle autorità, determinando nuovamente una limitazione dell'operatività del Gruppo, con possibile aggravio degli effetti negativi sull'attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

La crisi economico-finanziaria degli ultimi anni, aggravata dalle tensioni geopolitiche tra Repubblica Federale Russa e Ucraina e, più di recente, tra Israele e Palestina, che sono sfociate in aperti conflitti alla Data del Documento di Ammissione, ha determinato un peggioramento del quadro macroeconomico che si è concretizzato in una generale contrazione dei consumi.

Nel quadro macroeconomico generale assumono rilievo le incertezze relative agli impatti delle sanzioni imposte a livello mondiale nell'ambito dei conflitti in essere alla Data del Documento di Ammissione sia tra Repubblica Federale Russa e Ucraina sia tra Israele e Palestina.

L'invasione da parte della Federazione Russa dell'Ucraina a partire dal 24 febbraio 2022 ha aggravato il quadro macroeconomico a livello nazionale e globale e comportato un immediato e forte innalzamento del prezzo del gas, dei carburanti e dell'energia elettrica, oltre che un generalizzato aumento dell'inflazione a livelli che non si registravano da diversi anni, destinati a ripercuotersi sui costi di approvvigionamento dell'Emittente.

Il corso inflazionistico, inoltre, ha determinato l'incremento progressivo dei tassi di interesse da parte delle Banche Centrali delle principali economie mondiali, con conseguente impatto

sui sistemi bancari e sui costi di finanziamento di cittadini ed imprese. Al riguardo, in considerazione delle crescenti incertezze connesse all'attuale situazione geopolitica e macroeconomica, la maggior parte di tali impatti e delle relative conseguenze sul piano economico non sono ancora del tutto prevedibili.

Infine, a partire dall'ottobre 2023 l'insorgere del conflitto tra Israele e Palestina potrebbe contribuire ad inasprire le tensioni geopolitiche anche nel resto del Medio Oriente, con un conseguente incremento dei prezzi, tra le altre cose, dell'energia (ed in particolar modo del petrolio) provocando, di riflesso, un aumento delle tensioni geopolitiche europee e globali.

Il perdurare della situazione macroeconomica attuale, con un aumento progressivo del costo del denaro dovuto alle politiche antiinflazionistiche, potrebbe avere un impatto sulla marginalità dell'Emittente e/o del Gruppo. L'andamento dell'economia globale, il contesto di instabilità politica, economica e finanziaria nonché la volatilità dei mercati finanziari potrebbero influenzare i risultati economico-finanziari dell'Emittente, con possibili effetti negativi sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria e sulle connesse prospettive di crescita dell'Emittente e/o del Gruppo.

4.1.21. Rischi connessi all'evoluzione tecnologica

Il Gruppo è esposto al rischio di non riuscire ad implementare nuove tecnologie che soddisfino le crescenti esigenze del settore della distribuzione di energia elettrica e della gestione del servizio di illuminazione pubblica, con potenziali effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e/o del Gruppo.

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi sopra indicati, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza bassa.

Al fine di mantenere competitivo il costo dell'energia prodotta e di implementare la propria operatività, l'Emittente deve pertanto effettuare una continua attività di aggiornamento tecnologico, ricerca e sviluppo, volta al recepimento delle migliori tecnologie e innovazioni ai fini di una migliore configurazione degli impianti, nonché per il conseguente miglioramento dei propri livelli di efficienza.

Inoltre, il Gruppo è tenuto ad adeguarsi ai migliori *standard* tecnologici di volta in volta definiti dall'ARERA, che potrebbero costringere l'Emittente e/o il Gruppo stesso a fronteggiare costi maggiori rispetto a quelli preventivati.

Qualora l'Emittente non fosse in grado di acquisire o sviluppare in maniera adeguata le tecnologie disponibili, la stessa potrebbe dover modificare o ridurre i propri obiettivi di sviluppo ovvero vedere ridotta l'efficienza dei propri impianti, con conseguenti possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo. Inoltre, il costo per lo sviluppo o acquisizione delle tecnologie necessarie è significativo e potrebbe aumentare, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

4.1.22. Rischi legati alle dichiarazioni di preminenza ed alle informazioni sul mercato di riferimento e sul posizionamento competitivo

Il Documento di Ammissione contiene alcune dichiarazioni di preminenza e stime sulla dimensione e sull'evoluzione del business di riferimento e sul posizionamento competitivo del Gruppo, predisposte dallo stesso sulla base della specifica conoscenza del settore di appartenenza, dei dati disponibili e della propria esperienza. Alcune dichiarazioni di

preminenza e stime sulla dimensione e sull'evoluzione del business di riferimento e sul posizionamento competitivo del Gruppo elaborate dallo stesso potrebbero non rappresentare correttamente i mercati di riferimento, i risultati, il posizionamento competitivo e l'andamento del Gruppo; inoltre, tali informazioni non sono state oggetto di verifica da parte di terzi indipendenti.

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi sopra indicati, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza bassa.

Il Documento di Ammissione contiene dichiarazioni di preminenza basate su stime, sulla dimensione del mercato di riferimento e sul posizionamento competitivo del Gruppo, nonché valutazioni di mercato e comparazioni con gli operatori concorrenti formulate, ove non diversamente specificato, dal Gruppo sulla base della propria esperienza, della specifica conoscenza del settore di appartenenza, dell'attività dei concorrenti, e dall'elaborazione dei dati disponibili sul mercato. Tali informazioni non sono state oggetto di verifica da parte di terzi indipendenti. Inoltre, alcune dichiarazioni di preminenza, più che su parametri di tipo quantitativo, sono fondate su parametri qualitativi, quali a titolo esemplificativo il posizionamento competitivo del Gruppo.

Tali informazioni potrebbero non rappresentare correttamente i mercati di riferimento, i risultati, il posizionamento competitivo e l'andamento del Gruppo nei settori di attività e/o nelle diverse aree geografiche, che potrebbero pertanto subire scostamenti, anche significativi, rispetto a quelli ipotizzati in tali dichiarazioni a causa di rischi noti e ignoti, incertezze e altri fattori, sia già ampiamente descritti nel presente Documento di Ammissione, sia dipendenti da possibili fattori esogeni (quali, ad esempio l'ingresso di nuovi operatori nel settore di riferimento) e pertanto non noti alla data dello stesso.

4.1.23. Rischi connessi a rilascio dei permessi e delle autorizzazioni amministrative per lo sviluppo, la realizzazione e l'esercizio degli impianti

Il Gruppo è esposto al rischio connesso all'eventuale mancato o ritardato ottenimento dei permessi e/o delle autorizzazioni necessarie per la realizzazione e lo sviluppo degli impianti di cui il Gruppo stesso si avvale, con potenziali effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi sopra indicati, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza bassa.

Lo sviluppo, la realizzazione e l'esercizio degli impianti di distribuzione e misura di energia elettrica e degli impianti per la gestione dell'illuminazione pubblica sono soggetti a procedure amministrative particolarmente complesse, che richiedono l'ottenimento di numerosi permessi e autorizzazioni amministrative da parte delle competenti autorità sia nazionali sia locali.

Tali richieste possono essere rigettate dalle autorità competenti per numerose ragioni ovvero essere approvate con ritardi, anche significativi, rispetto alle tempistiche previste. L'ottenimento dei permessi può essere altresì ritardato o ostacolato dall'eventuale mutamento dell'assetto normativo o anche dall'opposizione delle comunità stanziate nelle aree interessate dai progetti.

L'eventuale mancato o ritardato ottenimento dei permessi e/o delle autorizzazioni necessarie in relazione agli impianti in corso di sviluppo, la revoca, l'annullamento o il mancato rinnovo dei permessi e delle autorizzazioni ottenuti dal Gruppo in relazione agli impianti in essere, nonché l'eventuale impugnativa da parte di soggetti terzi dei provvedimenti di rilascio di tali permessi e autorizzazioni, potrebbe indurre il Gruppo a modificare o ridurre i propri obiettivi di sviluppo in determinate aree o tecnologie, e/o determinare effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

4.1.24. Rischi connessi all'inadempimento e all'insolvenza dei debitori

Il Gruppo è esposto al rischio di credito dei propri clienti dovuto ad eventuali ritardi nei pagamenti da parte degli stessi, che potrebbero comportare un differimento dell'incasso dei crediti commerciali del Gruppo, nonché al rischio che i propri clienti possano ritardare o non adempiere ai propri obblighi di pagamento nei termini e nelle modalità convenute, con potenziali effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e/o del Gruppo.

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi sopra indicati, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza bassa.

Il Gruppo è esposto al rischio che i propri clienti non adempiano, tempestivamente, o in assoluto, ai propri obblighi di pagamento. Tali mancati pagamenti, ritardi nel pagamento o altre inadempienze potrebbero essere dovuti all'insolvenza o al fallimento del cliente, a eventi congiunturali ovvero a situazioni specifiche del cliente. I ritardi nei pagamenti potrebbero avere l'effetto di ritardare i flussi finanziari in entrata.

Si segnala che, alla Data del Documento di Ammissione, il Gruppo intrattiene rapporti con un numero limitato di clienti rappresentati da venditori di energia elettrica, grossisti di energia per conto di altri venditori e da comuni.

I crediti commerciali del Gruppo verso clienti al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022 pro-forma sono pari, rispettivamente, a Euro 5.644 migliaia e ad Euro 1.803 migliaia.

Nonostante la clientela del Gruppo sia solita stipulare, su specifica disposizione dell'ARERA, fidejussioni bancarie o assicurative e sia, inoltre, prevista un'erogazione di ultima istanza da parte della CSEA ("Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali"), non è possibile escludere che, anche alla luce delle condizioni attuali di mercato, una quota maggiore dei clienti del Gruppo possa ritardare o non onorare i pagamenti nei termini e con le modalità convenute, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

4.2 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL QUADRO NORMATIVO

4.2.1. Rischi connessi alla normativa e alla regolamentazione del settore di attività in cui opera il Gruppo

Il Gruppo opera in un settore altamente regolamentato ed è quindi esposto ai rischi connessi alla continua evoluzione e modifica del panorama normativo e al rischio derivante dal mancato adeguamento e rispetto delle novità eventualmente introdotte, il tutto con potenziali effetti negativi sulla sua situazione economica, finanziaria e patrimoniale.

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi sopra indicati, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione

economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza alta.

Alla Data del Documento di Ammissione, il Gruppo opera in un settore di attività altamente regolamentato ed è tenuto al rispetto di un elevato numero di leggi e regolamenti.

Il settore elettrico in cui l'Emittente opera è altamente regolamentato, in special modo per quanto concerne il regime tariffario, la cui introduzione ha trovato parziale applicazione a partire dal 2000; tale circostanza condiziona significativamente i risultati operativi del Gruppo. In particolare, il regime dei ricavi relativi all'attività di distribuzione di energia elettrica è disciplinato dalle disposizioni emanate dall'autorità di regolazione di settore, l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente ("ARERA").

A riguardo, si segnala che, fino al 31 dicembre 2023, agli operatori con meno di 25.000 PoD (*"Point of Delivery"*) veniva applicata la tariffazione "parametrica", mentre ai distributori con più di 25.000 PoD la tariffazione "puntuale".

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente è invece assoggettato al sistema tariffario introdotto dall'ARERA con delibera del 18 aprile 2023 n. 163/2023/R/com, recante i nuovi termini da applicare ai distributori che abbiano superato la soglia di 25.000 PoD per il calcolo della tariffa nel periodo regolatorio 2024 - 2031.

In particolare, si prevede l'introduzione di un metodo in cui la tariffa viene definita in virtù di un piano di sviluppo della rete in concessione basato sull'efficienza del costo totale, sulla pianificazione di medio periodo e sulla valorizzazione del livello di servizio reso. Tale metodo tariffario viene definito "Regolazione per obiettivi di spesa e di servizio".

Pertanto, i risultati economici dell'Emittente e del Gruppo potrebbero, alla luce di quanto sopra, risultare differenti e non immediatamente comparabili rispetto a quelli degli esercizi precedenti esposti nel presente Documento di Ammissione.

In aggiunta, il Gruppo e gli impianti attraverso i quali opera sono sottoposti a normative nazionali e locali che riguardano molteplici aspetti dell'attività lungo tutta la filiera della produzione dell'energia elettrica. Tale regolamentazione concerne, tra l'altro, sia la costruzione degli impianti (per quanto riguarda l'ottenimento dei permessi di costruzione e ulteriori autorizzazioni amministrative), sia la loro messa in esercizio, sia la protezione dell'ambiente. Tale regime incide, quindi, sulle modalità di svolgimento delle attività del Gruppo.

L'eventuale adozione di provvedimenti normativi più restrittivi o sfavorevoli, al pari dell'imposizione di obblighi di adeguamento e modifica degli impianti esistenti o di ulteriori adempimenti connessi all'esercizio degli stessi potrebbero comportare modifiche alle condizioni operative e richiedere un aumento degli investimenti, dei costi di produzione o comunque rallentare lo sviluppo delle attività del Gruppo.

Il Gruppo opera, infine, in misura significativa sulla base di concessioni rilasciate da enti locali e l'eventuale introduzione di nuove disposizioni in materia di partecipazione ai relativi bandi di gara o ai requisiti necessari a tal fine potrebbe comportare una differente struttura nel mercato della distribuzione elettrica in termini di concentrazione degli operatori e/o un diverso grado di concorrenza e liberalizzazione, o ancora la necessità di sostenere nuovi investimenti e dedicare ulteriori risorse con conseguente incremento di costi e immobilizzazioni.

Pertanto, eventuali mutamenti futuri nel quadro regolamentare potrebbero avere effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

4.2.2. Rischi relativi alla raccolta, conservazione e trattamento dei dati personali

Il Gruppo è esposto al rischio che i dati personali, comprese le categorie particolari di dati (i.e. dati sensibili) che lo stesso raccoglie e tratta ai sensi e per gli effetti del Regolamento (UE) 2016/679 ("Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati" o "GDPR") siano sottratti, persi, divulgati o trattati in violazione della normativa in materia di protezione dei dati personali, ivi compreso, a titolo meramente illustrativo, in assenza di un'adeguata base giuridica, del rispetto degli obblighi di correttezza, trasparenza, liceità del trattamento e della limitazione della finalità del medesimo, della minimizzazione e dell'esattezza dei dati, delle misure di sicurezza tecniche e organizzative adeguate per garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio per i diritti e le libertà degli interessati, dell'adeguata suddivisione e gestione di obblighi e responsabilità di tutti i soggetti autorizzati al trattamento di dati personali, dei responsabili del trattamento, di eventuali contitolari del trattamento o titolari autonomi, dei tempi di conservazione dei dati adeguati e di tutte le ulteriori misure di responsabilizzazione (i.e. accountability) previste dal GDPR, con effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria e sulle prospettive del Gruppo.

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi sopra indicati, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza alta.

In caso di violazione delle disposizioni e dei provvedimenti applicabili, i soggetti che trattano dati personali possono essere chiamati, seppur a vario titolo, a rispondere per le conseguenze derivanti da illecito trattamento dei dati e da ogni altra violazione di legge prevista dal Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati e dal D.Lgs. n. 196/2003 (Codice della *privacy*).

Il Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati prevede:

- sanzioni massime applicabili più elevate, fino all'importo di, a seconda della violazione:
 - (i) Euro 10 milioni, o, per le imprese, fino al 2 % del fatturato mondiale totale annuo dell'esercizio precedente, se superiore; oppure
 - (ii) Euro 20 milioni, o, per le imprese, fino al 4 % del fatturato mondiale totale annuo dell'esercizio precedente, se superiore;
- un approccio basato sul rischio che riversa sul titolare del trattamento un obbligo di decidere autonomamente le modalità, le garanzie e i limiti del trattamento dei dati personali nel rispetto delle disposizioni del GDPR e del Codice della *privacy*, in conformità al principio di responsabilizzazione;
- diritti degli interessati rafforzati, ivi inclusi il "diritto all'oblio", il diritto di opposizione al trattamento, il diritto alla revoca del consenso, il diritto di non essere sottoposti a una decisione basata unicamente sul trattamento automatizzato, compresa la profilazione, che produca effetti giuridici che riguardano gli interessati o che incida in modo analogo significativamente sulle loro persone.

In determinati casi, il Codice della *privacy* prevede sanzioni penali, tra le altre:

- la reclusione da sei mesi a un anno e sei mesi, salvo che il fatto costituisca più grave reato, per chiunque, al fine di trarre per sé o per altri profitto ovvero di arrecare danno all'interessato, operando in violazione di quanto disposto dalle disposizioni che regolano il trattamento di dati di traffico, di ubicazione, le comunicazioni indesiderate per finalità di marketing (articoli 123, 126, 129 130 del Codice della *privacy*), arreca nocumento all'interessato (Art. 167 comma 1);
- la reclusione da uno a tre anni, salvo che il fatto costituisca più grave reato, per chiunque, al fine di trarre per sé o per altri profitto ovvero di arrecare danno all'interessato, tratta speciali categorie di dati personali (dati sensibili) ai sensi dell'art. 9 GDPR, o dati personali relativi a condanne penali e reati ai sensi dell'art. 10 GDPR, in violazione delle disposizioni degli articoli 2-*sexies* e 2-*octies* del Codice della *privacy*, o delle misure di garanzia di cui all'articolo 2-*septies* del medesimo Codice della *privacy*, arreca danno all'interessato (Art. 167 comma 2);
- la reclusione da uno a tre anni, salvo che il fatto costituisca più grave reato, per chiunque, al fine di trarre per sé o per altri profitto ovvero di arrecare danno all'interessato, procedendo al trasferimento dei dati personali verso un paese terzo o un'organizzazione internazionale al di fuori dei casi consentiti ai sensi degli articoli 45, 46 o 49 del Regolamento, arreca nocumento all'interessato (Art. 167 comma 3);
- la reclusione da uno a sei anni, salvo che il fatto costituisca più grave reato, per chiunque comunica o diffonde al fine di trarre profitto per sé o altri ovvero al fine di arrecare danno, un archivio automatizzato o una parte sostanziale di esso contenente dati personali oggetto di trattamento su larga scala, in violazione degli articoli 2-*ter*, 2-*sexies* e 2-*octies* del Codice della *privacy* (Art. 167-bis comma 1);
- la reclusione da uno a sei anni, salvo che il fatto costituisca più grave reato, per chiunque, al fine trarne profitto per sé o altri ovvero di arrecare danno, comunica o diffonde, senza consenso, un archivio automatizzato o una parte sostanziale di esso contenente dati personali oggetto di trattamento su larga scala, quando il consenso dell'interessato è richiesto per le operazioni di comunicazione e di diffusione (Art. 167-bis comma 2);
- la reclusione da uno a quattro anni, salvo che il fatto costituisca più grave reato, per chiunque, al fine trarne profitto per sé o altri ovvero di arrecare danno, acquisisce con mezzi fraudolenti un archivio automatizzato o una parte sostanziale di esso contenente dati personali oggetto di trattamento su larga scala (Art. 167-ter comma 1).

Inoltre, ai sensi dell'Art. 172 del Codice della *privacy* la condanna per uno dei delitti previsti dal medesimo importa la pubblicazione della sentenza ai sensi dell'articolo 36, secondo e terzo comma, del codice penale.

Si precisa che alla Data del Documento di Ammissione non si sono verificati casi di violazione dei dati personali e delle leggi poste a loro tutela e che il Gruppo non è stato o non è oggetto di azioni di responsabilità, richieste di risarcimento danni o applicazione di sanzioni amministrative da parte dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali che possano aver avuto un impatto sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dello stesso.

Il Gruppo ha adottato e implementato i necessari presidi aziendali volti a prevenire accessi non autorizzati o la perdita (totale o parziale) dei dati. Qualora tali procedure si rivelino inadeguate o non siano correttamente implementate, il Gruppo è esposto al rischio che i dati

personali trattati siano danneggiati o perduti, ovvero che siano oggetto di accessi, divulgazioni e comunicazioni non autorizzate e distruzione (totale o parziale) accidentali o illegittimi, causati, ad esempio, da interruzioni dei servizi informatici, da altri eventi ambientali e/o da condotte illecite di terzi, con possibili effetti negativi sull'immagine del Gruppo e sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Nel caso in cui venissero accertate responsabilità per eventuali casi di violazione di dati personali e delle leggi poste a loro tutela, potrebbero essere mosse nei confronti del Gruppo richieste di risarcimento danni nonché emesse sanzioni amministrative da parte dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali.

4.2.3. Rischi connessi alla normativa fiscale

Il Gruppo è soggetto al sistema di tassazione previsto dalla normativa fiscale italiana vigente. Modifiche sfavorevoli a tale normativa, nonché qualsiasi orientamento delle autorità fiscali italiane o della giurisprudenza con riferimento all'applicazione e interpretazione della normativa fiscale inerente il Gruppo e, più in generale, in ordine alla determinazione del carico fiscale in capo allo stesso (Imposta sul Reddito delle Società "IRES", Imposta Regionale Attività Produttive "IRAP"), nonché ai fini dell'Imposta sul Valore Aggiunto "IVA", delle ritenute potrebbero avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi sopra indicati, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza media.

Nello svolgimento della propria attività, il Gruppo è esposto al rischio che le amministrazioni finanziarie o la giurisprudenza addivengano – in relazione alla legislazione in materia fiscale e tributaria – a interpretazioni o posizioni diverse rispetto a quelle fatte proprie dal Gruppo nello svolgimento della propria attività. La legislazione fiscale e tributaria, nonché la sua interpretazione, costituiscono elementi di particolare complessità, anche a causa della continua evoluzione della normativa stessa e della sua esegesi da parte degli organi amministrativi e giurisdizionali preposti.

Tali elementi impediscono, quindi, di escludere che, in caso di verifica da parte dell'amministrazione finanziaria, possano emergere contestazioni in merito all'applicazione della normativa fiscale e tributaria da parte del Gruppo, da cui derivino riprese a tassazione con l'eventuale irrogazione di sanzioni e/o la richiesta di ulteriori interessi.

In considerazione della complessità e del continuo mutamento della normativa fiscale e tributaria, nonché della sua interpretazione, non è quindi possibile escludere che l'amministrazione finanziaria o la giurisprudenza possano in futuro addivenire a interpretazioni, o assumere posizioni, in contrasto con quelle adottate dal Gruppo nello svolgimento della propria attività, con possibili conseguenze negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dello stesso.

Alla Data del Documento di Ammissione, il Gruppo non è parte di contenziosi di natura fiscale né risultano contestazioni mosse nei confronti dello stesso dall'Agenzia delle Entrate.

4.2.4. Rischi connessi al rispetto della normativa in materia di sicurezza sul luogo di lavoro

Il Gruppo è esposto al rischio di incorrere in violazioni della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori e dei luoghi di lavoro.

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi sopra indicati, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza media.

Le attività del Gruppo, svolgendosi esclusivamente in Italia, sono soggette alla normativa nazionale in tema di tutela della sicurezza dei luoghi di lavoro.

La sicurezza, la salute e l'igiene sul lavoro sono mantenute sotto controllo grazie al continuo aggiornamento e all'effettuazione dei controlli obbligatori per legge.

Negli ultimi cinque anni e fino alla Data del Documento di Ammissione non si sono verificati infortuni sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale o altri avvenimenti per i quali sia stata accertata una responsabilità aziendale; per il medesimo periodo non risultano malattie professionali.

Non si può escludere che si renda necessario in futuro incrementare il livello di attenzione alla normativa vigente, aumentando gli investimenti effettuati in passato nel settore della sicurezza, per far fronte al mutamento degli *standard* richiesti o delle tecnologie utilizzate. Inoltre, non è possibile escludere che eventuali violazioni, ovvero un sistema di prevenzione e protezione e di deleghe gestorie in materia di sicurezza non appropriato alle reali esigenze del Gruppo, possano comportare l'applicazione di sanzioni amministrative significative, di natura monetaria ovvero inibitoria, nei confronti del Gruppo, o penali nei confronti degli esponenti aziendali e delle figure apicali (ivi inclusi i consiglieri di amministrazione dell'Emittente i quali potrebbero congiuntamente essere ritenuti responsabili per alcune delle sopracitate violazioni).

Infine, non si può escludere che i singoli rischi di cui sopra possano esulare dall'oggetto delle polizze assicurative ad oggi vigenti ovvero che le relative coperture non si rivelino a posteriori sufficienti a coprire gli eventuali danni che possano concretamente manifestarsi di volta in volta, esponendo il Gruppo oggetto di sinistro al pagamento di una quota parte ovvero dell'intera somma dovuta in relazione allo specifico evento, con conseguenti potenziali effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.

4.2.5. Rischi connessi al rispetto della normativa in materia ambientale

Il Gruppo è soggetto a leggi e regolamenti in materia di ambiente. Il Gruppo è, pertanto, esposto al rischio che eventuali violazioni della normativa applicabile a detta area comportino limitazioni all'attività dello stesso, applicazione di sanzioni e/o ingenti richieste di risarcimento del danno.

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi sopra indicati, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza bassa.

Il Gruppo, nello svolgimento della propria attività, è soggetto a una stringente legislazione in materia ambientale.

Qualora si verificassero danni ambientali e/o altre violazioni della normativa ambientale, l'insorgere di eventuali procedimenti giudiziari - indipendentemente dalla fondatezza delle contestazioni formulate - potrebbe comportare un danno, anche significativo, all'immagine e alla reputazione di cui il Gruppo gode nel settore di riferimento.

Sussiste, quindi, il rischio che nel corso della normale attività del Gruppo si verifichino eventi pregiudizievoli per l'ambiente che potrebbero avere dei conseguenti effetti negativi sull'attività del Gruppo e sulla sua situazione finanziaria, economica e patrimoniale.

4.3 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL GOVERNO SOCIETARIO

4.3.1. Rischi relativi al sistema di *governance* e all'applicazione differita di alcune previsioni statutarie

Il Gruppo è esposto a rischi derivanti dal fatto che alcune disposizioni statutarie in materia di governance troveranno applicazione solo in via differita rispetto alla Data di Ammissione.

L'Emittente ha introdotto nello Statuto un sistema di *governance* conforme alle previsioni di cui all'articolo 6-*bis* del Regolamento Emittenti EGM, nonché ispirato ad alcuni dei principi stabiliti nel Testo Unico della Finanza, volto a favorire la tutela delle minoranze azionarie.

Si segnala, tuttavia, che gli attuali organi di amministrazione e controllo della Società non sono stati eletti sulla base del voto di lista previsto dallo Statuto, che entrerà in vigore alla data di rilascio del provvedimento di ammissione alle negoziazioni da parte di Borsa Italiana.

Pertanto, i meccanismi di nomina a garanzia delle minoranze troveranno applicazione solo alla data di cessazione dalla carica degli attuali organi amministrativi e di controllo, che avverrà in corrispondenza dell'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2026. Nel periodo intercorrente tra la Data di Ammissione e quella di rinnovo di ciascuno degli organi sociali, il consiglio di amministrazione e il collegio sindacale saranno entrambi espressione dell'assemblea composta dagli azionisti alla Data del Documento di Ammissione.

4.3.2. Rischi connessi alla riorganizzazione del sistema di *governance* vigente alla Data del Documento di Ammissione

L'Emittente è esposto ai rischi connessi alla riorganizzazione della struttura di governance vigente alla Data del Documento di Ammissione ai fini dell'adeguamento della stessa ai migliori standard richiesti da Borsa Italiana S.p.A.

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi sopra indicati, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza alta.

In tema di *corporate governance*, l'Emittente è tenuto non solo al rispetto degli obblighi normativi previsti dal TIUF, in quanto ente soggetto alla regolamentazione emanata da ARERA, ma anche al rispetto di specifici requisiti, nonché alla conformità rispetto a determinati *standard*, derivanti dalla sua qualifica di emittente con strumenti finanziari ammessi in un sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

Si segnala che, alla Data del Documento di Ammissione, l'Ing. Massimiliano Riderelli Belli, Direttore Generale, e la Dottoressa Lucia Maceratini, Responsabile Amministrazione e Finanza, entrambi qualificati quali Alti Dirigenti della Società, risultano - ancora formalmente - legati da un rapporto di lavoro dipendente presso Astea S.p.A. ma, per effetto del Contratto di Rete che ciò consente, rendono in misura prevalente le rispettive prestazioni lavorative a favore di DEA e, solo in misura residuale a favore di Astea S.p.A., con riferimento alle specifiche aree previste dal Contratto di Rete (cfr. Sezione Prima, Capitolo 14, Paragrafo 14.1 del Documento di Ammissione).

A tale proposito l'Emittente si è impegnato far sì che, entro 12 mesi dalla Data di Ammissione, il rapporto di lavoro dipendente attualmente in essere tra Astea S.p.A. e i predetti Alti Dirigenti sia assunto in capo a DEA ovvero, in alternativa, figure di spessore ed esperienza analoga a quella delle stesse siano inserite stabilmente nell'organico dell'Emittente in forza di rapporti di lavoro subordinato.

La ricerca di Alti Dirigenti in possesso dei requisiti sopra indicati è esposta al rischio derivante dall'applicazione nei confronti dell'Emittente di specifici vincoli cui sono tenute le società a partecipazione pubblica - intendendosi per tali quelle società partecipate da amministrazioni o enti pubblici in misura superiore al 10% del capitale sociale (d.lgs. 19 agosto 2016 n. 175) – che, in quanto tali, devono rispettare limitazioni ai compensi massimi erogabili, limitazioni al riconoscimento di indennità o trattamenti di fine mandato diversi o ulteriori rispetto a quelli previsti dalla legge o dalla contrattazione collettiva e limitazioni alla stipula di patti o accordi di non concorrenza, anche ai sensi dell'articolo 2125 del codice civile; il rispetto di tale normativa quindi potrebbe compromettere la possibilità di offrire condizioni economiche concorrenziali con quelle di mercato a favore di candidati idonei all'assunzione del ruolo proposto che potrebbero quindi declinare le eventuali offerte formulate dall'Emittente.

L'eventuale insuccesso della ricerca sopra descritta così come il venir meno dei rapporti in essere alla Data del Documento di Ammissione con gli Alti Dirigenti sopra indicati potrebbero avere dei conseguenti effetti negativi sull'attività del Gruppo e sulla sua situazione finanziaria, economica e patrimoniale.

4.3.3. Rischi connessi alla responsabilità amministrativa degli enti ai sensi del D.Lgs n. 231/2001

Il Gruppo è esposto al rischio di incorrere in sanzioni pecuniarie e interdittive in caso di commissione di reati rilevanti ai sensi del D. Lgs. 231/2001 da parte di dipendenti, amministratori e rappresentanti del Gruppo stesso nonché da un'eventuale valutazione di inadeguatezza del proprio modello o del proprio sistema di controllo interno. Inoltre, la Società non ha esteso l'adozione del modello di organizzazione e gestione previsto dal D. Lgs. 231/2001 alle controllate del Gruppo ed è pertanto esposta al rischio di sanzioni pecuniarie o interdittive, nonché a danni reputazionali derivanti da eventuali violazioni delle normative locali in tema di sanzioni, antiriciclaggio e anticorruzione.

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi sopra indicati, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza bassa.

L'Emittente ha adottato il modello di organizzazione e gestione (il "**Modello**"), aggiornato da ultimo in data 10 ottobre 2023 e il Codice etico, e ha altresì nominato un Organismo di Vigilanza, in carica sino all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

L'adozione e l'aggiornamento dei modelli di organizzazione, gestione e controllo non escludono di per sé l'applicabilità delle sanzioni previste nel D. Lgs. 231/2001. Infatti, in caso di commissione di un reato, tanto i modelli, quanto la loro concreta attuazione, sono sottoposti al vaglio dall'autorità giudiziaria e, ove questa ritenga che i modelli adottati non siano idonei a prevenire reati della specie di quello verificatosi o la non osservanza di tali modelli da parte dell'organismo a ciò appositamente preposto, il Gruppo potrebbe essere assoggettato a sanzioni, ai sensi degli articoli 29, 31 e 32 del D. Lgs. 231/2001.

Non esiste alcuna certezza in merito al fatto che il modello adottato dall'Emittente possa essere considerato adeguato dall'autorità giudiziaria eventualmente chiamata alla verifica delle fattispecie contemplate nella normativa stessa né che, nel caso in cui la responsabilità

amministrativa dell'Emittente fosse concretamente accertata, oltre alla conseguente applicazione delle relative sanzioni, si verificano ripercussioni negative sulla reputazione, nonché sull'operatività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Alla Data del Documento di Ammissione, non vi sono indagini né procedimenti in essere ai sensi del D. Lgs. 231/2001 nei confronti del Gruppo.

L'Organismo di Vigilanza, nel triennio 2021 – 2023 e fino alla Data del Documento di Ammissione, non ha effettuato segnalazioni di violazioni del Modello e del Codice etico.

Alla Data del Documento di Ammissione, la Società non ha esteso l'adozione del Modello 231 alla controllata del Gruppo.

4.4 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL SISTEMA DI CONTROLLO E DI GESTIONE DEI RISCHI

4.4.1 Rischi connessi al sistema di *reporting*

Il Gruppo è esposto al rischio di errori nell'elaborazione dei dati da parte del sistema di reporting adottato e in corso di implementazione.

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi sopra indicati, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza bassa.

Alla Data del Documento di Ammissione, il Gruppo ha implementato un sistema di *reporting* caratterizzato da processi di raccolta, consolidamento ed elaborazione dei dati prevalentemente manuali, nonché da processi non pienamente formalizzati.

Nonostante il sistema di *reporting* sia strutturato e automatizzato per i principali processi, alla Data del Documento di Ammissione, il Gruppo ha in corso un progetto di miglioramento - da completare entro l'esercizio 2024 - finalizzato ad una piena automazione dello stesso, riducendo in tal modo il rischio di errore ed incrementando la tempestività del flusso delle informazioni. Inoltre, in seguito alle recenti operazioni straordinarie, l'Emittente ha avviato una serie di iniziative finalizzate ad includere all'interno del proprio sistema di *reporting* anche i rami conferiti ed acquisiti; tali attività sono in corso di realizzazione e il relativo completamento è atteso entro la fine dell'esercizio 2024.

Si segnala che in caso di mancato completamento dei progetti relativi al sistema di *reporting*, il Gruppo potrebbe essere soggetto al rischio di errori nell'elaborazione dei dati, con la conseguente possibilità che il *management* riceva un'errata informativa in merito a problematiche potenzialmente rilevanti o tali da richiedere interventi in tempi brevi.

4.5 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALLA SITUAZIONE FINANZIARIA DELL'EMITTENTE

4.5.1 Rischi relativi all'indebitamento finanziario

Il Gruppo è esposto al rischio che in futuro non riesca a negoziare e ottenere i finanziamenti necessari per lo sviluppo della propria attività o per il rifinanziamento di quelli a scadenza, con le modalità, i termini e le condizioni offerte finora dagli attuali creditori.

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi sopra indicati, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione

economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza media.

Il Gruppo fa fronte ai propri fabbisogni finanziari tramite forme di autofinanziamento e ricorso all'indebitamento.

Al 31 dicembre 2023, al 31 dicembre 2023 pro-forma e al 31 dicembre 2022 l'indebitamento finanziario netto del Gruppo risultava pari, rispettivamente, a circa Euro 9.632 migliaia, Euro 10.355 migliaia ed Euro 8.313 migliaia, dettagliato come di seguito.

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	Bilancio consolidato al 31.12.2023	Bilancio Pro-forma al 31.12.2023	Bilancio d'esercizio al 31.12.2022
A. Disponibilità liquide	3.819	3.819	2.496
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide			
C. Altre attività finanziarie correnti			200
D. Totale Liquidità (A+B+C)	3.819	3.819	2.696
E. Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	(3.167)	(3.167)	(1.152)
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	(2.306)	(2.378)	(4.559)
G. Indebitamento finanziario corrente (E+F)	(5.473)	(5.545)	(5.711)
H. indebitamento finanziario netto (G+D)	(1.654)	(1.726)	(3.014)
I. Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	(7.978)	(8.629)	(5.299)
J. Strumenti di debito			
K. Debiti commerciali ed altri debiti non correnti			
L. Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	(7.978)	(8.629)	(5.299)
M. Indebitamento finanziario netto (H+L)	(9.632)	(10.355)	(8.313)

I rapporti di finanziamento a medio/lungo termine di cui beneficia il Gruppo contengono alcune clausole e impegni in capo al debitore, tipici per tale tipologia di contratti di finanziamento, la cui violazione potrebbe far sorgere l'obbligo di rimborsare anticipatamente le somme erogate, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

In particolare:

- il contratto di finanziamento stipulato tra l'Emittente e Intesa Sanpaolo S.p.A. (già UBI Banca S.p.A.) in data 10 novembre 2020, per Euro 2.000.000,00 impone all'Emittente il rispetto dei seguenti parametri finanziari (verificati al 31 dicembre di ogni anno e sino alla data di scadenza del contratto di finanziamento stesso): (a) rapporto tra Indebitamento Finanziario Netto e Patrimonio Netto inferiore o uguale a 0,5 per tutta la durata del contratto di finanziamento, (b) rapporto tra Indebitamento Finanziario Netto e Margine Operativo Lordo inferiore o uguale a 3 per tutta la del contratto di finanziamento;
- il contratto di finanziamento stipulato tra l'Emittente e Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. in data 17 ottobre 2016 per Euro 2.800.000,00 impone all'Emittente il rispetto dei seguenti parametri finanziari (verificati al 31 dicembre di ogni anno e sino alla data di scadenza del contratto di finanziamento stesso): (a) rapporto tra Indebitamento Finanziario Netto e EBITDA inferiore o uguale a 3 per tutta la durata del contratto di finanziamento, (b) rapporto tra Indebitamento Finanziario Netto e Patrimonio Netto inferiore o uguale a 1,5 per tutta la del contratto di finanziamento;

- il contratto di finanziamento stipulato tra l'Emittente e Crédit Agricole Italia S.p.A. in data 22 aprile 2024 per Euro 3.000.000,00 impone all'Emittente il rispetto dei seguenti parametri finanziari (verificati a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 e per ciascun esercizio fino alla scadenza del finanziamento stesso): (a) il rispetto di un parametro finanziario da verificarsi sulla scorta dei dati risultanti dal bilancio civilistico di riferimento annualmente redatto e debitamente approvato dall'Emittente; (b) l'invio a Crédit Agricole Italia S.p.A. del bilancio di riferimento relativo a ciascun esercizio, entro e non oltre 30 giorni a far tempo dalla data della relativa approvazione, nonché l'invio nello stesso termine e con riferimento ad ogni bilancio di riferimento di una lettera di comunicazione del parametro finanziario, avente una determinata forma e un determinato contenuto conformi al modello di testo dell'Allegato A; (c) l'obbligo di non adottare, senza il consenso di Crédit Agricole Italia S.p.A., criteri diversi dai principi contabili (e relativi documenti interpretativi) emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC"), congiuntamente ai principi contabili emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dal Consiglio Nazionale dei Ragionieri come modificati dall'OIC, a meno che sia obbligatoriamente prevista per legge la modifica di suddetti principi contabili; (d) la distribuzione di dividendi (derivanti da utili e/o riserve) nel limite massimo del 40% dell'ammontare degli stessi.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente ha sempre rispettato gli impegni contrattuali connessi ai finanziamenti in essere, inclusi i parametri finanziari ivi previsti.

La capacità del Gruppo di far fronte al proprio indebitamento finanziario dipende dai risultati operativi e dalla capacità di generare sufficienti liquidità, eventualità che possono dipendere da circostanze anche non prevedibili da parte del Gruppo.

Qualora i relativi istituti eroganti decidessero di revocare le linee di finanziamento in essere, ciò potrebbe avere un potenziale effetto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Pertanto, gli eventuali aggravii in termini di condizioni economiche dei nuovi finanziamenti rispetto a quelle attualmente applicabili e/o l'eventuale futura riduzione della capacità di credito nei confronti del sistema bancario potrebbero limitare la capacità di crescita del Gruppo e, in ultima analisi, avere effetti negativi sulla sua attività, risultati operativi e condizione finanziaria.

4.5.2 Rischi relativi all'inclusione dei dati non assoggettati a revisione contabile e indicatori alternativi di performance nel Documento di Ammissione

Il Documento di Ammissione contiene indicatori alternativi di performance ("IAP") utilizzati dall'Emittente per monitorare in modo efficace le informazioni sull'andamento della redditività dei business in cui opera, nonché sulla propria situazione patrimoniale e finanziaria. Poiché tali indicatori non sono misure la cui determinazione è regolamentata dai principi contabili di riferimento per la predisposizione dei bilanci di esercizio e consolidati, e non sono soggetti a revisione contabile, i criteri applicati dall'Emittente per la relativa determinazione potrebbero non essere omogenei con quelli adottati da altri gruppi e pertanto tali dati potrebbero non essere comparabili con quelli eventualmente presentati da tali gruppi.

Gli IAP rappresentano gli strumenti che facilitano gli amministratori stessi nell'individuare tendenze operative e nel prendere decisioni circa investimenti, allocazione di risorse ed altre decisioni operative.

Con riferimento all'interpretazione di tali IAP si richiama l'attenzione su quanto di seguito esposto: (i) gli IAP sono costruiti a partire dai dati storici e non sono indicativi dell'andamento futuro del Gruppo. Nello specifico essi sono estratti dai bilanci consolidati dell'Emittente in accordo con quanto previsto dalle raccomandazioni contenute nel documento predisposto

dall'ESMA, n. 1415 del 2015, così come recepite dalla Comunicazione Consob n. 0092543 del 3 dicembre 2015 e interpretati sulla base di quanto indicato nelle Q&A ESMA 32-51-370; (ii) gli IAP non sono misure la cui determinazione è regolamentata dai Principi Contabili Italiani e, pur essendo derivati dai bilanci consolidati dell'Emittente, non sono assoggettati a revisione contabile; (iii) gli IAP non devono essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dai principi contabili di riferimento (Principi Contabili Italiani); (iv) la lettura di detti IAP deve essere effettuata unitamente alle informazioni finanziarie dell'Emittente tratte dal bilancio consolidato del Gruppo presentate nella Sezione Prima, Capitolo 3, del presente Documento di Ammissione; (v) le definizioni degli IAP utilizzate dal Gruppo, in quanto non rivenienti dai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altre società e quindi con esse comparabili; (vi) gli IAP utilizzati dal Gruppo risultano elaborati con continuità, omogeneità di definizione e rappresentazione per tutti i periodi per i quali sono incluse informazioni finanziarie nel presente Documento di Ammissione.

4.5.3 Rischi relativi alla fluttuazione dei tassi di interesse

Il Gruppo è esposto al rischio che si verifichino variazioni significative dei tassi di interesse con conseguente incremento degli oneri finanziari relativi all'indebitamento a tasso variabile. Al 31 dicembre 2023, al 31 dicembre pro-forma e al 31 dicembre 2022, circa l'84%, l'85% e il 78% del debito del Gruppo a medio-lungo termine era rappresentato da debito a tasso variabile.

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi sopra indicati, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza media.

Al 31 dicembre 2023, al 31 dicembre 2023 pro-forma e al 31 dicembre 2022 i debiti a tasso variabile, rappresentavano rispettivamente l'84%, l'85% e il 78% dei debiti verso le banche per finanziamenti e non sono assistiti da strumenti di copertura.

L'eventuale futura crescita e/o fluttuazione dei tassi di interesse dipendenti da diversi fattori che non sono sotto il controllo del Gruppo, quali le politiche monetarie, l'andamento macroeconomico e la situazione dell'economia e della politica italiana, potrebbero comportare un incremento, anche significativo, degli oneri finanziari relativi all'indebitamento sopportati dal Gruppo con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dello stesso.

4.5.4 Rischi connessi alla concessione di fidejussioni

Il Gruppo è esposto al rischio di un eventuale inadempimento degli obblighi di pagamento connessi alle fidejussioni stipulate dall'Emittente e dalla controllata Osimo Illumina S.r.l. in favore di terzi, con potenziali effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo.

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi sopra indicati, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza media.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente e la controllata Osimo Illumina S.r.l. hanno stipulato diverse fidejussioni a garanzia del corretto adempimento di specifiche obbligazioni assunte nei confronti di terzi.

In particolare, l'Emittente ha stipulato, nel proprio interesse, le seguenti fideiussioni: (i) fideiussione bancaria per un importo complessivo pari ad Euro 750.807,00 in favore di Terna – Rete Elettrica Nazionale S.p.A. relativamente alla convenzione per la regolazione del corrispettivo per il servizio di trasmissione dell'energia elettrica; (ii) polizza fideiussoria per un importo pari ad Euro 318.202,30 in favore della stazione appaltante Unione Terra dei Castelli a garanzia di taluni lavori relativi alla gestione, riqualificazione ed adeguamento degli impianti di illuminazione pubblica esistenti nel Comune di Agugliano e nel Comune di Polverigi; (iii) polizza fideiussoria per un importo pari ad Euro 25.000,00 in favore del Comune di Osimo offerta quale cauzione ai sensi del regolamento relativo all'esecuzione di interventi nel sottosuolo stradale di proprietà del Comune di Osimo e (iv) polizza fideiussoria per un importo pari ad Euro 10.000,00 in favore del Comune di Ortona a garanzia del corretto ripristino degli asfalti a seguito della manomissione delle strade comunali del Comune di Ortona, funzionali all'esercizio delle attività di distribuzione e misura dell'energia.

Osimo Illumina S.r.l. ha stipulato, nel proprio interesse, le seguenti fideiussioni: (i) polizza fideiussoria per un importo pari ad Euro 2.112.809,60 in favore del Comune di Osimo quale garanzia definitiva per la concessione della gestione, riqualificazione e adeguamento degli impianti di illuminazione pubblica; (ii) polizza fideiussoria per un importo pari ad Euro 228.044,00 in favore del Comune di Osimo quale cauzione a garanzia delle penali relative al mancato o inesatto adempimento di tutti gli obblighi contrattuali relativi alla gestione degli impianti di illuminazione pubblica esistenti nel territorio del Comune di Osimo e (iii) polizza fideiussoria per un importo pari ad Euro 243.757,84 in favore dell'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Ancona a garanzia del rimborso annuale dell'eccedenza d'imposta detraibile ai sensi degli articoli 30 e 38-bis, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica n. 633 del 1972, per l'anno 2022.

Si segnala che, con riferimento alle polizze fideiussorie stipulate da Osimo Illumina S.r.l. in favore del Comune di Osimo sopra menzionate, l'Emittente si è costituito quale coobbligato solidale per l'adempimento degli obblighi assunti da Osimo Illumina S.r.l. con la stipulazione di dette polizze.

L'eventuale inadempimento da parte dell'Emittente e/o di Osimo Illumina S.r.l. dei rispettivi obblighi di pagamento e la conseguente escussione da parte dei soggetti beneficiari delle garanzie prestate potrebbero avere un impatto sostanziale negativo sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo.

4.5.5 Rischi relativi ai dati pro-forma al 31 dicembre 2023

Il Documento di Ammissione contiene informazioni finanziarie pro-forma relative al conto economico per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 (il "Prospetto Economico Pro-forma"), predisposte allo scopo di rappresentare l'effetto economico delle operazioni di acquisizione realizzate nel corso dell'esercizio 2023 come se esso si fosse prodotto a partire dal 1° gennaio 2023. Il Prospetto Economico Pro-forma è stato assoggettato a verifica da parte della Società di Revisione, la cui relazione è allegata al presente Documento di Ammissione.

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi sopra indicati, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza bassa.

Le informazioni finanziarie utilizzate ai fini della predisposizione del Prospetto Economico Pro-forma sono desunte dai dati storici dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Come anticipato, il Prospetto Economico Pro-forma rappresenta una simulazione, fornita a soli fini illustrativi, per rappresentare con effetto retroattivo al 1° gennaio 2023 l'esito dell'integrazione dei risultati economici delle realtà acquisite nel corso del 2023.

In particolare, poiché i dati pro-forma sono predisposti per riflettere retroattivamente gli effetti delle acquisizioni, nonostante il rispetto delle regole comunemente accettate e l'utilizzo di assunzioni ragionevoli, vi sono dei limiti connessi alla natura stessa dei dati pro-forma.

Inoltre, in considerazione delle diverse finalità dei dati pro-forma rispetto ai dati storici e delle diverse modalità di calcolo degli effetti, le rappresentazioni pro-forma devono essere lette e interpretate separatamente rispetto ai dati storici, evitando di ricercare collegamenti contabili e senza fare affidamento sugli stessi nell'assunzione delle proprie decisioni di investimento.

Il Prospetto Economico Pro-forma non intende in alcun modo rappresentare una previsione di risultati futuri e non deve pertanto essere utilizzato in tal senso: i dati pro-forma non riflettono dati prospettici in quanto sono predisposti in modo da rappresentare solamente gli effetti maggiormente significativi, isolabili ed oggettivamente misurabili delle acquisizioni chiuse nel 2023, senza tenere conto degli effetti potenziali dovuti a variazioni delle politiche della direzione ed a decisioni operative conseguenti alle operazioni stesse.

4.5.6 Rischi connessi a potenziali passività fiscali

L'Emittente è esposto al rischio di incorrere in passività fiscali potenziali stimate, alla Data del Documento di Ammissione, in complessivi massimi Euro 216 mila circa e conseguenti alle operazioni straordinarie completate nel corso degli anni.

A seguito di conferimenti di rami aziendali nelle operazioni straordinarie di aggregazione, DEA ha «ereditato» l'avviamento già incluso in detti rami, il cui processo di ammortamento civilistico e fiscale è previsto in 20 anni (i.e., 2004 - 2024). L'Agenzia delle Entrate ha chiarito in diverse occasioni (principio che non ha trovato pieno riscontro tecnico nelle considerazioni formulate al riguardo, in primis, dalla AIDC - Associazione Italiana Dottori Commercialisti e dalla giurisprudenza di merito) come in caso di operazioni di conferimento d'azienda in regime di neutralità fiscale, nello specifico, l'avviamento non sia oggetto di trasferimento e, pertanto, soltanto il conferente possa continuare ad attribuire rilevanza tributaria (*rectius*, a dedurre) le quote residue di ammortamento; di converso tale facoltà risulterebbe negata al conferitario.

Ove, dunque, in sede di accertamento tributario suddetto "principio" dovesse essere riscontrato da parte dell'Amministrazione intervenuta, l'Emittente potrebbe incorrere, in una prospettiva *stand alone* (non considerando, pertanto, gli effetti della adesione al regime del Consolidato Fiscale Nazionale, ex artt. 117 e ss. del TUIR), in una passività fiscale potenziale stimata in complessivi Euro 216 mila circa (avendo riguardo alle annualità ancora passibili di accertamento tributario, i.e., dal 2018 al 2023) con possibili conseguenze sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. A tal riguardo, suddetto scenario potrebbe riscontrare conseguenze lenitive (la passività potenziale stimata si ridurrebbe a circa Euro 70 mila), ove si consideri che l'avviamento pari a complessivi Euro 1.062.178,80 risulta essere stato oggetto di conferimento ad opera della Astea S.p.A., entità controllante e consolidante fiscale in relazione alle annualità oggetto di accertamento, motivo per cui l'eventuale riscontro circa l'assenza dei requisiti di deducibilità della relativa quota di ammortamento in capo a DEA, dovrebbe parimenti trovare riconoscimento in capo ad Astea S.p.A. senza alcun effetto, di fatto, sui criteri di determinazione del reddito imponibile IRES di "gruppo".

Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di probabilità media e di rilevanza bassa.

4.6 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALLE AZIONI E ALLA QUOTAZIONE

4.6.1 Rischi connessi alla negoziazione su Euronext Growth Milan, alla liquidità dei mercati e alla possibile volatilità del prezzo delle Azioni Ordinarie

Successivamente alla Data di Inizio delle Negoziazioni, sussiste il rischio che non si formi o non si mantenga un mercato liquido relativo alle Azioni Ordinarie e ai Warrant della Società e/o che il prezzo delle Azioni Ordinarie e dei Warrant possa variare notevolmente, anche in negativo, a causa di fattori che esulano dal controllo dell'Emittente. Al verificarsi di tali circostanze potrebbero verificarsi effetti negativi, anche significativi, sul prezzo di mercato delle Azioni e dei Warrant. Inoltre, costituendo le Azioni Ordinarie e i Warrant capitale di rischio per loro natura, l'investitore potrebbe incorrere in una perdita totale o parziale del capitale investito.

Le Azioni Ordinarie e i Warrant non saranno quotate su un mercato regolamentato italiano e, sebbene verranno scambiate su Euronext Growth Milan in negoziazione continua, non è possibile garantire che si formi o si mantenga un mercato liquido per le stesse che, pertanto, potrebbero presentare problemi di liquidità comuni e generalizzati, indipendentemente dall'andamento dell'Emittente, in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare adeguate e tempestive contropartite, nonché essere soggette a fluttuazioni, anche significative, di prezzo.

Inoltre, a seguito dell'ammissione alle negoziazioni sull'Euronext Growth Milan, il prezzo di mercato delle Azioni Ordinarie potrebbe fluttuare notevolmente in relazione ad una serie di fattori ed eventi alcuni dei quali esulano dal controllo dell'Emittente, e potrebbe, pertanto, non riflettere i risultati operativi dell'Emittente ovvero essere inferiore al prezzo di sottoscrizione in sede di collocamento. Tra tali fattori ed eventi si segnalano, a titolo meramente esemplificativo, *inter alia*, liquidità del mercato, differenze dei risultati operativi e finanziari effettivi rispetto a quelli previsti dagli investitori e dagli analisti, cambiamenti nelle previsioni e raccomandazioni degli analisti, cambiamenti nella situazione economica generale o delle condizioni di mercato e rilevanti oscillazioni del mercato.

Un investimento in strumenti finanziari negoziati su Euronext Growth Milan potrebbe quindi implicare un rischio più elevato rispetto a quello in strumenti finanziari quotati su un mercato regolamentato.

L'incertezza della situazione macroeconomica potrebbe, inoltre, avere effetti in termini di aumento della volatilità dei corsi azionari, inclusi quelli delle Azioni Ordinarie e dei Warrant. I mercati azionari hanno fatto riscontrare, negli ultimi anni, notevoli fluttuazioni in ordine sia al prezzo sia ai volumi dei titoli scambiati. Tali incertezze potrebbero in futuro incidere negativamente sul prezzo di mercato delle Azioni Ordinarie e dei Warrant, indipendentemente dagli utili di gestione o dalle condizioni finanziarie della stessa. A tal proposito, eventi quali la crisi generata dal conflitto tra Russia e Ucraina e la situazione in medio-oriente rappresentano ulteriori fattori di incertezza, che potrebbero in futuro incidere negativamente sul prezzo di mercato delle Azioni Ordinarie e dei Warrant.

Costituendo le Azioni Ordinarie e i Warrant dell'Emittente capitale di rischio, l'investitore potrebbe incorrere in una perdita totale o parziale del capitale investito.

4.6.2 Rischi connessi alla diluizione in caso di mancato esercizio dei Warrant

L'esercizio dei Warrant e la conseguente assegnazione delle Azioni di Compendio, secondo i termini e le modalità previste dal Regolamento Warrant, potrebbe determinare effetti diluitivi per tutti gli azionisti che non abbiano beneficiato dell'assegnazione dei Warrant ovvero che decidano di non esercitarli.

In conformità a quanto deliberato dall'Assemblea straordinaria in data 13 giugno 2024, i Warrant saranno assegnati gratuitamente a tutti coloro che avranno sottoscritto e/o acquistato Azioni Ordinarie nell'ambito del Collocamento Privato.

Ne consegue che coloro che acquisteranno le Azioni Ordinarie dell'Emittente successivamente alla Data di Inizio delle Negoziazioni, non avendo beneficiato dell'assegnazione dei Warrant, subiranno, in sede di esercizio degli stessi, una diluizione della partecipazione detenuta nell'Emittente.

In aggiunta, in caso di mancato esercizio dei Warrant da parte di alcuni azionisti titolari entro il termine di scadenza e di contestuale esercizio dei Warrant da parte di altri azionisti, gli azionisti che non eserciteranno il loro diritto di sottoscrizione delle Azioni di Compendio subiranno una diluizione della partecipazione dagli stessi detenuta nell'Emittente.

4.6.3 Rischi connessi alla non contendibilità dell'Emittente ad esito dell'ammissione alle negoziazioni delle Azioni al mercato Euronext Growth Milan

Alla Data di Inizio delle Negoziazioni, Astea S.p.A. continuerà a detenere il controllo di diritto della società e, pertanto, la società non sarà contendibile, con conseguente inibizione di eventuali operazioni finalizzate all'acquisto di controllo sull'Emittente.

Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza alta.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente è controllato, ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n.1, codice civile, da Astea S.p.A., la quale detiene, direttamente, una partecipazione pari al 43,73% nel capitale sociale dell'Emittente e il 58,98% dei diritti di voto in assemblea ordinaria in virtù della titolarità delle Azioni a Voto Plurimo. L'Emittente continuerà ad essere controllato da Astea S.p.A. anche alla Data di Inizio delle Negoziazioni, ed assumendo altresì l'integrale assegnazione delle Bonus Share, e, pertanto, non sarà contendibile.

Astea S.p.A., fintantoché manterrà il controllo sull'Emittente, continuerà ad avere un ruolo determinante nell'adozione delle delibere dell'assemblea dei soci dell'Emittente, quali, ad esempio, l'approvazione del bilancio di esercizio, la distribuzione dei dividendi, la nomina e la revoca dell'organo amministrativo e dell'organo di controllo, le modifiche del capitale sociale e le modifiche statutarie.

Tutto quanto sopra considerato, presentando l'Emittente una struttura societaria non contendibile, potrebbe configurarsi il rischio che ciò impedisca, ritardi o comunque scoraggi l'investimento negli strumenti finanziari, incidendo negativamente sul relativo prezzo di mercato, ovvero impedisca, ritardi o disincentivi un cambio di controllo sull'Emittente negando agli azionisti di quest'ultimo la possibilità di beneficiare del premio generalmente connesso ad un cambio di controllo di una società.

4.6.4 Rischi connessi alla possibilità di revoca della negoziazione degli strumenti finanziari dell'Emittente

Ai sensi del Regolamento Emittenti EGM, Borsa Italiana potrebbe disporre la revoca dalla negoziazione degli strumenti finanziari dell'Emittente, nei casi in cui:

- entro 6 mesi dalla data di sospensione dalle negoziazioni per sopravvenuta assenza dell'Euronext Growth Advisor l'Emittente non provveda alla sostituzione dello stesso;

- gli strumenti finanziari siano stati sospesi dalle negoziazioni per almeno 6 mesi;
- la revoca venga approvata da tanti soci che rappresentino almeno il 90% dei voti degli azionisti riuniti in assemblea.

4.6.5 Rischi legati ai vincoli temporanei di indisponibilità delle Azioni

Alla Data del Documento di Ammissione sono in essere taluni accordi di lock-up aventi ad oggetto Azioni dell'Emittente; l'Emittente è quindi esposto al rischio che, allo scadere degli impegni temporanei di inalienabilità assunti da alcuni azionisti dell'Emittente, eventuali cessioni di Azioni da parte di tali azionisti possano portare ad un andamento negativo del prezzo di negoziazione delle Azioni Ordinarie.

La Società e gli azionisti Astea S.p.A., Odoardo Zecca S.r.l., ASP S.r.l., Amaie S.p.A., Energie Offida S.r.l. e Comune di Offida, titolari, alla Data del Documento di Ammissione, del 100% del capitale sociale dell'Emittente, hanno assunto nei confronti dell'Euronext Growth Advisor appositi impegni di *lock-up* validi fino a 18 mesi dalla Data di Inizio delle Negoziazioni delle Azioni Ordinarie e dei Warrant sull'Euronext Growth Advisor, fatte salve le Azioni Ordinarie destinate all'esercizio dell'Opzione di Over Allotment per il quantitativo eventualmente esercitato e le Azioni Ordinarie eventualmente oggetto di prestito in favore dello *Specialist*.

Alla scadenza dei suddetti impegni di *lock-up*, non vi è alcuna garanzia che tali soggetti non procedano alla vendita delle Azioni (non più sottoposte a vincoli) con conseguente potenziale impatto negativo sull'andamento del prezzo delle stesse.

4.6.6 Rischio relativo al conflitto di interessi tra Euronext Growth Advisor e Global Coordinator

Banca Profilo S.p.A. in ragione delle attività da questa svolte in favore dell'Emittente, potrebbe trovarsi in una situazione di conflitto di interessi.

Banca Profilo S.p.A., in qualità di Euronext Growth Advisor e Global Coordinator nell'ambito dell'ammissione degli Strumenti Finanziari su Euronext Growth Milan, si trova in una situazione di potenziale conflitto di interessi in relazione a quanto di seguito descritto:

- Banca Profilo S.p.A. percepisce e percepirà dei compensi quale corrispettivo per i servizi prestati in relazione ai suddetti ruoli di Euronext Growth Advisor e Global Coordinator nell'ambito dell'ammissione delle Azioni Ordinarie su Euronext Growth Milan;
- Banca Profilo S.p.A., nel normale esercizio delle proprie attività, potrebbe prestare in futuro servizi di *advisory* a favore dell'Emittente e/o del Gruppo, a fronte dei quali potrà percepire commissioni.

4.6.7 Rischi connessi al limitato Flottante delle Azioni dell'Emittente e alla limitata capitalizzazione

Ad esito della sottoscrizione degli Aumenti di Capitale a servizio dell'Offerta, il flottante dell'Emittente potrebbe essere limitato così come la relativa capitalizzazione con conseguente rischio di volatilità del prezzo delle Azioni Ordinarie.

Si segnala che la parte Flottante del capitale sociale della Società, calcolata in applicazione delle disposizioni di cui al Regolamento Emittenti EGM, sarà pari al 32% circa del capitale sociale dell'Emittente (calcolata sul numero di Azioni Ordinarie oggetto di ammissione alle negoziazioni), assumendo l'integrale collocamento delle Azioni Ordinarie oggetto del

Collocamento Privato, prima dell'eventuale svolgimento dell'attività di stabilizzazione attraverso l'acquisto di massime 110.000 Azioni Ordinarie che si configureranno pertanto come azioni proprie. Inoltre, assumendo la mancata attività di stabilizzazione attraverso acquisto di massime 110.000 azioni proprie e l'integrale esercizio dei Warrant e correlata integrale sottoscrizione delle Azioni di Compendio da parte di tutti i portatori dei Warrant, la parte di Flottante del capitale sociale dell'Emittente sarà pari a circa il 36,3%.

Tale circostanza comporta, rispetto ai titoli di altri emittenti con Flottante più elevato o di più elevata capitalizzazione, un maggiore rischio di volatilità del prezzo delle Azioni Ordinarie e maggiori difficoltà di disinvestimento per gli azionisti ai prezzi espressi dal mercato al momento dell'immissione di un eventuale ordine di vendita.

4.6.8 Rischi connessi all'attività di stabilizzazione

Banca Profilo, in qualità di Global Coordinator, a partire dalla Data di Inizio delle Negoziazioni e fino ai 30 giorni successivi a tale data, potrà effettuare attività di stabilizzazione sulle Azioni in ottemperanza alla normativa vigente.

Tale attività di stabilizzazione potrebbe determinare un prezzo di mercato superiore rispetto a quello che verrebbe altrimenti a prodursi in mancanza di stabilizzazione. Inoltre, non vi sono garanzie che l'attività di stabilizzazione sia effettivamente svolta o che, quand'anche intrapresa, non possa essere interrotta in qualsiasi momento.

4.6.9 Rischi connessi all'incertezza circa il conseguimento di utili e la distribuzione di dividendi

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente ha adottato una politica dei dividendi. L'Emittente in futuro potrebbe non realizzare utili distribuibili sotto forma di dividendi ovvero, anche ove ne realizzi, potrebbe non effettuare distribuzione di dividendi a favore degli azionisti.

In data 29 aprile 2024, il consiglio di amministrazione dell'Emittente ha deliberato l'adozione di una politica in materia di distribuzione di dividendi per gli esercizi 2024 – 2026 che preveda - nel rispetto dei piani di spesa di volta in volta previsti nei *budget* e nei *business plan* approvati e tenendo in considerazione, inoltre, eventuali impegni di investimento inerenti potenziali operazioni straordinarie in corso di definizione - un obiettivo di distribuzione di dividendi in misura almeno compresa tra il 20% e il 40% dell'utile di volta in volta realizzato e distribuibile.

L'ammontare dei dividendi che la Società sarà in grado di distribuire in futuro dipenderà, fra l'altro, dall'effettivo conseguimento di ricavi nonché, in generale, dai suoi risultati economici, dalla sua situazione finanziaria, dai flussi di cassa, dai fabbisogni in termini di capitale circolante netto, dalle spese in conto capitale e da altri fattori. Inoltre, la Società potrebbe, anche a fronte di utili di esercizio, decidere di non procedere a distribuzioni oppure adottare diverse politiche di distribuzione.

Non è possibile assicurare che in futuro l'Emittente, pur avendone la disponibilità, distribuisca dividendi, privilegiando così gli investimenti a beneficio della crescita e dell'ampliamento delle proprie attività, salvo diversa delibera dell'assemblea degli azionisti. La distribuzione di dividendi da parte dell'Emittente sarà tra l'altro condizionata per gli esercizi futuri dai risultati conseguiti, dalla costituzione e dal mantenimento delle riserve obbligatorie per legge, dal generale andamento della gestione nonché dalle future delibere dell'Assemblea che approvino (in tutto o in parte) la distribuzione degli utili distribuibili. Alla Data del Documento di Ammissione, tale circostanza potrebbe comportare effetti negativi, anche significativi, sul profilo di rendimento dell'investimento effettuato nelle Azioni Ordinarie da parte degli investitori.

4.6.10 Rischi connessi alla Bonus Share

Coloro che diventeranno azionisti della Società nell'ambito del Collocamento Privato e che abbiano mantenuto ininterrottamente la piena proprietà di tali Azioni sino allo scadere del periodo di 6 mesi dalla Data di Ammissione, avranno diritto all'assegnazione, senza ulteriori esborsi, di Azioni Ordinarie della Società a titolo di premio (c.d. Bonus Shares), in funzione di un rapporto pari a n. 1 Bonus Share ogni n. 10 azioni sottoscritte nell'ambito del Collocamento Privato.

Pertanto, coloro che non dovessero detenere le Azioni per il periodo ininterrotto di 6 mesi dalla Data di Ammissione subiranno una diluizione della partecipazione detenuta nell'Emittente in conseguenza dell'emissione delle Bonus Share spettanti agli altri soggetti.

Inoltre, coloro che sottoscriveranno o acquisteranno le Azioni dell'Emittente successivamente all'ammissione alle negoziazioni delle Azioni dell'Emittente non avranno possibilità di beneficiare di alcuna Bonus Share e, qualora l'acquisto dovesse avvenire prima dell'emissione delle Bonus Share, costoro subiranno una diluizione della partecipazione detenuta dall'Emittente.

5 INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

5.1 Storia ed evoluzione dell'Emittente

5.1.1 Denominazione sociale

L'Emittente è denominato "Distribuzione Elettrica Adriatica S.p.A.", in breve "DEA S.p.A."

5.1.2 Estremi di iscrizione nel Registro delle Imprese e Codice LEI

La Società è iscritta nel Registro delle Imprese delle Marche con codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese delle Marche 02605800420, R.E.A. (Repertorio Economico Amministrativo) n. AN - 200978, Codice LEI 815600438EF5C9DDEEA07.

5.1.3 Data di costituzione e durata dell'Emittente

L'Emittente è una "società per azioni" ed è stata costituita in Italia il 16 settembre 2013 con atto a rogito del dott. Andrea Scoccianti, Notaio in Osimo (repertorio n. 30.884, raccolta n. 15.089) sotto forma di "società a responsabilità limitata" con la denominazione sociale "Astea Distribuzione Energia S.r.l."

In data 29 dicembre 2015, con atto a rogito del dott. Andrea Scoccianti, Notaio in Osimo, (rep. n. 35.768, racc. n. 17.557), l'Emittente ha deliberato la trasformazione in società per azioni con la nuova denominazione sociale "Distribuzione Elettrica Adriatica S.p.A."

La durata della Società è statutariamente stabilita fino al 31 dicembre 2050 e potrà essere prorogata con delibera dell'assemblea dei soci.

5.1.4 Residenza e forma giuridica, legislazione in base alla quale opera l'Emittente, Paese di registrazione, sede sociale e sito web

L'Emittente è una società per azioni di diritto italiano, costituita in Italia ed operante in base alla legge italiana, con sede legale in Osimo (AN), Via Guazzatore n. 159, tel. 071 7247280 sito *internet* www.deaelettrica.it.

Si segnala che le informazioni contenute nel sito internet dell'Emittente all'indirizzo www.deaelettrica.it non fanno parte del Documento di Ammissione, salvo ove siano incluse nello stesso mediante riferimento.

6. PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ

6.1 Principali attività

6.1.1 Premessa

L'Emittente, con sede a Osimo in provincia di Ancona, nasce nel 2015 attraverso il conferimento da parte di Astea S.p.A. del proprio ramo di azienda relativo alla distribuzione di energia elettrica nei comuni di Osimo (AN) e Recanati (MC).

Alla Data del Documento di Ammissione l'attività del Gruppo si articola in due distinte linee di *business* dedicate, rispettivamente, alla distribuzione di energia elettrica (**Distribuzione Energia Elettrica**) e all'illuminazione pubblica (**Illuminazione Pubblica**):

Distribuzione Energia Elettrica

- esercizio, manutenzione e sviluppo delle reti di distribuzione dell'energia elettrica in media e bassa tensione (MT/BT), che vengono affidate in forza di concessione;
- elaborazione finalizzata alla rilevazione e messa a disposizione del dato di misura validato dell'energia elettrica immessa e prelevata dalle reti di distribuzione e trasmissione.



Illuminazione Pubblica

- progettazione, realizzazione, esercizio e manutenzione di impianti di illuminazione pubblica sulla base di concessione di Comuni italiani.



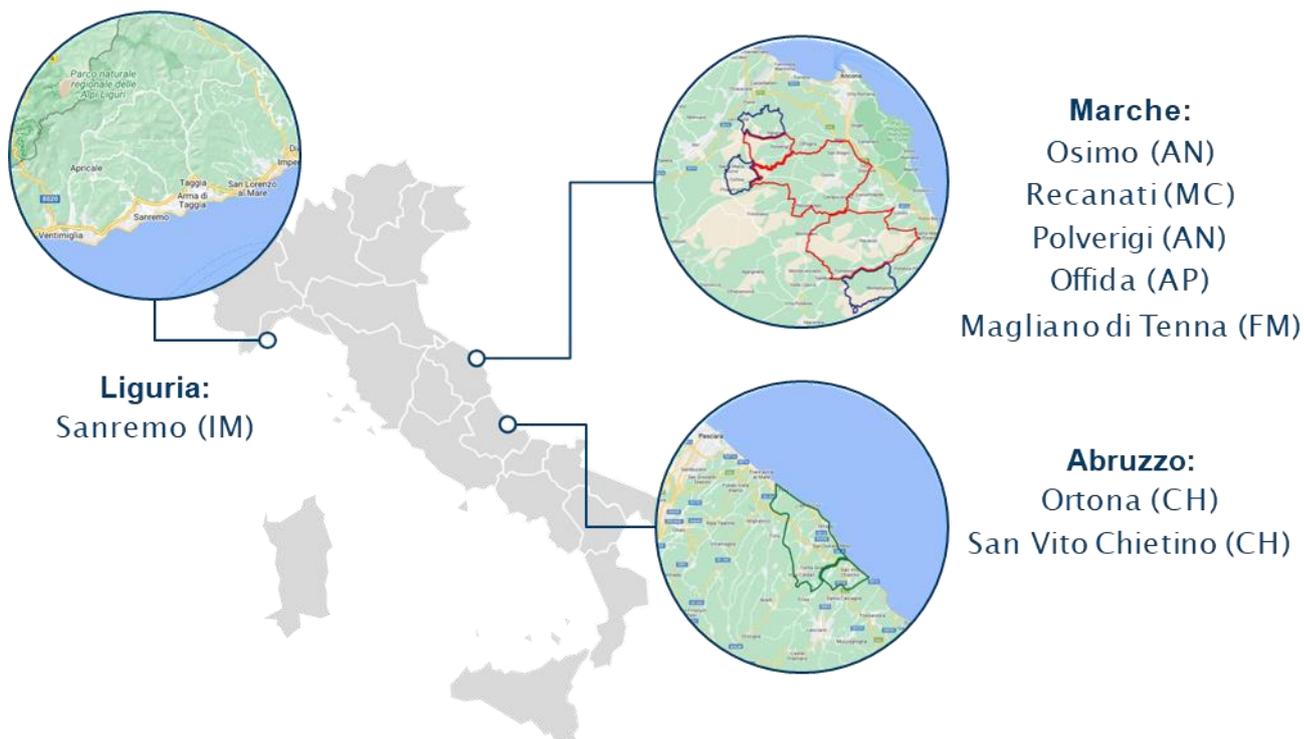
Si segnala inoltre che, in via residuale, parte dei ricavi dell'Emittente derivano dalla prestazione di servizi a favore di Astea S.p.A. e Osimo Illumina S.r.l., per una descrizione dei quali si rinvia al successivo Capitolo 14 della presente Sezione Prima del Documento di Ammissione.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'attività del Gruppo viene svolta esclusivamente in Italia.

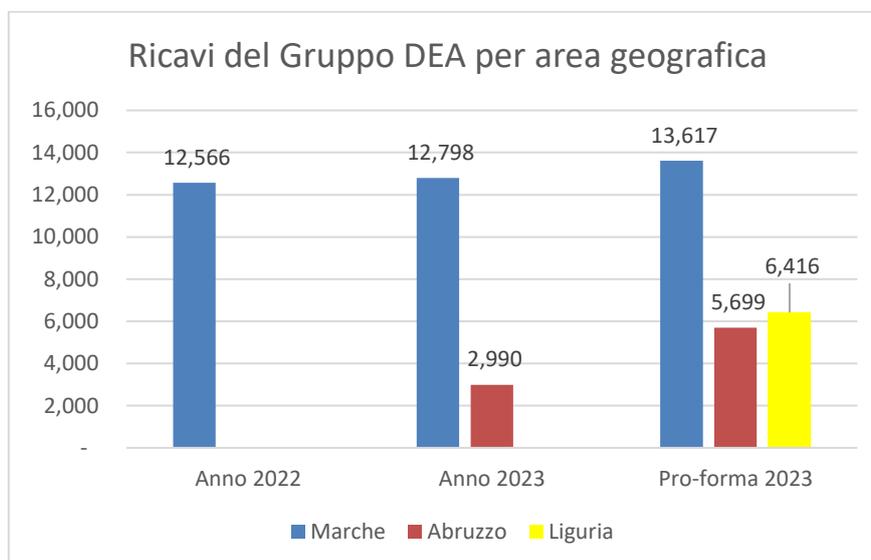
La tabella seguente riporta il dettaglio dei ricavi del Gruppo relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023, al 31 dicembre 2023 pro-forma e al 31 dicembre 2022, suddivisi per linea di *business* e relativi ai contratti di *service* con Astea S.p.A. e Osimo Illumina S.r.l..

Ricavi per linea di <i>business</i>	31 dicembre consolidato 2023	%	31 dicembre 2023 consolidato pro-forma	%	31 dicembre 2022	%
Distribuzione Energia Elettrica	12.428.089	78,72%	21.625.537	84,04%	9.375.753	74,61%
Illuminazione Pubblica	2.435.269	15,42%	3.169.342	12,32%	2.250.936	17,91%
Ricavi derivanti dai contratti di service	924.454	5,86%	937.424	3,64%	939.444	7,48%
Contratto di service con Astea S.p.A.	924.454	5,86%	937.424	3,64%	868.593	6,92%
Contratto di service con Osimo Illumina S.r.l.	0	0%	0	0%	70.851	0,56%
Totale	15.787.812	100%	25.732.303	100%	12.566.133	100%

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente svolge l'attività di distribuzione di energia elettrica nei Comuni di Osimo (AN), Recanati (MC), Polverigi (AN), Offida (AP), Magliano di Tenna (FM), nelle Marche; nei comuni di San Vito Chietino (CH), Ortona (CH), in Abruzzo; infine, nel comune di Sanremo (IM) in Liguria. Inoltre, l'Emittente gestisce il servizio di illuminazione pubblica nei Comuni marchigiani di Recanati (MC), Montelupone (MC), Santa Maria Nuova (AN), Agugliano (AN), Polverigi (AN), Osimo (AN), nonché nel comune di Sanremo (IM) in Liguria.



Il grafico seguente fornisce una ripartizione dei ricavi del Gruppo (espressi in Euro/migliaia) per area geografica negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023, al 31 dicembre 2023 pro-forma, al 31 dicembre 2022.



L'Emittente, alla Data del Documento di Ammissione, serve complessivamente 84.835 PoD, di cui il 44% situati nelle Marche, il 21% in Abruzzo e il 35% in Liguria.

Il Gruppo rivolge la propria offerta di prodotti a diverse tipologie di clienti a seconda della divisione di riferimento: (i) per quanto riguarda la Distribuzione Energia Elettrica, si rivolge a società di vendita di energia elettrica nelle aree di competenza e (ii) per quanto riguarda l'illuminazione pubblica, agli enti locali.

L'Emittente detiene, infine, la qualifica di ente certificato ISO 9001, nonché di ente certificato ISO 45001.

Alla Data del Documento di Ammissione, il Gruppo impiega 81 dipendenti.

6.1.2 Descrizione dei servizi erogati dal Gruppo

Di seguito vengono riportati i principali servizi erogati e le tecnologie del Gruppo, frutto dell'attività condotta nelle linee di *business Distribuzione Energia Elettrica e Illuminazione Pubblica*.

✓ **DISTRIBUZIONE ENERGIA ELETTRICA**

Nel contesto della linea di *business* relativa alla Distribuzione Energia Elettrica, l'Emittente si occupa dell'attività inerente all'esercizio, della manutenzione e dello sviluppo delle infrastrutture in media tensione ("**MT**") e bassa tensione ("**BT**") con l'obiettivo di consentire il trasporto di energia elettrica dalle cabine delle reti di distribuzione fino ai punti di prelievo ("**PoD**").

In particolare, trattasi di attività sottoposte alla regolamentazione da parte dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente ("**ARERA**").

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente serve circa 85.000 PoD. Si segnala, altresì, che l'Emittente, in virtù della recente acquisizione di Amaie S.p.A., ha il diritto d'opzione per l'acquisto di circa ulteriori 24.000 PoD da primaria società attiva nella distribuzione di energia elettrica, in forza di un lodo arbitrale emesso in data 13 novembre 2012 (il "**Lodo Arbitrale Sanremo**").

Il Lodo Arbitrale Sanremo veniva emesso ad esito di un procedimento arbitrale avviato da Amaie S.p.A. nei confronti di primaria società di distribuzione di energia elettrica al fine della determinazione del valore di cessione del ramo di azienda dedicato all'esercizio dell'attività di distribuzione di energia elettrica nel Comune di Sanremo (il "**Ramo Sanremo**").

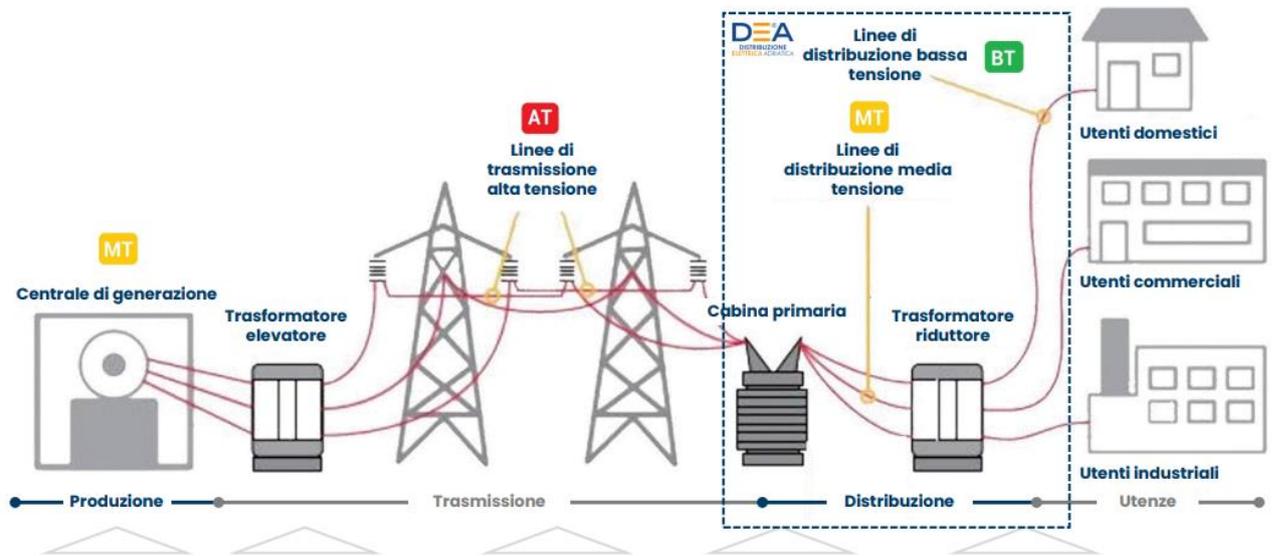
La procedura arbitrale veniva avviata da Amaie S.p.A. ai sensi dell'articolo 9 del Decreto Legislativo n. 79/1999 in materia di liberalizzazione del mercato energetico nazionale non essendo stato possibile raggiungere con primaria società di distribuzione di energia elettrica un accordo in merito alla corretta valutazione economica del Ramo Sanremo.

Il Ramo Sanremo, come individuato nel Lodo Arbitrale Sanremo, risultava composto dai seguenti elementi:

- n. 1 cabina primaria sita in Sanremo, Via G. Pascoli n. 91, composta da 2 trasformatori, sezioni media tensione e terreni con fabbricati annessi;
- n. 165 cabine secondarie;
- n. 94 km di linee in media tensione e n. 292 km di linee in bassa tensione;
- l'insieme dei rapporti giuridici organizzati in essere costitutivi del ramo d'azienda ivi inclusi i contratti di distribuzione per la fornitura di energia elettrica nei confronti di circa n. 20.922 utenti esistenti alla data del 31 dicembre 2010 di cui n. 18.146 appartenenti al mercato regolato e n. 2.776 appartenenti al mercato libero per un totale di circa 96 GWh vettoriali con la sola esclusione dei rapporti di lavoro dipendente in capo a primaria società di distribuzione di energia elettrica.

Il collegio arbitrale adito, sulla base delle analisi valutative svolte, ha quantificato il valore del ramo di azienda sopra indicato, riferito alla data del 30 giugno 2020, in massimi Euro 20.000.000.

Il seguente grafico rappresenta le fasi di produzione, trasmissione, distribuzione e utenza alla base dell'attività di Distribuzione Energia Elettrica.



<p>Nella prima fase della produzione, le centrali di generazione si occupano della produzione di energia elettrica che può provenire da fonti non rinnovabili, quali gas naturale, carbone e petrolio, e da fonti rinnovabili, quali energia idroelettrica, solare, eolica e geotermica.</p>	<p>Successivamente, la corrente alternata può essere distribuita su lunghe distanze assicurando altissime tensioni senza dispersioni termiche attraverso i trasformatori. Le linee di trasmissione sono di proprietà di Terna S.p.A. che opera in regime di monopolio.</p>	<p>La fase di trasmissione prende avvio una volta che il trasformatore eleva la tensione dell'energia così che questa possa essere raccolta dalle linee di trasmissione e, successivamente, trasportata alle linee di distribuzione. Le linee di trasmissione sono di proprietà di Terna S.p.A. che opera in regime di monopolio.</p>	<p>Il punto di confine tra la fase di trasmissione e quella di distribuzione è rappresentato dalle cabine primarie; quest'ultime non appartengono a Terna S.p.A. ma alla società distributrice stessa. In particolare, nelle cabine primarie sono presenti i trasformatori di alta/media tensione, da cui partono poi tutte le linee di media tensione.</p>	<p>L'ultima fase concerne la gestione delle utenze domestiche, industriali e commerciali. In questa fase le cabine secondarie (costituite da trasformatore e riduttore) abbassano ulteriormente la tensione affinché la stessa venga trasportata sulle linee di bassa tensione.</p>
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

L'Emittente si occupa dell'ultima fase del processo di Distribuzione Energia Elettrica inerente il trasporto dell'energia, rappresentata dalla consegna dell'elettricità all'utente finale tramite i PoD.

L'infrastruttura alla base della rete di distribuzione comprende:

- stazioni di trasformazione AT/MT (cabine primarie), che costituiscono il punto di interconnessione della rete con le reti in alta e media tensione;
- reti in media tensione, rappresentate da reti con una tensione oltre 1 kV e fino a 35 kV;

- stazioni di trasformazione MT/BT (costituite da trasformatori, riduttori e cabine secondarie), che svolgono il ruolo di punti di interconnessione tra reti in media e reti in bassa tensione;
- reti in bassa tensione, vale a dire reti con una tensione inferiore a 1kV;
- misuratori, vale a dire i contatori installati presso le singole utenze.



In particolare, alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente gestisce un'infrastruttura costituita da:

- 4 cabine primarie;
- 1.280 cabine secondarie;
- 834 km di rete di media tensione;
- 1.985 km di rete di bassa tensione.

➤ Aspetti contrattuali

Nell'ambito della presente linea di *business*, l'Emittente stipula contratti di somministrazione regolati dal Codice di Rete Tipo (CADE).

In particolare, per le attività di distribuzione di energia elettrica, l'Emittente riceve un corrispettivo, la c.d. tariffa, in grado di coprire i costi d'esercizio, gli ammortamenti economico-tecnici e la remunerazione del capitale investito. L'entità della tariffa per la quota di distribuzione e misura di energia elettrica è regolata e determinata dall'ARERA, che pubblica e aggiorna le tariffe con cadenza annuale.

La Società emette poi con cadenza mensile le fatture relative al mese precedente e i termini di incasso ammontano a circa 30 giorni.

Si segnala che l'adempimento contrattuale è garantito dalla stipula di fidejussioni bancarie o assicurative, in alternativa a depositi cauzionali o *parent company* e giudizi di *rating*.

Inoltre, in caso di inadempimento da parte della clientela è prevista un'erogazione di ultima istanza da parte della CSEA (Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali), ente pubblico economico, sottoposto alla vigilanza di ARERA, il cui obiettivo principale è quello di riscuotere alcune componenti tariffarie e degli oneri di sistema dagli operatori.

L'eventuale rischio di insolvenza della clientela grava quindi su tutti i distributori, alla stregua del Fondo di Garanzia previsto nel settore bancario (il fondo è in questo caso alimentato dagli oneri di sistema incassati).

Gli importi costituiti a garanzia vengono raccolti nei conti di gestione dedicati e successivamente erogati a favore delle imprese che debbano ricorrere a tale strumento secondo le regole emanate dall'ARERA.

La CSEA provvede inoltre alla gestione finanziaria dei fondi incassati e alle conseguenti erogazioni di contributi a favore degli operatori del sistema.

➤ Aspetti tariffari

Il regime dei ricavi relativi all'attività di distribuzione di energia elettrica è disciplinato dalle disposizioni emanate dall'ARERA.

In funzione della dimensione della società distributrice trovano applicazione due diversi meccanismi tariffari:

- a) per gli operatori che servono meno di 25.000 PoD, si applica la tariffazione "*parametrica*" che remunera il distributore in funzione dei parametri medi applicabili a tutti i distributori di tale dimensione;
- b) per i distributori che servono più di 25.000 PoD, si applica, invece, a decorrere dal 1° gennaio 2024, il regime di regolazione per obiettivi di spesa e di servizio per il periodo 2024-2031 (TIROSS 2024-2031) che definisce i criteri per la determinazione del costo riconosciuto comuni a tutti i servizi infrastrutturali regolati dei settori elettrico e gas per il periodo 2024-2031, rilevanti ai fini della determinazione del vincolo ai ricavi ammessi delle imprese. Stabilisce, inoltre, i criteri per la predisposizione di piani integrati con obiettivi riguardanti la spesa e i livelli di servizio attesi, nonché i relativi criteri di valutazione e aggiornamento. Individua altresì alcuni elementi generali per la definizione di parametri specifici che si applicano nei periodi di regolazione dei singoli servizi infrastrutturali dei settori elettrico e gas che si avviano nel periodo 2024-2031.

Di norma la tariffa applicabile viene determinata sulla base di un piano di sviluppo della rete in concessione con cadenza biennale, previa consultazione pubblica (Metodo TIROSS); tale sistema definito "*Regolazione per obiettivi di spesa e di servizio*" prende in considerazione un regime tariffario calcolato sulla base dei parametri di efficienza del costo totale, di pianificazione di medio periodo e di valorizzazione del livello di servizio reso, tramite incentivi di tipo *output based*.

Si segnala che, con delibera del 18 aprile 2023 n. 163/2023/R/com, l'ARERA ha definito i termini da applicare per il calcolo della tariffa nel periodo regolatorio 2024-2031.

Infine, per quanto concerne la RAB (*Regulatory Asset Base*), l'ARERA ha stabilito, per l'anno 2024, un tasso di remunerazione del capitale investito netto (WACC) per il servizio di distribuzione e misura dell'energia elettrica pari al 6%.

Nello specifico, la RAB rappresenta i costi storici sostenuti dall'Emittente per la realizzazione degli impianti al netto dei contributi pubblici e privati ricevuti. Tale valore, così ottenuto,

rappresenta, a sua volta, il capitale netto investito ai fini regolatori sul quale viene poi calcolata la tariffa annuale dei distributori, sempre in virtù delle regole identificate dall'ARERA. Si segnala che, al 31 dicembre 2023 pro-forma, la RAB è pari a Euro 73.516.710.

✓ **ILLUMINAZIONE PUBBLICA**

Il Gruppo, nel contesto della linea di *business* Illuminazione Pubblica, si occupa della progettazione, della realizzazione e della manutenzione degli impianti di illuminazione pubblica, in virtù dell'ottenimento di concessioni da parte dei comuni di competenza.

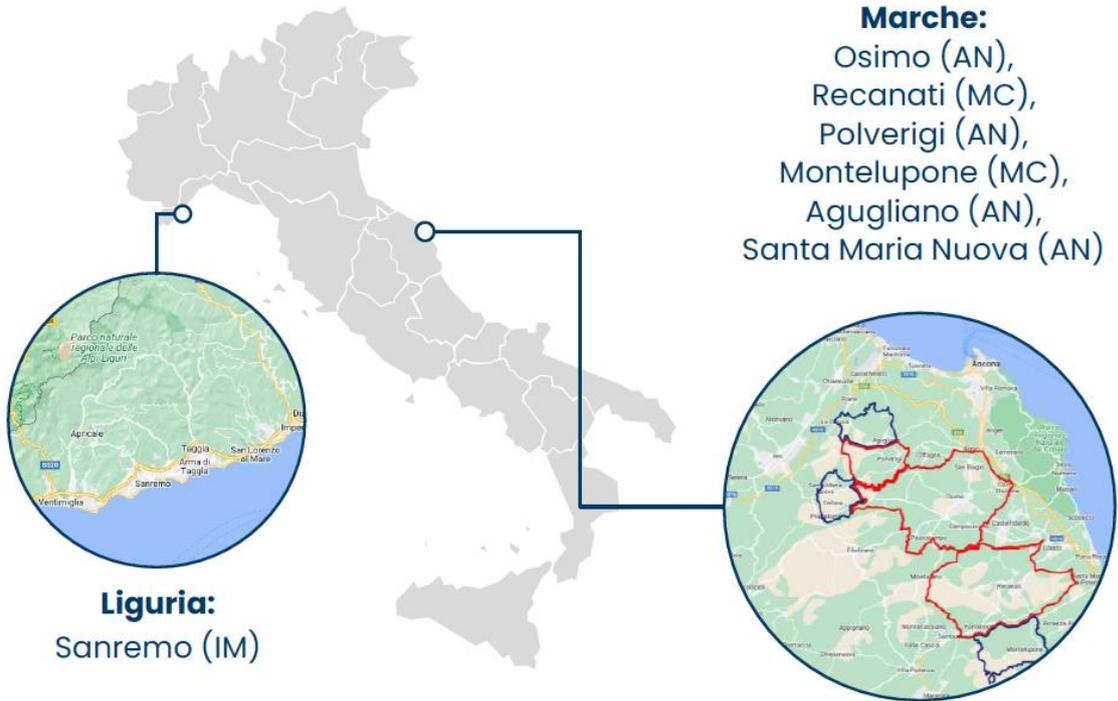


Il Gruppo, in particolare, svolge il servizio inerente la gestione, la riqualificazione, l'adeguamento, nonché l'efficientamento energetico degli impianti della pubblica illuminazione, gestendo, alla Data del Documento di Ammissione, una rete che si estende complessivamente per circa 679 km e circa 28.000 corpi illuminanti.

La tabella seguente indica i comuni in cui il Gruppo è presente alla Data del Documento di Ammissione e le informazioni inerenti le concessioni in forza delle quali tale servizio viene svolto.

Comune	Data concessione	Durata	Scadenza
Osimo (AN)	2022	25 anni	2047
Recanati (MC)	2015	25 anni	2040
Montelupone (MC)	2016	25 anni	2041
Santa Maria Nuova (AN)	2018	12 anni	2030
Agugliano (AN)	2020	12 anni	2032
Polverigi (AN)	2020	12 anni	2032

Sanremo (IM)	2000	30	2030
---------------------	------	----	------



Nello specifico, a partire dal secondo semestre 2022, il servizio reso nel comune di Osimo viene erogato attraverso Osimo Illumina S.r.l., una società di scopo ai sensi dell'art. 184 del Codice dei contratti pubblici.

6.1.3 Modello di organizzazione e catena del valore

Lo schema seguente illustra sinteticamente la catena del valore che caratterizza entrambe le linee di *business* del Gruppo.



✓ **DISTRIBUZIONE ENERGIA ELETTRICA**

Le fasi della catena del valore della linea di *business* dedicata alla Distribuzione Energia Elettrica sono articolate e strutturate come segue.

- *Ottenimento concessione*

L'attività dell'Emittente viene svolta in virtù di una concessione ministeriale di durata trentennale, ottenuta nel 2001 da parte di Astea S.p.A. e successivamente conferita all'Emittente.

Si segnala che la scadenza naturale di tutte le concessioni relative alla gestione delle reti di distribuzione di energia elettrica operanti sul territorio italiano è fissata al 31 dicembre 2030 e che l'accesso alle gare di affidamento delle nuove concessioni sarà riservato ai soli distributori di energia elettrica che alla data del 1° gennaio 2026 serviranno almeno 100.000 PoD.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 9 comma 2 del Decreto Bersani: «*Con regolamento del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, adottato ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, sentite la Conferenza unificata, istituita ai sensi del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 e l'Autorità dell'energia elettrica e il gas, sono stabiliti le modalità, le condizioni e i criteri, ivi inclusa la remunerazione degli investimenti realizzati dal precedente concessionario, per le nuove concessioni da rilasciare alla scadenza del 31 dicembre 2030, previa delimitazione dell'ambito, comunque non inferiore al territorio comunale e non superiore a un quarto di tutti i clienti finali. Detto servizio è affidato sulla base di gare da indire, nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria in materia di appalti pubblici, non oltre il quinquennio precedente la medesima scadenza.*»

Nel periodo che precede le predette scadenze, l'Emittente ha la facoltà di ottenere nuove concessioni, nonché esercitare la propria attività in altri territori attraverso l'acquisizione di società di distribuzione di energia elettrica.

Al contempo, nell'ambito dei bandi di gara indetti prima della scadenza del 31 dicembre 2030, l'Emittente ha la possibilità di ottenere l'affidamento del servizio di distribuzione dell'energia elettrica da parte di comuni già titolari di concessioni che non siano più in grado di gestire le proprie concessioni in economia.

L'Emittente – alla scadenza delle concessioni in essere – manterrà la possibilità di esercitare la propria attività solo nelle seguenti ipotesi:

- aggiudicazione delle gare che saranno indette a partire dal 2026;
- acquisizione di società attive nel settore della distribuzione di energia elettrica in altri territori non presidiati dall'Emittente, che risultino aggiudicatarie delle concessioni in virtù delle gare a partire dal 2026.

La partecipazione ai bandi di gara per l'affidamento delle concessioni nel 2030 è subordinata alla presentazione da parte dell'Emittente di un progetto e un'offerta economica a termini competitivi rispetto alle offerte degli eventuali concorrenti nonché al raggiungimento, nei cinque anni antecedenti la data di presentazione dell'offerta, dei seguenti requisiti:

- qualifica di società di distribuzione iscritta all'anagrafica dell'ARERA;
- titolarità di almeno 100.000 PoD;
- possesso di un adeguato *know-how* tecnico anche in virtù della titolarità di concessioni pregresse;
- presentazione di bilanci aziendali che attestino la conformità ad un'adeguata solidità economico-finanziaria.

- **Gestione dell'infrastruttura**

La seconda fase della catena del valore concerne l'utilizzo degli impianti che avviene secondo procedure codificate dall'Emittente stesso, l'attività di manutenzione e gli interventi di sviluppo.

In particolare, la seconda fase comprende le seguenti attività:

- **conduzione e controllo degli impianti:** trattasi di azioni volte alla realizzazione delle c.d. "manovre" sulla rete di distribuzione dell'Emittente mediante la modifica dello stato di funzionamento di "interruttori" e/o "sezionatori", che collegano tra di loro diversi elementi costituenti la rete stessa; tali azioni consentono di modificare gli assetti della rete in funzione delle esigenze di manutenzione nonché di isolare eventuali tronchi guasti al fine di consentire le necessarie riparazioni. In particolare, tali manovre vengono eseguite dal personale dell'Emittente a distanza grazie all'utilizzo di un sistema di controllo e tele-conduzione che permette ai segnali, alle misure e ai dati di registrazione sullo stato della rete di essere acquisiti localmente sugli impianti e trasferiti attraverso la rete di telecomunicazione, dove vengono costantemente monitorati per risolvere tempestivamente eventuali situazioni di anomalia o guasto;
- **pronto intervento:** consiste nelle attività condotte dal personale interno dell'Emittente per eliminare le situazioni di pericolo derivanti da cedimenti di un componente elettrico (guasti) ovvero per eliminare limitazioni della funzionalità di un elemento della rete, causate dal malfunzionamento di un componente (anomalie) al fine di ripristinare in tempi rapidi la funzionalità degli impianti. Tali attività e interventi sono garantiti 24 ore su 24 grazie alla reperibilità sia del personale operativo sia del personale tecnico su tutto il territorio gestito e vengono attivati sia a seguito di segnalazioni effettuate da parte dei clienti al numero verde aziendale sia a seguito del rilevamento degli allarmi provenienti dal sistema di telecontrollo;
- **messa fuori servizio ed in sicurezza degli impianti:** concerne le attività svolte dal personale interno dell'Emittente finalizzate a rendere un impianto indisponibile per

consentire l'intervento in sicurezza e ripristinare le condizioni necessarie per il normale esercizio;

- **ispezione sugli impianti:** trattasi di attività svolte prevalentemente dal personale dell'Emittente, generalmente con cadenze predefinite, volte al monitoraggio delle condizioni tecniche delle infrastrutture e alla rilevazione di eventuali interferenze dovute a nuove opere di terzi, alla crescita della vegetazione e più in generale a irregolarità di funzionamento, così da prevenire il danneggiamento della rete degli utenti finali;
- **manutenzione:** comprende l'insieme delle attività effettuate sugli impianti elettrici sia di natura ordinaria - per il mantenimento o il ripristino della loro efficienza, svolte senza modificarne le caratteristiche tecniche e funzionali - sia di natura straordinaria - per il rinnovo e il prolungamento della vita utile degli impianti mediante modifica delle caratteristiche tecniche degli stessi, senza modificarne le caratteristiche funzionali.
- In particolare, con riferimento all'attività di manutenzione, alla Data del Documento di Ammissione, è in fase di implementazione il metodo "su condizione" che, a differenza del metodo "programmato", basato su scadenze che non prendono in considerazione le condizioni degli impianti, prevede interventi mirati alla risoluzione di potenziali guasti o anomalie individuati, consentendo all'Emittente stesso di limitare gli interventi ai soli casi di effettivo degrado dell'elemento e ridurre i casi in cui è necessario rendere indisponibili gli elementi della rete: a tal fine, l'Emittente effettua aggiornamenti frequenti sullo stato degli impianti grazie alla sua capacità di raccolta continuativa e costante di dati in tempo reale; inoltre, gli interventi di manutenzione avvengono generalmente su impianti temporaneamente fuori servizio e non utilizzabili per l'attività di trasmissione e vengono effettuati da squadre di tecnici specializzati dislocate sul territorio che intervengono direttamente sui componenti degli impianti;
- **espansione/evoluzione:** riguarda gli interventi di espansione o di evoluzione della rete, inclusa l'eventuale riduzione della capacità di trasporto con conseguente modifica delle caratteristiche tecniche e funzionali della rete stessa o dismissione degli impianti esistenti;
- nello specifico le attività di espansione/evoluzione hanno le seguenti finalità (a) miglioramento del servizio mediante la realizzazione di nuovi collegamenti e nuove stazioni di trasformazione, nonché interventi di espansione o dismissione o modifica di impianti esistenti, anche dietro richiesta da parte di terzi, quali clienti e/o produttori, al fine di risolvere situazioni specifiche quali modifiche di tracciati o collegamenti esistenti per evitare interferenze con infrastrutture di terzi, quali ferrovie, autostrade e fabbricati; (b) adeguamento normativo al fine di garantire il recepimento di aggiornamenti legislativi o regolamentari inerenti la natura tecnica degli impianti e le modalità di erogazione dei servizi; (c) aggiornamento tecnologico volto al recepimento delle migliori tecnologie e innovazioni ai fini di una migliore configurazione degli impianti e il conseguente miglioramento dei livelli di efficienza. Nello specifico, il costo degli interventi di espansione/evoluzione è sostenuto direttamente dall'Emittente ovvero, in tutto o in parte, mediante riaddebito dei costi sostenuti alle società di vendita dell'energia elettrica, nel caso in cui la richiesta provenga da un utente finale, o ai produttori di energia, nel caso in cui la richiesta provenga da questi.

Erogazione del servizio

L'ultima fase della catena del valore riguarda le modalità di prestazione del servizio di distribuzione che l'Emittente offre ai propri clienti rappresentati da venditori di energia sul libero mercato o da grossisti di energia per conto di altri venditori.

Le attività di erogazione del servizio, in particolare, comprendono:

- il trasporto dell'elettricità dalle cabine primarie fino all'utente finale;
- il servizio di connessione alla rete vale a dire il collegamento degli impianti elettrici degli utenti finali (famiglie e imprese) e dei produttori alla rete;
- il servizio di misura, che consiste nell'elaborazione del dato di energia elettrica immessa e prelevata sulle reti.

Nello specifico, i clienti dell'Emittente sono tutti soggetti iscritti all'anagrafica operatori presso l'ARERA operanti in forza di contratti di dispacciamento con Terna S.p.A., ente responsabile della trasmissione elettrica in Italia.

Il rispetto dei predetti prerequisiti viene sottoposto a verifica dall'Emittente al momento della stipula del contratto e successivamente monitorato sulla base degli scambi di informazioni tra l'Emittente stesso e il Sistema Informativo Integrato (SII).

Clients	Breakdown Fatturato 2023PF
Gruppo Società Gas Rimini S.p.A.	13,9%
Enel Energia S.p.A.	6,8%
Iren Mercato S.p.A.	5,1%
A2A Energia S.p.A.	3,2%
Edison Energia S.p.A.	2,9%
AGSM AIM Energia S.p.A.	2,7%
Eni Plenitude S.p.A.	2,2%
UnoEnergy S.p.A.	2,2%
Repower Vendita Italia S.p.A.	1,7%
AXPO Italia S.p.A.	1,6%

Fornitori	Breakdown Fatturato 2023PF
------------------	-----------------------------------

Terna S.p.A.	18,7%
Gridspertise S.r.l.	15,3%
Odoardo Zecca S.r.l.	9,8%
E-Distribuzione S.p.A.	7,3%
ASTEA Energia S.p.A.	5,2%
ASTEA S.p.A.	4,0%
Romagna Cavi S.p.A.	2,3%
iGuzzini Illuminazione S.p.A.	2,3%
AMAIE S.p.A.	1,3%
Energie Offida S.r.l.	1,2%

✓ **ILLUMINAZIONE PUBBLICA**

Le fasi della catena del valore della linea di *business* relativa ai servizi di Illuminazione Pubblica sono articolate e strutturate come segue.

- **Ottenimento autorizzazioni**

L'attività svolta del Gruppo legata all'ottenimento e al mantenimento di apposite concessioni o autorizzazioni rilasciate dagli enti locali nel cui ambito territoriale il servizio relativo alla progettazione, realizzazione e manutenzione degli impianti di illuminazione pubblica deve essere svolto.

Nello specifico, le procedure di affidamento maggiormente utilizzate dai comuni sono il contratto di appalto e il *project financing*.

Il Gruppo è solito ricorrere al *project financing* e in questo caso provvede a presentare presso il comune di interesse un progetto di finanza strutturata che abbia ad oggetto le migliori soluzioni volte al recepimento delle esigenze specifiche e del servizio di illuminazione pubblica oggetto della prestazione.

Ove l'ente locale destinatario del progetto di finanza strutturata ritenga la proposta formulata quale congrua e di pubblico interesse procede alla pubblicazione di un bando di gara per l'affidamento della relativa concessione in relazione alla quale il Gruppo, in qualità di società proponente, beneficia di un diritto di prelazione in sede di aggiudicazione.

Il Gruppo, in questa prima fase della catena del valore, si appoggia a figure tecniche interne all'azienda con specifica competenza tecnica, in ambito di impiantistica, e amministrativa, in ambito normativa appalti, possedendo quindi tutte le caratteristiche per una gestione completa, competente ed economicamente conveniente di tutte le fasi prodromiche all'assegnazione dei relativi incarichi.

- Gestione dell'infrastruttura

Nella seconda fase della catena del valore, il Gruppo si occupa della presa in carico delle infrastrutture solitamente già esistenti.

In particolare, tramite l'impiego di personale interno ovvero ricorrendo ad appalti esterni, l'Emittente svolge le seguenti attività:

- manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti;
- adeguamento degli stessi alle norme CEI;
- sostituzione dei punti luce non adeguati alle norme sull'inquinamento luminoso;
- verifica periodica degli impianti di terra;
- verifica e certificazione della stabilità dei sostegni di qualsiasi tipologia;
- progettazione illuminotecnica (se richiesta dalle leggi e dai regolamenti di settore);
- gestione funzionale ed economica delle opere e relativo sfruttamento in via esclusiva per attività diverse, come quelle pubblicitarie, informative o ornamentali;
- eventuale realizzazione di nuovi impianti ed apparati, in conformità alle norme vigenti.

- Erogazione del servizio

L'ultima fase della catena del valore riguarda l'erogazione del servizio di illuminazione pubblica.

Si segnala che il servizio di illuminazione pubblica, non essendo soggetto alla regolamentazione dell'ARERA, costituisce un servizio che può essere reso dalle società di distribuzione quale attività accessoria senza applicazione di uno specifico regime tariffario.

In particolare, il corrispettivo annuo per punto luce è definito tra le parti nel contratto di appalto e viene rivalutato ogni anno tenendo conto di specifici parametri quali la variazione del costo della manodopera e il prezzo dell'energia.

Il servizio di illuminazione pubblica include altresì la fornitura di energia elettrica necessaria per il corretto funzionamento della stessa, pertanto, in questo caso, il corrispettivo riconosciuto al Gruppo comprende anche il costo dell'energia elettrica.

Infine, con riferimento alla presente linea di *business*, i clienti a cui si rivolge l'Emittente sono rappresentati dai comuni.

6.2 Fattori chiave di successo

A giudizio del *management* dell'Emittente, gli elementi che maggiormente connotano la posizione competitiva attuale e il potenziale di crescita del Gruppo sono identificabili nei seguenti fattori:

- **Dinamica di mercato nella distribuzione di energia elettrica**: il mercato in cui l'Emittente opera sta attraversando una fase di profondo cambiamento indotto da fattori regolamentari quali:
 - 1) gli operatori di minori dimensioni - che non abbiano raggiunto almeno 100.000 PoD entro il 1° gennaio 2026 - non potrebbero partecipare alle gare per l'ottenimento di concessioni nella distribuzione di energia elettrica nel 2030 stando a quanto implicito dal combinato disposto di norme legislative italiane ed europee;
 - 2) Le gare per l'ottenimento di concessioni di distribuzione di energie elettrica "*per le nuove concessioni da rilasciare alla scadenza del 31 dicembre 2030*" dovranno essere indette "*previa delimitazione dell'ambito (di gara), comunque (...) non superiore a un quarto di tutti i clienti finali*" (art. 9 Decreto Bersani): stando a quanto implicito dal combinato disposto di norme legislative italiane ed europee e subordinatamente all'adozione del regolamento ministeriale attuativo e, quindi alle previsioni della normativa di secondo grado atta a disciplinare le gare, nessun operatore nel mercato della distribuzione di energia elettrica, potrebbe, all'esito delle gare indette laddove la menzionata disposizione non fosse modificata, detenere una quota di mercato in termini di PoD superiore al 25%.

Tali fattori regolamentari, presumibilmente, potrebbero indurre ad una maggiore e più intensa attività di aggregazione tra gli operatori minori nei prossimi anni. Gli operatori di dimensioni minori saranno infatti incentivati a cercare operatori di maggiori dimensioni cui aggregarsi ovvero lotti di PoD da acquisire sul mercato anche in ragione dei benefici economici riconosciuti a tali operazioni di aggregazione dalla regolazione di settore. Anche l'introduzione dei contatori elettronici di nuova generazione (c.d. misuratori 2G) con *cloudizzazione* delle letture (sistemi di smart metering) comporterà prevedibilmente una ulteriore concentrazione tra gli operatori minori, sia per l'entità dei necessari investimenti sia per il limitato numero di sistemi di telelettura utilizzabili. Nei prossimi anni, l'Emittente avrà pertanto possibilità di cogliere numerose opportunità di aggregazione per promuovere la crescita dei ricavi e del valore per gli azionisti in un mercato che sperimenterà una forte concentrazione. Alla Data del Documento di Ammissione, solo 9 operatori servono un numero maggiore di 100.000 PoD in Italia. All'eventuale esercizio del diritto di acquisizione dei circa 24.000 PoD, l'Emittente diverrebbe il decimo operatore in Italia a detenere più di 100.000 PoD.

- **Track record M&A**: l'Emittente è stato in grado di perseguire ed è impegnato in una politica di aggregazione, volta al raggiungimento della soglia che consente la candidatura alle gare per l'aggiudicazione delle concessioni entro il 2030. Infatti, a partire dalla sua costituzione, l'Emittente ha realizzato cinque operazioni di aggregazione, grazie alle quali lo stesso si è espanso nelle Marche, in Abruzzo e in Liguria. Nel 2016 l'Emittente ha completato un'operazione di aggregazione con Azienda Servizi Polverigi S.r.l.; nel 2023, l'Emittente ha completato operazioni di aggregazione con Edoardo Zecca S.r.l., Energie Offida S.r.l. e Amaie S.p.A. ed è stata assegnataria della concessione nel servizio di distribuzione di energia elettrica nel bando di gara del comune di Magliano di Tenna. Infine, l'Emittente detiene il diritto di acquisire circa 24.000 PoD da primaria società attiva nella distribuzione di energia elettrica. Nel breve termine obiettivi di espansione geografica potrebbero riguardare la Puglia (circa 30.000 PoD), l'Abruzzo (circa 1.000 PoD), la Lombardia (circa 5.000 PoD) e la già menzionata Liguria.

- **Modello di business in un mercato regolamentato:** l'Emittente opera in un settore sottoposto alla regolamentazione da parte dell'ARERA e, in particolare, in un mercato la cui struttura ottimale, anche a livello europeo, è rappresentata dalla presenza di un solo operatore per singole porzioni di rete oggetto dell'attività sul territorio locale. Grazie a ciò, l'Emittente opera pertanto in un regime di monopolio naturale nell'area delle Marche, dell'Abruzzo e della Liguria. Si specifica inoltre che l'Emittente registra ricavi sottoposti a un regime tariffario derivante da regolamentazione da parte dell'ARERA; tale regime tariffario remunera investimenti e costi operativi indipendentemente dal ciclo economico e conferisce visibilità, stabilità e predicibilità nei ricavi dell'Emittente.
- **Ridotto rischio di controparte:** l'Emittente intrattiene rapporti con un numero limitato di clienti, rappresentati, alla Data del Documento di Ammissione, da società di vendita di energia elettrica e da comuni, il cui adempimento contrattuale è garantito da fidejussioni bancarie o assicurative. Su disposizione dell'ARERA la prestazione di garanzie è condizione necessaria per la conclusione del contratto di trasporto. Inoltre, nel caso in cui un cliente sia inadempiente è previsto un meccanismo di reintegrazione alle imprese distributrici di energia elettrica dei crediti non riscossi e altrimenti non recuperabili in ordine agli oneri generali di sistema e agli oneri di rete (attraverso CSEA – Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali).
- **Politica dei dividendi:** l'Emittente ha adottato una politica di distribuzione dei dividendi per gli esercizi 2024 – 2026 che prevede - nel rispetto dei piani di spesa di volta in volta previsti nei budget e nei business plan approvati e tenendo in considerazione, inoltre, eventuali impegni di investimento inerenti potenziali operazioni straordinarie in corso di definizione - un obiettivo di distribuzione di dividendi in misura almeno compresa tra il 20% e il 40% dell'utile di volta in volta realizzato e distribuibile.
- **Diversificazione dell'offerta:** attraverso la linea di *business* dedicata al servizio di illuminazione pubblica, il Gruppo è in grado di diversificare la propria offerta e creare valore e sinergie per gli azionisti in aggiunta al core business rappresentato dalla distribuzione di energia elettrica. Inoltre, la gestione dell'illuminazione pubblica, non essendo soggetta alla regolamentazione da parte dell'ARERA e a vincoli concessori, consente al Gruppo di liberarsi dai vincoli territoriali, che caratterizzano invece l'attività di gestione della Distribuzione Energia Elettrica. A ciò si aggiunga il fatto che, essendo l'Emittente titolare, alla Data del Documento di Ammissione, della concessione di distribuzione energia elettrica in alcuni comuni, lo stesso è altresì agevolato nell'estendere il proprio servizio di illuminazione in quegli stessi comuni, nonché in quelli limitrofi.
- **Trend attesi nel mercato della distribuzione di energia elettrica:** la prevedibile crescita delle fonti di produzione di energia rinnovabile e l'espansione della rete di distribuzione elettrica dettata dalle nuove esigenze (es. stazioni di ricarica per autoveicoli) rappresentano una opportunità di crescita del settore. Infine, la sfida digitale: attraverso i contatori di ultima generazione saranno resi disponibili grandi masse di dati da gestire ed utilizzare per nuove opportunità di *business*.
- **Sostenibilità del business e impegno ESG:** da diversi anni, Astea S.p.A. pubblica il Report di Sostenibilità a livello di gruppo. Tale Rapporto è conforme agli *standard* GRI. Il Gruppo ha vinto l'"Oscar di bilancio 2021" della categoria piccole e medie imprese non quotate, promosso da Ferpi (Federazione relazioni pubbliche italiane) con Borsa Italiana e Università Bocconi. Tale riconoscimento premia i bilanci che non valutano i meri conti economici ma anche parametri di trasparenza e coinvolgimento degli *stakeholder* nella redazione del bilancio annuale di sostenibilità. Nel corso del 2022 il Gruppo è risultato vincitore del Premio Industria Felix, riconoscimento conferito da un comitato scientifico coordinato dalla Università Luiss di Roma.

- Ambiente: nel 2022 DEA ha ridotto i consumi di energia elettrica nella linea illuminazione pubblica del -6% YoY, grazie alla sostituzione delle lampade. I nuovi impianti consentono di ridurre le emissioni e l'inquinamento luminoso. Anche i consumi energetici (gas, gasolio, elettricità, benzina) delle sedi nel 2022 sono risultati in calo del -10%. Nel 2022, DEA ha attivato due sistemi di accumulo al fine di (i) aumentare la quota di autoconsumo; (ii) migliorare la qualità del livello di tensione.
- Attività per il sociale: l'Emittente è fortemente orientato alla *customer satisfaction* e, infatti, svolge periodicamente un'indagine rivolta ad aziende, cittadini, soggetti pubblici e privati, con l'obiettivo di individuare le aree di miglioramento. Il rispetto dei diritti umani è garantito dalla politica di selezione del fornitore che tiene conto anche del rispetto dell'ambiente e del lavoro. Inoltre, per salvaguardare il tessuto economico territoriale DEA si affida a imprese locali. Al personale dipendente è garantita una formazione professionale continua (in aula, laboratori di gruppo e coaching individuali), e presidi per salute e sicurezza dei lavoratori ("Progetto Ergonomia" e "Play sicurezza"). L'Emittente riconosce la flessibilità di orari al fine di favorire il bilanciamento tra vita lavorativa e privata. La Società ogni anno rinnova la convenzione con il centro per l'impiego dedicato al collocamento mirato (persone con disabilità totali o parziali). Inoltre, DEA collabora con scuole e università del territorio. Ogni anno DEA accoglie gli studenti del territorio (progetti di alternanza scuola-lavoro, progetti di tesi e borse di studio). Infine, DEA riconosce l'importanza delle organizzazioni sindacali e si impegna a prevenire situazioni conflittuali attraverso la ricerca continua di strumenti di partecipazione e condivisione.
- Governance: in recepimento e nel rispetto del principio di parità di genere, tre dei nove membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente appartengono al genere meno rappresentato. Si segnala infine che la Società ha adottato il Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001.

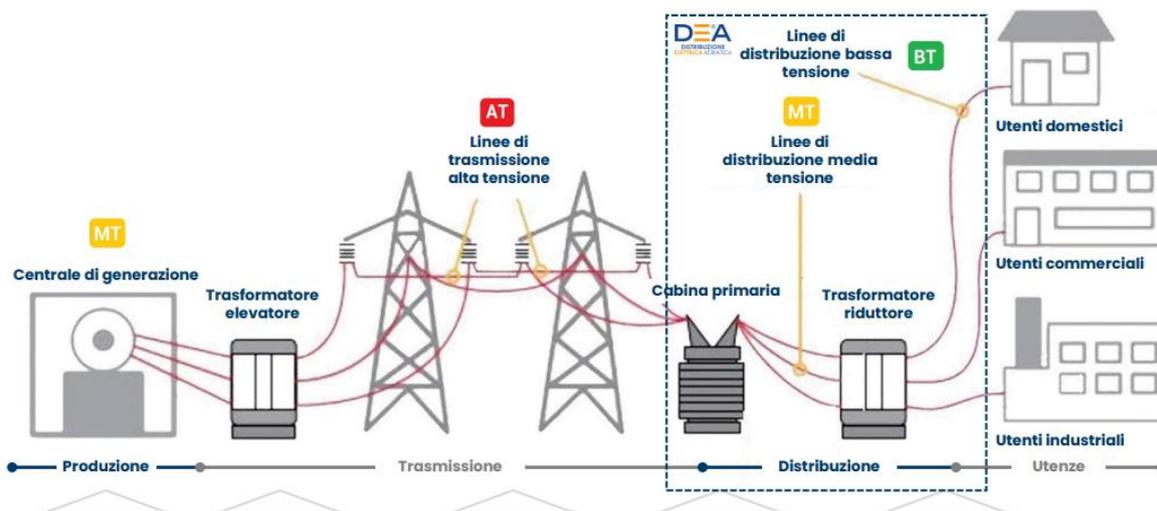
6.3 Principali mercati di riferimento e posizionamento competitivo

Il presente Paragrafo illustra l'andamento e le principali dinamiche dei mercati di riferimento in cui l'Emittente opera, nonché il suo posizionamento competitivo.

6.3.1 Principali mercati

L'Emittente opera nel mercato italiano della distribuzione dell'energia elettrica sottoposto alla regolamentazione emanata da ARERA e strutturato secondo il modello "*Independent System Operator*", vale a dire sulla separazione tra la proprietà delle infrastrutture e la loro gestione in base ad un sistema tariffario definito da ARERA stessa.

Il seguente grafico rappresenta la filiera del sistema elettrico nazionale strutturata secondo le fasi di produzione, dispacciamento e trasmissione, distribuzione e vendita all'utente finale.



Il segmento della distribuzione di energia elettrica è successivo alle fasi di produzione, dispacciamento e trasmissione, e precede la vendita alle utenze finali.

L'infrastruttura alla base della rete di distribuzione comprende:

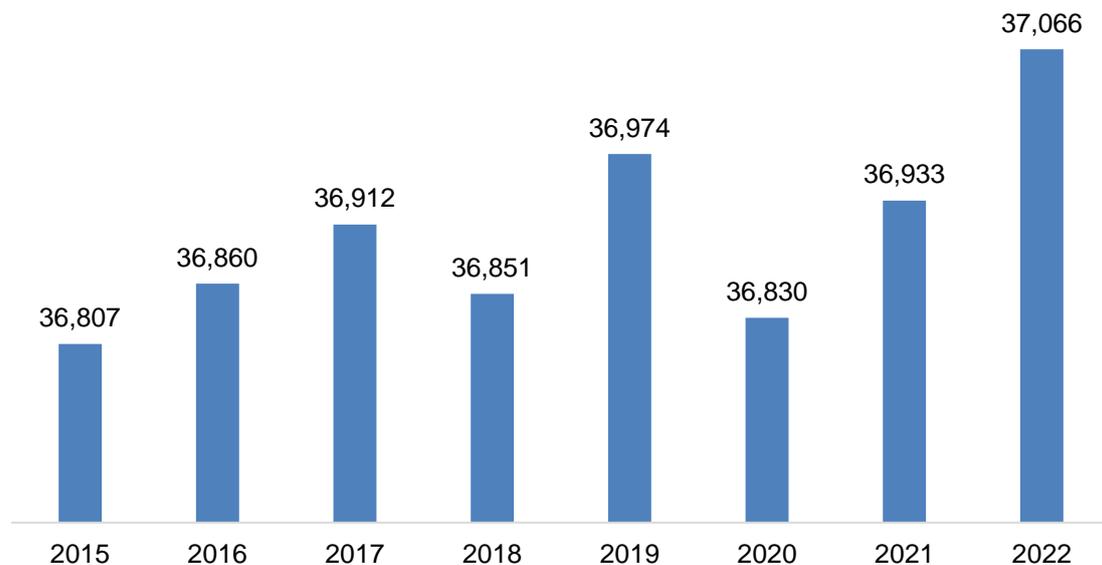
- stazioni di trasformazione AT/MT (cabine primarie), che costituiscono il punto di interconnessione delle reti in alta e media tensione di trasmissione con la rete di distribuzione locale;
- reti in media tensione, rappresentate da reti con una tensione compresa tra 1 kV e fino a 35 kV;
- stazioni di trasformazione MT/BT (costituite da trasformatori riduttori e cabine secondarie), che svolgono il ruolo di punti di interconnessione tra le reti in media e quelle in bassa tensione;
- reti in bassa tensione, vale a dire reti con una tensione inferiore a 1kV;
- misuratori.

Ciascun operatore gestisce la rete di distribuzione di energia elettrica in forza di concessioni ministeriali con scadenza al 31 dicembre 2030. Entro tale data, tutte le concessioni andranno riassegnate attraverso gara. L'accesso alle gare è riservato ai distributori che servano almeno 100 mila PoD alla data del 1° gennaio 2026.

La rete di distribuzione consente il trasporto dell'energia elettrica ai PoD delle utenze finali.

Nel grafico di seguito si riporta l'evoluzione del numero di PoD in Italia nel periodo 2015 – 2022:

Numero PoD serviti in Italia 2015 – 2022 (in migliaia)

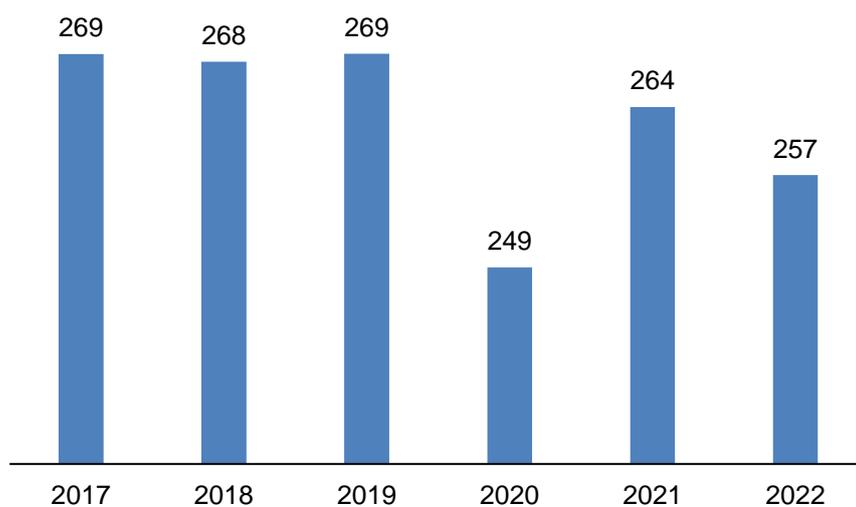


Fonte: ARERA, Indagine annuale sui settori regolati, Relazioni annuali 2020 e 2023

Nel periodo in esame i PoD serviti dalla rete di distribuzione di energia elettrica sono rimasti sostanzialmente stabili, passando da 36,8 milioni nel 2015 ad oltre 37 milioni nel 2022: il CAGR periodale è stato pari allo 0,1%.

Di seguito si riporta l'andamento dei volumi di energia elettrica distribuita nel periodo 2017 – 2022.

Energia elettrica erogata 2017 – 2022 (in TWh)



Fonte: ARERA, Indagine annuale sui settori regolati, Relazione annuale 2022

Nel 2022, il volume medio distribuito per operatore si è attestato a 2.108 GWh, in leggero calo (-1,6%) rispetto ai 2.144 GWh dell'anno precedente, a causa della riduzione complessiva dei volumi distribuiti e del contemporaneo aumento dei punti di prelievo serviti.

Nel corso del medesimo anno, il servizio di distribuzione elettrica è stato fornito a una base utenti di circa 37 milioni, di cui 29,9 milioni rappresentati da utenti domestici (pari a circa l'81% della base utenti totale) e 7,1 milioni rappresentati da utenti non domestici (pari a circa il 19% della base utenti totale).

Il dato relativo al 2022 registra un modesto incremento degli utenti domestici rispetto al 2021 (+0,5%), mentre quelli non domestici hanno subito una leggera diminuzione (-0,3%).

Relativamente alla quantità di energia prelevata, i volumi degli utenti domestici si sono ridotti, passando da 61 TWh (nel 2021) a 58 TWh (nel 2022), mentre la quantità di energia prelevata nel medesimo periodo da parte di utenti non domestici è passata da 202,7 TWh a 199,1 TWh.

Nel corso del 2022, il consumo medio per utenza domestica si è quindi ridotto passando a 1.942 kWh rispetto ai 2.047 kWh dell'anno precedente, registrando una diminuzione complessiva pari al 5,1%.

Tale riduzione dei consumi, sulla base delle analisi svolte da ARERA, potrebbe essere la conseguenza dei significativi aumenti dei costi dell'energia registrati nel 2022 che potrebbero aver ingenerato una maggiore predisposizione al risparmio nei consumi elettrici delle famiglie, effetto ulteriormente amplificato a causa della costante riduzione del ricorso allo "smart working" e al conseguente graduale ritorno al lavoro in sede.

La disposizione geografica dei volumi distribuiti e dei punti di prelievo connessi nei vari settori di consumo mostra una sostanziale stabilità nel corso del tempo.

La regione caratterizzata da una maggior richiesta di energia è la Lombardia, che contribuisce al 23,1% del consumo complessivo di elettrica distribuita in Italia. Il 52% del consumo nazionale di energia è ripartito tra le seguenti regioni: Veneto (10,4%), Lazio (7,5%), Toscana e Campania (entrambe al 6,2%), e Sicilia al 5,6%.

Il restante 25% dell'elettricità distribuita a livello nazionale è prelevato dalle altre undici regioni. Di seguito viene riportata la tabella che mostra la distribuzione regionale di energia elettrica per settore di consumo nel 2022.

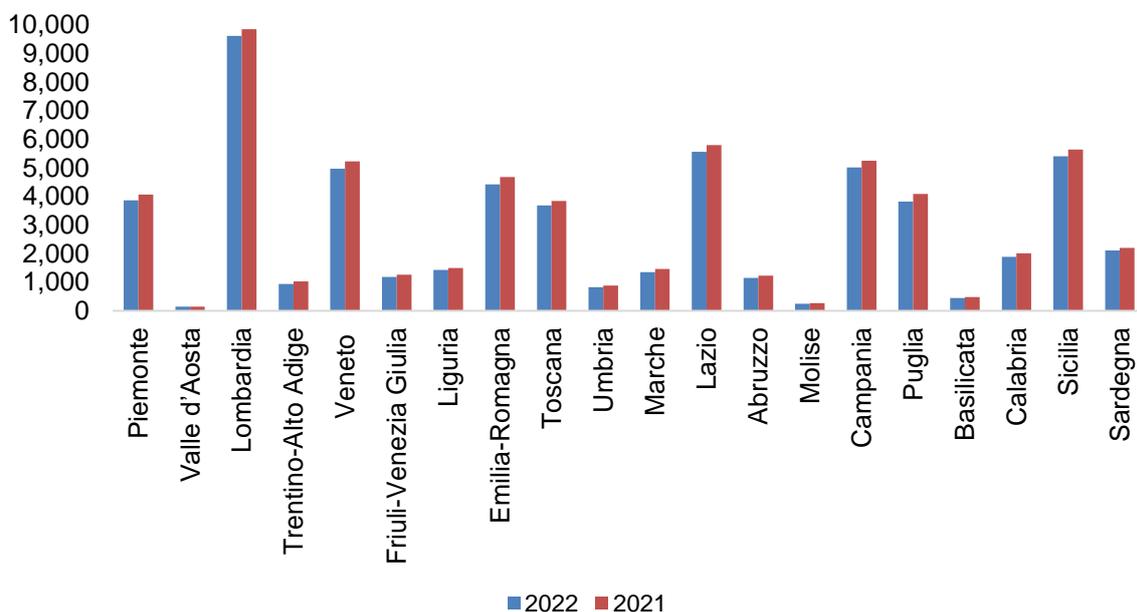
Regione	DOMESTICO		NON DOMESTICO		TOTALE	
	Volumi (GWh)	Punti di prelievo (000)	Volumi (GWh)	Punti di prelievo (000)	Volumi (GWh)	Punti di prelievo (000)
Piemonte	3.870	2.330	15.196	553	19.066	2.883
Valle d'Aosta	143	109	772	27	915	136
Lombardia	9.623	4.942	49.707	1.071	59.330	6.013
Trentino-Alto Adige	945	563	4.878	166	5.822	728
Veneto	4.975	2.354	21.827	582	26.802	2.936

Friuli-Venezia Giulia	1.183	653	7.639	149	8.822	802
Liguria	1.429	1.036	4.324	249	5.752	1.285
Emilia-Romagna	4.425	2.285	18.254	606	22.679	2.891
Toscana	3.686	1.915	12.304	521	15.989	2.437
Umbria	833	423	3.900	114	4.733	537
Marche	1.353	744	4.775	203	6.128	947
Lazio	5.564	2.825	13.672	641	19.237	3.466
Abruzzo	1.148	722	4.013	159	5.161	881
Molise	250	171	1.000	38	1.249	209
Campania	5.016	2.298	10.851	549	15.866	2.848
Puglia	3.821	1.939	8.057	493	11.878	2.432
Basilicata	450	280	1.702	71	2.152	351
Calabria	1.890	1.027	2.992	216	4.883	1.243
Sicilia	5.405	2.419	9.010	537	14.415	2.956
Sardegna	2.111	890	4.245	196	6.356	1.087
Totale	58.119	29.927	199.117	7.139	257.236	37.068

Fonte: ARERA, Indagine annuale sui settori regolati, Relazione annuale 2022

Nei grafici sottostanti si riporta la variazione nei volumi di energia elettrica distribuiti nel mercato domestico e nel mercato non domestico per il periodo 2021 – 2022.

Volumi di energia elettrica distribuiti nel mercato domestico in GWh
2021 - 2022



Fonte: ARERA, Indagine annuale sui settori regolati, Relazione annuale 2022

Si evidenzia a livello regionale una riduzione dei volumi complessivamente distribuiti in quasi tutte le regioni ad eccezione della Valle d'Aosta, con un aumento del 1,8% nei prelievi, e della Toscana, dove i consumi sono rimasti sostanzialmente invariati.

Tuttavia, i tassi di variazione non seguono una uniformità: con una media nazionale del -2,4%, alcuni territori hanno sperimentato una diminuzione più intensa dei volumi, mentre in altri la perdita di consumi è stata più modesta. Emergono situazioni di notevole riduzione in Sardegna (-6,3%), Basilicata (-5,5%), Molise (-5,2%), Piemonte e Puglia (circa -4%), e cali più modesti in Lazio (0,6%), Sicilia (-0,8%) e Trentino-Alto Adige (-1,3%).

I volumi prelevati dal settore non domestico mostrano una tendenza in riduzione inferiore rispetto a quelli del settore domestico considerato che, in media, i consumi domestici sono diminuiti del 4,7%, mentre quelli non domestici si sono ridotti dell'1,8%.

Si notano in particolare forti decrementi nei consumi domestici nelle Marche, Trentino-Alto Adige e Basilicata (tutte tra il -7% e il -8%), così come nei consumi degli utenti non domestici in Sardegna (-7,3%).

6.3.2 Posizionamento competitivo

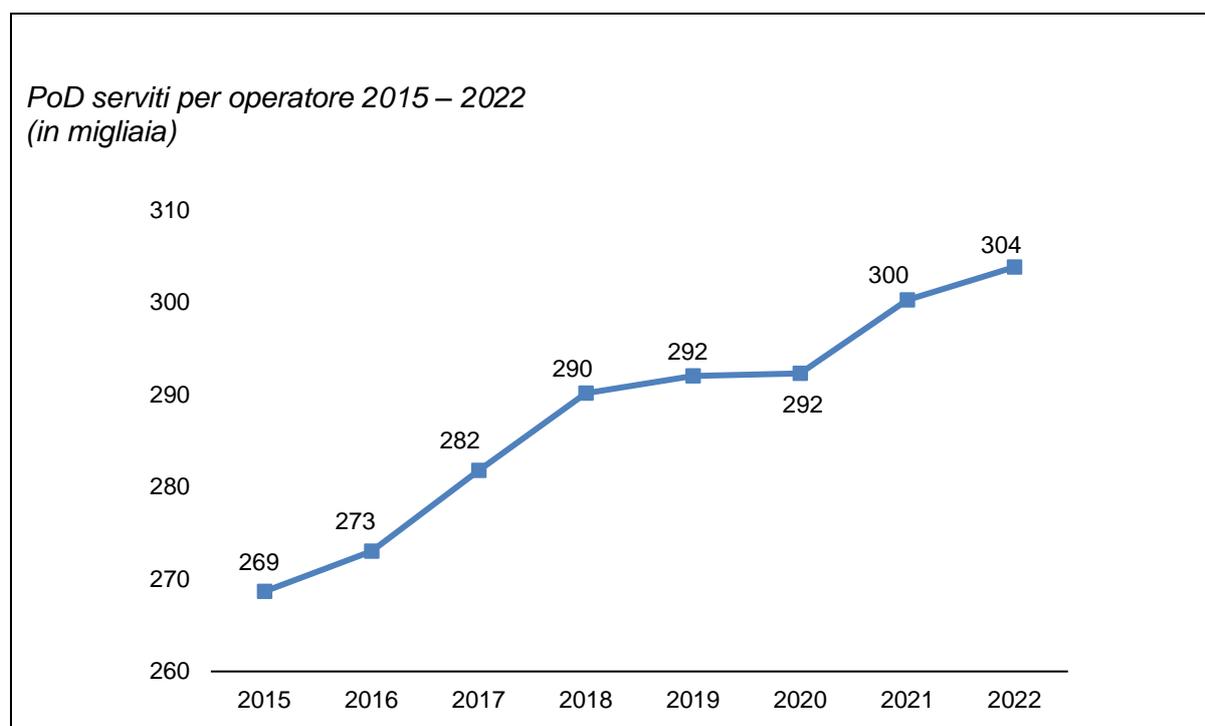
Il mercato della distribuzione elettrica in Italia si presenta concentrato e mostra notevoli tratti di territorialità, ereditati dall'organizzazione di mercato precedente al Decreto Bersani (D. Lgs 79/1999).

Nel 2016, tutte le aziende operanti nel settore hanno modificato il proprio nome in conformità alla normativa in materia di *unbundling* funzionale, ai sensi della quale alle imprese di distribuzione facenti parte di un gruppo societario verticalmente integrato, coinvolto anche in attività commerciali, è stato imposto di differenziarsi dalle altre società del gruppo, adottando

denominazioni, segni distintivi e politiche di comunicazione tali da far percepire con chiarezza la separazione delle rispettive attività funzionali.

Nel periodo 2015-2022 il numero di distributori si è ridotto, passando da 137 unità nel 2015 a 122 unità nel 2022 quale diretta conseguenza della crescente concentrazione e ai fenomeni di aggregazione che hanno caratterizzato il mercato di riferimento.

Di seguito si riporta il grafico che illustra l'evoluzione del rapporto PoD/operatore nel periodo 2015 – 2022.

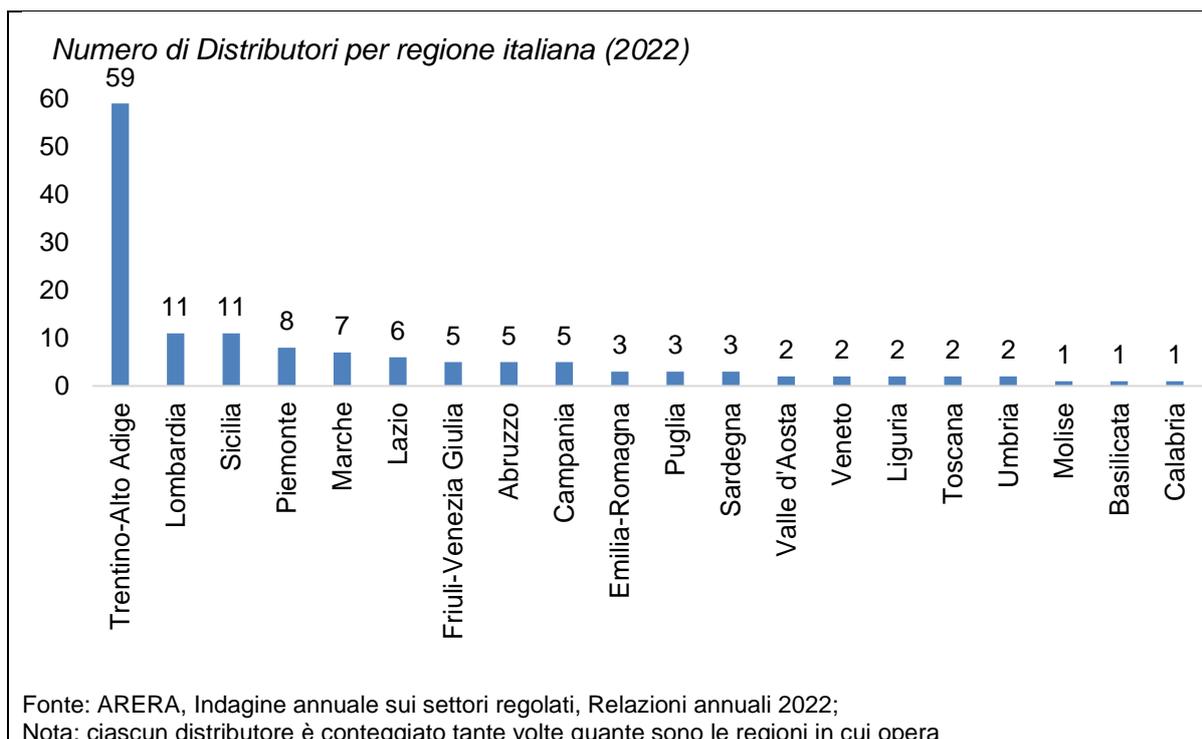


Secondo ARERA, nel 2022 e su un totale di 122 operatori, solo 10 di questi riportavano un numero di PoD serviti superiore alle 100.000 unità.

I primi 10 operatori, al 31 dicembre 2022, hanno fornito il servizio al 98,3% della clientela complessiva gestendo il 98,5% dell'energia elettrica prelevata dalle reti di distribuzione.

I restanti 112 operatori di distribuzione hanno contribuito nella misura residuale dell'1,5% dell'energia totale prelevata dalle reti di distribuzione.

Si riporta di seguito un grafico rappresentante il numero di distributori presente per ciascuna regione italiana.



Attualmente, solo 10 operatori si posizionano al di sopra della soglia di 100 mila PoD connessi, potendosi suddividere in tre gruppi distinti.

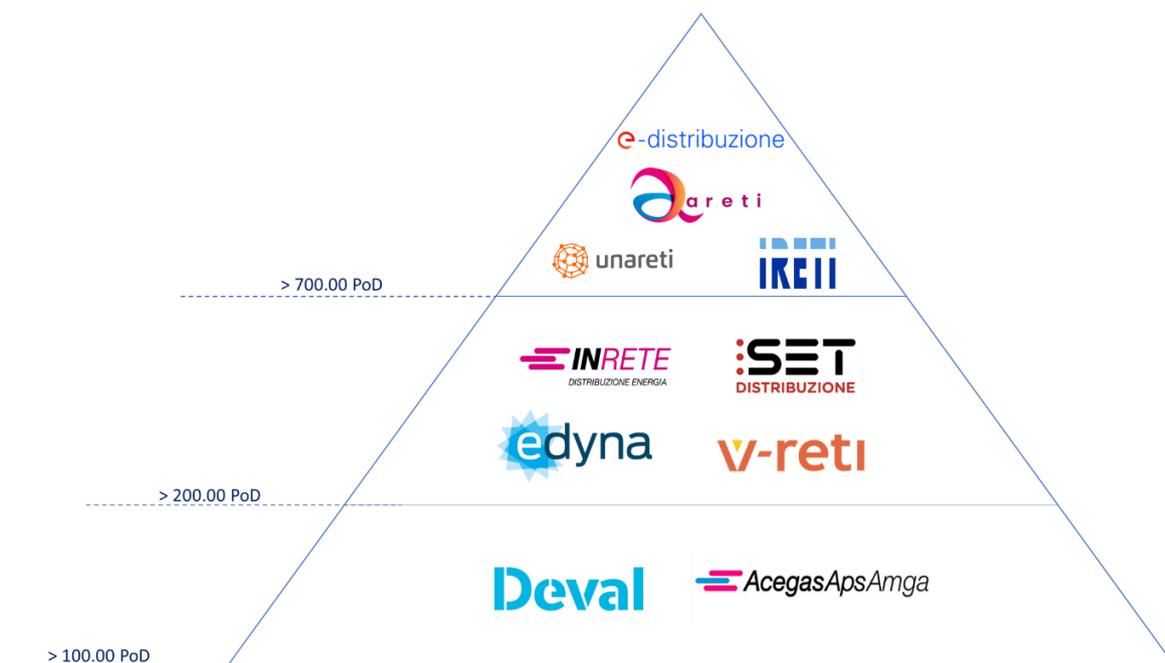
Gli operatori appartenenti al primo gruppo, che contano, cioè, più di 700.000 PoD, sono: E-distribuzione (Enel), Unareti (A2A), Areti (Acea) e Ireti (Iren), la quale ha assorbito le attività elettriche precedentemente di competenza delle società Iren Emilia e Aem Torino Distribuzione.

I distributori appartenenti al secondo gruppo, con un numero di PoD superiore a 200.000 e inferiore ai 700.000, sono: Edyna (nata dalla fusione delle due società di distribuzione dell'energia elettrica altoatesine Aew Reti e Selnat), Set Distribuzione (società trentina appartenente al gruppo Dolomiti Energia), Inrete Distribuzione Energia (società costituita da Hera per gestire l'attività di distribuzione del gas naturale e dell'energia elettrica che opera principalmente in Emilia-Romagna) cui va unita AcegasApsAmga (attiva nel Nord-Est Italia e anch'essa parte del gruppo Hera), V-Reti (ex Megareti del gruppo veneto Agsm Aim).

Il distributore appartenente al terzo gruppo, con un numero di PoD superiore a 100.000 e inferiore a 200.000, è Deval (operante in Valle d'Aosta e parte del gruppo CVA).

In conclusione, nel 2022, dei 122 operatori presenti nel mercato della distribuzione di energia elettrica, solo 10 di questi (riconducibili a 9 gruppi industriali differenti) servono un numero di PoD superiore a 100.000 mentre gli operatori con meno di 26.000 PoD detengono una quota di mercato pari a circa 423.000 PoD.

Si riporta di seguito una rappresentazione grafica del mercato italiano in cui l'Emittente opera suddiviso in *cluster*:



Fonte: ARERA, Indagine annuale sui settori regolati, Relazioni annuali 2023

Loghi di proprietà dei rispettivi operatori, presentati a solo fine illustrativo

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente gestisce la distribuzione di energia elettrica in 84.835 PoD, segnalando inoltre il diritto di opzione per l'acquisto di ulteriori 24.000 PoD (circa) da primaria società attiva nella distribuzione di energia elettrica, derivante dal lodo favorevole pronunciato a favore di Amaie S.p.A. ad esito della procedura arbitrale avviata nei confronti di primaria società di distribuzione di energia elettrica.

Di seguito si riporta una descrizione dei principali concorrenti dell'Emittente nel mercato di riferimento:

- **E-distribuzione S.p.A.** è una società del Gruppo Enel operante nel settore della distribuzione e misurazione di energia elettrica, nata a seguito del conferimento del ramo d'azienda di Enel S.p.A. relativo all'attività di distribuzione dell'energia elettrica a Enel Distribuzione S.p.A. E-distribuzione conta circa 31,5 milioni di clienti, e si estende per oltre 1 milione di chilometri su tutto il territorio nazionale, raggiungendo circa 7.500 Comuni. E-distribuzione ha 2.336 cabine primarie AT/MT, 447.250 cabine secondarie MT/BT e 31.545 mila PoD. Il fatturato del 2022 ammonta a € 6.886.639 mila.

Fonte: Bilanci societari 2022, corporate website

- **Areti S.p.A.** è parte del Gruppo Acea ed è tra i principali operatori italiani nella distribuzione dell'energia elettrica, attiva nei Comuni di Roma e Formello, a servizio di 2,9 milioni di abitanti. L'estensione della rete è pari a 31.000 chilometri, ha 13.471 cabine primarie e secondarie e 1.655 mila PoD. Inoltre, Areti gestisce l'illuminazione pubblica e artistica a Roma con 231.437 lampade e 204.676 punti luce, di cui il 92% sono lampade led. Il fatturato del 2022 ammonta a € 553.820 mila.

Fonte: Bilanci societari 2022, corporate website

- **Unareti S.p.A.** è parte del Gruppo A2A e gestisce in modo integrato la distribuzione di energia elettrica e gas nei territori di Brescia e Milano, mentre nella città di Bergamo si occupa unicamente della distribuzione di gas. Unareti svolge la propria attività in

circa 65 Comuni italiani, dislocati in 7 Regioni con più di 14.328 chilometri e 1.163 mila PoD. Il fatturato del 2022 ammonta a € 459.335 mila.

Fonte: Bilanci societari 2022, corporate website

- Ireti S.p.A. è la società del Gruppo Iren che gestisce la distribuzione di energia elettrica, gas e acqua sul territorio nazionale. Ireti gestisce il servizio idrico integrato in 238 comuni di Emilia-Romagna e Piemonte, dove opera negli ambiti dell'approvvigionamento idrico, fognatura e depurazione delle acque reflue. Il servizio di distribuzione del gas, attivo in 105 comuni di Emilia-Romagna, Liguria e Piemonte, viene gestito attraverso oltre 8.100 chilometri di rete in media e bassa pressione, mentre la distribuzione di energia elettrica viene effettuata attraverso una rete in alta, media e bassa tensione di oltre 7.800 chilometri nelle città di Parma, Torino e Vercelli e 701 mila PoD. Il fatturato del 2022 ammonta a € 483.085 mila.

Fonte: Bilanci societari 2022, corporate website

- SET Distribuzione S.p.A. è parte del Gruppo Dolomiti Energia, che dal 2005 gestisce il servizio di distribuzione dell'energia elettrica in gran parte della provincia di Trento. Si occupa del trasporto dell'energia elettrica ai consumatori finali e ai produttori connettendo alla rete di distribuzione impianti fotovoltaici, colonnine di ricarica, contatori di famiglie e aziende. Sono gestiti più di 12.000 chilometri di reti di media e bassa tensione, servendo 156 comuni e conta 337 mila PoD. Il fatturato del 2022 ammonta a € 116.875 mila.

Fonte: Bilanci societari 2022, corporate website

- INRETE Distribuzione Energia S.p.A. è una società del Gruppo Hera che si occupa della distribuzione di energia elettrica e di gas naturale in Emilia-Romagna dove distribuisce gas in 143 comuni e in Toscana dove distribuisce gas in 3 comuni, ed energia elettrica in 24 comuni. La società fornisce anche il servizio di misura del gas naturale. Sono gestiti 10.570 chilometri di energia elettrica e 14.568 chilometri di rete gas, contando 264 mila PoD. Il fatturato del 2022 ammonta a € 262.551 mila.

Fonte: Bilanci societari 2022, corporate website

- Edyna S.r.l. è nata dalla fusione delle due società di distribuzione dell'energia elettrica altoatesine AEW Reti e SELNET. Edyna gestisce il servizio di distribuzione dell'energia elettrica in vari comuni altoatesini e nel territorio comunale di Merano, e il servizio di distribuzione del gas naturale. Sono gestiti 9.346 chilometri di energia elettrica e 113 chilometri di linee di distribuzione di gas, contando 238 mila PoD. Il fatturato del 2022 ammonta a € 106.293 mila.

Fonte: Bilanci societari 2022, corporate website

- V-Reti S.p.A. è la società del Gruppo AGSM AIM che si occupa della distribuzione e misura del gas e dell'energia elettrica nelle città di Verona e Vicenza e in altri comuni del Nordest. La società gestisce 3.184 chilometri di condotte per la distribuzione del gas naturale, servendo più di 290 mila utenze. Inoltre, V-Reti gestisce 4.500 chilometri di linee elettriche, a favore di 254 mila utenze, contando 244 mila PoD. Il fatturato 2022 ammonta a € 98.112 mila.

Fonte: Bilanci societari 2022, corporate website

- Deval S.p.A. è la società che nell'ambito del Gruppo CVA svolge attività di distribuzione e misura dell'energia elettrica in virtù di concessione ministeriale in 69 comuni della Valle d'Aosta. Deval è partecipata al 51% da Enel ed al 49% dalla Regione tramite la finanziaria Finaosta. Deval gestisce 4.271 chilometri di linee di distribuzione di rete elettrica, contando un totale di 2.490 impianti di produzione da fonte rinnovabili connessi alla rete e circa 130 mila PoD. Il fatturato del 2022 ammonta a € 31.651 mila.

Fonte: Bilanci societari 2022, corporate website

- AcegasApsAmga S.p.A. è una società del Gruppo Hera che opera nei servizi ambientali e idrici, nella distribuzione di gas nel Nordest e di energia elettrica nei comuni di Trieste e Gorizia, nonché nell'illuminazione pubblica e riqualificazione energetica in tutto il territorio nazionale. AcegasApsAmga gestisce 2.314 chilometri di rete elettrica e 3.165 chilometri di reti gas, servendo 247 comuni e contando circa 164 mila PoD. Il fatturato del 2022 ammonta a € 290.035 mila.

Fonte: Bilanci societari 2022, corporate website

In data 9 marzo 2024, è stata annunciata la cessione da parte di E-distribuzione S.p.A., società del gruppo ENEL, ad A2A S.p.A. del 90% del capitale sociale di un veicolo societario di nuova costituzione cui saranno conferite le attività di distribuzione elettrica in alcuni comuni della Lombardia, afferenti circa 800.000 PoD, a fronte di un corrispettivo pari a circa 1,2 miliardi di euro definito sulla base di un Enterprise Value (riferito al 100%) pari a circa 1,35 miliardi di euro. La chiusura dell'operazione è indicativamente prevista entro il 31 dicembre 2024.

6.4 Fatti rilevanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente

L'Emittente viene costituito in data 16 settembre 2013, sotto forma di "società a responsabilità limitata", con la denominazione sociale di "Astea Distribuzione Energia S.r.l."

In particolare, l'Emittente nasce dal conferimento da parte di Astea S.p.A. del proprio ramo d'azienda relativo alla distribuzione dell'energia elettrica nei comuni di Osimo (AN) e Recanati (MC).

Nel 2015 l'Emittente copriva una rete di distribuzione di km 1.308 con 29.896 PoD.

In data 29 dicembre 2015 viene deliberata la trasformazione della forma giuridica dell'Emittente, da S.r.l. a S.p.A., ed il conseguente cambio della denominazione sociale in "Distribuzione Elettrica Adriatica S.p.A."

Nel 2016 l'Emittente copriva una rete di distribuzione di km 1.415 con 32.235 PoD.

Successivamente, nel 2022 l'Emittente arriva a coprire una rete di distribuzione di km 1.465 con 32.925 PoD.

Nel 2023, avviene il conferimento nell'Emittente del ramo d'azienda di Odoardo Zecca S.r.l. operante nei comuni di Ortona e San Vito Chietino (CH) e l'Emittente viene a coprire una rete di distribuzione di km. 2.120 con 50.777 PoD.

Successivamente, l'Emittente ha acquistato il ramo d'azienda relativo alla distribuzione elettrica del Comune di Magliano del Tenna.

Sempre nel 2023, a seguito del conferimento nell'Emittente del ramo d'azienda di Energie Offida S.r.l. e AMAIE S.p.A., relativi ai comuni di Offida (AP) e Sanremo, l'Emittente giunge a coprire una rete di distribuzione di km. 2.799 con 84.835 PoD.



6.5 Strategie e obiettivi

Il Gruppo si pone l'obiettivo di consolidare la propria posizione nel settore in cui opera, sviluppando competenze che possano ulteriormente ampliare e diversificare il proprio portafoglio clienti e le soluzioni offerte.

Il Gruppo intende, perciò, proseguire nella propria strategia di sviluppo e di crescita attraverso le azioni strategiche di seguito descritte.

Crescita per linee esterne

Il piano strategico dell'Emittente prevede la crescita sul mercato mediante l'acquisizione di operatori attivi nel medesimo settore.

In particolare, mediante la crescita per linee esterne, l'Emittente, in forza del superamento della soglia dei 100.000 PoD, intende perseguire l'obiettivo di diventare la capofila all'interno di un polo di aggregazione nel settore della Distribuzione Energia Elettrica, anche in considerazione del requisito regolamentare di accesso alle prossime gare per l'assegnazione delle concessioni inerenti al servizio di distribuzione di energia elettrica, in scadenza al 2030.

Crescita per linee interne

- **ampliamento servizi di illuminazione pubblica:** con riferimento alla linea di *business* dedicata all'illuminazione pubblica, l'Emittente intende estendere la propria presenza nelle aree geografiche in cui, alla Data del Documento di Ammissione, è già presente per la gestione della distribuzione di energia elettrica, sempre nel rispetto dei limiti imposti dalla normativa di settore, nonché in altri comuni. A tal fine, l'Emittente si prefigge l'obiettivo di effettuare nuovi investimenti volti alla sostituzione degli attuali impianti urbani, che utilizzano sorgenti obsolete e presentano frequenti guasti, con l'introduzione di tecnologie di ultima generazione, volte a ridurre i consumi di energia e migliorare il margine generato della presente linea di *business*. L'Emittente intende servirsi pertanto di impianti che siano sostenibili, consentendo la riduzione di emissioni e dell'inquinamento luminoso, multifunzionali, grazie all'utilizzo di sensori, videocamere e punti di ricarica per auto elettriche e infine, intelligenti, grazie alla connessione con una piattaforma digitale per la gestione e il monitoraggio da remoto;
- **transizione energetica:** alla luce della transizione verso un sistema di "produzione diffusa" da fonti rinnovabili e del contestuale affermarsi di un modello "prosumer" (produttore e consumatore insieme), in un contesto in cui stanno diventando pertanto strategiche l'osservabilità dei dati (immissioni e prelievi di energia), la previsione del fabbisogno e la corretta gestione dei rischi, l'Emittente intende acquisire società tecnologiche nel settore dello sviluppo di strumenti di previsione e programmazione evoluti, soluzioni innovative di *data management & analytics*, ai fini dell'erogazione di servizi digitali in favore di produttori e utenti finali.

6.6 Certificazioni e riconoscimenti

L'Emittente è conforme agli *standard* UNI EN ISO 9001:2015 per quanto concerne i sistemi di gestione per la qualità e dispone altresì della certificazione UNI EN ISO 45001:2018 inerente i sistemi di gestione per la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro.

6.7 Fonti delle dichiarazioni formulate dall'Emittente riguardo alla sua posizione concorrenziale

Per quanto riguarda il posizionamento competitivo dell'Emittente e le fonti delle relative informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.2 del Documento di Ammissione.

6.8 Investimenti

6.8.1 Investimenti effettuati

Di seguito sono esposti gli investimenti realizzati dall'Emittente per gli esercizi cui si riferiscono le informazioni finanziarie riportate nella Sezione Prima, Capitolo 3, del presente Documento di Ammissione.

Si riporta di seguito il dettaglio degli investimenti in immobilizzazioni materiali realizzati dall'Emittente nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, in Euro.

Immobilizzazioni - Acquisizioni dell'esercizio	31/12/2023
Terreni e fabbricati	61.005
Impianti e macchinari	3.262.902
Attrezzature industriali e commerciali	31.405
Altri beni (al netto dei leasing)	21.038
Immateriali	1.452.923
Valore cespiti acquisiti-conferiti	23.635.640
Totale	28.464.913
al netto delle aggregazioni	4.829.273

Sono inoltre presenti impianti in costruzione per Euro 191 mila. Si riferiscono ad interventi di rinnovi di reti di media tensione nei comuni di Osimo e Recanati che verranno completati e messi in esercizio nel corso del 2024.

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali realizzati nell'esercizio si riferiscono a rinnovi, potenziamenti ed ampliamenti relativi alle linee di media e bassa tensione ed alle cabine di trasformazione e all'avvio, a partire da settembre 2023, del progetto di sostituzione massiva dei misuratori 2G, che terminerà il 31/12/2025.

6.8.2 Investimenti in corso di realizzazione

Con delibera n. 106/2021/R/EEL, l'ARERA ha previsto, per le imprese che gestiscono fino a 100.000 punti di prelievo, l'obbligo, alla data del 31 dicembre 2025, di messa in servizio di misuratori di tipo *smart metering* 2G per un numero pari ad almeno il 90% dei misuratori 1G già installati al 31 dicembre 2020 su punti attivi. DEA ha elaborato un proprio piano di sostituzione massiva dei misuratori, che è stato avviato nel mese di settembre 2023 e si concluderà entro il 31 dicembre 2025.

La società ha esperito una procedura aperta per individuare il soggetto fornitore dei misuratori 2G che è stata aggiudicata all'unico partecipante, l'impresa Gridspertise S.r.l...

Il contratto, stipulato nel mese di novembre 2022, ammonta ad Euro 2.524.353 e si riferisce alla fornitura dei misuratori 2G da installare nel territorio di Osimo, Recanati e Polverigi.

Nel mese di agosto 2023, a seguito del conferimento del ramo d'azienda da parte di Odoardo Zecca S.r.l., si è resa necessaria una fornitura supplementare per l'assolvimento dell'obbligo di sostituzione dei misuratori anche nei territori di Ortona e San Vito Chietino per un importo contrattualizzato integrativo di Euro 1.013.166. I misuratori suddetti verranno installati, con personale operativo della società o con appalti esterni, secondo un piano di sostituzione pubblicato sul sito della società, secondo quanto previsto dalla normativa dettata dall'ARERA.

Alla data del 31 dicembre 2023, al fine del completamento del progetto, si prevede che circa il 43% del parco misuratori verrà sostituito nel corso del 2024 mentre il 38% entro l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

Naturalmente DEA provvederà alla sostituzione dei misuratori 2G anche nei territori di Magliano, acquisito in data 22 dicembre 2023, Offida, il cui conferimento è avvenuto con efficacia dal 31 dicembre 23, e Sanremo, la cui gestione è iniziata il 1° gennaio 2024. Si specifica che relativamente a quest'ultimo, la conferente Amaie aveva provveduto all'acquisito dei misuratori nel corso del 2023, iniziando anche la graduale sostituzione degli stessi che continuerà secondo i piani negli anni 2024 e 2025.

6.9 Problematiche ambientali

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente non è a conoscenza di problematiche ambientali relative all'attività svolta dallo stesso e ai suoi impianti.

Gli stabilimenti del Gruppo e la sua attività produttiva sono sottoposti alle relative normative ambientali e di sicurezza sul lavoro.

7 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

7.1 Descrizione del gruppo a cui appartiene l'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, il capitale sociale dell'Emittente è detenuto per il 43,73% da Astea S.p.A., per il 24,24% da Odoardo Zecca S.r.l. per il 23,86%, da Amaie S.p.A., per il 3,66% da Energie Offida S.r.l., per il 3,29% da ASP S.r.l. e per l'1,22% dal Comune di Offida.

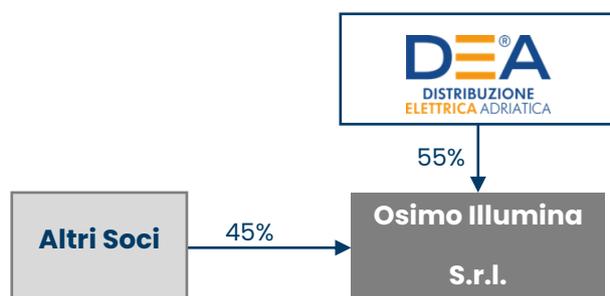
L'Emittente non è soggetto ad attività di direzione e coordinamento da parte di altra società ai sensi dell'articolo 2497 c.c..

Per maggiori informazioni in merito ai principali azionisti dell'Emittente si rinvia al Capitolo 13, Paragrafo 13.1 del Documento di Ammissione.

7.2 Descrizione delle società del Gruppo

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente controlla al 55% Osimo Illumina S.r.l., società di scopo ai sensi dell'art. 184 del Codice dei contratti pubblici costituita in data 19 ottobre 2021, mentre il restante 45% è detenuto da Astea Energia S.p.A. per il 35% e da CO.GE.PA. S.p.A. per il 10%.

Di seguito viene riportata una rappresentazione grafica del Gruppo alla Data del Documento di Ammissione, con indicazione della partecipazione detenuta dall'Emittente nella sua controllata.



8 CONTESTO NORMATIVO

8.1 Premessa

Il Gruppo, nello svolgimento della propria attività, ritiene di operare in sostanziale conformità alla normativa descritta.

Il Gruppo è soggetto alla normativa generalmente applicabile alle imprese commerciali (incluse tra l'altro la normativa giuslavoristica, la normativa antincendio, la normativa per la tutela dei consumatori, la normativa sulla protezione dei dati, la normativa sulla salute e sicurezza dei lavoratori).

Eventuali modifiche delle suddette disposizioni normative e regolamentari possono avere impatti indiretti, anche significativi, sull'operatività e sull'organizzazione aziendale del Gruppo.

In particolare, il Gruppo è sottoposto al rispetto della seguente normativa in ragione della tipologia di attività svolta.

Normativa in materia di protezione dei dati personali

In data 25 maggio 2018 è diventato direttamente applicabile in tutti gli Stati membri dell'Unione Europea il Regolamento UE 679/2016 (il "**GDPR**") relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Il GDPR prevede, in particolare:

- sanzioni fino all'importo di Euro 20 milioni o al 4% del fatturato globale annuale per ciascuna violazione;
- requisiti stringenti per il consenso che l'interessato è tenuto, in specifici casi, a prestare;
- diritti rafforzati per gli interessati, ivi incluso il diritto alla portabilità dei dati o il "diritto all'oblio", che prevede, in alcune circostanze, la cancellazione permanente dei dati personali dell'interessato;
- l'obbligo per i titolari del trattamento di mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio.

In Italia in data 20 settembre 2018 è entrato in vigore il D.Lgs. 101/2018, che adegua le disposizioni del D.Lgs. 196/2003 (il "Codice Privacy") a quelle del predetto GDPR.

Normativa in materia di proprietà intellettuale

Le principali fonti normative in materia di marchi, brevetti e disegni sono: (i) il "Codice dei diritti di proprietà industriale" (D.lgs. 10 febbraio 2005, n. 30), come successivamente modificato e integrato, (ii) la Convenzione di Parigi per la protezione della proprietà industriale e (iii) gli accordi c.d. TRIPs (*Trade Related Aspects of Intellectual Property Rights*), relativi agli aspetti dei diritti di proprietà intellettuale attinenti al commercio.

In particolare, con riferimento alla tutela dei brevetti si segnalano: (i) il *Patent Cooperation Treaty*, come successivamente modificato e integrato, che prevede la protezione unificata dei brevetti nei paesi aderenti alla convenzione mediante il deposito di una domanda internazionale unificata di brevetto; nonché (ii) la Convenzione sul Brevetto Europeo che prevede un'unica procedura di deposito, esame e concessione dell'attestato di brevetto per tutti i paesi designati e aderenti alla convenzione stessa; seppur tale Convenzione risulti pienamente recepita nell'ordinamento italiano con il D.lgs. 19 febbraio 2019 n. 18, a seguito

di un ricorso di legittimità costituzionale instaurato innanzi alla Corte Costituzionale tedesca, l'applicazione della normativa del brevetto unitario risulta ad oggi sospesa.

Per quanto concerne la tutela dei marchi si segnalano, *inter alia*: (i) l'Accordo di Madrid del 14 aprile 1891, come successivamente modificato e integrato ed il Protocollo di Madrid 27 giugno 1989, che prevedono una procedura unificata di deposito del marchio presso tutti i paesi designati e aderenti alla convenzione; (ii) l'Accordo di Nizza del 15 giugno 1957 sulla classificazione internazionale dei prodotti e dei servizi ai quali si applicano i marchi di fabbrica o di commercio, come successivamente modificato ed integrato; (iii) la Direttiva (UE) 2015/2436 del 16 dicembre 2015 concernente il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati Membri in materia di marchi d'impresa (attuata in Italia con il Decreto legislativo 20 febbraio 2019, n. 15); (iv) il Regolamento sul Marchio Comunitario (n. 1101/2017 del 14 giugno 2017), come successivamente modificato ed integrato dal Regolamento (UE) n. 2018/625 e dal Regolamento (UE) n. 2018/626 della Commissione, entrambi del 5 marzo 2018 che istituisce un titolo unico ed indivisibile avente efficacia in tutto il territorio comunitario; nonché (v) il Regolamento di esecuzione (UE) 2018/626 della Commissione, del 5 marzo 2018, recante modalità di applicazione di talune disposizioni del regolamento (UE) 2017/1001 del Parlamento europeo e del Consiglio sul marchio dell'Unione europea, e che abroga il regolamento di esecuzione (UE) 2017/1431.

Infine, con riferimento alla protezione giuridica dei disegni e modelli, si segnala la Direttiva 98/71/CE (con effetto di armonizzazione della disciplina a livello comunitario), il Regolamento (CE) n. 6/2002 del 12 dicembre 2001 (integrato da ultimo dal Regolamento (CE) 18 dicembre 2006, n. 1891/2006), relativo a disegni e modelli comunitari e l'Accordo di Locarno del 1968, sulla classificazione internazionale dei disegni industriali, come successivamente modificato e integrato. Il Regolamento (CE) 21 ottobre 2002, n. 2245, si aggiunge inoltre al quadro regolatorio esposto, segnando le modalità di esecuzione del sopra citato Regolamento (CE) n. 6/2002 del 12 dicembre 2001.

Normativa sulla responsabilità da prodotto

La responsabilità del venditore è individuata dalla disciplina generale dei vizi della cosa prevista dal Codice Civile. In materia di compravendita, il venditore è tenuto a garantire al compratore che la cosa venduta sia esente da vizi.

Di conseguenza – ai sensi dell'art. 1490 del Codice Civile – il compratore che acquisti una cosa affetta da vizi che la rendano inidonea all'uso a cui è destinata o ne diminuiscano in modo apprezzabile il valore ha diritto ad ottenere (i) la risoluzione del contratto o (ii) la riduzione del prezzo. Sul compratore che invoca tale titolo di tutela contrattuale, grava l'onere di provare la sussistenza del vizio.

L'art. 1495 del Codice Civile prevede la decadenza del diritto di garanzia del compratore se questi non denuncia al venditore i vizi entro 8 giorni dalla scoperta del vizio stesso e la prescrizione dell'azione dopo un anno dalla consegna. Il compratore – ai sensi dell'art. 1497 del Codice Civile – ha diritto di ottenere la risoluzione del contratto anche per vizio di qualità, ovvero se la cosa venduta manca delle qualità essenziali per l'uso a cui è destinata.

In aggiunta alle tipologie descritte, resta operante per il compratore danneggiato da prodotti difettosi anche la tutela extracontrattuale ai sensi dell'art. 2043 del Codice Civile, ovvero la responsabilità attribuita in capo a chi – con condotta dolosa o colposa – provoca ad altri un danno ingiusto. L'azione si prescrive in 5 anni dal giorno in cui il danneggiato ha avuto o avrebbe dovuto avere conoscenza del danno ed implica l'onere per il danneggiato di dimostrare la sussistenza (i) del fatto illecito commesso con dolo o colpa, (ii) del danno subito e (iii) del nesso di causalità tra i due. L'onere di provare l'elemento soggettivo (dolo e colpa)

rappresenta la differenza principale rispetto alla disciplina della responsabilità da prodotto difettoso.

Normativa sulla tutela dei consumatori

Il D.lgs. 6 settembre 2005 n. 206, come successivamente modificato e integrato (il "**Codice del Consumo**"), contiene le norme dell'ordinamento poste a tutela del consumatore, inteso quale "*persona fisica che agisce per scopi estranei all'attività imprenditoriale, commerciale, artigianale o professionale eventualmente svolta (art. 3, lett. a)*".

In particolare, la vendita dei beni ai consumatori, le relative garanzie e la tutela del consumatore a fronte dei difetti di conformità del bene venduto, nonché la tutela da prodotti difettosi, sono disciplinate dagli articoli da 114 a 135 del Codice del Consumo. Gli articoli 130, 131 e 132 disciplinano la c.d. "garanzia legale di conformità" che tutela il consumatore in caso di acquisti di prodotti difettosi, mal funzionanti o non rispondenti all'uso dichiarato dal venditore o al quale quel bene è generalmente destinato. Tale garanzia è obbligatoria, inderogabile e ha durata pari a due anni dalla consegna del bene. Gli articoli 128 e 133 del Codice del Consumo contengono, invece, la disciplina della c.d. "garanzia convenzionale" che consiste in qualsiasi impegno di un venditore o di un produttore, assunto nei confronti del consumatore senza costi supplementari, a rimborsare il prezzo pagato, sostituire, riparare o intervenire altrimenti sul bene di consumo, qualora esso non corrisponda alle condizioni enunciate nella dichiarazione di garanzia medesima o nella relativa pubblicità.

Il Codice del Consumo contiene inoltre la disciplina della vendita nei contratti a distanza (tra cui la vendita *on-line*) e nei contratti negoziati fuori dei locali commerciali (artt. 49-59). Tra le disposizioni di maggiore interesse, l'art. 49 regola gli obblighi di informazione ai quali il professionista è vincolato nella conclusione di questa tipologia di contratti e richiede che tali obblighi siano informati a parametri di chiarezza, comprensibilità e adeguatezza, sia con riferimento al particolare mezzo di comunicazione utilizzato, sia avendo riguardo alla natura dei beni e dei servizi oggetto del contratto. In tale contesto, occorrerà che siano fornite informazioni quali: le caratteristiche principali dei beni o dei servizi nella misura adeguata al supporto; l'identità, l'indirizzo geografico e i riferimenti del professionista; il prezzo totale dei beni o servizi, comprensivi delle imposte; le modalità di pagamento; l'esistenza del diritto di recesso e un promemoria circa l'esistenza della garanzia legale di conformità dei beni.

L'art. 52 del Codice del Consumo disciplina il diritto di recesso in favore del consumatore prevedendo un periodo di 14 giorni dall'acquisizione del possesso del bene – in caso di contratti traslativi di beni – e dalla conclusione del contratto – nel caso di prestazione di servizi – per recedere dal medesimo contratto. Se il professionista non fornisce al consumatore l'informazione sul diritto di recesso, tale periodo termina dodici mesi dopo la fine del periodo di recesso iniziale, come sopra descritto.

Normativa in materia di sicurezza sul lavoro

Le norme in materia di salute e di sicurezza dei lavoratori nel luogo di lavoro sono contenute nel D.Lgs. n. 81/2008 (il "**Decreto 81/08**") emanato per riordinare e coordinare la relativa disciplina.

Il Decreto 81/08 stabilisce il modo in cui devono essere obbligatoriamente effettuate una serie di azioni preventive, come la valutazione dei rischi in azienda e, conseguentemente, debbano essere adottati una serie di interventi per il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori ivi inclusi: (i) l'adeguamento delle strutture, degli impianti e delle attrezzature; (ii) il controllo di natura sanitaria, (iii) i corsi di formazione e tutti gli altri aspetti obbligatori, la cui carenza o mancanza potrebbe esporre l'azienda a significative sanzioni.

Il Decreto 81/08 prevede l'istituzione e la nomina all'interno dell'azienda di specifiche figure (R.S.P.P., il rappresentante dei lavoratori, ecc.) tra le quali il datore di lavoro, che dovrà procedere ad effettuare una valutazione dei rischi presenti in azienda, adottare le misure di prevenzione e di protezione che possano eliminare o contenere i rischi ed assicurarsi che ogni lavoratore sia adeguatamente formato e informato.

Normativa in materia di distribuzione di energia elettrica

Le istituzioni comunitarie iniziano fra la fine degli anni '80 e la prima metà degli anni '90 del secolo scorso a normare specifiche aree di intervento aventi quale comun denominatore l'energia e le sue fonti. Il risultato di un tale impegno è stato l'adozione di una serie di direttive che, gradualmente, sono andate a formare la base della legislazione europea in materia tra cui, in particolare, la Direttiva 96/92/CE del 19 dicembre 1996, nota come "Direttiva Elettricità", recante norme comuni in materia di energia elettrica, poi abrogata dalla Direttiva 2003/54/CE del 26 giugno 2003, nota come "II Direttiva Elettricità", a sua volta sostituita dalla Direttiva 2009/72/CE del 13 luglio 2009, nota come "III Direttiva Elettricità". In Italia, gli atti comunitari dettati per rendere sempre più concorrenziale ed efficiente il mercato trovano la loro più importante attuazione nel D.Lgs. 16 marzo 1999, n. 79 e ss.mm.ii., c.d. Decreto Bersani.

Il recepimento della Direttiva 96/92/CE in Italia è stato formalizzato dal Governo con il D. Lgs. n. 16 marzo 1999, n. 79, in virtù della delega conferita dal Parlamento con l'art. 36 della Legge 24 aprile 1998, n. 128 (il "**Decreto Bersani**"). La norma ha stabilito che le attività di produzione, importazione, esportazione, acquisto e vendita di energia elettrica sono libere nel rispetto degli obblighi di servizio pubblico; mentre le attività di trasmissione e dispacciamento rimangono riservate allo Stato e attribuite in concessione a Terna S.p.A.; infine le attività di distribuzione sono svolte in regime di concessione rilasciata dal Ministero dello Sviluppo Economico (già Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato, poi Ministro delle Attività Produttive ora Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica).

Al fine di individuare le modalità di rilascio delle concessioni è necessario distinguere a seconda che si faccia riferimento al periodo antecedente l'anno 2030 oppure al periodo successivo. Il legislatore ha infatti inteso creare un regime transitorio per le imprese già operanti nel settore prima della riforma, riconoscendo loro la possibilità di continuare a svolgere il servizio di distribuzione sulla base delle concessioni rilasciate entro il 31 marzo 2001 dal Ministero dello Sviluppo Economico e che avranno validità fino al 31 dicembre 2030.

Dal 2030, per l'appunto, la distribuzione dell'energia elettrica sarà affidata con regole concorrenziali. Il rilascio delle nuove concessioni avverrà tramite gare bandite per ambiti territorialmente limitati e in tal senso, lo stesso Decreto Bersani ha espressamente previsto che con un Regolamento del Ministro dello Sviluppo Economico saranno "stabiliti le modalità, le condizioni e i criteri, ivi inclusa la remunerazione degli investimenti realizzati dal precedente concessionario, per le nuove concessioni da rilasciare alla scadenza del 31 dicembre 2030, previa delimitazione dell'ambito, comunque non inferiore al territorio comunale e non superiore a un quarto di tutti i clienti finali. Detto servizio è affidato sulla base di gare da indire, nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria in materia di appalti pubblici, non oltre il quinquennio precedente la medesima scadenza" (art. 9, comma 2).

Il Decreto Bersani, allo scopo di garantire la razionalizzazione del sistema dell'energia elettrica, prevede inoltre che debba essere rilasciata una sola concessione di distribuzione per ambito comunale; per il suddetto motivo nei Comuni ove alla data di entrata in vigore della norma già operavano più distributori, questi ultimi hanno dovuto procedere ad una loro aggregazione e sottoporre le loro proposte all'approvazione del Ministro dello Sviluppo Economico. In assenza della proposta o nel caso di motivato rifiuto da parte del Ministero, il Legislatore ha, peraltro, riconosciuto alle società di distribuzione partecipate dagli enti locali la possibilità di chiedere all'*incumbent* la cessione dei rami d'azienda dedicati all'esercizio dell'attività di distribuzione

nei comuni in cui le medesime società già servivano almeno il venti per cento delle utenze. Sempre per esigenze di razionalizzazione, ai sensi del comma 5, è stato poi previsto che, entro un anno dall'entrata in vigore del Decreto Bersani, le società degli enti locali aventi non meno di 100.000 clienti finali (effettivamente serviti), operanti in ambiti territoriali contigui (Comuni confinanti), avrebbero potuto richiedere al Ministero dello Sviluppo Economico di aggregarsi.

Il cliente finale non può scegliere il proprio distributore, ma dovrà necessariamente affidarsi a quello che opera nella zona (c.d. monopolio naturale). Il distributore locale (i) è il proprietario dei contatori e si occupa della loro lettura; (ii) comunica i consumi di cui alle letture al fornitore.

Per l'accesso e l'uso della rete di distribuzione locale è dovuto al distributore un corrispettivo calcolato sulla base delle componenti tariffarie stabilite dall'ARERA ai sensi della delibera del 18 aprile 2023 n. 163/2023/R/com Testo integrato dei criteri e dei principi generali della regolazione per obiettivi di spesa e di servizio per il periodo 2024-2031 (TIROSS 2024-2031).

Normativa in materia di società partecipate pubbliche

L'Emittente ha qualifica di "società a partecipazione pubblica" e in quanto tale è soggetta ad alcune delle disposizioni dettate dal d.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 (Testo Unico in materia di Società a Partecipazione pubblica, "TUSP"), aventi specificamente ad oggetto il trattamento economico dei componenti degli organi di amministrazione. Per questi ultimi l'amministrazione pubblica o l'ente pubblico che siano titolare di una partecipazione superiore al 10% del capitale possono proporre agli organi societari l'introduzione di limiti ai compensi massimi o del divieto di corrispondere ai dirigenti indennità o trattamenti di fine mandato diversi o ulteriori rispetto a quelli previsti dalla legge o dalla contrattazione collettiva, ovvero di stipulare patti o accordi di non concorrenza, anche ai sensi dell'articolo 2125 del codice civile.

Altre disposizioni del TUSP relative alle società a partecipazione pubblica prevedono obblighi per le amministrazioni o enti pubblici che detengono la partecipazione al capitale e hanno ad oggetto le procedure interne che tali enti devono adottare per l'acquisto o la vendita delle partecipazioni o anche per l'esercizio dei diritti del socio.

In quanto società a partecipazione pubblica, l'Emittente è inoltre soggetto, limitatamente ai dati e ai documenti inerenti all'attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dell'Unione Europea, agli obblighi di trasparenza previsti dal D.lgs. 33 del 2013.

Nel caso in cui per effetto di eventuali modifiche dell'assetto partecipativo dei soci pubblici o in conseguenza di sopravvenienze normative l'Emittente dovesse assumere la qualificazione di "società a controllo pubblico" ai sensi del TUSP, essa sarebbe soggetta alla relativa disciplina che prevede, fra gli altri, l'adozione di specifici presidi in ambito: i) organizzazione e gestione; ii) organi amministrativi e di controllo; iii) rapporto con il personale dipendente; iv) trasparenza; v) iscrizione in apposito elenco tenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

9 INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

9.1 Tendenze più significative manifestatesi recentemente nell'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita dalla chiusura dell'ultimo esercizio fino alla Data del Documento di Ammissione

Alla Data del Documento di Ammissione, non si sono manifestate tendenze significative nell'andamento della produzione, ovvero nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita, nonché nell'andamento delle vendite e delle scorte, in grado di condizionare, in positivo o in negativo, l'attività dell'Emittente, né si sono verificati cambiamenti significativi dei risultati finanziari.

Si evidenzia altresì che alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente, considerando anche le tensioni politiche tra Repubblica Federale Russa e Ucraina, nonché, più di recente, di quelle tra Israele e Palestina, conferma che i servizi ed i prodotti offerti non subiranno incisive contrazioni.

9.2 Tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso

Alla Data del Documento di Ammissione, fatto salvo quanto indicato nel Documento di Ammissione (e, in particolare nella Sezione Prima, Capitolo 4 - Fattori di Rischio), la Società non è a conoscenza di tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso.

Tuttavia, sul fronte geopolitico, particolare attenzione deve essere riposta sugli sviluppi della situazione di conflitto tra l'Ucraina e la Russia, sfociata nell'invasione da parte della Russia del territorio ucraino iniziata in data 24 febbraio 2022 e nell'adozione di sanzioni economiche da parte dell'Unione Europea, della Svizzera, del Giappone, dell'Australia e dei Paesi della NATO nei confronti della Russia e della Bielorussia e di alcuni esponenti di tali Paesi, nonché sulle recenti tensioni politiche e militari in Medio-Oriente, la cui evoluzione e i cui impatti politici ed economici sono ancora incerti e di difficile valutazione. Il perdurare dello stato di guerra nonché l'adozione di ulteriori sanzioni, , nonché l'inasprimento del conflitto israelo-palestinese potrebbero avere ripercussioni negative significative sull'economia globale, anche tenuto conto dei possibili effetti negativi sull'andamento delle materie prime (con particolare riferimento ai prezzi e alla disponibilità di energia elettrica e gas), nonché sull'andamento dei mercati finanziari e che, alla Data del Documento di Ammissione, non è possibile prevedere.

10 ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DIREZIONE O DI VIGILANZA E PRINCIPALI DIRIGENTI

10.1 Organi di amministrazione, direzione e controllo e principali dirigenti

10.1.1 Consiglio di amministrazione

Ai sensi dell'articolo 20 dello Statuto sociale, l'amministrazione dell'Emittente è affidata ad un Consiglio di Amministrazione, composto da un minimo di 3 (tre) ad un massimo di 9 (nove) membri nominati dall'Assemblea, di cui almeno 1 (uno), in sede di prima nomina scelto tra i candidati che siano stati preventivamente individuati o valutati positivamente dall'Euronext Growth Advisor ovvero sulla base dei diversi criteri di volta in volta vigenti ai sensi del Regolamento Emittenti EGM, dovrà essere dotato dei requisiti di indipendenza di cui all'articolo 148, comma 3, del TUF, come richiamato dall'articolo 147-ter, comma 4 del TUF.

Il consiglio di amministrazione dell'Emittente in carica alla Data del Documento di Ammissione, nominato dall'assemblea ordinaria del 29 aprile 2024 rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2026.

I membri del Consiglio di Amministrazione sono indicati nella tabella che segue.

Nome e Cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Paolo Angelici	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Recanati (MC) 18 marzo 1973
Antonio Osimani	Amministratore Delegato	Osimo (AN) 16 marzo 1956
Eleonora Chiocchi(**)	Amministratore indipendente	Napoli 23 ottobre 1982
Elena D'Arrigo(**)	Amministratore indipendente	Civitavecchia (RM) 19 marzo 1976
Gennaro Zecca	Amministratore	Pescara 26 luglio 1966
Matteo Andracco	Amministratore	Bordighera (IM) 18 gennaio 1983
Alessandro Morini	Amministratore	San Paolo (Brasile) 30 aprile 1963
Damiano Corsalini	Amministratore	Loreto (AN) 26 dicembre 1990
Micaela Cristina Capelli	Amministratore	Milano 07 luglio 1976

(**) Amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, terzo comma, del TUF.

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono domiciliati per la carica presso la sede legale della Società.

Tutti i componenti del consiglio di amministrazione della Società posseggono i requisiti di onorabilità di cui all'articolo 147-quinquies del TUF.

Si riporta di seguito un breve *curriculum vitae* dei membri del consiglio di amministrazione.

Paolo Angelici: dopo essersi laureato in Giurisprudenza presso l'Università di Macerata nel 1998 e aver conseguito il master in Diritto Europeo nel 2003, dal 2000 al 2010 ha collaborato con uno studio legale, occupandosi di diritto civile, diritto commerciale e di procedure concorsuali. Dal 2011 al 2014 ha ricoperto il ruolo di amministratore e vicepresidente presso la Società di Mutuo Soccorso Infinito Vita e, fino al 2017, quella di amministratore di Banca Credito Cooperativo Recanati e Colmurano. Attualmente svolge l'attività di avvocato, abilitato al patrocinio innanzi alla Corte di Cassazione, presso lo studio legale Avv. Paolo Angelici, occupandosi principalmente dei settori del diritto civile, commerciale, fallimentare, del diritto del lavoro e del diritto penale commerciale.

Antonio Osimani: dopo aver conseguito la laurea magistrale in Giurisprudenza presso l'Università di Macerata nel luglio 1983, ha esercitato dal 1987 la professione di avvocato, con particolare riferimento alle pratiche inerenti il diritto civile e il diritto penale. Dal 2017 ricopre il ruolo di amministratore delegato presso l'Emittente.

Eleonora Chiocchi: in passato ha svolto il ruolo di responsabile di punti vendita e responsabile di *call center*, nonché attività di assemblamento e controllo del prodotto in catena di montaggio, confezionamento e controllo del prodotto finito presso diverse società. Nel 2007 ha ricoperto il ruolo di tecnico di *marketing* operativo presso Infotrade Società Cooperativa, svolgendo attività di promozione di servizi di informazione commerciali e recupero crediti, mentre nel 2008 si è occupata, presso Elleduemme S.r.l., delle attività di controllo e gestione del centralino, gestione dei clienti esteri, applicazione di conoscenze informatiche e gestione degli ordini di clienti e fornitori. Successivamente si è occupata della gestione di attività amministrative e, dal 2009 al 2013, della gestione e della formazione del personale presso Vodafone S.p.A.. Fino al 2015 ha ricoperto il ruolo di addetta al *recluting* e alla formazione presso Agenzia H3G di Sauro Frapiccini, gestendo il *call center* e la rete di agenti. Attualmente svolge la propria attività presso lo Studio Legale Piergiorgio Ramazzotti e Società GECOP S.r.l., occupandosi della gestione della contabilità e di quella amministrativa e si occupa dell'attività di recupero presso Crediger S.r.l..

Elena D'Arrigo: dopo essersi laureata in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio presso l'Università degli Studi di Firenze nel 2002 e aver conseguito l'abilitazione all'esercizio della professione di ingegnere *senior* nel 2003, nel 2006 si è iscritta all'albo degli ingegneri *senior* nel settore civile e ambiente. Dal 2001 al 2005 ha svolto la propria attività presso la Comunità di Ambito ATO 8 rifiuti di Siena, dapprima come tecnico e, successivamente, come responsabile della regolazione, mentre dal 2007 al 2008 ha ricoperto il ruolo di direttore tecnico *ad interim* presso l'ATO 2 rifiuti di Lucca. Tra il 2009 e il 2010 si è poi occupata, in qualità di consulente *senior*, della predisposizione del Piano Strategico Nazionale Nitrato. Dal 2004 al 2012 è stata *senior manager* e responsabile dell'area "ambiente" e dell'area "rinnovabili" presso ARERA S.r.l. e, successivamente, ha ricoperto il ruolo di membro della commissione di valutazione di ACAM S.p.A. per la selezione del promotore nell'ambito di una procedura di *project financing* per l'affidamento della gestione del trattamento dei rifiuti urbani residui e dell'organico della Provincia di La Spezia. Dal 2012 al 2016 è stata *partner* e socia di Agenzia S.r.l., dove si è occupata del settore dei rifiuti, dell'ambiente e delle energie rinnovabili. In passato è stata responsabile dei servizi tecnici e commerciali del Servizio Idrico Integrato, nonché responsabile della direzione, sviluppo, *business* e tariffe presso Ireti S.p.A.. Attualmente ricopre altresì il ruolo di amministratore in diverse società.

Gennaro Zecca: laureato in Discipline nautiche con indirizzo Marino Fisico presso l'Istituto Universitario Navale di Napoli, dal 1993 svolge la propria attività presso Odoardo Zecca S.r.l., inizialmente come impiegato, fino a ricoprire l'attuale carica di amministratore unico, nonché socio. Dal 2013 è presidente del consiglio di amministrazione e amministratore delegato di Zecca 1905 Immobiliare S.r.l.. Dal 2006 al 2013 è stato presidente del consiglio di amministrazione di Tamarete Energia S.r.l. e dal 2014 al 2021, amministratore delegato di Neveroil S.r.l.. Dal 2016 è membro della Fondazione Hubruzzo, mentre dal 2015 al 2018 è

stato membro del consiglio di amministrazione di ASPM Soresina Energia. Dal 2019 è membro del consiglio di presidenza di Confindustria Chieti Pescara, nonché presidente del consiglio di amministrazione di Zelo S.r.l.. Dal 2020 è consigliere presso la filiale di Pescara della Banca d'Italia.

Matteo Andracco: laureato in Giurisprudenza nel 2008 presso l'Università degli Studi di Genova, si specializza nel 2011 in diritto e fiscalità d'impresa presso l'Unità d'Orleans (F). Avvocato dal 2014, si occupa di diritto civile e amministrativo. Ha ricoperto la carica di vicepresidente del consiglio di amministratore di Amaie S.p.A. sino al 2023, dal 2023 è stato nominato presidente del consiglio di amministrazione e amministratore delegato.

Alessandro Morini: dopo essersi laureato in Giurisprudenza con dignità di stampa, ha proseguito gli studi a Londra presso l'Institute of Advanced Legal Studies. È stato cultore della materia presso l'Università degli studi di Genova e, dal 1991, dapprima professore a contratto presso l'università degli studi di Bergamo, successivamente ricercatore e professore associato di diritto commerciale. Attualmente è membro delle associazioni di professori di diritto commerciale Orizzonti del Diritto Commerciale ed Associazione Disiano Preite, membro della redazione della rivista "*Il Diritto Marittimo. Stammgäste Institut für ausländisches und internationales Privat- und Wirtschaftsrecht der Universität – Heidelberg*". Infine, è avvocato iscritto all'Albo di Genova ed abilitato al patrocinio innanzi le Corti Superiori, nonché arbitro presso la Camera arbitrale di Milano. E' stato ed è tuttora amministratore di numerose società.

Damiano Corsalini: dopo aver conseguito la laurea in Giurisprudenza nel 2015, si è iscritto nell'ottobre del 2018 all'albo degli avvocati di Macerata con n. 1880. Attualmente si occupa prevalentemente di attività inerenti la responsabilità civile, la responsabilità medica, nonché di contrattualistica, di infortunistica stradale, diritto di famiglia, separazione e divorzi, di controversie in materia di successione ereditaria, recupero crediti, diritto fallimentare, opposizione a sanzioni amministrative e, infine, di diritto del lavoro e della previdenza sociale, con particolare riguardo agli infortuni sul lavoro e alle malattie professionali.

Micaela Cristina Capelli: dopo essersi laureata in Economia e Legislazione di Impresa presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi di Milano nel 2000 ha conseguito il *master in Professional Coaching* nel 2012. Ha lavorato presso l'"*Equity market listing*" di Borsa Italiana S.p.A. dal 2000 al 2002, svolgendo diverse attività per società quotande fra le quali, quella di *due diligence*. Dal 2003 al 2013, ha lavorato presso Centrobanca S.p.A. a Milano, svolgendo, dapprima come *associate*, attività di consulenza per operazioni di *equity* e, successivamente, come *manager*, occupandosi di operazioni su EGM, sia lato *equity* che *debt*, nonché di consulenza in materia di M&A, *scouting* di investitori, collocamenti obbligazionari e cartolarizzazioni. Fino al 2016 ha ricoperto il ruolo di *manager* nelle aree "*capital markets*" e "*private and corporate banking unit*" presso UBIBanca S.C.p.A. a Milano. Dal 2016 al 2017 è stata *director* delle aree "*capital markets*" e "*corporate & real estate advisory*" presso Banca Esperia S.p.A. a Milano. Fino al 2020 è stata *equity partner* di iStarter S.p.A.. In passato, ha ricoperto, inoltre, il ruolo di amministratore e di amministratore indipendente in diverse società. Attualmente è amministratore esecutivo e *investor relations officer* di Growens S.p.A., nonché membro del Comitato Investimenti della Conferenza Episcopale Italiana.

Nella tabella che segue sono indicate, per quanto a conoscenza dell'Emittente, tutte le società di capitali o di persone in cui i componenti del consiglio di amministrazione della Società siano, o siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci, negli ultimi cinque anni, con indicazione circa il loro *status* alla Data del Documento di Ammissione.

Nome e Cognome	Società	Carica / partecipazione	Stato della carica
Paolo Angelici	Banca Credito Cooperativo di Recanati e Colmurano	Socio	In essere
	Infinito Vita S.p.A.	Socio	In essere
Antonio Osimani	Osimo Illumina S.r.l.	Amministratore unico	In essere
Eleonora Chiocchi	-	-	-
Elena D'Arrigo	Arca S.r.l.	Amministratore delegato	In essere
	AM.TER. S.p.A.	Amministratore	In essere
	AcquaEnna S.C.P.A.	Amministratore	In essere
	Consorzio GPO	Amministratore	In essere
	Aguas de San Pedro	Amministratore	In essere
	ACOS S.p.A.	Amministratore	In essere
	Irene Acqua Tigullio S.p.A.	Amministratore	In essere
	Iren Acqua S.p.A.	Amministratore	In essere
	Acam Acque S.p.A.	Amministratore	Cessata
Gennaro Zecca	Odoardo Zecca S.r.l.	Amministratore unico	In essere
		Socio	In essere
	Neveroil S.r.l.	Presidente del consiglio di amministrazione	In essere
	Zelo S.r.l.	Presidente del consiglio di amministrazione	In essere
	Zecca 1905 Immobiliare S.r.l.	Presidente del consiglio di amministrazione	In essere
Matteo Andracco	Amaie S.p.A.	Amministratore	In essere
Alessandro Morini	Parco Eolico Licodia Eubea s.r.l.	Amministratore	In essere

	Adriatica SPV S.r.l.	Socio	In essere
	Buildtech S.r.l.	Amministratore	In essere
	Prog & Cons s.a.s.	Socio	In essere
	Cesare Galdabini S.p.A.	Amministratore	Cessata
	Fiscatech S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	Pellan Italia S.p.A.	Socio	Cessata
	Bedimensional S.p.A.	Socio	Cessata
		Amministratore	
	Marchi Industriale S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
Damiano Corsalini	-	-	-
Micaela Cristina Capelli	Growens S.p.A.	Amministratore	In essere
		Socio	In essere
	Gabelli Value for Italy S.p.A.	Amministratore	Cessata
	ClubDeal S.p.A.	Socio	Cessata

Per quanto a conoscenza della Società, nessuno dei membri del consiglio di amministrazione dell'Emittente ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode né è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione non volontaria né infine è stato oggetto di incriminazioni ufficiali e/o destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

Poteri attribuiti al Presidente del Consiglio di Amministrazione, all'Amministratore Delegato

Con delibera del 29 aprile 2024, il Consiglio di Amministrazione ha nominato Antonio Osimani, Amministratore Delegato della Società e attribuito ai suoi membri i seguenti poteri:

A. Al Consigliere Paolo Angelici in qualità di presidente:

- i. rappresentare in Italia e all'estero la Società nei rapporti con le Amministrazioni dello Stato, delle Regioni, delle Province e dei Comuni, nonché di qualsiasi altro Ente pubblico;
- ii. rappresentare la Società nelle assemblee delle società e associazioni nelle quali la stessa abbia partecipazioni;

- iii. rappresentare la Società in giudizio anche come procuratore ai sensi degli artt. 183, 2° comma e 420, 2° comma, cod. proc. civ., con il potere di conciliare e transigere la controversia, con facoltà espressa di nominare a tal fine procuratori speciali per specifici procedimenti;
- iv. rappresentare la Società in ogni e qualsiasi vertenza fiscale, presso qualsiasi Autorità ed Ufficio, comprese le Commissioni tributarie, censuarie e doganali, con facoltà di transigere;
- v. rappresentare la società in tutti i rapporti con l'Amministrazione Finanziaria tra cui, a titolo esemplificativo, e non tassativo, quelli riguardanti l'applicazione dell'imposta sul valore aggiunto e delle imposte dirette, provvedendo ad ogni adempimento e sottoscrivendo gli atti relativi, compresi, eventualmente, gli accertamenti con adesione e/o i ricorsi alle Commissioni di merito;
- vi. rappresentare la Società nei confronti delle organizzazioni dei consumatori;
- vii. nominare e revocare, nell'ambito delle sue attribuzioni, procuratori *ad negotia*, stabilendone i poteri, revocare procure e poteri in atto.

B. Al Consigliere Antonio Osimani in qualità di Amministratore Delegato:

- i. i più ampi poteri per l'esercizio delle funzioni delegategli (ivi compresi quelli di adempiere agli obblighi previsti per il datore di lavoro in tema di sicurezza, igiene sul lavoro, salute dei lavoratori e tutela dell'ambiente) ad esclusione di quelli che la legge e lo statuto riservano tassativamente all'assemblea e al consiglio di amministrazione stesso.
- ii. la gestione ordinaria e straordinaria della Società nei limiti dei poteri che di seguito vengono elencati a titolo esemplificativo e non tassativo:
 - rappresentare in Italia e all'estero la Società nei rapporti con le Amministrazioni dello Stato, delle Regioni, delle Province e dei Comuni, nonché di qualsiasi altro Ente pubblico e con privati, compresa la rappresentanza nei confronti dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas, dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato e di ogni altra Autorità amministrativa, statale o locale;
 - rappresentare la Società nelle assemblee delle società e associazioni nelle quali la stessa abbia partecipazioni;
 - assumere il Personale, in conformità e nei limiti di quanto previsto nel piano industriale/budget annuale, ne definisce le condizioni giuridiche ed economiche del relativo trattamento;
 - assumere e licenziare personale a termine in qualsiasi forma (assunzione, somministrazione, ecc.) nel rispetto dell'organigramma aziendale e dei limiti di spesa previsti in sede di redazione del budget annuale o in mancanza nei limiti di spesa sostenuta per lo stesso titolo nell'esercizio precedente;
 - sottoscrivere dichiarazioni e attestazioni riguardanti il personale ed i collaboratori per i fini richiesti dagli enti previdenziali, assicurativi o mutualistici; rappresentare la società in controversie individuali o collettive in materia di lavoro davanti a qualsiasi autorità civile, penale e amministrativa con facoltà di conciliare e transigere tali controversie;

- dirigere il personale, secondo i criteri e le linee organizzative definite dal consiglio di amministrazione, adottare tutti i provvedimenti relativi allo stato giuridico ed economico del personale stesso, anche in sede di instaurazione del rapporto di lavoro, compresi gli atti di proposizione agli uffici secondo quanto previsto dalla legge e dai C.C.N.L.;
- previa concertazione con il Presidente, gestire le trattative e stipula gli accordi sindacali nell'ambito delle politiche di gestione del personale indicate dal Consiglio di amministrazione;
- sottoscrivere le dichiarazioni dei redditi, dichiarazioni IVA ed ogni altra dichiarazione, modello e questionario di natura fiscale, dando corso a tutte le procedure relative al pagamento delle imposte dirette e/o indirette, e al pagamento di tutti i contributi dovuti dalla Società;
- stipulare contratti di approvvigionamento;
- stipulare con tutte le clausole opportune, modificare, risolvere, cedere ed acquisire per cessione contratti di compravendita, permuta e somministrazione di beni mobili in genere, ivi compresi automezzi e altri mezzi di trasporto per un ammontare non superiore ad Euro 250.000,00 per ogni singolo contratto;
- poteri di partecipare a gare e/o appalti di servizi pubblici per una durata non superiore ad un anno, nei limiti di Euro 1.000.000,00;
- stipulare, modificare e risolvere, contratti e convenzioni di noleggio, di locazione, nonché di locazione finanziaria, di trasporto, appalto, comodato, somministrazione, opera e altri aventi per oggetto prestazioni di servizi in genere - assicurazione, mediazione, commissione, spedizione, agenzia e concessioni di vendita, deposito - con l'amministrazione dello Stato, con Enti pubblici e con privati; conferire, modificare e revocare mandati anche di agenzia, con o senza rappresentanza, per tutte le categorie di atti di cui al presente punto, nei limiti di Euro 250.000,00 per ogni singolo contratto;
- stipulare contratti di compravendita, locazione e permuta di beni immobili di importo non superiore a Euro 150.000,00 per operazione, se ed in quanto non rientranti nelle previsioni dei piani di investimento;
- stipulare con tutte le clausole opportune, modificare, risolvere, cedere ed acquisire per cessione contratti di acquisto, cessione e permuta di diritti brevettuali, di "know-how", di segretezza, nonché di ricerca anche includenti progetti, realizzazioni di impianti, opere di ingegneria in genere;
- compiere gli atti necessari secondo le legislazioni in vigore nei singoli Stati, per richiedere, ottenere, amministrare, tutelare ed abbandonare i brevetti e marchi in Italia e all'estero;
- acquisire prestazioni di opera intellettuale, comunque inerenti all'oggetto sociale, dandone comunicazione al consiglio d'amministrazione nella prima seduta utile fino all'importo di Euro 20.000 iva esclusa, mentre saranno soggette a ratifica del consiglio stesso quelle di importi superiori;
- acquisire contributi e agevolazioni creditizie in genere da enti pubblici e privati, accettare le condizioni inerenti, sottoscrivere i necessari documenti e rilasciare le relative quietanze;

- richiedere, contrattare e stipulare con gli istituti bancari, finanziari e assicurativi il rilascio e eventuali successivi rinnovi, da parte degli stessi, di depositi cauzionali e/o di fidejussioni connessi alla partecipazione a gare e/o a garanzia della buona esecuzione di contratti o dell'adempimento di impegni e/o a garanzia di anticipazioni su contratti, nonché fidejussioni bancarie, necessarie per la definizione di contratti di acquisto di beni, servizi e accessori al servizio di fornitura e trasporto, a favore degli operatori di mercato, nei limiti di Euro 300.000,00 per ogni singola fideiussione e/o deposito cauzionale prestato;
- aprire e chiudere conti bancari e postali nonché effettuare operazioni sui conti correnti bancari e postali intestati alla società anche allo scoperto, purché in tal caso a valere e nei limiti delle concessioni di credito concesse;
- richiedere l'emissione di assegni circolari; incassare assegni bancari e circolari;
- emettere tratte in relazione a contratti ed ordini di fornitura;
- quietanzare, girare per sconto ed incasso effetti cambiari;
- richiedere l'emissione, accettare, girare per cessione ed in garanzia titoli rappresentativi di merce;
- esigere e cedere crediti;
- riscuotere somme, mandati, buoni del Tesoro, vaglia, assegni e titoli di credito di qualsiasi specie, depositi cauzionali, dall'Istituto di emissione, dalla Cassa DD.PP., dalle Tesorerie della Repubblica Italiana, dalle Regioni, dalle Province, dai Comuni, dagli Uffici delle Poste Italiane S.p.A., da qualunque ufficio pubblico e da privati in genere ed esonerare le parti paganti da responsabilità, rilasciando ricevute e quietanze;
- effettuare depositi cauzionali in contanti e in titoli nei limiti di legge;
- depositare presso Istituti di credito a custodia e amministrazione, titoli pubblici e privati e valori in genere, ritirarli, rilasciando ricevuta liberatoria;
- firmare e ritirare dichiarazioni valutarie relative ad operazioni di importazione e di esportazione; firmare ed apporre visti sulle fatture, sui certificati di circolazione, sulle richieste e dichiarazioni necessarie per le operazioni indicate;
- rappresentare la Società mandante per eseguire operazioni presso gli Uffici delle Regioni, Province, Comuni, del Debito Pubblico, della Cassa Depositi e Prestiti, presso le Tesorerie della Repubblica Italiana, delle Regioni, delle Province, dei Comuni e degli enti pubblici in genere, presso gli uffici doganali, gli uffici UTF, gli Uffici delle Poste Italiane S.p.A., le Ferrovie dello Stato S.p.A., gli uffici marittimi ed altri enti ed uffici pubblici, nonché presso le imprese di trasporto in genere, inoltrando reclami e ricorsi per qualsiasi titolo o causa proponendo azioni di danno ed esigendo gli eventuali indennizzi;
- eseguire tutte le annotazioni relative a trasferimenti di quote della Società;
- sottoscrivere le comunicazioni alle Camere di Commercio, Ministeri e altri Enti e Uffici pubblici e privati, riguardanti adempimenti posti a carico della Società da leggi o regolamenti;

- sottoscrivere, in nome e per conto della Società, le dichiarazioni ed i certificati previsti dal DPR 29 settembre 1973 n. 600 e successive modifiche ed integrazioni; intendendosi tale elencazione fatta a puro titolo esemplificativo e non tassativo;
- definire, anche transigendo, la liquidazione di danni e sinistri, designando a tal fine periti, estimatori, arbitratori, medici, commissari di avaria e legali;
- instaurare e abbandonare giudizi davanti a qualsiasi autorità giudiziaria o amministrativa, avanti la Corte Costituzionale e in genere qualsiasi giudizio anche in sede sopranazionale; resistere negli stessi; nominare arbitri, avvocati e procuratori;
- rappresentare la Società in giudizio anche come procuratore ai sensi degli artt. 183, 2° comma e 420, 2° comma, cod. proc. civ., con il potere di conciliare e transigere la controversia, con facoltà espressa di nominare a tal fine procuratori speciali per specifici procedimenti;
- transigere qualsiasi controversia giudiziale o stragiudiziale, devolvere la soluzione di controversie ad arbitri, anche attraverso amichevoli compositori;
- rappresentare la Società in ogni e qualsiasi vertenza fiscale, presso qualsiasi Autorità ed Ufficio, comprese le Commissioni tributarie, censuarie e doganali, con facoltà di transigere;
- rappresentare la società in tutti i rapporti con l'Amministrazione Finanziaria tra cui, a titolo esemplificativo, e non tassativo, quelli riguardanti l'applicazione dell'Imposta sul valore aggiunto e delle Imposte Dirette, provvedendo ad ogni adempimento e sottoscrivendo gli atti relativi, compresi, eventualmente, gli accertamenti con adesione e/o i ricorsi alle Commissioni di merito;
- compiere presso le pubbliche amministrazioni, enti ed uffici pubblici tutti gli atti ed operazioni occorrenti per ottenere concessioni, licenze ed atti autorizzativi in genere; stipulare e sottoscrivere disciplinari, convenzioni, atti di sottomissione e qualsiasi altro atto preparatorio di detti provvedimenti; provvedere a tutti gli adempimenti relativi, compresi quelli connessi con la disciplina delle imposte di fabbricazione e di consumo, dei diritti erariali e di monopolio; conferire, modificare e revocare mandati anche generali per tutte le categorie di atti di cui al presente punto;
- nominare e revocare, nell'ambito delle sue attribuzioni, procuratori *ad negotia*, stabilendone i poteri, revocare procure e poteri in atto;
- delegare a terzi nell'ambito dei poteri come sopra conferiti, le funzioni e i poteri che riterrà necessari, prevedendo la possibilità di subdelega.

C. Assegnare ai suddetti amministratori la rappresentanza della Società nei limiti dei poteri conferiti, con facoltà di nominare e revocare procuratori per specifici incarichi.

10.1.2 Collegio Sindacale

Il collegio sindacale dell'Emittente in carica alla Data del Documento di Ammissione è stato nominato dall'assemblea del 29 aprile 2024, e rimarrà in carica per un periodo di tre esercizi sino all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2026.

I componenti del collegio sindacale della Società alla Data del Documento di Ammissione sono indicati nella tabella che segue.

Nome e Cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Emiliano Masciarelli	Presidente del Collegio Sindacale	Firenze 27 febbraio 1971
Katia Carnevali	Sindaco effettivo	Ancona 4 ottobre 1978
Giacomo Camilletti	Sindaco effettivo	Recanati (MC) 15 settembre 1960
Marco Morroni	Sindaco supplente	Ancona 5 giugno 1971
Andrea Anchini	Sindaco supplente	Pescara 18 novembre 1961

I componenti del Collegio Sindacale sono domiciliati per la carica presso la sede della Società.

Tutti i componenti del collegio sindacale della Società sono in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità di cui all'articolo 148, comma 4, del TUF.

Si riporta un breve *curriculum vitae* dei membri del collegio sindacale della Società, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

Emiliano Masciarelli: dopo aver conseguito la laurea in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi G. D'Annunzio di Chieti-Pescara nel 1997, ha svolto dal gennaio 2003 la libera professione di dottore commercialista, iscrivendosi al relativo albo nel novembre 2002. Inoltre, è iscritto dall'aprile 2005 al registro dei revisori legali.

Katia Carnevali: dopo aver conseguito la laurea in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Ancona nel 2002, ha prestato la sua attività in qualità di praticante commercialista dal luglio 2002 al marzo 2006. Dall'aprile 2006, svolge l'attività di dottore commercialista e di revisore contabile.

Giacomo Camilletti: ha conseguito nel 2007 la laurea in Scienze Giuridiche e nel 2014 la laurea in Giurisprudenza presso l'Università Camerino. In passato ha svolto il ruolo di impiegato amministrativo presso uno studio tributario e un'azienda privata a Recanati, nonché presso la società Centro elaborazioni dati contabili e amministrativi a Macerata. Attualmente svolge la professione di commercialista e ricopre il ruolo di revisore dei conti in aziende ed enti locali, nonché di amministratore di enti privati.

Marco Morroni: ha conseguito la laurea in Economia e Commercio presso l'Università Politecnica delle Marche nel 1997. Dal settembre 2001 è iscritto all'ordine di Ancona come dottore commercialista e dal luglio 2002 è revisore legale. Ricopre il ruolo di consulente tecnico e perito del giudice presso il Tribunale di Macerata, nonché di curatore fallimentare per il Tribunale di Ancona ed è, inoltre, professore a contratto di economia aziendale presso l'Università Politecnica delle Marche. Dal 1993 al 1998 ha prestato la propria attività come collaboratore presso uno studio commerciale a Osimo, mentre fino al 2010 è stato *partner* di Studio S.r.l., società di consulenza aziendale a Osimo, da cui è altresì il fondatore. In passato

ha ricoperto ruoli di membro dell'organismo di vigilanza, sindaco e amministratore in varie società ed enti. È autore di diverse e numerose pubblicazioni.

Andrea Anchini: ha conseguito la laurea in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi "Gabriele D'Annunzio" di Chieti nel 1988. Dal 1992 è iscritto all'albo dei Dottori Commercialisti di Pescara e, dal 1995, all'albo dei Revisori Contabili. Sempre nel 1992 ottiene l'abilitazione all'insegnamento delle materie economico-aziendalistiche (classe di concorso A/17) e svolge la professione di insegnante presso di materie economico-aziendalistiche presso istituti tecnico-professionali. Dal 1° gennaio 1996, è titolare di uno studio commercialista dove svolge prevalentemente attività di consulenza contabile, fiscale e societaria, contenzioso tributario e consulenza a favore di enti pubblici. Dal 1998 è C.T.U. presso il Tribunale di Pescara nell'ambito di cause civili ed esecuzioni immobiliari. Andrea Anchini ha svolto anche attività di revisione contabile; in particolare, dal 1995 al 2001, è revisore contabile di Odoardo Zecca S.r.l., dal 1995 al 1998, è revisore contabile di Jen Elettronica S.r.l., dal 1997 al 2001 è revisore contabile di Kintalia S.r.l., dal 2006 al 2008 è revisore contabile di Tamarete Energia S.r.l..

Nella tabella che segue sono indicate, per quanto a conoscenza dell'Emittente, tutte le società di capitali o di persone in cui i componenti del collegio sindacale della Società siano, o siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci, negli ultimi cinque anni, con indicazione circa il loro status alla Data del Documento di Ammissione.

Nome e Cognome	Società	Carica / partecipazione	Stato della carica
Emiliano Masciarelli	Carlo Maresca S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Novalis S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Blunova S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Cantieri Italiani S.r.l.	Sindaco effettivo	In essere
	Odoardo Zecca S.r.l.	Sindaco effettivo	In essere
	Articoli Termoidraulici S.r.l.	Sindaco supplente	In essere
	Epica S.r.l.	Sindaco effettivo	In essere
	Metallurgica Abruzzese S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
	Cubo Design S.r.l.	Sindaco supplente	In essere
	Newtec Electrotechnics S.r.l.	Revisore legale	In essere
	S.A.C.ME. S.r.l.	Revisore legale	In essere
	Fintrading S.r.l.	Revisore legale	In essere
	Aluwiew S.r.l.	Revisore legale	In essere
	Bluserena S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
Fincubo S.r.l.	Sindaco supplente	Cessata	
Katia Carnevali	Saito S.r.l. unipersonale	Revisore unico	In essere
	Tribuzio Marche S.r.l.	Sindaco unico	Cessata
	Astea Energia S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
Giacomo Camilletti	Numis Invest S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata

	Competella Robotic Center S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata
	Tastitalia S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata
	I.C.O.C. S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata
	BCC di Recanati e Colmurano	Amministratore	In essere
	P.A. S.r.l.	Revisore unico	In essere
Marco Morroni	Centro Marche Acque S.r.l.	Membro dell'organismo di vigilanza	Cessata
Andrea Anchini	Neveroil S.r.l.	Amministratore	In essere

Per quanto a conoscenza della Società, nessuno dei membri del collegio sindacale della Società ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode né, salvo quanto sopra indicato, è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione né infine è stato oggetto di incriminazioni ufficiali e/o destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

10.1.3 Gestore Indipendente

Ai sensi del TIUF è previsto che le società verticalmente integrate costituiscano al proprio interno un organo amministrativo specificamente individuato – denominato “Gestore Indipendente” - con la funzione di assicurare l'autonomia e indipendenza gestionale tra società appartenenti a medesimi gruppi attivi nel settore dell'energia elettrica e del gas.

Ai sensi del TIUF può assumere la funzione di Gestore Indipendente, alternativamente: (i) l'intero organo amministrativo purché i suoi membri siano in possesso dei requisiti di indipendenti previsti dall'art. 10 del TIUF; (ii) l'amministratore delegato della società ai sensi dell'art. 11.6, lett. (c) del TIUF; ovvero (iii) un comitato esecutivo ai sensi dell'art. 11.6, lett. (b) del TIUF.

Il Gestore Indipendente ha il ruolo di garantire che i principi di autonomia e indipendenza delle società rispetto alle proprie controllanti e tale ruolo viene principalmente assolto attraverso l'espressione da parte del Gestore Indipendente di pareri vincolanti su tutte le decisioni del consiglio di amministrazione che riguardino aspetti di natura operativa e gestionale; in aggiunta, nella medesima prospettiva, il Gestore Indipendente rappresenta il soggetto istituzionalmente incaricato ai fini della predisposizione dei piani di sviluppo annuale e pluriennale delle infrastrutture da sottoporre ad ARERA così come previsto ai sensi dell'art. art. 11.5, lett. (c) del TIUF.

Lo Statuto di DEA prevede espressamente la possibilità di creare il Gestore Indipendente in forma di comitato esecutivo e l'Assemblea dei soci della Società, con delibera assunta in data

29 aprile 2024 ha deliberato l'istituzione di tale organo in forma collegiale, che rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2026, con la composizione indicata nella tabella che segue.

Nome e Cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Antonio Osimani	Amministratore delegato	Osimo (AN) 16 marzo 1956
Micaela Cristina Capelli	Amministratore	Milano 07 luglio 1976

Il Gestore Indipendente si avvale, quale struttura organizzativa, ai sensi del TIUF, dell'Ing. Massimiliano Riderelli Belli e della Dott.ssa Lucia Maceratini, rispettivamente, Direttore Generale e Responsabile Amministrazione e Finanza della Società.

I membri del Gestore Indipendente della Società sono domiciliati per la carica presso la sede legale della stessa.

Tutti i componenti del Gestore Indipendente della Società posseggono i requisiti di indipendenza previsti dal TIUF.

Per i *curricula vitae* dei membri del Gestore Indipendente, si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo 10, Paragrafo 10.1.1 del Documento di Ammissione.

Per l'indicazione delle società di capitali o di persone in cui i componenti del Gestore Indipendente della Società sono, o sono stati, membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci, negli ultimi cinque anni, si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo 10, Paragrafo 10.1.1 del Documento di Ammissione.

Per quanto a conoscenza della Società, nessuno dei membri del Gestore Indipendente dell'Emittente ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode né è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione non volontaria né infine è stato oggetto di incriminazioni ufficiali e/o destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

10.1.4 Rapporti di parentela

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, alla Data del Documento di Ammissione, non esistono rapporti di parentela tra membri del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale.

10.1.5 Alti Dirigenti

Alla Data del Documento di Ammissione gli Alti Dirigenti della Società sono indicati nella seguente tabella.

Nome e Cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Massimiliano Riderelli Belli	Direttore Generale	Osimo (AN) 11 marzo 1967
Lucia Maceratini	Responsabile Amministrazione e Finanza	Macerata (MC) 6 dicembre 1967

Nessuno degli Alti Dirigenti ha rapporti di parentela con gli i membri del Consiglio di Amministrazione, con i componenti del Collegio Sindacale o gli altri Alti Dirigenti della Società.

Si riporta un breve *curriculum vitae* degli Alti Dirigenti della Società, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

Massimiliano Riderelli Belli: dopo essersi laureato in Ingegneria Meccanica presso l'Università Politecnica delle Marche nel 1995, ha partecipato al Corso di perfezionamento e *Management* delle Amministrazioni Pubbliche presso la SDA Bocconi. Dal 1995 è iscritto all'albo degli ingegneri della provincia di Ancona. Dal 1995 al 2000 ha svolto la propria attività nell'area *manager* di iGuzzini Illuminazione S.p.A. e successivamente ha ricoperto, fino al 2010, il ruolo di direttore tecnico presso Park.o. S.p.A., svolgendo attività di coordinamento e direzione personale e mezzi in servizio. Fino al 2015, è stato dirigente dell'area Igiene Ambiente e Patrimonio, nonché delegato per la sicurezza e la salute sul lavoro, presso Astea S.p.A.. Attualmente ricopre il ruolo di direttore generale di Astea S.p.A., di direttore generale di Ecofon Conero S.p.A. e di amministratore di Unico Società En Ergon S.r.l..

Lucia Maceratini: dopo aver conseguito la laurea in Economia e Commercio presso Università Politecnica delle Marche (già Università degli studi di Ancona) nel novembre 1992, dal 1993 al 2003 è stata assistente amministrativa presso Azienda Servizi Municipalizzati Recanati, poi presso Azienda Servizi Territoriali S.p.A. e, infine, presso Astea S.p.A.. Nel 2004 è entrata in Astea S.p.A., dapprima come responsabile del controllo di gestione, poi come responsabile e, successivamente, come dirigente dell'area di Amministrazione, Pianificazione e Controllo. Dal 2021 ricopre inoltre, sempre presso Astea S.p.A. il ruolo di dirigente *ad interim* dell'area Affari Generali e Societari. In passato ha svolto l'attività liquidatore presso Astea Distribuzione Gas S.r.l., Astea Acque S.p.A. e Sinergie Immobiliari S.r.l., nonché ricoperto il ruolo di amministratore in Nova Energia S.r.l. e ASP Polverigi S.r.l.

Nella tabella che segue sono indicate, per quanto a conoscenza dell'Emittente, tutte le società di capitali o di persone in cui gli Alti Dirigenti della Società siano, o siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci, negli ultimi cinque anni, con indicazione circa il loro status alla Data del Documento di Ammissione.

Nome e Cognome	Società	Carica / partecipazione	Stato della carica
Massimiliano Riderelli Belli	En Ergon S.r.l.	Amministratore Unico	In essere
	Ecofon Conero S.p.A.	Direttore generale	In essere
	Astea S.p.A.	Direttore generale	In essere
Lucia Maceratini	Astea S.p.A.	Responsabile Amministrazione e Finanza	In essere
	Astea S.p.A.	Dirigente Affari Generali e Societari	In essere
	Nova Energia S.r.l.	Amministratore unico	Cessata
	Asp Polverigi S.r.l.	Amministratore	Cessata

Si segnala che le cariche rivestite dall'Ing. Massimiliano Riderelli Belli di cui alla tabella sopra riportata nonché i ruoli ricoperti dalla dott.ssa Lucia Maceratini presso Astea S.p.A (ossia il ruolo di dirigente dell'area di Amministrazione, Pianificazione e Controllo e di dirigente ad interim dell'area Affari Generali e Societari) dovranno essere da questi dismessi nell'ipotesi in cui entro il termine di 12 mesi sia confermato il passaggio degli stessi in organico presso l'Emittente in ossequio agli impegni da questa assunti così come di seguito descritti.

Per quanto a conoscenza della Società, nessuno degli Alti Dirigenti della Società ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode né, salvo quanto sopra indicato, è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione né infine è stato oggetto di incriminazioni ufficiali e/o destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

Si segnala che alla Data del Documento di Ammissione l'Ing. Massimiliano Riderelli Belli, Direttore generale della Società, e la Dottoressa Lucia Maceratini, Responsabile Amministrazione e Finanza della Società, risultano ancora formalmente legate da un rapporto di lavoro dipendente presso Astea S.p.A. ma per effetto del Contratto di Rete che ciò consente, rendono le rispettive prestazioni lavorative prevalentemente a favore di DEA e, solo in misura residuale a favore di Astea S.p.A., con riferimento alle specifiche aree previste dal Contratto di Rete.

A tale proposito si segnala che l'Emittente si è impegnato a far sì che, entro 12 mesi dalla Data di Ammissione, il rapporto di lavoro dipendente facente capo ai predetti Alti Dirigenti e Astea S.p.A. sia assunto in capo a DEA ovvero, in alternativa, figure di spessore ed esperienza analoga a quella delle stesse siano inserite stabilmente nell'organico dell'Emittente in forza di rapporti di lavoro subordinato.

10.2 Conflitti di interessi dei componenti degli organi di amministrazione, direzione e vigilanza e dei principali dirigenti

10.2.1 Conflitti di interesse tra gli obblighi nei confronti dell'Emittente e i propri interessi privati e/o altri obblighi

Alla Data del Documento di Ammissione, per quanto a conoscenza dell'Emittente, nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione, dei membri del Collegio Sindacale e degli Alti Dirigenti dell'Emittente è portatore di interessi privati in conflitto con i propri obblighi derivanti dalla carica o qualifica ricoperta all'interno dell'Emittente.

10.2.2 Eventuali accordi o intese con i principali azionisti, clienti, fornitori dell'Emittente o altri accordi

Il Patto Parasociale Astea-Zecca

In data 28 aprile 2024 è stato sottoscritto tra Astea S.p.A. ("**Astea**") e Odoardo Zecca S.r.l. ("**Zecca**") un accordo parasociale ("**Patto Parasociale**") che comprende un sindacato di voto che prevede:

(A) quanto alle deliberazioni assembleari, il voto favorevole di Astea e di Zecca in merito a: (a) determinazione del compenso dei componenti del Consiglio di Amministrazione (ivi inclusi quelli a cui verranno attribuite cariche particolari o deleghe) e dell'organo di controllo; (b) aumenti del capitale sociale a pagamento, fatta eccezione per gli aumenti di capitale funzionali alla copertura delle perdite nella misura necessaria alla copertura delle perdite fino alla ricostituzione dell'ammontare del capitale sociale fino all'importo esistente prima della riduzione; (c) fusione, scissione, trasformazione (ove non conseguente all'avvenuta riduzione del capitale per perdite); (d) deliberazioni sulle materie riservate alla competenza esclusiva del consiglio nella misura in cui per tali materie sia prevista l'approvazione da parte dell'assemblea; (e) delibera di esclusione della distribuzione degli utili di esercizio ovvero della loro distribuzione in una percentuale diversa (minore) da quella proposta dal consiglio di amministrazione secondo la politica dei dividendi descritta nella Sezione Prima, Capitolo 3, Paragrafo 3.4, del Documento di Ammissione.

(B) quanto al Consiglio di Amministrazione la previsione di presentazione di una lista congiunta nella quale Astea avrà il diritto di indicare 8 candidati - tra i quali verranno scelti, all'esito dell'elezione sia il presidente della Società che l'amministratore delegato - e Zecca candidato;

(C) quanto al collegio sindacale la presentazione di una lista congiunta che comprenda due candidati indicati da Astea (oltre ad un membro supplente) ed uno da Zecca (oltre ad un membro supplente) e un criterio rotativo per l'assunzione della carica di presidente del collegio.

In relazione alle competenze consiliari è previsto il concorso del voto favorevole del consigliere designato da Zecca con riguardo alle seguenti deliberazioni: (a) modifica e/o risoluzione dei Contratti O&M Zecca nonché per l'approvazione di operazioni con parti correlate che superino determinate soglie; (b) fusioni, scissioni, trasformazioni; acquisto o cessione - in qualsiasi forma effettuate (vendita, conferimento, permuta, ecc.) - di aziende, rami d'azienda e partecipazioni; (c) deliberazioni relative alla determinazione del numero di azioni o quote da emettere, ovvero del rapporto di concambio da fissare, in relazione alle Operazioni Carta Contro Carta; (d) convocazione dell'Assemblea per adottare una qualsiasi delle deliberare assembleari di cui sub (A) sopra.; (e) proposizione e/o conciliazione di qualunque procedimento giudiziale, contenzioso, controversia, reclamo o procedimento di qualsiasi altra natura (ivi inclusi, a titolo meramente esemplificativo, procedimenti penali, civili, amministrativi, lavoristici, previdenziali, ambientali e/o fiscali) che abbia(no) un valore effettivo

complessivamente superiore ad Euro 400.000,00; (f) deliberazioni relative a contratti con fornitori di beni e/o servizi della Società di valore superiore ad Euro 200.000,00 per singola annualità ovvero complessivamente ad Euro 400.000,00 fatto salvo per quanto previsto nella disciplina degli affidamenti di cui al D. Lgs. 36/2023; (g) proposta di scioglimento anticipato, liquidazione della Società o di avvio di procedure concorsuali o di amministrazione concordata e/o straordinaria di qualsiasi natura; (h) approvazione di eventuali piani di incentivazione diversi da quelli esistenti purché consentiti dalla legge.

È prevista una procedura per lo sblocco dello stallo decisionale.

Sono altresì previsti impegni relativi alla politica dei dividendi di cui sopra.

Il Patto Parasociale Astea-Amaie-Zecca

In data 28 aprile 2024 è stato sottoscritto tra Astea, Amaie S.p.A. (“**Amaie**”) e Zecca un accordo parasociale che comprende: (A) quanto al Consiglio di Amministrazione, la previsione dell’impegno di Astea di includere nella propria lista di candidati un candidato indicato da AMAIE che una volta eletto sia nominato vice presidente; (B) quanto al collegio sindacale, che preveda meccanismi di turnazione tali da garantire la rappresentanza di Amaie. In relazione alle deliberazioni di (i) aumenti del capitale sociale a pagamento, fatta eccezione per gli aumenti di capitale funzionali alla copertura delle perdite nella misura necessaria alla copertura delle perdite fino alla ricostituzione dell’ammontare del capitale sociale fino al minimo legale; (ii) fusione, scissione e trasformazione (ove non conseguente all’avvenuta riduzione del capitale per perdite) sia previsto il voto favorevole di Amaie restando tuttavia esclusi i casi in cui la Società deliberi ulteriori aggregazioni comportanti l’ingresso di ulteriori soggetti con apporto del ramo d’azienda relativo alla distribuzione elettrica nonché (iii) le delibere che hanno l’effetto, anche indiretto, di dover rinegoziare il Patto Parasociale.

Si prevede una maggioranza qualificata di 7 (sette) consiglieri qualora si superino determinate soglie di rilevanza per talune deliberazioni in materia di: (i) assunzione e dismissione di partecipazioni in società e/o consorzi; (ii) partecipazioni a gare per la gestione di servizi pubblici, ivi incluse, a prescindere dall’importo, le gare per l’assegnazione delle concessioni di gestione delle reti di distribuzione elettrica; (iii) assunzione di finanziamento a medio lungo termine (iv); approvazione di piani di investimenti

Taluni degli impegni parasociali nei confronti di Amaie sono presidiati dalla previsione di una penale in caso di inadempimento di Astea.

Sono altresì previsti gli stessi impegni relative alla politica dei dividendi di cui sopra già inclusi nel Patto Parasociale in essere con Zecca.

Si prevede l’ambulatorialità degli impegni parasociali qualora la partecipazione in DEA venga trasferita al Comune di Sanremo ovvero ad altra società controllata dal medesimo comune.

10.2.3 Eventuali restrizioni a cedere e trasferire le Azioni dell’Emittente possedute da membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e da principali dirigenti dell’Emittente

I componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale non hanno stipulato accordi volti a limitare i propri diritti a cedere e trasferire, per un certo periodo di tempo, i titoli detenuti nell’Emittente.

11 PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

11.1 Durata della carica dei membri del consiglio di amministrazione e dei membri del collegio sindacale e periodo durante il quale la persona ha rivestito tale carica

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, in carica alla Data del Documento di Ammissione, è stato nominato dall'assemblea ordinaria del 29 aprile 2024 e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2026.

La seguente tabella indica, per ciascun amministratore in carica alla Data del Documento di Ammissione, la data di prima nomina quale membro del consiglio di amministrazione dell'Emittente.

Nome	Carica	Data di prima nomina
Paolo Angelici	Presidente del Consiglio di Amministrazione	27 giugno 2023
Antonio Osimani	Amministratore delegato	28 aprile 2018
Eleonora Chiocchi	Amministratore indipendente	26 agosto 2019
Elena D'Arrigo	Amministratore indipendente	27 giugno 2023
Gennaro Zecca	Amministratore	27 giugno 2023
Matteo Andracco	Amministratore	29 aprile 2024
Alessandro Morini	Amministratore	29 aprile 2024
Damiano Corsalini	Amministratore	29 aprile 2024
Micaela Cristina Capelli	Amministratore	29 aprile 2024

Il collegio sindacale dell'Emittente, in carica alla Data del Documento di Ammissione, è stato nominato dall'assemblea ordinaria del 29 aprile 2024 e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2026.

La seguente tabella indica, per ciascun sindaco in carica alla Data del Documento di Ammissione, la data di prima nomina quale membro del collegio sindacale dell'Emittente.

Nome	Carica	Data di prima nomina
Emiliano Masciarelli	Presidente del Collegio Sindacale	27 giugno 2023
Katia Carnevali	Sindaco effettivo	22 maggio 2019
Giacomo Camilletti	Sindaco effettivo	29 dicembre 2015
Marco Morroni	Sindaco supplente	27 giugno 2023

Andrea Anchini	Sindaco supplente	27 giugno 2023
----------------	-------------------	----------------

11.2 Contratti di lavoro stipulati con gli amministratori e i sindaci che prevedono indennità di fine rapporto

Alla Data del Documento di Ammissione non è vigente alcun contratto di lavoro tra l'Emittente e i membri del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale che preveda un'indennità di fine rapporto.

11.3 Recepimento delle norme in materia di governo societario

In data 29 aprile 2024, l'assemblea della Società ha approvato un testo di Statuto che entrerà in vigore a seguito dell'inizio delle negoziazioni su Euronext Growth Milan delle Azioni della Società.

Nonostante l'Emittente non sia obbligato a recepire le disposizioni in tema di *governance* previste per le società quotate su mercati regolamentati, la Società ha applicato al proprio sistema di governo societario alcune disposizioni volte a favorire la tutela delle minoranze azionarie. In particolare, l'Emittente ha:

- previsto statutariamente il voto di lista per l'elezione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale prevedendo, altresì, che abbiano diritto di presentare le liste gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti siano complessivamente titolari di Azioni rappresentanti almeno il 10% del capitale sociale;
- previsto statutariamente l'obbligatorietà della nomina, in seno al Consiglio di Amministrazione, di almeno un amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dall'art. 148, comma 3, del TUF;
- previsto statutariamente che, a partire dal momento in cui le Azioni saranno quotate su Euronext Growth Milan sarà necessaria la preventiva autorizzazione dell'Assemblea nelle seguenti ipotesi: (i) acquisizioni di partecipazioni o imprese o altri asset che realizzino un "reverse take over" ai sensi del Regolamento Emittenti EGM; (ii) cessioni di partecipazioni o imprese o altri asset che realizzino un "cambiamento sostanziale del *business*" ai sensi del Regolamento Emittenti EGM; e (iii) richiesta di revoca delle Azioni Ordinarie della Società dalle negoziazioni, fermo restando che in tal caso è necessario il voto favorevole di almeno il 90% degli azionisti presenti in Assemblea;
- previsto statutariamente, per tutto il periodo in cui le Azioni siano ammesse alle negoziazioni su Euronext Growth Milan, un obbligo di comunicazione in capo agli azionisti la cui partecipazione raggiunga, superi o scenda al di sotto di una delle soglie fissate dal Regolamento Emittenti EGM;
- previsto statutariamente che, a partire dalla Data di Inizio delle Negoziazioni, si rendono applicabili per richiamo volontario e in quanto compatibili le disposizioni relative alle società quotate di cui al TUF, limitatamente agli articoli 106, 108 e 111 nonché alle disposizioni regolamentari applicabili in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria;
- previsto statutariamente che, qualora la Società abbia la qualifica di PMI, sino alla data dell'assemblea convocata per approvare il bilancio relativo al quinto esercizio successivo all'inizio delle negoziazioni delle Azioni Ordinarie su Euronext Growth Milan

l'obbligo di offerta previsto dall'art. 106, comma 3, lettera b), TUF non si applica alle condizioni previste dal comma 3-*quater* della medesima disposizione;

- approvato le procedure in materia di operazioni con Parti Correlate, di comunicazione delle informazioni privilegiate, di *internal dealing* e di comunicazioni all'Euronext Growth Advisor di informazioni rilevanti;
- nominato la Dott.ssa Lucia Maceratini, Responsabile Amministrazione e Finanza della Società, quale *Investor Relator* (i.e., un soggetto professionalmente qualificato che abbia come incarico specifico, ma non necessariamente esclusivo, la gestione dei rapporti con gli investitori dell'Emittente nonché con Borsa Italiana).

Modello ex D. Lgs. 231/2001

Al fine di assicurare la prevenzione dei reati contemplati nel Decreto Legislativo 231/2001, in data 29 marzo 2016 l'organo amministrativo dell'Emittente ha deliberato l'adozione di un proprio modello di organizzazione, gestione e controllo (il "**Modello**") (da ultimo aggiornato in data 10 ottobre 2023), il quale fa parte di una più ampia politica perseguita dall'Emittente finalizzata a promuovere la correttezza e trasparenza nella conduzione delle proprie attività e nei rapporti con i terzi, nella quale si inserisce l'adozione del codice etico dell'Emittente stesso. L'Emittente ha pertanto nominato un Organismo di Vigilanza, dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, preposto a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello e a promuoverne il suo costante aggiornamento.

Sistema di controllo di gestione

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente ha implementato un sistema di controllo di gestione caratterizzato da processi non completamente automatizzati di raccolta e di elaborazione dei dati che necessiterà di interventi di sviluppo coerenti con la crescita dell'Emittente stesso. In particolare, non tutti i fattori critici di rischio sono monitorati formalmente con continuità; pertanto, l'evoluzione di alcuni fattori di rischio in grado di compromettere la competitività dell'Emittente potrebbe non essere percepita tempestivamente.

Alla Data del Documento di Ammissione la Società sta elaborando alcuni interventi con l'obiettivo di migliorare il sistema di reportistica utilizzato, attraverso una progressiva integrazione e automazione dello stesso.

L'Emittente ritiene che, considerata l'attività svolta dallo stesso alla Data del Documento di Ammissione, il sistema di *reporting* attualmente in funzione presso l'Emittente e le principali società del Gruppo sia adeguato rispetto alle dimensioni e all'attività aziendale e consenta in ogni caso di monitorare in modo corretto i ricavi e la marginalità per le principali dimensioni di analisi affinché l'organo amministrativo possa formarsi un giudizio appropriato e ragionevole in relazione alle prospettive dell'Emittente.

11.4 Potenziali impatti significativi sul governo societario

Alla Data del Documento di Ammissione, non sono state assunte delibere da parte degli organi societari dell'Emittente che prevedono cambiamenti nella composizione del consiglio o dei comitati ovvero in generale impatti significativi sul proprio governo societario.

12 DIPENDENTI

12.1 Numero dei dipendenti del Gruppo

La tabella che segue riporta il numero dei dipendenti complessivamente impiegati dal Gruppo, alla Data del Documento di Ammissione nonché al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022, ripartiti secondo le principali categorie.

QUALIFICA	Data del Documento di Ammissione	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Dirigenti	1	0	0
Quadri	5	3	3
Impiegati	36 (*)	17 (*)	18
Operai	40	19	20
Totale	82	39	41

(*) più n. 1 lavoratore somministrato

Si segnala inoltre che all'esito della stipulazione del Contratto di Rete, iscritto nel Registro delle imprese della Camera di Commercio delle Marche, sussistono accordi di codatorialità con due Alti Dirigenti, Massimiliano Riderelli Belli e Lucia Maceratini. È altresì prevista l'inclusione nel perimetro della codatorialità disciplinato dal Contratto di Rete di 8/10 dipendenti di Astea S.p.A. e di 2/3 dipendenti di DEA. In entrambi i casi si tratta di dipendenti con qualifica impiegatizia, dedicati alle attività oggetto del Contratto di Rete. In particolare, ai sensi del Contratto di Rete:

- a) per ciò che concerne i dipendenti di Astea S.p.A. che verranno inclusi nel perimetro della codatorialità, in relazione alle tipologie di prestazioni erogate da Astea S.p.A alle altre imprese retiste (DEA ed Osimo Illumina S.r.l.) si tratta:
 - quanto alla direzione generale, di 4/5 dipendenti con funzioni di concetto (trattasi di mansioni di segreteria, amministrazione e gestione del patrimonio);
 - quanto all'amministrazione finanziaria, di 2/3 dipendenti con funzioni di concetto (trattasi di mansioni di gestione contabile e regolatoria ed *unbundling* contabile);
 - quanto alla gestione dei servizi amministrativi e societari, di 2 dipendenti con funzioni di concetto (trattasi di mansioni di segreteria societaria e gare di appalto).
- b) per quanto concerne i dipendenti di DEA che verranno inclusi nel perimetro della codatorialità, in relazione alle tipologie di prestazioni erogate da DEA alle altre imprese retiste (Astea S.p.A. ed Osimo Illumina S.r.l.) si tratta di impiegati di concetto con mansioni inerenti all'Information Technology.

Alla Data del Documento di Ammissione tutti i dipendenti del Gruppo sono impiegati in Italia.

Inoltre, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, era in forza solo un lavoratore a tempo determinato (oltre a n. 1 lavoratore somministrato a tempo determinato, con contratto a tempo parziale).

12.2 Partecipazioni azionarie e *stock option*

Alla Data del Documento di Ammissione non sono in essere piani di *stock option*.

12.3 Eventuali accordi di partecipazione di dipendenti al capitale sociale

Alla Data del Documento di Ammissione, per quanto a conoscenza dell'Emittente non sussistono accordi contrattuali o norme statutarie che prevedano forme di partecipazione dei dipendenti al capitale o agli utili della Società.

13 PRINCIPALI AZIONISTI

13.1 Indicazione del nome delle persone, diverse dai membri degli organi di amministrazione, di direzione o di sorveglianza, che detengano una quota del capitale o dei diritti di voto dell'Emittente, nonché indicazione dell'ammontare della quota detenuta

Secondo le risultanze del libro soci, nonché sulla base delle altre informazioni a disposizione della Società, alla Data del Documento di Ammissione il capitale sociale pari ad Euro 6.860.939,00 e rappresentato da 6.860.939 Azioni, di cui 1.971.873 Azioni Ordinarie e 4.889.066 Azioni a Voto Plurimo, risulta ripartito come segue:

Azionista	N. Azioni Ordinarie	N. Azioni a Voto Plurimo	N. Azioni Totali	Diritti di voto	% dei diritti di voto	% del capitale sociale
Astea S.p.A.	-	3.000.000		30.000.000	58,98%	43,73%
Odoardo Zecca S.r.l.	-	1.663.260		16.632.603	32,70%	24,24%
Amaie S.p.A.	1.637.020	-		1.637.020	3,22%	23,86%
ASP S.r.l.	-	225.806		2.258.060	4,44%	3,29%
Comune di Offida	83.583	-		83.583	0,16%	1,22%
Energie Offida S.r.l.	251.270	-		251.270	0,49%	3,66%
Totale	1.971.873	4.889.066	6.860.939	50.862.536	100%	100%

Nella tabella seguente è illustrata la compagine azionaria dell'Emittente alla Data di Inizio delle Negoziazioni, assumendo l'integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale, prima dell'eventuale svolgimento dell'attività di stabilizzazione.

Azionista	N. Azioni Ordinarie	N. Azioni a Voto Plurimo	N. Azioni Totali	Diritti di voto	% dei diritti di voto	% del capitale sociale
Astea S.p.A.	-	3.000.000		30.000.000	57,9%	38,2%
Odoardo Zecca S.r.l.	-	1.663.260		16.632.603	32,1%	21,2%
Amaie S.p.A.	1.637.020	-		1.637.020	3,2%	20,8%
ASP S.r.l.	-	225.806		2.258.060	4,4%	2,9%

Comune di Offida	83.583	-		83.583	0,2%	1,1%
Energie Offida S.r.l.	251.270	-		251.270	0,5%	3,2%
Mercato	994.000	-		994.000	1,9%	12,7%
Totale	2.965.873	4.889.066	7.854.939	51.856.533	100%	100%

Nella tabella seguente è illustrata la compagine azionaria dell'Emittente assumendo l'integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale e lo svolgimento dell'attività di stabilizzazione attraverso acquisto integrale di massime 110.000 azioni proprie.

Azionista	N. Azioni Ordinarie	N. Azioni a Voto Plurimo	N. Azioni Totali	Diritti di voto	% dei diritti di voto	% del capitale sociale
Astea S.p.A.	-	3.000.000		30.000.000	58%	38,2%
Odoardo Zecca S.r.l.	-	1.663.260		16.632.603	32,1%	21,2%
Amaie S.p.A.	1.637.020	-		1.637.020	3,2%	20,8%
ASP S.r.l.	-	225.806		2.258.060	4,4%	2,9%
Comune di Offida	83.583	-		83.583	0,2%	1,1%
Energie Offida S.r.l.	251.270	-		251.270	0,5%	3,2%
Azioni Proprie	110.000			-	-	1,4%
Mercato	884.000	-		884.000	1,7%	11,3%
Totale	2.965.873	4.889.066	7.854.939	51.746.533	100%	100%

Nella tabella seguente è illustrata la compagine azionaria dell'Emittente all'esito dell'Aumento di Capitale Warrant, assumendo l'integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale, lo svolgimento dell'attività di stabilizzazione attraverso l'acquisto integrale di massime 110.000 azioni proprie, l'integrale esercizio dei Warrant e la correlata integrale sottoscrizione delle Azioni di Compendio da parte di tutti i soci a cui i Warrant sono stati attribuiti.

Azionista	N. Azioni Ordinarie	N. Azioni a Voto Plurimo	N. Azioni Totali	Diritti di voto	% dei diritti di voto	% del capitale sociale
-----------	---------------------	--------------------------	------------------	-----------------	-----------------------	------------------------

Astea S.p.A.	-	3.000.000		30.000.000	57,8%	37,2%
Odoardo Zecca S.r.l.	-	1.663.260		16.632.603	32,0%	20,7%
Amaie S.p.A.	1.637.020	-		1.637.020	3,2%	20,3%
ASP S.r.l.	-	225.806		2.258.060	4,3%	2,8%
Comune di Offida	83.583	-		83.583	0,2%	1,0%
Energie Offida S.r.l.	251.270	-		251.270	0,5%	3,1%
Azioni Proprie	110.000			-	-	1,4%
Mercato	1.082.800	-		1.082.800	2,1	13,4%
Totale	3.164.673	4.889.066	8.053.739	51.945.333	100%	100%

Nella tabella seguente è illustrata la compagine azionaria dell'Emittente all'esito dell'Aumento di Capitale Warrant, assumendo l'integrale sottoscrizione degli Aumenti di Capitale, lo svolgimento dell'attività di stabilizzazione attraverso acquisto integrale di massime 110.000 azioni proprie, l'integrale esercizio dei Warrant e la correlata integrale sottoscrizione delle Azioni di Compendio da parte di tutti i soci a cui i Warrant sono stati attribuiti e, infine, l'integrale esercizio delle Bonus Shares e l'integrale sottoscrizione delle relative Azioni.

Azionista	N. Azioni Ordinarie	N. Azioni a Voto Plurimo	N. Azioni Totali	Diritti di voto	% dei diritti di voto	% del capitale sociale
Astea S.p.A.	-	3.000.000		30.000.000	57,6%	36,8%
Odoardo Zecca S.r.l.	-	1.663.260		16.632.603	32,0%	20,4%
Amaie S.p.A.	1.637.020	-		1.637.020	3,1%	20,1%
ASP S.r.l.	-	225.806		2.258.060	4,3%	2,8%
Comune di Offida	83.583	-		83.583	0,2%	1,0%
Energie Offida S.r.l.	251.270	-		251.270	0,5%	3,1%
Azioni Proprie	110.000			-	-	1,3%
Mercato	1.182.200	-		1.182.200	2,3%	14,5%
Totale	3.264.073	4.889.066	8.153.139	52.044.733	100%	100%

Nella tabella seguente è illustrata la compagine azionaria dell'Emittente all'esito dell'Aumento di Capitale Warrant, assumendo l'integrale sottoscrizione dell' Aumento di Capitale, il mancato

svolgimento dell'attività di stabilizzazione attraverso acquisto integrale di massime 110.000 azioni proprie, l'integrale esercizio dei Warrant e la correlata integrale sottoscrizione delle Azioni di Compendio da parte di tutti i soci a cui i Warrant sono stati attribuiti e, infine, l'integrale esercizio delle Bonus Shares e l'integrale sottoscrizione delle relative Azioni.

Azionista	N. Azioni Ordinarie	N. Azioni a Voto Plurimo	N. Azioni Totali	Diritti di voto	% dei diritti di voto	% del capitale sociale
Astea S.p.A.	-	3.000.000		30.000.000	57,5%	36,8%
Odoardo Zecca S.r.l.	-	1.663.260		16.632.603	31,9%	20,4%
Amaie S.p.A.	1.637.020	-		1.637.020	3,1%	20,1%
ASP S.r.l.	-	225.806		2.258.060	4,3%	2,8%
Comune di Offida	83.583	-		83.583	0,2%	1,0%
Energie Offida S.r.l.	251.270	-		251.270	0,5%	3,1%
Mercato	1.292.200	-		1.292.200	2,5%	15,8%
Totale	3.264.073	4.889.066	8.153.139	52.154.733	100%	100%

Si precisa che qualora la Società richieda a Borsa Italiana la revoca dall'ammissione alla negoziazione delle proprie Azioni Ordinarie, la richiesta dovrà essere approvata dall'Assemblea della Società con il voto favorevole di almeno il 90% dei titolari di Azioni Ordinarie partecipanti a detta riunione assembleare. Tale quorum deliberativo si applicherà a qualunque delibera della Società suscettibile di comportare, anche indirettamente, l'esclusione dalle negoziazioni sul mercato Euronext Growth Milan delle proprie Azioni Ordinarie.

Nell'ambito degli accordi stipulati per il Collocamento Privato, l'Emittente Distribuzione Elettrica Adriatica S.p.A. ha concesso al Global Coordinator un'opzione di prestito gratuito fino a un massimo del 15% del controvalore delle Azioni oggetto del Collocamento Privato ("**Controvalore di Stabilizzazione**"), al fine di un'eventuale attività di stabilizzazione ("**Opzione di Stabilizzazione**"). Il Controvalore di Stabilizzazione sarà trattenuto da Banca Profilo fino allo scadere del periodo di stabilizzazione ovvero il 30° giorno successivo alla Data di Inizio delle Negoziazioni.

Fatto salvo quanto previsto nel paragrafo che segue, Banca Profilo sarà tenuta alla restituzione all'Emittente del Controvalore di Stabilizzazione pari a quello complessivamente ricevuto in prestito entro il 30° giorno successivo alla Data di Inizio delle Negoziazioni.

L'obbligazione di restituzione del Controvalore di Stabilizzazione, eventualmente preso in prestito, sarà adempiuta nei confronti dell'Emittente da parte di Banca Profilo al termine del periodo di stabilizzazione, alternativamente e a sua esclusiva discrezione attraverso (i)

restituzione in denaro, in tutto o in parte, del Controvalore di Stabilizzazione e/o (ii) la consegna di Azioni Ordinarie dell'Emittente eventualmente acquistate sul mercato nell'ambito dell'attività di stabilizzazione per un numero massimo di 110.000 Azioni Ordinarie che si configureranno pertanto come azioni proprie..

Banca Profilo, a partire Data di Inizio delle Negoziazioni e fino ai 30 giorni successivi a tale data, potrà effettuare attività di stabilizzazione delle Azioni in ottemperanza alla normativa vigente. Tale attività potrebbe determinare un prezzo di mercato delle Azioni Ordinarie superiore a quello che verrebbe altrimenti a prodursi. Inoltre, non vi sono garanzie che l'attività di stabilizzazione venga effettivamente svolta o che, quand'anche intrapresa, non possa essere interrotta in qualsiasi momento.

Per ulteriori informazioni in merito agli effetti diluitivi derivanti dal Collocamento Privato si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 7, del Documento di Ammissione.

13.2 Diritti di voto dei principali azionisti

Alla Data del Documento di Ammissione, la Società ha emesso solamente Azioni Ordinarie e Azioni a Voto Plurimo. Non sono state emesse altre azioni che attribuiscono diritti di voto o di altra natura diverse dalle Azioni Ordinarie e dalle Azioni a Voto Plurimo.

13.3 Soggetto controllante l'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente è controllato, ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n.1, codice civile, da Astea S.p.A., la quale detiene, direttamente, una partecipazione pari al 43,73% nel capitale sociale dell'Emittente e il 58,98% dei diritti di voto in assemblea ordinaria in virtù della titolarità delle Azioni a Voto Plurimo.

L'Emittente non è soggetto ad attività di direzione e coordinamento da parte di altra società ai sensi dell'articolo 2497 c.c..

Per maggiori dettagli sulla composizione del capitale sociale dell'Emittente si rinvia al precedente Paragrafo 13.1 del Documento di Ammissione.

13.4 Accordi che possono determinare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente successivamente alla pubblicazione del Documento di Ammissione

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non è a conoscenza né di patti parasociali tra gli azionisti né di accordi dalla cui attuazione possa scaturire ad una data successiva una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente stesso.

14 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

14.1 Operazioni con parti correlate poste in essere dall'Emittente nel periodo chiuso al 31 dicembre 2023 e fino alla Data del Documento di Ammissione

Il presente Paragrafo illustra le operazioni poste in essere dall'Emittente e le relative Parti Correlate nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 e fino alla Data del Documento di Ammissione.

A giudizio dell'Emittente tali operazioni rientrano nell'ambito di una attività di gestione ordinaria e, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e servizi prestati, sono concluse a normali condizioni di mercato.

Le informazioni che seguono espongono le transazioni con Parti Correlate realizzate nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, in Euro.

Società	Altri crediti	Altri debiti	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Vendite	Acquisti	Oneri finanziari
Astea S.p.A.	-	3.729.549	55.783	272.900	933.801	1.030.967	50.667
Centro Marche Acque Srl	-	-	1.545	7.433	1.545	7.433	-
Astea Energia Spa	241.836	-	47.045	91.595	322.794	410.745	-
Asp Polverigi Srl	-	182.135	-	2.111	-	-	-
Odoardo Zecca Srl	-	-	654.740	748.786	1.439.632	2.042.288	-
Comune di Magliano di Tenna	-	625.639	-	-	-	-	-
Totale	241.836	4.537.323	759.113	1.122.825	2.697.772	3.491.433	50.667

Per ciò che riguarda i rapporti con il socio Astea S.p.A., (a sua volta controllato da Centro Marche Acque S.r.l., società riconducibile a 12 comuni delle Marche) essi riguardano prevalentemente il contratto di *service* che Astea S.p.A. svolge per l'espletamento di servizi amministrativi, di segreteria e legale, di approvvigionamento e di gestione del personale. Al contempo DEA fornisce ad Astea S.p.A. un contratto di *service* per le attività commerciali relative al servizio di distribuzione e misura gas, per le attività di raccolta, validazione e registrazione delle misure relative ai gruppi di misura di gas naturale, idrico e teleriscaldamento e per prestazioni di natura informatica che includono anche l'attività di gestione del *software* per l'attività di distribuzione gas di Astea S.p.A.. Gli altri debiti indicati nei confronti del socio Astea S.p.A. si riferiscono: a) al rimborso dei mutui che DEA si è impegnata ad effettuare a fronte del conferimento del ramo elettrico per l'importo di Euro 571.089; b) al debito per dividendi 2022 pari a Euro 186.000; c) al debito per consolidato fiscale anno 2023 pari a Euro 738.664; d) al debito per la distribuzione di riserve pari a Euro 2.233.795 che non verranno richieste in pagamento dai soci fino al 31 dicembre 2025 (*pacto de non petendo*).

I rapporti con la società Centro Marche Acque S.r.l., controllante di Astea S.p.A., riguardano il *service* informatico che DEA svolge per la società mentre i costi si riferiscono alla quota parte dei costi assicurativi sostenuti dalla capogruppo ma di pertinenza di DEA.

I rapporti con la società Astea Energia Spa, società riconducibile a Società Gas Rimini S.p.A. e partecipata da Astea S.p.A. (la percentuale detenuta da Astea in Astea Energia al 31 dicembre 2023 è pari all'1%), hanno riguardato l'acquisto di energia elettrica relativo ai punti di prelievo della pubblica illuminazione, che rappresenta un costo di approvvigionamento per la Società, mentre il ricavo verso Astea Energia costituisce il corrispettivo della attività di distribuzione elettrica. Gli altri crediti riguardano il credito vantato da DEA per la sottoscrizione del capitale sociale di Osimo Illumina S.r.l., società controllata dall'Emittente.

I rapporti con il socio Azienda Servizi Polverigi S.r.l. (a sua volta controllata dal Comune di Polverigi) riguardano il debito per dividendo 2022 e il debito per la distribuzione di riserve (non distribuibili fino al 31 dicembre 2025) per un importo complessivo di Euro 182.135.

I rapporti con il socio Odoardo Zecca S.r.l. (società a sua volta riconducibile alla famiglia Zecca), riguardano principalmente l'esecuzione da parte del socio del contratto di *Operation & Maintenance* per l'attività di manutenzione ordinaria e straordinaria sulla rete di distribuzione elettrica di Ortona e San Vito Chietino. I rapporti di credito e i relativi ricavi sono legati alla fase di avvio della gestione che ha caratterizzato il periodo luglio-settembre 2023.

Tra i rapporti tra Astea S.p.A. e DEA, si segnala, infine, un finanziamento soci erogato da Astea S.p.A. per l'importo di Euro 550.000,00 per fare fronte a necessità a breve di cassa ed estinto al 31 dicembre 2023.

La tabella seguente espone lo scadenziario debiti-crediti con parti correlate 31 dicembre 2023.

Società	Crediti comm.li	Scadenza	Debiti comm.li	Scadenza	Altri Debiti	Scadenza	Altri Crediti	Scadenza	Beneficial Owner
Astea S.p.A.	55.783	30/06/2024	110.938	28/02/2024					ASTEAS.p.A.
Astea S.p.A.			95.606	22/02/2024					
Astea S.p.A.			66.355	30/06/2024					
Astea S.p.A.					186.000	31/03/2024			
Astea S.p.A.					571.089	secondo piano ammortamento mutui			
Astea S.p.A.					738.665	30/06/2024			
Astea S.p.A.					2.233.795	31/12/2025 patto non petendo			
Centro Marche Acque S.r.l.	1.545	30/04/2024	7.433	31/03/2024					Centro Marche Acque S.r.l.

Astea Energia S.p.A.	27.316	15/01/2024	37.843	16/01/2024					Astea Energia S.p.A. (Socio di Osimo Illumina S.r.l.)
Astea Energia S.p.A.	895	29/01/2024	41.827	13/02/2024					
Astea Energia S.p.A.	18.834	12/02/2024	11.925	30/06/2024					
Astea Energia S.p.A.							241.836	secondo statuto Osimo Illumina	A.S.P. Azienda Servizi Polverigi S.r.l.
Asp Polverigi S.r.l.			2.111	15/02/2024	168.135	31/12/2025 patto non petendo			
Asp Polverigi S.r.l.					14.000	31/03/2024			
Odoardo Zecca S.r.l.	420.842	19/01/2024	251.953	31/01/2024					ODOARDO ZECCA SRL
Odoardo Zecca S.r.l.	144.168	30/01/2024	80.533	14/03/2024					
Odoardo Zecca S.r.l.	42.419	30/04/2024	416.301	30/06/2024					
Odoardo Zecca S.r.l.	47.311	14/03/2024							
Odoardo Zecca S.r.l.									
Comune di Magliano di Tenna	-		-		625.639	scadenze previste dal contratto di acquisizione - entro 2024			
Totale	759.113		1.122.824		4.537.323		241.836		

Si specifica infine che alla Data del Documento di Ammissione non esistono debiti/crediti verso parti correlate scaduti da oltre 90 giorni.

Di seguito, si riportano informazioni relative alle operazioni con Parti Correlate poste in essere dall'Emittente nel periodo intercorrente tra il 31 dicembre 2023 e la Data del Documento di Ammissione.

DEA, Astea S.p.A. e Osimo Illumina S.r.l. hanno sottoscritto in data 3 maggio 2024 il Contratto di Rete (denominata "Rete Service Gruppo Astea-Gruppo DEA") mediante il quale le predette società hanno disciplinato, sostituendo i contratti di *service inter-company* in precedenza in essere tra le stesse, le prestazioni che le società svolgeranno relativamente a: (i) messa a disposizione dei requisiti relativi all'iscrizione di Astea S.p.A. nell'Albo dei gestori Ambientali in capo al Direttore Generale di DEA; (ii) supervisione dell'area finanza e controllo in capo al Responsabile Amministrazione e Finanza di DEA; (iii) supporto e assistenza nella gestione dei servizi amministrativi e societari generali, ossia supporto e assistenza nella gestione dello scadenziario di clienti e fornitori, gestione ed archivio della corrispondenza inerente l'amministrazione e la contabilità, gestione della fatturazione ordinaria e periodica, riconciliazione e registrazione degli estratti conto bancari, gestione di cespiti e inventari, contabilità di magazzino, tenuta dei libri contabili, liquidazione IVA, F24, predisposizione delle scritture contabili di chiusura della situazione economico patrimoniale di periodo, calcolo e rilevazione delle imposte, calcolo degli indici, scritture di eliminazione dei rapporti *intercompany* e di consolidamento; nonché protocollo e tenuta dei libri sociali, assistenza alle sedute consiliari, convocazione delle riunioni, assistenza e predisposizione ai bandi di gara, gestione delle procedure ad evidenza pubblica, svolgimento del ruolo di stazione appaltante (tali servizi verranno prestati fino al 31 dicembre 2025); (iv) *information technology*, ossia gestione della piattaforma *hardware* e dei relativi *software* installati, delle risorse di rete, delle tecnologie di comunicazione ed altri servizi correlati; nonché gestione delle banche dati comprensiva dei sistemi di *back up*, *disaster recovery* e relativi sistemi di *cybersecurity* (tali servizi verranno prestati fino al 31 dicembre 2030, data di scadenza di tutte le concessioni relative alla gestione delle reti di distribuzione di energia elettrica operanti sul territorio italiano); e (v) le relative attività strumentali, le quali hanno una durata pari a quella del servizio cui sono accessorie. Tali prestazioni saranno rese attraverso gli uffici costituiti dal personale - a ciò dedicato nelle rispettive strutture delle società retiste - che opererà in regime di codatorialità, di cui all'art. 30 comma 4 ter D. Lgs. 10 settembre 2003, n. 276, sulla base di specifiche regole di ingaggio previste dal predetto Contratto di Rete. DEA svolgerà, nell'ambito del Contratto di Rete, il ruolo di datore di lavoro di riferimento con riguardo a tutti i dipendenti che verranno individuati quali destinatari della codatorialità. Per consentire a DEA di svolgere la funzione di datore di lavoro di riferimento, al Direttore Generale di DEA verrà rilasciata apposita procura da tutte le società retiste, allo scopo di attuare le funzioni organizzative attribuite alla rete di imprese attribuendo al Direttore Generale di DEA i poteri datoriali sui lavoratori destinatari del regime di codatorialità. Si segnala, in particolare, che gli Alti Dirigenti di DEA, in qualità di soggetti preposti alle strutture che operativamente svolgeranno i servizi sopraindicati in regime di codatorialità, continueranno comunque a svolgere la loro attività in misura prevalente a favore di DEA.

In relazione alle prestazioni oggetto del Contratto di Rete, si precisa che DEA si è impegnata a fornire a favore di Astea S.p.A. i servizi di cui al precedente punto (iv) unitamente alle relative attività strumentali del punto (v), mentre Astea S.p.A. si è impegnata a fornire a favore di DEA i servizi di cui ai punti (i), (ii) e (iii) unitamente alle relative attività strumentali del punto (v).

La prestazione dei servizi di cui ai punti (i) e (ii) che precedono saranno interrotte entro il termine di 12 mesi previsto per la definitiva internalizzazione in DEA delle figure del Direttore Generale e del Responsabile Amministrazione e Finanza.

Si precisa infine che - nel rispetto delle disposizioni in materia di *unbundling* contabile (disciplinata dall'art. 13 del Testo Integrato *Unbundling* Contabile ("TIUC") di cui alla delibera ARERA 24 marzo 2016, 137/2016/R/com) - le prestazioni di cui al Contratto di Rete saranno

rese sulla base di condizioni economiche di mercato così come previsto dall'art. 19 dell'Allegato A del TIUC.

14.2 Operazioni con parti correlate poste in essere dall'Emittente nel periodo chiuso al 31 dicembre 2022

Si indicano di seguito i rapporti con imprese controllanti e consociate che sono stati intrattenuti da DEA nel corso dell'esercizio 2022.

Società	Altri Crediti	Altri Debiti	Crediti comm.li	Debiti comm.li	Vendite	Acquisti	Oneri finanziari
Astea Spa	64.384	1.723.029	29.459	466.141	867.756	992.898	25.417
Centro Marche Acque Srl			1.466	8.090	1.466	8.090	
Astea Energia Spa	241.836		28.504	271.633	346.331	1.478.227	
Osimo Illumina Srl	200.000	208.955	312.109		216.236		
Totale	506.220	1.931.984	371.538	745.864	1.431.789	2.479.215	25.417

Per ciò che riguarda i rapporti con il socio Astea S.p.A., essi riguardano prevalentemente il contratto di *service* che Astea svolge per l'espletamento di servizi amministrativi, di segreteria e legale, di approvvigionamento e di gestione del personale. Al contempo DEA fornisce ad Astea S.p.A. un contratto di *service* per le attività commerciali relative al servizio di distribuzione e misura gas, per le attività di raccolta, validazione e registrazione delle misure relative ai gruppi di misura di gas naturale, idrico e teleriscaldamento e per prestazioni di natura informatica che includono anche l'attività di gestione del *software* per l'attività di distribuzione gas di Astea S.p.A..

Gli altri debiti indicati nei confronti del socio Astea S.p.A. si riferiscono al rimborso dei mutui che DEA si è impegnata ad effettuare a fronte del conferimento originario del ramo elettrico, oltre che al finanziamento soci erogato nel corso dell'esercizio. Gli altri crediti riguardano il credito per consolidato fiscale verso la controllante Astea S.p.A..

I rapporti con la società Centro Marche Acque S.r.l., controllante di Astea S.p.A., riguardano il *service* informatico che DEA svolge per la società mentre i costi si riferiscono alla quota parte dei costi assicurativi sostenuti dalla capogruppo ma di pertinenza di DEA.

I rapporti con la società Astea Energia S.p.A., società partecipata da Astea S.p.A. (la percentuale detenuta da Astea S.p.A. in Astea Energia S.p.A. al 31 dicembre 2022 è pari all'1%), hanno riguardato l'acquisto di energia elettrica relativo ai punti di prelievo della pubblica illuminazione, che rappresenta un costo di approvvigionamento per la Società, mentre il ricavo verso Astea Energia S.p.A. costituisce il corrispettivo della attività di distribuzione elettrica. Gli altri crediti riguardano il credito vantato da DEA per la sottoscrizione del capitale sociale di Osimo Illumina S.r.l..

I rapporti con la controllata Osimo Illumina S.r.l. sono relativi alla costituzione della società e alle attività propedeutiche all'avvio della stessa.

Il debito verso il Comune di Magliano di Tenna rappresenta il saldo da corrispondere a seguito dell'acquisto del ramo di distribuzione elettrica. L'importo sarà corrisposto entro l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 e comunque entro il termine di pubblicazione della voltura della concessione ministeriale a favore di DEA.

14.3 Compensi degli amministratori

In data 29 aprile 2024 l'Assemblea degli azionisti dell'Emittente ha deliberato di nominare, con efficacia subordinata all'ammissione alle negoziazioni e fino all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2026, il Consiglio di Amministrazione stabilendo per lo stesso un compenso in complessivi Euro 261.000,00 (*duecentosessantunomila/00*), di cui Euro 199.000,00 (*centonovantanovemila/00*) fissi, oltre ad Euro 62.000,00 (*sessantaduemila/00*) variabili legati al risultato dell'attività.

In particolare, tale compenso variabile verrà erogato al ricorrere di un risultato operativo lordo (Ebitda) pari ad almeno il 25% del fatturato (inteso come somma delle voci di bilancio A1 e A5) a favore, rispettivamente, quanto ad Euro 20.000,00 (*ventimila/00*) all'amministratore delegato Antonio Osimani ed ad Euro 42.000,00 (*quarantaduemila/00*) a favore dell'amministratore Micaela Cristina Capelli, *pro rata temporis* per ciascun esercizio sociale.

Il consiglio di amministrazione del 29 aprile 2024 ha deliberato di ripartire ai membri del Consiglio di Amministrazione nominati dall'assemblea in pari data il suddetto compenso fisso come segue:

- al presidente del Consiglio di Amministrazione Paolo Angelici, un compenso annuo lordo di Euro 23.000,00 (*ventitremila/00*);
- all'amministratore Antonio Osimani, un compenso annuo lordo di Euro 28.000,00 (*ventottomila /00*);
- all'amministratore indipendente Eleonora Chiocchi, un compenso annuo lordo di Euro 8.000,00 (*ottomila /00*);
- all'amministratore indipendente Elena D'Arrigo, un compenso annuo lordo di Euro 8.000,00 (*ottomila /00*);
- all'amministratore Gennaro Zecca, un compenso annuo lordo di Euro 8.000,00 (*ottomila /00*);
- all'amministratore Matteo Andracco, un compenso di Euro 15.000,00 (*quindicimila /00*);
- all'amministratore Alessandro Morini, un compenso di Euro 8.000,00 (*ottomila /00*);
- all'amministratore Damiano Corsalini, un compenso di Euro 8.000,00 (*ottomila /00*);
- all'amministratore Micaela Cristina Capelli, un compenso di Euro 50.000,00 (*cinquantamila /00*).

Al 31 dicembre 2023 risultano debiti verso amministratori per compensi da liquidare pari a Euro 9.263.

15 INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

15.1 Capitale azionario

15.1.1 Capitale emesso

Alla Data del Documento di Ammissione, il capitale sociale dell'Emittente, interamente sottoscritto e versato, è pari ad Euro 6.860.939,00 ed è suddiviso in 1.971.873 azioni ordinarie e 4.889.066 Azioni a Voto Plurimo, tutte prive del valore nominale.

15.1.2 Azioni non rappresentative del capitale sociale

Alla Data del Documento di Ammissione, fermo restando le Azioni a Voto Plurimo, l'Emittente non ha emesso azioni non rappresentative del capitale sociale.

15.1.3 Azioni proprie

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non detiene azioni proprie.

Si segnala, tuttavia, che in data 29 aprile 2024 l'assemblea dei soci dell'Emittente ha deliberato, *inter alia*, di autorizzare, con effetto dalla Data di Ammissione e subordinatamente all'ammissione medesima, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 del codice civile, l'acquisto e la disposizione di azioni proprie della Società, secondo le finalità, i termini e le modalità di seguito riportate:

- il numero massimo delle azioni acquistate, incluse le eventuali azioni possedute dalle società controllate, non potrà eccedere il 20% delle azioni in circolazione (in ogni caso, nel rispetto del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan, con particolare riferimento ai requisiti di flottante minimo e di parità di trattamento degli azionisti);
- le operazioni di acquisto e di disposizione di azioni proprie verranno effettuate per perseguire, nell'interesse della Società, le seguenti finalità: (i) intervenire tramite intermediari autorizzati per sostenere sul mercato la liquidità del titolo così da favorire il regolare svolgimento delle negoziazioni ai sensi delle prassi di mercato vigenti; (ii) costituire un c.d. "magazzino" titoli ai sensi delle prassi di mercato di volta in volta vigenti individuate dall'Autorità di Vigilanza; (iii) procedere ad acquisti di azioni proprie dai beneficiari di eventuali piani di *stock option* deliberati dai competenti organi sociali; (iv) consentire l'utilizzo delle azioni proprie nell'ambito di piani di *stock option* e *stock grant*, nonché nell'ambito di operazioni connesse alla gestione caratteristica ovvero di progetti coerenti con le linee strategiche che la Società intende perseguire, in relazione ai quali si concretizzi l'opportunità di scambi azionari;
- l'acquisto delle azioni proprie dovrà essere effettuato in osservanza degli artt. 2357 e seguenti del codice civile, del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan e di ogni altra disposizione di legge e di regolamento di volta in volta applicabili, comunitaria e nazionale, nonché in linea con le prassi di mercato ammesse da Consob ai sensi dell'art. 180, comma 1, lett. c), TUF, ad un prezzo che non potrà essere superiore e inferiore del 20% rispetto al prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di Borsa precedente ogni singola operazione. Detti parametri vengono ritenuti adeguati per individuare l'intervallo di valori entro il quale l'acquisto è di interesse per la Società;
- gli atti dispositivi, ed in particolare di vendita, delle azioni proprie acquistate in base all'autorizzazione assembleare potranno essere effettuati: (i) mediante operazioni in denaro, e in tale caso le vendite dovranno essere effettuate nella Borsa di quotazione

e/o fuori Borsa, ad un prezzo non superiore e inferiore del 20% rispetto al prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di Borsa precedente ogni singola operazione; ovvero (ii) mediante operazioni di scambio, permuta, conferimento o altro atto di disposizione non in denaro, ed in tal caso senza limiti di prezzo, compresa l'esecuzione di piani di *stock option* e *stock grant*;

- l'acquisto, anche in più *tranches*, dovrà essere effettuato nei limiti degli utili distribuibili e/o delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio, anche infrannuale, regolarmente approvato al momento dell'effettuazione dell'operazione;
- è conferito al Consiglio di Amministrazione ogni più ampio potere per dare completa ed integrale esecuzione alle deliberazioni che precedono, anche ottemperando a quanto eventualmente richiesto dalle autorità competenti;
- è stabilito che l'autorizzazione all'acquisto abbia validità fino a diversa deliberazione e, comunque, per un periodo non superiore a 18 mesi dalla data della delibera assembleare;
- è stabilito che l'autorizzazione alla disposizione delle azioni proprie eventualmente acquistate non abbia limiti temporali.
- Si specifica che l'Emittente potrà trovarsi a detenere azioni proprie per un quantitativo massimo corrispondente pari a 110.000 Azioni eventualmente retrocesse ad esito delle attività di stabilizzazione svolte da Banca Profilo (per ulteriori informazioni si rinvia al precedente Capitolo 13, Paragrafo 13.1 della Sezione Seconda del Documento di Ammissione)."

15.1.4 Obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha emesso obbligazioni o altri titoli convertibili, scambiabili o *cum warrant*.

15.1.5 Eventuali diritti e/o obblighi di acquisto sul capitale autorizzato, ma non emesso o di un impegno all'aumento del capitale

Fatto salvo quanto derivante dall'Aumento di Capitale e dall'Aumento di Capitale Warrant deliberati dall'assemblea straordinaria dell'Emittente, rispettivamente, in data 29 aprile 2024 e 13 giugno 2024, per la descrizione dei quali si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 15, Paragrafo 15.1.7 del Documento di Ammissione, e quanto descritto al Paragrafo 13.4, alla Data del Documento di Ammissione, non sono stati concessi diritti di opzione su Azioni o altri strumenti finanziari dell'Emittente.

15.1.6 Informazioni riguardanti il capitale di eventuali membri del Gruppo offerto in opzione

Non applicabile.

15.1.7 Evoluzione del capitale sociale dalla data di costituzione

Di seguito, sono illustrate le operazioni che hanno riguardato il capitale sociale dell'Emittente dalla data di costituzione sino alla Data del Documento di Ammissione.

L'Emittente è stato costituito in Italia il 16 settembre 2013 con atto a rogito del dott. Andrea Scoccianti, Notaio in Osimo (rep. n. 30.884, racc. n. 15.089) sotto forma di "società a

responsabilità limitata” con la denominazione sociale di “Astea Distribuzione Energia S.r.l.” e capitale sociale di Euro 30.000,00 sottoscritto dal socio unico Astea S.p.A..

In data 22 dicembre 2014 con atto a rogito del dott. Andrea Scoccianti, Notaio in Osimo (rep. n. 33.728, racc. n. 16.496), l'assemblea dei soci dell'Emittente, in seduta straordinaria, ha deliberato di aumentare il capitale sociale da Euro 30.000,00 a Euro 3.000.000,00; aumento liberato mediante conferimento da parte di Astea S.p.A. del ramo d'azienda relativo alla distribuzione dell'energia elettrica e della illuminazione pubblica.

In data 29 dicembre 2015, con atto a rogito del dott. Andrea Scoccianti, Notaio in Osimo (rep. n. 35.768, racc. n. 17.557) l'assemblea dei soci dell'Emittente, in seduta straordinaria, ha deliberato un aumento di capitale sociale da Euro 3.000.000,00 ad Euro 3.225.806,00, liberato mediante conferimento di un ramo d'azienda da parte di Azienda Servizi Polverigi S.r.l.. Il capitale sociale risultava pertanto ripartito come segue:

- Astea S.p.A., titolare di n. 3.000.000 azioni per complessivi nominali Euro 3.000.000, pari al 93% del capitale sociale;
- Azienda Servizi Polverigi S.r.l., titolare di n. 225.806 azioni per complessivi nominali Euro 225.806, pari al 7 % del capitale sociale.

In data 27 giugno 2023, con atto a rogito del dott. Andrea Scoccianti, Notaio in Osimo (rep. n. 49.067, racc. n. 24.723) l'assemblea dei soci dell'Emittente, in seduta straordinaria, ha deliberato un aumento di capitale sociale da Euro 3.225.806,00 ad Euro 4.889.066, liberato mediante il conferimento di un ramo d'azienda da parte di Odoardo Zecca S.r.l.. Il capitale sociale risultava pertanto ripartito come segue:

- Astea S.p.A., titolare di n. 3.000.000 azioni per complessivi nominali Euro 3.000.000,00, pari al 61,36% del capitale sociale;
- Odoardo Zecca S.r.l., titolare di n. 1.663.260 azioni per complessivi nominali Euro 1.663.260,00, pari al 34,02% del capitale sociale;
- Azienda Servizi Polverigi S.r.l., titolare di n. 225.806 azioni per complessivi nominali Euro 225.806,00, pari al 4,62% del capitale sociale.

In data 29 dicembre 2023, con atto a rogito del dott. Andrea Scoccianti, Notaio in Osimo (rep. n. 49.952, racc. n. 25.257) l'assemblea dei soci dell'Emittente, in seduta straordinaria, ha deliberato un aumento di capitale sociale da Euro 4.889.066,00 ad Euro 6.860.939,00, liberato mediante il conferimento di un ramo d'azienda da parte del Comune di Offida, Energie Offida S.r.l. e Amaie S.p.A.. Il capitale sociale risultava pertanto ripartito come segue:

- Astea S.p.A., titolare di n. 3.000.000 azioni per complessivi nominali Euro 3.000.000,00, pari al 43,73% del capitale sociale;
- Odoardo Zecca S.r.l., titolare di n. 1.663.260 azioni per complessivi nominali Euro 1.663.260,00, pari al 24,24% del capitale sociale;
- Amaie S.p.A., titolare di n. 1.637.020 azioni per complessivi nominali Euro 1.637.020,00, pari al 23,86% del capitale sociale;
- Energie Offida S.r.l., titolare di n. 251.270 azioni per complessivi nominali Euro 251.270,00, pari al 3,66% del capitale sociale;

- Azienda Servizi Polverigi S.r.l., titolare di n. 225.806 azioni per complessivi nominali Euro 225.806,00, pari al 3,29% del capitale sociale;
- Comune di Offida, titolare di n. 83.583 azioni per complessivi nominali Euro 83.583,00, pari al 1,22% del capitale sociale.

In data 29 aprile 2024 - con atto a rogito del dott. Filippo Zabban, notaio in Milano (rep. n. 76208, racc. n. 16200) - e in data 13 giugno 2024 - con atto a rogito del dott. Filippo Zabban, notaio in Milano (rep. n. 76322, racc. n. 16247) – l'assemblea straordinaria dei soci dell'Emittente ha deliberato, *inter alia*, di:

- aumentare il capitale sociale a pagamento, in via scindibile, anche in più *tranche*, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del codice civile, per un ammontare massimo (che includerà l'eventuale aumento di capitale sociale a servizio dei Warrant) di Euro 25.000.000,00, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie prive dell'indicazione del valore nominale, aventi ciascuna parità contabile implicita di emissione non inferiore a Euro 1,00 – parte delle quali, in misura non superiore al 15%, potranno essere destinate all'esercizio dell'Opzione Greenshoe – ai seguenti termini e condizioni:
 - le azioni di compendio dell'aumento di capitale sono offerte a servizio dell'operazione di quotazione su Euronext Growth Milan riconoscendosi l'esistenza del relativo interesse sociale;
 - l'aumento è riservato alla sottoscrizione da parte di investitori qualificati/istituzionali e non, in ogni caso con modalità tali, per qualità e/o quantità degli stessi, che consentano alla Società di beneficiare di un'esenzione dagli obblighi di offerta al pubblico di cui all'art. 1, comma 4 del Regolamento (UE) 2017/1129 e/o all'articolo 34-ter, comma 01, del Regolamento Consob 11971/1999;
 - l'efficacia delle sottoscrizioni raccolte sarà sospensivamente condizionata al raggiungimento di tante sottoscrizioni che consentano la costituzione del flottante minimo richiesto per il rilascio del provvedimento di inizio delle negoziazioni da parte di Borsa Italiana S.p.A.;
 - le azioni ordinarie di nuova emissione avranno godimento regolare;
 - il termine finale di sottoscrizione è fissato al 31 dicembre 2026, o – se precedente – alla scadenza del 24° (ventiquattresimo) mese dalla Data di Ammissione, prevedendo che, qualora entro tale termine l'aumento di capitale non sia integralmente sottoscritto, il capitale sarà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte a tale data, e a decorrere da ciascuna sottoscrizione;
- conferire all'organo amministrativo, *pro tempore* in carica, ogni più ampio potere per dare esecuzione alla deliberazione che precede, ivi compresi i poteri:
 - di destinare la *tranche* massima sopra determinata a servizio dell'Opzione Greenshoe;
 - per il compimento di tutto quanto necessario ed opportuno per il perfezionamento e l'esecuzione dell'operazione di aumento di capitale, anche per *tranche*;
 - di determinare il numero definitivo delle azioni da emettere a servizio del Collocamento Privato, tenendo conto - nel caso di emissione dei Warrant - della esigenza di emettere successivamente le azioni a servizio dei Warrant stessi;

- di determinare - in consultazione con il Global Coordinator - il prezzo massimo delle azioni offerte con il predetto aumento o l'intervallo di prezzo massimo e prezzo minimo e il prezzo dell'offerta definitivo (inclusivo di sovrapprezzo) di emissione delle azioni, nonché il sovrapprezzo stesso, tenendo conto, tra l'altro, della situazione dei mercati, della condizione della Società, delle manifestazioni di interesse ricevute, delle indicazioni e raccomandazioni delle istituzioni finanziarie incaricate del Collocamento Privato e di quanto altro necessario per il buon fine dell'operazione, agendo nel miglior interesse della Società con il vincolo, tuttavia, che l'attuazione di detto potere da parte del consiglio di amministrazione e conseguentemente il prezzo dell'offerta e/o il numero delle azioni da emettere, tenendo conto anche dell'eventuale esercizio dei Warrant, non potrà in alcun caso comportare che, rispettivamente, il socio Astea S.p.A. veda ridotti i propri diritti di voto in assemblea al di sotto della maggioranza dei voti in assemblea, tenendo conto della maggiorazione del diritto di voto ad esso spettante in forza delle previsioni statutarie, e il socio Odoardo Zecca S.r.l. subisca una riduzione della propria partecipazione percentuale azionaria tale da comportare una misura di partecipazione inferiore al 18% del capitale sociale per come risulterà aumentato indicando altresì al Consiglio di Amministrazione l'opportunità per cui, in relazione alle soglie di diluizione sopra previste nonché al *range* di prezzo per azione tra Euro 8 e Euro 9,5, la raccolta complessiva del Collocamento Privato non si attesti a livello inferiore a Euro 13.000.000,00 lordi;
- di determinare, ove necessario od opportuno, i lotti minimi di sottoscrizione delle azioni riservate al Collocamento Privato nonché di determinare, in caso di eccesso di richieste di sottoscrizione, gli eventuali criteri di sottoscrizione dei predetti lotti nell'ambito del Collocamento Privato, fermo restando che, attese le sopra previste modalità dell'Offerta, tali criteri di sottoscrizione assumeranno una valenza esclusivamente interna non addivenendosi ad una formale offerta al pubblico di strumenti finanziari né ad un collocamento al pubblico indistinto;
- emettere, senza alcun esborso da parte dei beneficiari e senza aumento del capitale sociale, ulteriori Azioni Ordinarie a servizio di un meccanismo di attribuzione di *Bonus Shares*, stabilendo che dette azioni siano assegnate nel rapporto di n. 1 (una) *Bonus Share* ogni n. 10 (dieci) Azioni sottoscritte nel contesto del Collocamento Privato, a condizione che i beneficiari medesimi abbiano mantenuto ininterrottamente la piena proprietà delle Azioni sottoscritte per il periodo di 6 (sei) mesi dalla Data di Ammissione, dando mandato al Consiglio di Amministrazione di stabilire le modalità di accertamento dei presupposti ai fini dell'attribuzione delle *Bonus Shares*, ivi inclusa la predisposizione di un apposito elenco nel quale dovranno essere iscritti gli azionisti che intendano beneficiare dell'assegnazione di *Bonus Shares*, nonché di definire la disciplina di dettaglio delle modalità di iscrizione, di tenuta e di aggiornamento del suddetto elenco;
- approvare, sempre con decorrenza dalla Data di Ammissione, (i) la formalizzazione dell'esistenza della categoria azionaria A, di cui faranno parte n. 3.000.000 di Azioni detenute dal socio Astea S.p.A., n. 1.663.260 azioni detenute dal socio Odoardo Zecca S.r.l. e n. 225.806 Azioni detenute dal socio A.S.P. Azienda Servizi Polverigi S.r.l.;
- di prendere atto della facoltà in capo al Consiglio di Amministrazione - e per quanto necessario di confermare la facoltà medesima - di emettere, a giudizio del Consiglio di Amministrazione stesso, i Warrant, da assegnare eventualmente e gratuitamente a favore di coloro che sottoscrivano le azioni nell'ambito del Collocamento Privato, o le acquistino nell'ambito dell'Opzione Greenshoe; i predetti Warrant conferiranno il diritto di sottoscrivere azioni ordinarie di nuova emissione rinvenienti dall'Aumento di Capitale; la facoltà dovrà dagli amministratori essere esercitata prima del Collocamento Privato; la Società richiederà a Borsa Italiana l'ammissione alle negoziazioni dei Warrant su Euronext Growth Milan. Ove, per qualsiasi motivo, l'ammissione alle negoziazioni non potesse essere ottenuta, i termini

e le condizioni del Regolamento Warrant saranno, se del caso, modificati in modo da salvaguardare i diritti dallo stesso attribuibili ai portatori di Warrant;

- di aumentare, per il caso in cui il Consiglio di Amministrazione esercitasse la facoltà di emettere i Warrant, il capitale sociale, a pagamento, in via scindibile, in più *tranche*, a servizio della predetta emissione di Warrant, il cui ammontare resterà comunque contenuto nell'ammontare massimo di Euro 25.000.000,00, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, di cui all'Aumento di Capitale, mediante emissione di azioni ordinarie, prive dell'indicazione del valore nominale, aventi il medesimo godimento e le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione, con parità contabile implicita di ammontare non inferiore a Euro 1,00, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del codice civile;
- di approvare la bozza del Regolamento Warrant;
- di riservare detto aumento esclusivamente ai titolari dei Warrant, in ragione del rapporto di 1 azione di compendio ogni 5 Warrant, alle seguenti principali condizioni: (i) le Azioni di Compendio potranno essere sottoscritte durante i periodi di esercizio previsti nel Regolamento Warrant; (ii) il prezzo di sottoscrizione di ciascuna Azione di Compendio (nei relativi periodi di esercizio), da versare integralmente all'atto della relativa sottoscrizione, è quello determinabile ai sensi del Regolamento Warrant;
- di fissare al 30 giugno 2027, fermo quanto sarà previsto nel testo definitivo del Regolamento Warrant, il termine ultimo di sottoscrizione del suddetto aumento di capitale e di stabilire, ai sensi dell'art. 2439, secondo comma, del codice civile, che l'aumento di capitale, ove non integralmente sottoscritto, si intenderà limitato all'importo risultante dalle sottoscrizioni effettuate entro il termine e con effetto dalle medesime;
- di conferire al Consiglio di Amministrazione *pro tempore* in carica, per il caso in cui il Consiglio di Amministrazione esercitasse la facoltà di emettere i Warrant, ogni più ampio potere per determinare il numero puntuale di Warrant e di Azioni di Compendio da emettere, integrando opportunamente il Regolamento Warrant in ogni sua parte.

In data 8 giugno 2024, il Consiglio di Amministrazione, esercitando la facoltà allo stesso spettante, ha deliberato, *inter alia*, di determinare che l'intervallo indicativo di prezzo entro il quale dovrà collocarsi il prezzo di offerta delle Azioni Ordinarie della Società rivenienti dall'Aumento di Capitale, sia compreso fra un minimo di Euro 8 ed un massimo di Euro 9,5 per azione, rinviando al termine dell'offerta la determinazione definitiva del prezzo delle azioni, sulla base della chiusura del *book* e degli impegni di sottoscrizione raccolti nonché di ogni altro elemento utile a riguardo.

In data 17 giugno 2024, il Consiglio di Amministrazione, esercitando la facoltà allo stesso spettante, ha deliberato, *inter alia*, di emettere massimi n. 3.116.000 Warrant da assegnare gratuitamente, secondo il rapporto di assegnazione precisato nel Regolamento Warrant, a favore di coloro che acquistino le azioni della Società nell'ambito del Collocamento Privato o le acquistino nell'ambito dell'Opzione Greenshoe; i Warrant sono validi per la sottoscrizione di massime n. 623.200 Azioni Ordinarie, di compendio dell'apposito Aumento di Capitale Warrant, nel rapporto di 1 (una) Azione di Compendio ogni 5 (cinque) Warrant esercitati; i Warrant saranno ammessi alle negoziazioni su Euronext Growth Milan.

In data 26 giugno 2024, il Consiglio di Amministrazione, esercitando la facoltà allo stesso spettante, ha deliberato, *inter alia* di:

- determinare il prezzo puntuale di sottoscrizione delle Azioni Ordinarie destinate al Collocamento Privato in Euro 8 cadauna, di cui Euro 1 a capitale sociale ed Euro 7 a titolo

di sovrapprezzo, nonché di determinare il numero di Azioni Ordinarie da emettere nell'ambito dell'Aumento di Capitale in numero 878.000;

- di emettere numero 998.000 Warrant, nonché di emettere complessive numero 199.600 Azioni di Compendio nell'ambito dell'Aumento di Capitale Warrant;
- di determinare che il lotto minimo per la sottoscrizione e negoziazione delle Azioni Ordinarie sia composto da n. 200 Azioni Ordinarie della Società.

15.2 Atto costitutivo e Statuto

15.2.1 Descrizione dell'oggetto sociale e degli scopi dell'Emittente

L'oggetto sociale dell'Emittente è definito dall'art. 3 dello Statuto, che dispone come segue:

“La Società ha per oggetto lo svolgimento delle seguenti attività:

- *attività di distribuzione dell'energia elettrica che comprende le operazioni di gestione, esercizio, manutenzione e sviluppo delle reti di distribuzione dell'energia elettrica in alta, media e bassa tensione, affidate in concessione in un ambito territoriale di competenza all'impresa distributrice titolare della concessione, ovvero in sub-concessione dalla medesima, ivi comprese le operazioni fisiche di sospensione, riattivazione e distacco e le attività di natura commerciale connesse all'erogazione del servizio di distribuzione. Non rientrano nell'attività di distribuzione le operazioni di gestione, esercizio, manutenzione e sviluppo delle linee dirette;*
- *attività di misura dell'energia elettrica che comprende le operazioni organizzative, di elaborazione, informatiche e telematiche, finalizzate alla determinazione, alla rilevazione, alla messa a disposizione e all'archiviazione del dato di misura validato dell'energia elettrica immessa e prelevata dalle reti di distribuzione, sia laddove la sorgente di tale dato è un dispositivo di misura, sia laddove la determinazione di tale dato è ottenuta anche convenzionalmente tramite l'applicazione di algoritmi numerici; inoltre comprende le operazioni connesse agli interventi sui misuratori conseguenti a modifiche contrattuali o gestioni del rapporto commerciale, che non richiedono la sostituzione del misuratore;*
- *le attività diverse che comprendono, in via residuale, tutte le attività diverse da quelle elencate precedentemente, purché consentite, incluse i servizi prestati ad altre imprese ed enti ed in particolare inclusi quelli prestati ad altre imprese ed enti che rientrano nei settori del gas naturale e dell'energia elettrica;*
- *per le parti delle stazioni elettriche connesse alla rete di trasmissione nazionale ricomprese nell'ambito delle reti di distribuzione e funzionali alla medesima rete di trasmissione, il distributore esercita, ai sensi dell'art. 5 (Obblighi e scopi specifici della convenzione) della Convenzione di concessione dell'attività di distribuzione dell'energia elettrica in data 02/05/2001, le funzioni di cui all'art. 3 (Oggetto della convenzione), comma 2, lettere d) “l'esercizio degli impianti”, e) “l'esecuzione degli interventi di manutenzione” ed f) “la realizzazione degli interventi di sviluppo”, nel rispetto degli appositi contratti di servizio stipulati con la società Gestore della rete di Trasmissione nazionale.*

Con riferimento a quanto sopra la società può operare sia in Italia che all'estero.

La società può altresì svolgere le seguenti attività:

- *la progettazione, la realizzazione, la gestione, lo sviluppo, le manutenzioni di reti elettriche, di apparecchiature ed impianti;*
- *la ricerca nei settori sopra considerati;*
- *la costruzione, l'esercizio e la gestione di impianti di illuminazione pubblica, con progettazione, conduzione, gestione, esercizio, manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti, ivi inclusa la fornitura e la gestione dell'energia elettrica ed il relativo risparmio energetico;*
- *il telecomando e il telecomando di reti di illuminazione pubblica;*
- *gli studi e le ricerche nonché le iniziative nel campo della protezione dell'ambiente, delle risorse naturali e delle tecnologie pulite e dell'uso razionale dell'energia ivi inclusa a titolo*

esemplificativo e non esaustivo l'organizzazione e la gestione di servizi connessi alla tutela della qualità dell'aria e sperimentazione con tecnologie led;

- la realizzazione di attività di supporto tecnico nel campo dell'ingegneria con espressa esclusione delle attività riservate per legge agli iscritti in determinati albi ed elenchi;

- l'attività di posa ed esercizio di infrastrutture di telecomunicazioni al servizio di usi interni nonché verso terzi.

Tutte le suddette attività potranno essere esercitate anche in partecipazioni con altri enti o società.

3.2. Lo svolgimento delle suddette attività sarà effettuato tenuto conto delle regole di separazione funzionale per le imprese verticalmente integrate nei settori dell'energia elettrica e del gas naturale, le cui finalità sono:

a) favorire lo sviluppo della concorrenza nei settori dell'energia elettrica e del gas naturale;

b) garantire la neutralità della gestione delle infrastrutture essenziali per lo sviluppo di un libero mercato energetico;

c) impedire discriminazioni nell'accesso e nell'uso delle informazioni commercialmente sensibili;

d) impedire trasferimenti incrociati di risorse tra i segmenti delle filiere.

A tale fine, l'attività di distribuzione dell'energia elettrica viene affidata ad un gestore indipendente, che garantisca il rispetto della normativa emanata dall'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente ("ARERA") in materia di separazione funzionale.

3.3. La società potrà svolgere tutte le altre attività commerciali, industriali, finanziarie, mobiliari e immobiliari che saranno ritenute dall'organo amministrativo strumentali, accessorie, connesse, necessarie o utili per la realizzazione delle attività che costituiscono l'oggetto sociale.

3.4. Inoltre potrà assumere e concedere rappresentanze e mandati, nonché interessenze e partecipazioni in altre società o imprese di qualunque natura aventi oggetto analogo, affine o connesso al proprio, rilasciare fidejussioni e altre garanzie in genere a favore di terzi.

3.5. Tutte le attività debbono essere svolte nei limiti e nel rispetto delle norme che ne disciplinano l'esercizio.

3.6. Ai sensi del Testo Integrato di Unbundling Funzionale (TIUF), la società potrà istituire, con deliberazione dell'organo competente, il Gestore Indipendente in modalità derogata, mediante nomina di un comitato esecutivo composto con le modalità previste dal TIUF stesso; il Gestore Indipendente esprime parere vincolante su tutte le decisioni dell'organo amministrativo dell'impresa che riguardano aspetti gestionali e organizzativi dell'attività di distribuzione di energia elettrica, nonché per l'approvazione del piano di sviluppo.

Il Gestore Indipendente dispone di una struttura dotata delle risorse necessarie ad assicurare autonomia organizzativa dell'attività che gestisce, tra le quali le risorse umane, tecniche, finanziarie e materiali."

15.2.2 Descrizione dei diritti, dei privilegi e delle restrizioni connessi a ciascuna classe di azioni esistenti

Ai sensi dell'art. 6 dello Statuto, il capitale sociale dell'Emittente alla Data del Documento di Ammissione è suddiviso in Azioni Ordinarie e Azioni a Voto Plurimo.

Le Azioni Ordinarie e le Azioni a Voto Plurimo sono sottoposte a regime di dematerializzazione ai sensi degli artt. 83-bis e ss. del TUF.

Le Azioni Ordinarie e le Azioni a Voto Plurimo sono nominative, indivisibili e liberamente trasferibili per atto tra vivi o successione *mortis causa*.

Ciascuna Azione Ordinaria dà diritto ad un voto.

Le Azioni a Voto Plurimo attribuiscono gli stessi diritti delle Azioni Ordinarie, fatta eccezione per il diritto di voto, che spetta alle Azioni a Voto Plurimo in misura di 10 (dieci) voti per ogni

azione, in relazione a tutte le assemblee della Società. Le Azioni a Voto Plurimo si convertono in Azioni Ordinarie, nel rapporto di 1 (una) nuova Azione Ordinaria per ogni 1 (una) Azione a Voto Plurimo, in via automatica e senza che occorra alcuna deliberazione di alcun organo sociale, neppure l'assemblea speciale delle Azioni a Voto Plurimo ai sensi dell'art. 2376 del Codice Civile, al verificarsi dei seguenti eventi ("**Cause di Conversione**"):

- a) la richiesta di conversione da parte di un titolare di Azioni a Voto Plurimo, per tutte o parte delle Azioni a Voto Plurimo dal medesimo possedute, con apposita comunicazione pervenuta alla Società mediante lettera raccomandata o posta elettronica certificata, corredata dalla certificazione dell'intermediario aderente al sistema di gestione accentrata degli strumenti finanziari dematerializzati, relativamente alle Azioni a Voto Plurimo di cui viene chiesta la conversione ("**Rinuncia al Voto Plurimo**");
- b) il trasferimento delle Azioni a Voto Plurimo a un altro soggetto, tale intendendosi qualsiasi vicenda giuridica che comporti, a qualsiasi titolo, il passaggio della titolarità della piena proprietà o dell'usufrutto delle Azioni a Voto Plurimo da un soggetto giuridico a un soggetto diverso ("**Trasferimento**"), fatta eccezione per le ipotesi di trasferimento di seguito indicate (i "**Trasferimenti Consentiti**"):
 1. qualsiasi trasferimento tra soggetti che siano già titolari di Azioni a Voto Plurimo;
 2. qualsiasi Trasferimento in cui il cessionario sia un soggetto direttamente o indirettamente controllante il, controllato da, anche congiuntamente, o soggetto a comune controllo con, il cedente, fermo restando che, in tale ipotesi, qualora il cessionario perdesse lo *status* di soggetto controllante il, controllato da, anche congiuntamente, o soggetto a comune controllo con, il cedente, tutte le Azioni a Voto Plurimo dallo stesso detenute saranno convertite automaticamente in Azioni Ordinarie, in ragione di una Azione Ordinaria per ogni Azione a Voto Plurimo;
 3. qualsiasi Trasferimento a titolo di dotazione di un *trust* a condizione che i beneficiari del *trust* siano lo stesso soggetto trasferente e/o il suo coniuge e/o i suoi discendenti;
 4. qualsiasi Trasferimento derivante da una fusione o da una scissione, a condizione che la società o l'ente a favore del quale si verifichi il passaggio della titolarità delle Azioni a Voto Plurimo continui ad essere assoggettato, anche dopo la fusione o la scissione, al medesimo soggetto che controllava il titolare delle azioni medesime;
 5. qualsiasi Trasferimento della mera titolarità formale a titolo di intestazione fiduciaria a favore di una Società Fiduciaria (come di seguito definita) oppure qualsiasi Trasferimento della mera titolarità formale a titolo di reintestazione al fiduciante da parte di una Società Fiduciaria oppure qualsiasi Trasferimento della mera titolarità formale da una Società Fiduciaria a un'altra Società Fiduciaria per conto del medesimo mandante;
- c) il cambio di controllo di una società o ente che sia titolare di Azioni a Voto Plurimo, per tale intendendosi qualsiasi vicenda giuridica che comporti una vicenda modificativa del rapporto di controllo (nei limiti di quanto definito dall'art. 2359, comma 1, n. 1, del codice civile, applicabile *mutatis mutandis* alle società ed enti diversi dalle società per azioni) relativo ad una società o ad un ente che sia titolare della piena proprietà o dell'usufrutto di Azioni a Voto Plurimo ("**Cambio di Controllo**"), fatta eccezione per i casi in cui il Cambio di Controllo dipenda (i) da un Trasferimento Consentito; (ii) dal trasferimento di azioni, quote o partecipazioni tra soggetti che siano già soci titolari di Azioni a Voto Plurimo della società o di partecipazioni dell'ente titolare di Azioni a Voto

Plurimo; (iii) dal trasferimento di azioni, quote o partecipazioni a favore di società o enti il cui controllo sia riconducibile a soggetti che siano già soci titolari di Azioni a Voto Plurimo o di partecipazioni dell'ente titolare di Azioni a Voto Plurimo;

- d) il trasferimento della titolarità sostanziale delle Azioni a Voto Plurimo intestate a una società fiduciaria operante ai sensi della legge 1966/1939 ("**Società Fiduciaria**"), tale intendendosi qualsiasi vicenda giuridica che comporti il passaggio della titolarità sostanziale della piena proprietà o dell'usufrutto delle Azioni a Voto Plurimo da un soggetto giuridico mandante di una Società Fiduciaria a un soggetto giuridico diverso che divenga mandante della medesima Società Fiduciaria ("**Cambio di Mandato**"), fatta eccezione per i casi in cui il Cambio di Mandato avvenga in forza di un Trasferimento Consentito, come descritto e definito precedentemente.

In ogni ipotesi di conversione di Azioni a Voto Plurimo in Azioni Ordinarie, la conversione produce effetto nei confronti della Società l'ultimo giorno di calendario del mese solare entro il quale si è verificata la Causa di Conversione – ovvero, se antecedente (ma comunque successivo alla data di verifica della Causa di Conversione), il giorno precedente alla c.d. *record date* di qualsiasi assemblea che venisse convocata dopo la Causa di Conversione – fermo restando l'obbligo degli Intermediari di effettuare le annotazioni derivanti dalla conversione, anche prima di tali termini, in conformità alle disposizioni contenute nei commi che precedono. L'organo amministrativo accerta e prende atto del verificarsi delle Cause di Conversione e della conseguente conversione. In dipendenza di ciò, l'organo amministrativo effettua tutte le opportune comunicazioni ai sensi della disciplina normativa e regolamentare vigente, ivi incluso il deposito dello Statuto aggiornato nel Registro delle Imprese, ai sensi dell'art. 2436, comma 6, del codice civile, riportante il numero delle Azioni Ordinarie e delle Azioni a Voto Plurimo in cui è suddiviso il capitale sociale.

In ogni caso di conversione di Azioni a Voto Plurimo in Azioni Ordinarie, gli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata degli strumenti finanziari dematerializzati ("**Intermediari**") sono tenuti ed autorizzati a effettuare la scritturazione in accredito a favore del soggetto giuridico avente causa annotando quale oggetto del Trasferimento un numero di Azioni Ordinarie corrispondente al numero di Azioni a Voto Plurimo trasferite. In tal caso, deve essere contestualmente inviata alla Società un'apposita comunicazione attestante l'avvenuto Trasferimento.

Qualora il trasferimento delle Azioni a Voto Plurimo abbia natura di Trasferimento Consentito, è onere dei soggetti interessati al Trasferimento Consentito fornire istruzioni all'Intermediario affinché la scritturazione in accredito a favore del soggetto giuridico avente causa abbia ad oggetto Azioni a Voto Plurimo, anziché Azioni Ordinarie ai sensi di quanto previsto precedentemente. In tal caso, deve essere contestualmente inviata alla Società copia della documentazione attestante la natura di Trasferimento Consentito.

In ogni ipotesi di conversione di Azioni a Voto Plurimo in Azioni Ordinarie o la conversione produce effetto nei confronti della Società alla fine del mese solare entro il quale si è verificata la Causa di Conversione – nonché, se del caso, il giorno precedente alla c.d. *record date* di qualsiasi assemblea che venisse convocata dopo la Causa di Conversione.

L'organo amministrativo, nei primi dieci giorni di ciascun mese solare, accerta e prende atto del verificarsi delle Cause di Conversione e della conseguente conversione. In dipendenza di ciò, l'organo amministrativo effettua tutte le opportune comunicazioni ai sensi della disciplina normativa e regolamentare vigente, ivi incluso il deposito dello statuto aggiornato nel Registro delle Imprese, ai sensi dell'art. 2436, comma 6, del Codice Civile, riportante il numero delle Azioni Ordinarie e delle Azioni a Voto Plurimo in cui è suddiviso il capitale sociale.

In ogni caso di violazione degli obblighi di comunicazione del verificarsi di una Causa di Conversione o di mancata annotazione da parte degli Intermediari dell'avvenuta conversione, il diritto di voto delle Azioni a Voto Plurimo per le quali non sono state effettuate le comunicazioni o le annotazioni prescritte è ridotto da 10 (dieci) a 1 (uno) ciascuna sino al momento in cui la situazione non venga regolarizzata. Le deliberazioni assunte con il voto determinante delle Azioni a Voto Plurimo il cui voto è sospeso sono annullabili ai sensi dell'art. 2377 del Codice Civile.

In caso di aumento del capitale sociale, valgono le disposizioni che seguono:

(i) in caso di aumento gratuito del capitale sociale con emissione di nuove Azioni, devono essere emesse nuove Azioni Ordinarie e nuove Azioni a Voto Plurimo in proporzione al numero di Azioni delle due categorie, al momento di efficacia della deliberazione;

(ii) in caso di aumento a pagamento del capitale sociale, in opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 1, del Codice Civile, la Società emette nuove Azioni Ordinarie e nuove Azioni a Voto Plurimo in proporzione al numero di Azioni delle due categorie, al momento della pubblicazione dell'offerta in opzione, salvo consti l'approvazione delle assemblee speciali delle due categorie di Azioni ai sensi dell'art. 2376 del Codice Civile;

(iii) in caso di aumento a pagamento del capitale sociale, con esclusione del diritto di opzione in conformità a quanto previsto dalla legge, non è necessaria l'approvazione delle assemblee speciali delle due categorie di Azioni ai sensi dell'art. 2376 del Codice Civile, salvo che le caratteristiche delle nuove azioni non concretino pregiudizio alle Azioni Ordinarie e alle Azioni a Voto Plurimo, ai sensi dell'art. 2376 del Codice Civile.

Per ulteriori informazioni si rinvia agli articoli 6 e 6-*bis* dello Statuto e alla Sezione Seconda, Capitolo 4, Paragrafo 4.5. del Documento di Ammissione.

15.2.3 Descrizione di eventuali disposizioni dello Statuto dell'Emittente che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente

Lo Statuto non prevede disposizioni che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente. Si precisa, tuttavia, che lo Statuto prevede Azioni a Voto Plurimo e prevede inoltre che:

- a partire dal momento in cui, e fino a quando, le Azioni Ordinarie saranno quotate su Euronext Growth Milan sarà necessaria la preventiva autorizzazione dell'Assemblea nelle seguenti ipotesi: (i) acquisizioni di partecipazioni o imprese o altri asset che realizzino un "reverse take over" ai sensi del Regolamento Emittenti EGM; (ii) cessioni di partecipazioni o imprese o altri asset che realizzino un "cambiamento sostanziale del business" ai sensi del Regolamento Emittenti EGM; e (iii) richiesta di revoca delle Azioni Ordinarie della Società dalle negoziazioni, fermo restando che in tal caso è necessario il voto favorevole di almeno il 90% degli azionisti presenti in Assemblea;
- è altresì riconosciuto il diritto di recesso ai soci che non abbiano concorso all'approvazione delle deliberazioni che comportino l'esclusione dalle negoziazioni degli strumenti finanziari, salva l'ipotesi in cui, per effetto dell'esecuzione della delibera, gli azionisti della Società si trovino a detenere, o gli siano assegnate, esclusivamente Azioni Ordinarie ammesse alle negoziazioni su Euronext Growth Milan o su un mercato regolamentato dell'Unione Europea o su di un sistema multilaterale di negoziazione registrato come "Mercato di crescita delle PMI" ai sensi dell'articolo 33 della direttiva 2014/65 MIFID (e sue successive modifiche o integrazioni) che abbia previsto tutele equivalenti per gli investitori;

Inoltre, l'articolo 12 dello Statuto contiene, in ossequio alle disposizioni di cui all'articolo 6- *bis* del Regolamento Euronext Growth Milan, la clausola in materia di offerta pubblica di acquisto di cui alla Scheda Sei del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan. Inoltre, l'articolo 12- *bis* dello Statuto prevede che si rendano applicabili, per richiamo volontario e in quanto compatibili, le disposizioni relative alle società quotate di cui al TUF ed ai regolamenti Consob di attuazione in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria (limitatamente alla disciplina prevista dagli articoli 106, 108 e 111 del TUF).

15.2.4 Indicazione di eventuali disposizioni dello Statuto dell'Emittente che disciplinano la soglia di possesso al di sopra della quale vige l'obbligo di comunicazione al pubblico della quota di Azioni posseduta

In conformità a quanto previsto dal Regolamento Emittenti EGM, ai sensi dell'articolo 13 dello Statuto, per tutto il periodo in cui le Azioni sono ammesse alle negoziazioni su Euronext Growth Milan, gli azionisti dovranno comunicare alla Società qualsiasi "cambiamento sostanziale" ai sensi del Regolamento Emittenti EGM relativo alla partecipazione detenuta nel capitale sociale della Società.

La mancata comunicazione all'organo amministrativo di un "cambiamento sostanziale" ai sensi del Regolamento Emittenti EGM comporta la sospensione del diritto di voto sulle azioni o strumenti finanziari per i quali è stata omessa la comunicazione.

16 CONTRATTI IMPORTANTI

Il presente capitolo riporta una sintesi di ogni contratto importante, diverso dai contratti conclusi nel corso del normale svolgimento dell'attività, cui partecipa il Gruppo per i due anni immediatamente precedenti la pubblicazione del Documento di Ammissione; nonché i contratti, non conclusi nel corso del normale svolgimento dell'attività, stipulati dal Gruppo, contenenti disposizioni in base alle quali il Gruppo ha un'obbligazione o un diritto rilevante per lo stesso.

Alla Data del Documento di Ammissione, il Gruppo è parte dei contratti di finanziamento descritti di seguito. I contratti medesimi contengono clausole e impegni, in capo al debitore, tipici per tale tipologia di contratti di finanziamento, la cui violazione potrebbe dar luogo ad ipotesi di decadenza dal beneficio del termine, risoluzione espressa o recesso dal rapporto contrattuale e, conseguentemente, al rimborso anticipato delle somme erogate.

16.1 Contratti di mutuo stipulati dall'Emittente

16.1.1 Contratto di mutuo stipulato con BCC

In data 30 ottobre 2023, l'Emittente ha stipulato un contratto di mutuo chirografario di Euro 2.500.000 con Cassa Centrale Banca – Credito Cooperativo Italiano S.p.A. ("**BCC**"), in qualità di banca capofila, e Banco Marchigiano Credito Cooperativo ("**BMCC**"), erogato per una quota pari ad Euro 1.250.000 da BCC e per una quota pari ad Euro 1.250.000 da BMCC, al fine di supportare le esigenze finanziarie connesse all'ordinaria gestione aziendale e agli investimenti previsti per lo sviluppo del *business* (il "**Contratto di Mutuo**").

Il mutuo ha durata pari a 78 mesi. L'ammortamento del mutuo scadrà in data 4 agosto 2030. L'ammortamento del mutuo è stabilito in 27 rate trimestrali posticipate comprensive di quota capitale e quota interessi. La prima rata del mutuo è scaduta il 4 febbraio 2024 e l'ultima scadrà il 4 agosto 2030. Il tasso percentuale degli interessi è determinato per ciascun mese in misura pari a un dodicesimo della somma dei seguenti addendi: (i) una quota fissa nominale annua pari a 1,50 punti percentuali denominata *spread*; (ii) una quota variabile annua pari al tasso di interesse Euribor a tre mesi (base 360). Gli interessi di mora saranno calcolati al tasso nominale annuo pari al tasso contrattuale maggiorato di 1,50 punti percentuali.

Ai sensi del Contratto di Mutuo, l'Emittente potrà rimborsare il mutuo anticipatamente rispetto alle scadenze pattuite, dando un preavviso di almeno 15 giorni a BCC, corrispondendo a BCC e BMCC il capitale, gli interessi e gli altri oneri maturati fino a quel momento, senza il pagamento di alcuna commissione.

Ai sensi del Contratto di Mutuo, sono previsti impegni *standard* per contratti della stessa specie tra cui, *inter alia*: (a) l'obbligo di comunicare immediatamente a BCC, mediante lettera raccomandata, qualora vi sia l'intenzione di effettuare, o comunque la possibilità di essere coinvolta in uno dei seguenti eventi: (i) operazioni di fusione, (ii) scissione, (iii) scorporo o conferimento, o cessione o affitto di azienda o rami di essa, o (iv) liquidazione volontaria, (ii) cessazione o mutamento della propria attività principale, (iii) trasformazione della propria forma giuridica, o modificazione della ragione sociale, o della denominazione sociale, ovvero dello statuto, (iv) richiesta di ammissione a procedure concorsuali, (b) dare immediata comunicazione a BCC di ogni evento dal quale possano derivare variazioni nella consistenza patrimoniale sua o dei propri garanti, come individuata al momento dell'affidamento,

Ai sensi del Contratto di Mutuo, costituisce causa di decadenza dal beneficio del termine: (a) il verificarsi di una delle ipotesi previste dall'art. 1186 del Codice Civile, (b) eventi tali da incidere negativamente sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'Emittente: (i) protesti, (ii) decreti ingiuntivi, (iii) procedimenti conservativi, cautelari, esecutivi/concorsuali

(iv) iscrizioni di ipoteche giudiziali, (v) traenza di assegni senza autorizzazione o in mancanza di fondi, (vi) presenza di rilevanti o ripetute scoperture o sconfinamenti non autorizzati, (vii) inadempimenti in relazione ad altri rapporti in essere presso BCC, (viii) segnalazione tra i debitori in sofferenza presso il sistema bancario o dal rilevante peggioramento nelle condizioni patrimoniali, (c) il sopraggiungere di mutamenti non previamente concordati senza che l'Emittente abbia comunicato tempestivamente a BCC ogni eventuale volontà di modificare la compagine di controllo (diretto o indiretto). Al verificarsi di tali circostanze, BCC e BMCC avranno diritto di esigere l'immediato rimborso di quanto dovuto dall'Emittente per capitale, interessi (anche di mora) spese e accessori.

È prevista la risoluzione del Contratto di Mutuo ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile in ipotesi *standard* per contratti della stessa specie, nonché (a) mancata destinazione dell'importo erogato allo scopo previsto dal Contratto di Mutuo, (b) mancato pagamento, in tutto o in parte, anche di una sola rata del mutuo, (c) qualora l'Emittente subisca protesti, o sia compiuto qualsiasi atto che comporti la diminuzione della consistenza patrimoniale, finanziaria o economica dell'Emittente, (d) qualora l'Emittente sia assoggettato ad una qualsiasi procedura concorsuale, (e) qualora i beni dell'Emittente siano oggetto di garanzia (anche solo su quote indivise o pertinenze) e subiscano procedimenti conservativi, o esecutivi o ipoteche giudiziali, (f) violazione da parte dell'Emittente di ciascuno degli impegni summenzionati, (g) sopraggiunto di mutamento non previamente concordati senza che l'Emittente abbia comunicato tempestivamente a BCC ogni eventuale volontà di modificare la compagine di controllo (diretto o indiretto). In caso di decadenza dal beneficio del termine o risoluzione, l'Emittente dovrà rimborsare tutto quanto dovuto alla banca ai sensi del Contratto di Mutuo, compresi gli interessi di mora. Al verificarsi di tali circostanze, BCC e BMCC avranno diritto di esigere l'immediato rimborso del credito per capitale, interessi (anche di mora) ed accessori.

Al 31 dicembre 2023, il debito residuo ammonta a Euro 2.500.000.

16.1.2 Contratto di mutuo stipulato con Iccrea

In data 24 luglio 2015, l'Emittente ha stipulato un contratto di mutuo chirografario di Euro 1.200.000,00 (il "**Contratto di Mutuo**") erogato in più soluzioni a stato avanzamento lavori, entro 36 mesi dalla data di sottoscrizione del Contratto di Mutuo, per una quota pari ad Euro 600.000 da Iccrea Banca Impresa S.p.A. ("**Iccrea**"), in qualità di banca capofila, e per una quota pari ad Euro 600.000 da Banca di Credito Cooperativo di Recanati e Colmurano Società Cooperativa ("**BCC**"), garantito da una fideiussione a prima richiesta rilasciata da Astea S.p.A. per l'adempimento di tutte le obbligazioni assunte dal mutuatario e fino alla concorrenza dell'importi di Euro 1.440.000 valida fino al 30 giugno 2025. Il mutuo è finalizzato al pagamento dei canoni relativi ad una convenzione per la concessione della realizzazione di lavori di riqualificazione e adeguamento degli impianti di illuminazione pubblica nel Comune di Recanati e per la gestione degli stessi per 25 anni.

Il mutuo ha una durata di 117 mesi. L'ammortamento del mutuo è stabilito in 28 rate trimestrali posticipate di ammortamento e 12 rate trimestrali posticipate di preammortamento. L'ultima rata del mutuo scadrà il 30 giugno 2025. Il tasso percentuale degli interessi è determinato per ciascun mese in misura pari a un dodicesimo della somma dei seguenti addendi: (i) una quota fissa nominale annua pari a 2,80 punti percentuali denominata *spread*; (ii) una quota variabile annua pari al tasso di interesse Euribor a tre mesi (base 365), con meccanismo *zero floor*. Gli interessi di mora saranno calcolati al tasso nominale annuo pari al tasso contrattuale maggiorato di 2,00 punti percentuali.

Ai sensi del Contratto di Mutuo, l'Emittente potrà rimborsare il mutuo anticipatamente, in tutto o in parte, rispetto alle scadenze pattuite, alle date di scadenza delle rate del Contratto di Mutuo, corrispondendo ad Iccrea e BCC una commissione pari all'1% dell'importo

anticipatamente rimborsato e dandone avviso a Iccrea almeno 10 giorni lavorativi prima della data di rimborso anticipato.

Ai sensi del Contratto di Mutuo, sono previsti impegni *standard* per contratti della stessa specie tra cui, *inter alia*: (a) non porre in essere atti o ad assumere iniziative che possano, in alcun modo, comportare la postergazione dei diritti di credito derivanti dal Contratto di Mutuo ad alcun altro obbligo che venisse in futuro assunto dall'Emittente, ad eccezione dei privilegi di legge. Qualora l'Emittente costituisca accordi, o fornisca a terzi, direttamente o indirettamente, per operazioni destinate al proprio finanziamento, garanzie o privilegi di qualsiasi natura, l'Emittente si impegna verso le banche a concedere eventuali iniziative per concedere garanzie o privilegi aggiuntivi considerati equivalenti dalle banche stesse, ad eccezione dei casi in cui garanzie o privilegi siano prestati in forza di un obbligo di legge, (b) il socio unico si impegna a non ridurre la propria partecipazione al di sotto del 51% nell'Emittente senza la preventiva approvazione scritta della banca capofila, (c) canalizzare sul conto corrente intrattenuto presso BCC i contributi derivanti dalla concessione summenzionata per tutta la durata del finanziamento, (d) notificare immediatamente alle banche ogni cambiamento o evento di carattere tecnico, amministrativo, giuridico o contenzioso che possa modificare sostanzialmente in senso negativo la situazione patrimoniale, economica o finanziaria dell'Emittente rispetto a quella dell'ultimo bilancio approvato, (e) non concedere, senza il preventivo consenso delle banche, garanzie reali sui propri beni o sui propri crediti, presenti o futuri, per finanziamenti ed affidamenti in genere effettuati da banche o altri enti finanziari, (d) non porre in essere, senza il preventivo consenso delle banche operazioni di finanza straordinaria, (e) non costituire patrimoni destinati ad uno specifico affare che prevedano che i proventi dello stesso siano destinati, in tutto o in parte, al rimborso totale o parziale del finanziamento, ai sensi dell'articolo 2447-*decies* del Codice Civile, senza il preventivo consenso delle banche.

Ai sensi del Contratto di Mutuo, costituisce causa di decadenza dal beneficio dal termine ai sensi dell'articolo 1186 del Codice Civile, senza possibilità di opposizione alcuna, e causa di risoluzione del Contratto di Mutuo ai sensi dell'articolo 1456 del Codice Civile: (a) mancanza o ritardo da parte dell'Emittente dell'integrale o puntuale pagamento relativo al rimborso del capitale, di interessi, eventualmente anche di mora, nonché di quanto eventualmente dovuto ai sensi del Contratto di Mutuo, (b) mancata integrale e puntuale esecuzione da parte dell'Emittente di qualsiasi obbligazione di natura creditizia, finanziaria assunta con istituti di credito o enti finanziari, (c) verificarsi di protesti e/o decreti ingiuntivi per i quali l'Emittente non sia in grado di fornire giustificazioni valide per le banche, (d) instaurazione di procedure cautelari e/o di esecuzioni mobiliari o immobiliari, la convocazione dell'assemblea per deliberare la messa in liquidazione dell'Emittente e/o il verificarsi di una delle cause di scioglimento dell'Emittente, (e) cessione parziale o totale ai creditori dei beni dell'Emittente, (f) apertura di procedure concorsuali a carico dell'emittente nonché la presentazione da parte dello stesso ovvero di terzi di domanda di ammissione a procedure concorsuali, (g) cambiamento sostanziale dell'oggetto sociale e più in generale eventi e situazioni pregiudizievoli per la situazione economica, patrimoniale, finanziaria ed operativa, tali da compromettere, a discrezione delle banche, la capacità stessa dell'Emittente di adempiere a qualsiasi obbligazione assunta ai sensi del Contratto di Mutuo, (h) *cross default*, (i) modifiche della compagine sociale dell'Emittente, che comportino variazioni nell'assetto azionario di riferimento e/o di controllo del medesimo, salvo che tali modificazioni, che dovranno comunque essere preventivamente comunicate alle banche per iscritto almeno 30 giorni prima dell'effettiva girata delle quote, vengano espressamente ritenute accettabili dalle banche a loro insindacabile giudizio, (j) violazione di ciascuno degli impegni summenzionati. Al verificarsi di tali circostanze, le banche avranno diritto di esigere l'immediato rimborso del credito per capitale, interessi, anche di mora, nonché di agire, senza bisogno di preventive formalità, sia nei confronti dell'Emittente che del fideiussore.

Al 31 dicembre 2023, il debito residuo ammonta a Euro 277.264.

16.1.3 Contratto di mutuo stipulato con BCC Filottrano

In data 14 settembre 2018, l'Emittente ha stipulato un contratto di mutuo chirografario di Euro 350.000,00 (il "**Contratto di Mutuo**") con BCC Filottrano – Gruppo BCC Iccrea S.p.A. ("**BCC Filottrano**").

Il mutuo ha una durata pari a 78. L'ammortamento del mutuo è stabilito in 20 rate trimestrali di ammortamento e di 6 rate trimestrali di preammortamento. L'ultima rata del mutuo scadrà il 14 marzo 2025. Il tasso percentuale degli interessi è determinato per ciascun mese in misura pari a un dodicesimo della somma dei seguenti addendi: (i) una quota fissa nominale annua pari a 1,30 punti percentuali denominata *spread*; (ii) una quota variabile annua pari al tasso di interesse Euribor a tre mesi (base 360). Gli interessi di mora saranno calcolati allo *spread*.

BCC Recanati ha diritto di pegno sui beni dell'Emittente detenuti da BCC Recanati stessa o che pervengano ad essa successivamente a garanzia di qualunque suo credito, anche se non liquido ed esigibile, già in essere o che dovesse sorgere verso l'Emittente.

Ai sensi del Contratto di Mutuo, costituisce causa di decadenza dal beneficio del termine, il verificarsi di una delle ipotesi previste dall'art. 1186 del Codice Civile in ipotesi *standard* per contratti della stessa specie per eventi tali da incidere negativamente sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'Emittente: (i) protesti, (ii) procedimenti conservativi, cautelari, esecutivi, (iii) iscrizioni di ipoteche giudiziali, (iv) segnalazione tra i debitori in sofferenza presso il sistema bancario, (v) trattenuta di assegni, o (vi) mancanza di fondi. È prevista altresì la risoluzione del Contratto di Mutuo ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile in ipotesi *standard* per contratti della stessa specie, qualora si verifichi il mancato pagamento, in tutto o in parte, anche di una sola rata del mutuo. In caso di decadenza dal beneficio del termine o risoluzione, senza necessità di preventiva costituzione in mora, l'Emittente dovrà rimborsare tutto quanto dovuto alla banca ai sensi del Contratto di Mutuo ed il tasso di mora andrà a sostituirsi al tasso di interesse contrattualmente previsto.

Al 31 dicembre 2023, il debito residuo ammonta a Euro 89.641.

16.1.4 Contratto di mutuo stipulato con BCC Recanati

In data 14 settembre 2018, l'Emittente ha stipulato un contratto di mutuo chirografario di Euro 350.000,00 (il "**Contratto di Mutuo**") sottoscritto con BCC Recanati – Gruppo BCC Iccrea S.p.A. ("**BCC Recanati**").

Il mutuo ha una durata pari a 78 mesi. L'ammortamento del mutuo è stabilito in 20 rate di ammortamento e 6 rate trimestrali di preammortamento. L'ultima rata del mutuo scadrà il 14 marzo 2025. Il tasso percentuale degli interessi è determinato per ciascun mese in misura pari a un dodicesimo della somma dei seguenti addendi: (i) una quota fissa nominale annua pari a 1,30 punti percentuali denominata *spread*; (ii) una quota variabile annua pari al tasso di interesse Euribor a tre mesi (base 365). Gli interessi di mora saranno calcolati allo *spread* maggiorato di 2,00 punti percentuali.

BCC Recanati ha diritto di pegno sui beni dell'Emittente detenuti da BCC Recanati stessa o che pervengano ad essa successivamente a garanzia di qualunque suo credito, anche se non liquido ed esigibile, già in essere o che dovesse sorgere verso l'Emittente.

Ai sensi del Contratto di Mutuo, costituisce causa di decadenza dal beneficio del termine, il verificarsi di una delle ipotesi previste dall'art. 1186 del Codice Civile in ipotesi *standard* per contratti della stessa specie per eventi tali da incidere negativamente sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'Emittente: (i) protesti, (ii) procedimenti conservativi, cautelari, esecutivi, (iii) iscrizioni di ipoteche giudiziali, (iv) segnalazione tra i debitori in

sofferenza presso il sistema bancario, (v) trattenuta di assegni, o (vi) mancanza di fondi. È prevista altresì la risoluzione del Contratto di Mutuo ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile in ipotesi *standard* per contratti della stessa specie, qualora si verifichi il mancato pagamento, in tutto o in parte, anche di una sola rata del mutuo. In caso di decadenza dal beneficio del termine o risoluzione, senza necessità di preventiva costituzione in mora, l'Emittente dovrà rimborsare tutto quanto dovuto alla banca ai sensi del Contratto di Mutuo ed il tasso di mora andrà a sostituirsi al tasso di interesse contrattualmente previsto.

Al 31 dicembre 2023, il debito residuo ammonta a Euro 89.645.

16.1.5 Contratto di mutuo stipulato con BPER

In data 14 luglio 2022, l'Emittente ha stipulato un contratto di mutuo chirografario di Euro 1.500.000,00 (il "**Contratto di Mutuo**") sottoscritto con BPER Banca S.p.A. ("**BPER**"). A garanzia delle obbligazioni derivanti dal Contratto di Mutuo a carico dell'Emittente, Astea S.p.A. ha emesso in favore di BPER una lettera di patronage in data 21 febbraio 2024 dove si impegna, irrevocabilmente e formalmente, a mantenere la maggioranza dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile, restando inteso che qualora la partecipazione di Astea S.p.A. nell'Emittente dovesse ridursi o azzerarsi, Astea S.p.A. si impegnerà ad avvisare preventivamente BPER.

Il mutuo ha una durata pari a 84 mesi. L'ammortamento del mutuo è stabilito in 28 rate trimestrali comprensive di quota capitale e quota interessi di cui l'ultima scadrà in data 14 luglio 2029. Il tasso percentuale degli interessi è determinato per ciascun mese in misura pari a un dodicesimo della somma dei seguenti addendi: (i) una quota fissa nominale annua pari a 0,70 punti percentuali denominata *spread*; (ii) una quota variabile annua pari al tasso di interesse Euribor a tre mesi (base 360). Gli interessi di mora saranno calcolati al tasso nominale annuo pari al tasso contrattuale maggiorato di 3,00 punti percentuali.

Ai sensi del Contratto di Mutuo, l'Emittente potrà rimborsare il mutuo anticipatamente rispetto alle scadenze pattuite, in tutto o in parte, corrispondendo a BPER una commissione pari all'1% dell'importo anticipatamente rimborsato.

Ai sensi del Contratto di Mutuo, sono previsti impegni *standard* per contratti della stessa specie tra cui, *inter alia*: (a) non deliberare la costituzione di patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi dell'articolo 2447 *bis* e seguenti del Codice Civile, (b) non stipulare finanziamenti destinati ad uno specifico affare ai sensi dell'articolo ai sensi dell'articolo 2447 *decies* del Codice Civile, salvo preventivo parere favorevole di BPER; (c) comunicare entro 10 giorni di calendario eventuali modifiche dell'atto costitutivo o dello statuto dell'Emittente, (d) non modificare la propria attività così come descritta nell'oggetto sociale alla data di stipula del Contratto di Mutuo e a non intraprendere attività diverse dalla predetta, neppure attraverso la costituzione di controllate o *joint ventures*, salvo preventivo parere favorevole da parte di BPER che non sarà irragionevolmente negato, (e) comunicare entro 10 giorni di calendario operazioni di finanza straordinaria quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo: (i) operazioni di conferimento di beni, (ii) trasformazione, (iii) fusione, (iv) scissione e cessione di rami d'azienda, incluse acquisizione di azienda e/o rami d'azienda, in qualunque forma effettuate, (v) ovvero operazioni straordinarie sul proprio capitale sociale, la cui somma anche se effettuate separatamente non comporti una riduzione del patrimonio netto superiore ad Euro 4.000.000. Per operazioni che superino detto importo limite dovrà essere richiesta preventiva autorizzazione a BPER, (vi) far sì che nessuna obbligazione di pagamento derivante dal Contratto di Mutuo sia postergata o subordinata ad alcuna altra obbligazione di pagamento presente o futura assunta dall'Emittente nei confronti di altri creditori, fatti salvi unicamente i privilegi che discendono direttamente dalla legge, (vii) canalizzare i propri flussi commerciali in misura tale da consentire il sostegno delle obbligazioni di pagamento derivanti dal presente Contratto di Mutuo, (viii) comunicare immediatamente a BPER e comunque con

un preavviso non inferiore a 30 giorni lavorativi, mediante posta elettronica certificata (PEC), ogni evento dal quale possano derivare variazioni nella propria consistenza patrimoniale o ogni variazione per qualsiasi motivo della propria compagine sociale rispetto a quella esistente alla data di stipula del Contratto di Mutuo.

Ai sensi del Contratto di Mutuo, costituisce causa di decadenza dal beneficio del termine risoluzione ai sensi dell'articolo 1186 del Codice Civile e/o causa di risoluzione del Contratto di Mutuo ai sensi dell'articolo 1456 del Codice Civile, in ipotesi *standard* per contratti della stessa specie, qualora l'Emittente: (a) mancato adempimento puntuale ed integrale al pagamento anche di una sola rata di ammortamento nonché al rimborso di ogni spesa sostenuta da BPER, (b) elevazione di protesti o compimento di qualsiasi atto che diminuisca la consistenza patrimoniale od economica dell'Emittente, (c) assoggettamento ad una qualsiasi procedura concorsuale, (d) sottoposizione a provvedimenti cautelari o azioni esecutive, (e) proposizione di concordati, moratorie o disposizione di messa in liquidazione da parte dell'Emittente, (f) mancata comunicazione da parte dell'Emittente a BPER di: (i) eventuali modifiche della forma sociale, (ii) rilevanti diminuzioni del capitale sociale, (iii) utilizzo di strumenti di raccolta del risparmio quali emissioni di obbligazioni, cambiali finanziarie, o certificati di deposito, (g) mutamenti della compagine sociale tali da determinare la variazione del socio di riferimento o della maggioranza, (h) fatti che possano comunque modificare l'attuale situazione giuridica, patrimoniale, finanziaria ed economica dell'Emittente. In caso di esercizio della facoltà di decadenza dal beneficio del termine e/o risoluzione del Contratto di Mutuo BPER avrà diritto di esigere immediatamente, anche in via esecutiva e senza dilazione alcuna, la restituzione dell'intero credito per interessi, anche di mora nella misura del 3%, accessori, spese e capitale, nei confronti dell'Emittente.

Al 31 dicembre 2023, il debito residuo ammonta a Euro 1.237.500.

16.1.6 Contratto di mutuo stipulato con BPER

In data 30 dicembre 2019, l'Emittente ha stipulato un contratto di mutuo chirografario di Euro 3.000.000,00 (il "**Contratto di Mutuo**") sottoscritto con BPER Banca S.p.A. ("**BPER**").

Il mutuo ha una durata pari ad 84 mesi. L'ammortamento del mutuo è stabilito in 28 rate trimestrali posticipate comprensive di quota capitale e quota interessi di cui l'ultima scadrà in data 13 dicembre 2026. Il tasso percentuale degli interessi è determinato per ciascun mese in misura pari a un dodicesimo della somma dei seguenti addendi: (i) una quota fissa nominale annua pari a 1,10 punti percentuali denominata *spread*; (ii) una quota variabile annua pari al tasso di interesse Euribor a tre mesi (base 360). Gli interessi di mora saranno calcolati al tasso nominale annuo pari al tasso contrattuale maggiorato di 3,00 punti percentuali.

Ai sensi del Contratto di Mutuo, l'Emittente potrà rimborsare anticipatamente il mutuo, in tutto o in parte, rispetto alle scadenze pattuite, corrispondendo a BPER, oltre al capitale e agli interessi dalla data dell'ultima rata corrisposta, una commissione pari all'1% dell'importo anticipatamente rimborsato.

Ai sensi del Contratto di Mutuo, sono previsti impegni *standard* per contratti della stessa specie tra cui, *inter alia*: l'obbligo dell'Emittente di comunicare a BPER, *inter alia*, (a) la delibera di costituzione di patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi dell'articolo 2447 *bis* e seguenti del Codice Civile, (b) la stipula di finanziamenti destinati ad uno specifico affare ai sensi dell'articolo ai sensi dell'articolo 2447 *decies* del Codice Civile, salvo preventivo parere favorevole di BPER, (c) le modifiche dell'atto costitutivo o dello statuto, (d) operazioni quali: (i) conferimento di beni, (ii) trasformazione, (iii) fusione, (iv) scissione e cessione di rami d'azienda, incluse acquisizioni di azienda e/o rami d'azienda, (v) operazioni straordinarie sul proprio capitale sociale, o (vi) operazioni che possano dar luogo a variazioni della consistenza patrimoniale dell'Emittente, come individuata al momento dell'affidamento.

Ai sensi del Contratto di Mutuo, costituisce causa di decadenza dal beneficio del termine risoluzione ai sensi dell'articolo 1186 del Codice Civile e/o causa di risoluzione del Contratto di Mutuo ai sensi dell'articolo 1456 del Codice Civile, in ipotesi *standard* per contratti della stessa specie, qualora l'Emittente: (a) mancato adempimento puntuale ed integrale al pagamento anche di una sola rata di ammortamento nonché al rimborso di ogni spesa sostenuta da BPER, (b) elevazione di protesti o compimento di qualsiasi atto che diminuisca la consistenza patrimoniale od economica dell'Emittente, (c) assoggettamento ad una qualsiasi procedura concorsuale, (d) sottoposizione a provvedimenti cautelari o azioni esecutive, (e) proposizione di concordati, moratorie o disposizione di messa in liquidazione da parte dell'Emittente, (f) mancata comunicazione da parte dell'Emittente a BPER di: (i) eventuali modifiche della forma sociale, (ii) rilevanti diminuzioni del capitale sociale, (iii) utilizzo di strumenti di raccolta del risparmio quali emissioni di obbligazioni, cambiali finanziarie, o certificati di deposito, (g) mutamenti della compagine sociale tali da determinare la variazione del socio di riferimento o della maggioranza, (h) fatti che possano comunque modificare l'attuale situazione giuridica, patrimoniale, finanziaria ed economica dell'Emittente. In caso di esercizio della facoltà di decadenza dal beneficio del termine e/o risoluzione del Contratto di Mutuo BPER avrà diritto di esigere immediatamente, anche in via esecutiva e senza dilazione alcuna, la restituzione dell'intero credito per interessi, anche di mora nella misura del 3%, accessori, spese e capitale, nei confronti dell'Emittente.

Al 31 dicembre 2023, il debito residuo ammonta a Euro 1.314.009.

16.2 Contratti di finanziamento stipulati dall'Emittente

16.2.1 Contratto di finanziamento stipulato con ISP

In data 10 novembre 2020, l'Emittente ha stipulato un contratto di finanziamento chirografario di Euro 2.000.000,00 (il "**Contratto di Finanziamento**") sottoscritto con Intesa Sanpaolo S.p.A. (in precedenza, UBI Banca S.p.A.) ("**ISP**") a valere sui fondi della Banca Europea per gli Investimenti ("**BEI**"). Il mutuo è finalizzato a finanziare investimenti di efficientamento energetico relativi al servizio di pubblica illuminazione nei territori gestiti (il "**Progetto**").

Il finanziamento ha una durata pari ad 84 mesi. L'ammortamento del finanziamento è stabilito in 28 rate trimestrali posticipate comprensive di quota capitale, quota interessi e spese, di cui l'ultima scadrà in data 10 novembre 2027. Il tasso percentuale degli interessi è determinato per ciascun mese in misura pari ad una quota fissa nominale annua pari a 0,90 punti percentuali. Gli interessi di mora saranno calcolati al tasso nominale annuo pari al tasso contrattuale maggiorato di 0,00 punti percentuali.

Ai sensi del Contratto di Finanziamento, l'Emittente potrà rimborsare il finanziamento anticipatamente, in tutto o in parte, rispetto alle scadenze pattuite (ed in date diverse rispetto alle date di scadenza delle singole rate previste dal piano di ammortamento del Contratto di Finanziamento) senza l'applicazione di alcuna commissione di rimborso anticipato.

ISP ha facoltà di recedere dal Contratto di Finanziamento in qualsiasi momento dandone preavviso scritto all'Emittente. In caso di esercizio del diritto di recesso da parte di ISP, l'Emittente avrà un termine di 10 (dieci) giorni per il pagamento di tutto quanto dovuto per capitale, interessi ed accessori. L'Emittente ha facoltà di recedere dal Contratto di Finanziamento in qualsiasi momento.

Ai sensi del Contratto di Finanziamento, costituisce causa di decadenza dal beneficio del termine, senza che occorra pronuncia giudiziale di insolvenza, il verificarsi di una delle ipotesi previste dall'art. 1186 del Codice Civile. È prevista altresì quale causa di decadenza dal beneficio del termine ai sensi dell'articolo 1186 del Codice Civile e/o di risoluzione del Contratto di Finanziamento ai sensi dell'art. 1456, senza bisogno di preavviso, messa in mora

o domanda giudiziale in ipotesi *standard* per contratti della stessa specie, qualora l'Emittente non adempia ai seguenti obblighi: (a) mancata realizzazione integrale del Progetto conformemente alle previsioni descritte all'Allegato 1 (*Scheda tecnica del progetto*) del Contratto di Finanziamento, (b) non destinazione, in tutto o in parte, della somma concessa a titolo di finanziamento esclusivamente per la realizzazione del Progetto, (c) predisposizione di adeguata copertura assicurativa presso primaria compagnia assicurativa e/o mutua assicurazione con riferimento a tutte le opere, gli impianti ed i macchinari relativi al Progetto e con riferimento alla responsabilità civile derivante dal loro possesso ed utilizzazione, nella misura e secondo le modalità di mercato per tale Progetto, (d) divieto di ricezione dalla BEI di altri finanziamenti, direttamente o attraverso intermediari, con riferimento al Progetto, (e) ritardato o mancato adempimento di almeno una rata di rimborso, (f): (i) elevazione di protesti, (ii) sottoposizione a provvedimenti monitori, cautelari esecutivi o concorsuali, (iii) messa in atto di comportamenti, sia omissivi che commissivi, che diminuiscano la consistenza patrimoniale, finanziaria e/o economica dell'Emittente, (g) verificarsi di altri fatti pregiudizievoli che alterino la situazione economico/finanziaria o facciano comunque venire meno l'affidabilità rispetto alla capacità dell'Emittente di rimborsare il credito (i.e. gravi inadempimenti in altri rapporti intrattenuti con ISP), (h) revoca del finanziamento effettuato ad ISP da parte della BEI. In caso di esercizio della facoltà di decadenza dal beneficio del termine e/o risoluzione del Contratto di Finanziamento, ISP ne darà avviso all'Emittente mediante lettera raccomandata e l'Emittente dovrà rimborsare ad ISP l'intero importo capitale residuo, gli interessi di mora, le spese e/o ogni altro costo o penale prevista dal Contratto di Finanziamento.

Il Contratto di Finanziamento prevede i seguenti vincoli finanziari a carico dell'Emittente che sono verificati al 31 dicembre di ogni anno e sino alla data di scadenza del Contratto di Finanziamento summenzionata: (a) rapporto tra Indebitamento Finanziario Netto e Patrimonio Netto inferiore o uguale a 0,5 per tutta la durata del Contratto di Finanziamento, (b) rapporto tra Indebitamento Finanziario Netto e Margine Operativo Lordo inferiore o uguale a 3 per tutta la del Contratto di Finanziamento.

Al 31 dicembre 2023, il debito residuo ammonta a Euro 1.158.239.

16.2.2 Contratto di finanziamento stipulato con BNL

In data 17 ottobre 2016, l'Emittente ha stipulato un contratto di finanziamento chirografario a medio-lungo termine da erogarsi mediante più erogazioni a stato avanzamento lavori, di Euro 2.800.000,00 (il "**Contratto di Finanziamento**") sottoscritto con Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. ("**BNL**"), con lo scopo di garantire la liquidità pere riposizionamento finanziario a fronte di attività finanziarie con fonti a breve termine e copertura delle spese necessarie alla realizzazione di una nuova cabina primaria in Acquara/Recanati. Il Contratto di Finanziamento è stato stipulato per atto pubblico dal Notaio Andrea Scoccianti, rep. 37.221, racc. 18.311. Il finanziamento è garantito da pegno sul conto corrente avente IBAN IT50U010050260000000420112. Inoltre, le obbligazioni di rimborso del capitale mutuato, per il pagamento dei relativi interessi, anche di mora e accessori per il rimborso di spese a qualsiasi titolo previste dal Contratto di Finanziamento a carico dell'Emittente sono altresì garantite da una fideiussione *omnibus* rilasciata da Astea S.p.A. in data 17 ottobre 2016.

Il finanziamento ha una durata pari a 108 mesi (a seguito di avvenuta sospensione di n. 2 rate del finanziamento e conseguente riscadenziamento del piano di ammortamento) e scadrà in data 17 ottobre 2025. L'ammortamento del finanziamento è stabilito in 11 rate semestrali posticipate comprensive di quota capitale e quota interessi. L'ultima rata del finanziamento scadrà il 17 ottobre 2025. Il tasso percentuale degli interessi è determinato per ciascun mese in misura pari a un dodicesimo della somma dei seguenti addendi: (i) una quota fissa nominale annua pari a 1,85 punti percentuali denominata *spread*; (ii) una quota variabile annua pari al tasso di interesse Euribor a sei mesi (base 360). Gli interessi di mora saranno calcolati al

tasso nominale annuo pari al tasso contrattuale maggiorato di 4,00 punti percentuali, con meccanismo *zero floor*.

Ai sensi del Contratto di Finanziamento, l'Emittente potrà rimborsare il finanziamento anticipatamente rispetto alle scadenze pattuite in coincidenza con la data di scadenza di ciascun periodo di interessi e comunicando a BNL l'intenzione di rimborsare anticipatamente il finanziamento 90 giorni prima della data prevista per il rimborso. Inoltre, l'Emittente dovrà corrispondere a BNL una commissione pari alla somma tra: (i) la commissione di estinzione anticipata pari allo 0,5%, e (ii) i *breakage costs*.

Ai sensi del Contratto di Finanziamento, sono previsti impegni *standard* per contratti della stessa specie tra cui, *inter alia*: (a) non deliberare modifiche allo statuto dell'Emittente che comportino: (i) la trasformazione dell'Emittente, (ii) una modifica sostanziale del proprio oggetto sociale, o (iii) il sorgere del diritto di recesso in capo a ciascuno dei soci dell'Emittente senza preventiva informativa inviata a BNL, (b) divieto di costituzione di vincoli ulteriori rispetto a quelli già presenti alla data di stipula del Contratto di Finanziamento, (c) a non modificare la propria attività, (d) a non ridurre il proprio capitale sociale salvo per le ipotesi espressamente previste dalla legge, (e) a non intraprendere, senza preventiva informativa a BNL, direttamente o indirettamente, operazioni di: (i) scorporo, (ii) scissione, (iii) *spin-off*, (iv) e/o conferimenti, (v) fusioni, (vi) operazioni sul capitale, o (vii) altre operazioni previste da ordinamenti diversi da quello italiano che abbiano effetti equivalenti a quelli precedentemente menzionati, (f) la costituzione di patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi dell'articolo 2447-*bis* e seguenti del Codice Civile, (g) non richiedere finanziamenti destinati ad uno specifico affare ai sensi dell'articolo 2447-*decies* del Codice Civile, (h) non emettere strumenti finanziari partecipativi ai sensi dell'articolo 2346 del Codice Civile, (i) non costituire i propri beni in trust, (j) non rilasciare fidejussioni o altre garanzie personali in favore o nell'interesse di terzi, inclusi impegni di firma, fatta eccezione per le garanzie di natura commerciale sui vizi o sulle qualità del bene nonché gli indennizzi e le manleve pattuite secondo standard di mercato e accordate dall'Emittente nell'ambito della propria attività industriale caratteristica, ivi incluse quelle accordate dalla legge e le fidejussioni emesse in relazione alle richieste di rimborso del credito IVA.

Ai sensi del Contratto di Finanziamento, costituisce causa di decadenza dal beneficio del termine, il verificarsi di una delle seguenti ipotesi: (a) la convocazione del consiglio di amministrazione o assemblea dell'Emittente per deliberare la presentazione a qualsiasi procedura concorsuale, (b) la deliberazione di liquidazione, scioglimento ovvero altra procedura avente effetti analoghi, (c) la presentazione di domanda per l'accesso a qualsiasi procedura concorsuale, scioglimento o procedimento avente effetti analoghi presentate da terzi salvo che BNL abbia ricevuto prova soddisfacente che tale domanda sia contestata diligentemente ed in buona fede, con gli opportuni rimedi di legge e con ragionevole probabilità di successo e, in ogni caso, tale domanda sia rigettata, ritirata, archiviata ovvero dichiarata inammissibile entro 90 giorni dalla presentazione della stessa, (d) il compimento di qualsiasi atto prodromico all'apertura di qualsiasi procedura concorsuale ovvero finalizzata a sottoporre l'Emittente alla liquidazione (anche volontaria), allo scioglimento o ad altra procedura avente effetti analoghi. Al verificarsi di tali circostanze, BNL informerà l'Emittente della propria volontà di far valere la decadenza dal beneficio del termine al Contratto di Finanziamento e l'impegno di BNL sarà immediatamente revocato e l'Emittente dovrà immediatamente rimborsare a BNL l'importo non ancora rimborsato insieme agli interessi maturati e gli interessi di mora fino al giorno dell'effettivo rimborso, oltre spese, costi e commissioni. È prevista la risoluzione del Contratto di Finanziamento ai sensi dell'art. 1456, in ipotesi *standard* per contratti della stessa specie, qualora l'Emittente non adempia ai seguenti obblighi: (a) non adempia puntualmente al pagamento di una qualsiasi somma dallo stesso dovuta nei termini e modi ivi specificati, (b) il finanziamento venga utilizzato per uno scopo diverso da quello previsto dal Contratto di Finanziamento, (c) l'Emittente non rispetti qualunque impegno previsto ai sensi del Contratto di Finanziamento e tale violazione non sia sanata entro 15 giorni lavorativi a decorrere dalla

data antecedente tra la data nella quale BNL abbia dato comunicazione dell'adempimento all'Emittente e la data in cui l'Emittente abbia avuto effettiva conoscenza di tale inadempimento. Al verificarsi di tali circostanze, BNL informerà l'Emittente circa la propria intenzione di esercitare la facoltà di risolvere il Contratto di Finanziamento mediante comunicazione inviata all'Emittente ed avrà effetto: (i) nel caso di risoluzione ai sensi dell'articolo 1454 del Codice Civile, a decorrere dal quindicesimo giorno lavorativo successivo alla data di ricevimento da parte dell'Emittente della diffida di BNL, (ii) nel caso di risoluzione ai sensi dell'articolo 1456 del Codice Civile, nel momento in cui l'Emittente riceva comunicazione scritta da BNL nella quale dichiara di volersi avvalere della risoluzione del Contratto di Finanziamento.

Ai sensi del Contratto di Finanziamento, costituisce causa di recesso, oltre che evento di decadenza dal beneficio del termine, il verificarsi di una delle seguenti ipotesi: (a) qualora l'Emittente cessi esercitare le attività da essa esercitate o inizi un'attività diversa rispetto a quella di cui al proprio oggetto sociale, (b) sia richiesto all'Emittente il rimborso di qualsiasi debito finanziario prima della scadenza originariamente prevista, (c) mancato pagamento da parte dell'Emittente di una o più obbligazioni di pagamento o obbligazioni finanziarie di altra natura nei confronti di terzi avente, a giudizio di BNL, effetti sostanzialmente pregiudizievoli sulla capacità dell'Emittente di adempiere alle proprie obbligazioni, (d) sia avviata una procedura esecutiva nei confronti dell'Emittente, salvo che l'Emittente dimostri di avere sufficienti risorse finanziarie per far fronte ai pagamenti in relazione ai quali è stata promossa tale procedura esecutiva o sia dimostrato che tale procedura esecutiva sia palesemente infondata. Al verificarsi di tali circostanze, BNL informerà l'Emittente circa la propria intenzione di recedere dal Contratto di Finanziamento ed il recesso avrà effetto a decorrere dal quindicesimo giorno lavorativo successivo al ricevimento da parte dell'Emittente di tale comunicazione.

Il Contratto di Finanziamento prevede i seguenti vincoli finanziari a carico dell'Emittente che sono verificati al 31 dicembre di ogni anno e sino alla data di scadenza del Contratto di Finanziamento summenzionata: (a) rapporto tra Indebitamento Finanziario Netto e EBITDA inferiore o uguale a 3 per tutta la durata del Contratto di Finanziamento, (b) rapporto tra Indebitamento Finanziario Netto e Patrimonio Netto inferiore o uguale a 1,5 per tutta la del Contratto di Finanziamento.

Al 31 dicembre 2023, il debito residuo ammonta a Euro 509.091.

16.2.3 Contratto di finanziamento stipulato con Crédit Agricole Italia S.p.A.

In data 22 aprile 2024, l'Emittente ha stipulato un contratto finanziamento *ESG link loan-scoring* di Euro 3.000.000 (il "**Contratto di Finanziamento**") sottoscritto con Crédit Agricole Italia S.p.A. (la "**Crédit Agricole**"), al dichiarato scopo di finanziare investimenti.

Il finanziamento ha una durata pari a 78 mesi, oltre a 69 giorni di preammortamento. L'ammortamento è stabilito in 27 rate trimestrali alla francese di cui l'ultima scadrà il 31 dicembre 2030. Il tasso annuo effettivo globale è pari al 5.546%. Il tasso è variabile, parametrato all'Euribor 3 mesi/360 più uno *spread* del 3,927%, che potrà variare in base al questionario *ESG* che sarà messo a disposizione dell'Emittente in data 22 aprile 2026 e che consente di sintetizzare il grado di sostenibilità dell'Emittente stesso, nelle tre dimensioni ambientali, sociali e di *governance*.

Ai sensi del Contratto di Finanziamento, l'Emittente potrà estinguere anticipatamente il finanziamento, totalmente o parzialmente, provvedendo a corrispondere a Crédit Agricole, oltre a quanto dovuto per capitale ed interessi maturati alla data dell'estinzione anticipata, la relativa commissione stabilita dal Contratto di Finanziamento stesso. Nel caso in cui l'Emittente richieda l'estinzione anticipata del finanziamento, quest'ultimo verrà chiuso nel

temine massimo di sessanta giorni a far data dal saldo integrale di quanto dovuto a Crédit Agricole in forza del finanziamento. Crédit Agricole ha facoltà di recedere dal Contratto di Finanziamento in qualsiasi momento con comunicazione scritta all'Emittente a mezzo di lettera raccomandata con un preavviso di almeno 15 giorni.

Ai sensi del Contratto di Finanziamento, sono previsti impegni *standard* per contratti della stessa specie tra cui, *inter alia*: (a) inviare a Crédit Agricole i bilanci annuali, unitamente alle relazioni del consiglio di amministrazione, del collegio sindacale e della società di revisione, entro 30 giorni dall'approvazione da parte dell'assemblea, nonché ogni altro dato ed informazione previsto dalla normativa vigente ed in particolare delle disposizioni dell'Unione Europea; inviare l'ordine del giorno di eventuali assemblee straordinarie in concomitanza con la convocazione delle stesse ed il relativo verbale entro 30 giorni dall'assemblea stessa; (b) notificare immediatamente a Crédit Agricole ogni cambiamento o evento di carattere tecnico, amministrativo, giuridico o contenzioso idoneo a incidere in maniera non trascurabile sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente o dei suoi garanti; (c) fornire entro 30 giorni dalla richiesta di Crédit Agricole le dichiarazioni, la documentazione ed ogni altra notizia o dato sulle proprie condizioni patrimoniali ed economiche anche in conformità a quanto previsto dalle istruzioni impartite dall'Organo di Vigilanza delle aziende di credito in applicazione della normativa di vigilanza *pro-tempore* vigente. Infine, si segnala che la continuazione dell'attività dichiarata dall'Emittente e/o dell'oggetto sociale per tutta la durata del finanziamento, nonché il perseguimento dello scopo per cui il finanziamento stesso è stato concesso, rappresentano una condizione essenziale per il mantenimento del Contratto di Finanziamento alle condizioni e modalità pattuite.

Ai sensi del Contratto di Finanziamento, costituisce causa di decadenza dal beneficio del termine, il verificarsi, *inter alia*: (a) dell'ipotesi di cui all'art. 1186 c.c.; (b) di eventi tali da modificare sostanzialmente in senso negativo la situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente o dei suoi garanti, ancorché il rapporto di garanzia non sia noto all'Emittente; (c) della revoca anche parziale di un contributo/intervento finanziario, nel caso in cui il finanziamento si assista da contributo/intervento finanziario erogato da un ente.

Ai sensi del Contratto di Finanziamento, costituisce causa di risoluzione ai sensi dell'art. 1456 c.c., oltre che evento di decadenza dal beneficio del termine, il verificarsi, *inter alia*, di: (a) ritardo nel pagamento, anche di una sola rata, per un periodo di tempo superiore a 20 giorni, fermo restando che, salvo diverso accordo fra le parti, l'eventuale accettazione del pagamento tardivo non precluderà a Crédit Agricole di avvalersi della facoltà di risolvere il contratto; (b) inadempimento degli obblighi previsti dal presente Contratto di Finanziamento; (c) documentazione prodotta e dichiarazioni rilasciate dall'Emittente ai fini della concessione del finanziamento, o nel corso del finanziamento, ivi comprese quelle relative alle sue qualità soggettive ed oggettive, alla consistenza patrimoniale o ai redditi dell'Emittente o dei suoi garanti, non veritiere.

Inoltre, il Contratto di Finanziamento prevede, a pena di risoluzione ai sensi dell'art. 1456 c.c., i seguenti vincoli finanziari a carico dell'Emittente, che sono verificati a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 e per ciascun esercizio fino alla scadenza del finanziamento stesso: (a) il rispetto di un parametro finanziario da verificarsi sulla scorta dei dati risultanti dal bilancio civilistico di riferimento annualmente redatto e debitamente approvato dall'Emittente; (b) l'invio a Crédit Agricole del bilancio di riferimento relativo a ciascun esercizio, entro e non oltre 30 giorni a far tempo dalla data della relativa approvazione, nonché l'invio nello stesso termine e con riferimento ad ogni bilancio di riferimento di una lettera di comunicazione del parametro finanziario, avente una determinata forma e un determinato contenuto conformi al modello di testo dell'*Allegato A*; (c) l'obbligo di non adottare, senza il consenso di Crédit Agricole, criteri diversi dai principi contabili (e relativi documenti interpretativi) emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("**OIC**"), congiuntamente ai principi contabili emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dal Consiglio Nazionale dei Ragionieri come

modificati dall'OIC, a meno che sia obbligatoriamente prevista per legge la modifica di suddetti principi contabili; (d) la distribuzione di dividendi (derivanti da utili e/o riserve) nel limite massimo del 40% dell'ammontare degli stessi.

Si segnala che, sempre in data 22 aprile 2024, l'Emittente ha altresì sottoscritto con Crédit Agricole un accordo volto all'effettuazione di operazioni su strumenti finanziari derivati negoziati su mercati *over the counter*, al fine di cautelarsi dal rischio di variazione del tasso di interesse e/o del tasso di cambio e/o dall'oscillazione del prezzo delle merci e per migliorare la propria pianificazione economico-finanziaria-patrimoniale.

16.3 Contratto di affidamento stipulato dall'Emittente con BNL

In data 11 marzo 2021, l'Emittente ha stipulato un contratto di affidamento per l'apertura di tre linee di credito a revoca rispettivamente di: (a) Euro 100.000,00, (b) Euro 2.400.000, e (iii) Euro 1.000.000 (il "**Contratto di Affidamento**") sottoscritto con Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. ("**BNL**").

Il tasso percentuale degli interessi è determinato per ciascun mese in misura pari a un dodicesimo della somma dei seguenti addendi: (a) (i) una quota fissa nominale annua pari a 1,10 punti percentuali denominata *spread*; (ii) una quota variabile annua pari al tasso di interesse Euribor a tre mesi (base 360), (b) (i) una quota fissa nominale annua pari a 1,10 punti percentuali denominata *spread*; (ii) una quota variabile annua pari al tasso di interesse Euribor ad un mese (base 360), (c) (i) una quota fissa nominale annua pari a 1,20 punti percentuali denominata *spread*; (ii) una quota variabile annua pari al tasso di interesse Euribor a tre mesi (base 360). Gli interessi sono conteggiati in via trimestrale.

Ai sensi del Contratto di Affidamento, BNL, ha la facoltà di recedere dal Contratto di Affidamento, dando almeno 1 giorno di preavviso all'Emittente, oltre che di decidere la riduzione o sospensione dell'importo del Contratto di Affidamento dandone comunicazione scritta all'Emittente. In tal caso, l'Emittente dovrà rimborsare l'importo affidato entro un termine non inferiore ad 1 giorno, fatto salvo il ricorrere delle circostanze di cui all'articolo 1186 del Codice Civile o si siano prodotti eventi che incidano negativamente sulla sua situazione patrimoniale, finanziaria o economica e che possano costituire pericolo o pregiudizio per il credito di BNL o renderne più difficile o gravoso il recupero. L'Emittente ha la facoltà di recedere dal Contratto di Affidamento solamente a seguito dell'avvenuto rimborso dei fidi.

Al 31 dicembre 2023, il debito residuo ammonta a Euro 1.693.796.

16.4 Accordo di *confirming* stipulato dall'Emittente con ISP

In data 16 settembre 2021, l'Emittente ha stipulato un accordo quadro di *confirming* sottoscritto con Intesa Sanpaolo S.p.A. ("**ISP**") per l'esecuzione da parte di ISP di taluni pagamenti da effettuarsi da parte dell'Emittente nei confronti dei propri fornitori mediante cessione dei relativi crediti in favore di ISP e conseguente mandato di pagamento irrevocabile conferito in favore di ISP e nell'interesse della stessa ISP (l' "**Accordo di Confirming**") con scadenza a tempo indeterminato.

L'Accordo di *Confirming* prevede che l'Emittente invii ad ISP un elenco dei fornitori proposti per l'accesso al programma di *confirming* e che ISP valuterà, a sua unica discrezione, quali fornitori reputare di suo gradimento. In seguito, ISP contatterà i singoli fornitori per proporre loro di aderire al programma di *confirming* e per la stipula del relativo contratto di *factoring*.

Ai sensi dell'Accordo di *Confirming*, ISP si impegnerà a pagare i singoli fornitori, in nome e per conto dell'Emittente, con effetto solutorio per un importo pari all'ammontare dei debiti caricati da parte dell'Emittente sul relativo portale ed a seguito di una dichiarazione di

riconoscimento del relativo debito inviata da parte dell'Emittente ed a seguito di espressa accettazione di ISP del mandato relativo al singolo pagamento da effettuarsi nei confronti del singolo fornitore.

16.5 Fideiussioni stipulate dall'Emittente

16.5.1 Fideiussione in favore di Terna - Rete Elettrica Nazionale S.p.A.

In data 26 giugno 2020, Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. ("**BNL**") ha rilasciato una fideiussione bancaria per un importo pari ad Euro 266.871,39 in favore di Terna – Rete Elettrica Nazionale S.p.A. (il "**Beneficiario**") e nell'interesse dell'Emittente relativamente alla convenzione per la regolazione del corrispettivo per il servizio di trasmissione dell'energia elettrica ai sensi dell'articolo 9 della Delibera dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas n. 199/11 (la "**Fideiussione**").

Ai sensi della Fideiussione, a fronte di semplice richiesta scritta del Beneficiario, BNL è tenuta al pagamento, entro 10 giorni dalla data di ricezione della richiesta medesima, della somma indicata nella richiesta di pagamento. La Fideiussione potrà essere escussa anche solo parzialmente, rimanendo in ogni caso valida ed efficace per il residuo importo. BNL, con la Fideiussione, espressamente e irrevocabilmente, rinuncia ad esercitare i diritti ad essa spettanti ai sensi degli artt. 1945, 1947 e 1955 cod. civ..

In data 12 aprile 2023, la Fideiussione è stata prorogata, intendendosi pertanto prestata fino al 30 giugno 2024 per un ammontare pari ad Euro 284.752,22. In data 12 marzo 2024, la Fideiussione è stata ulteriormente prorogata, intendendosi pertanto prestata fino al 30 giugno 2025, e integrata per un ammontare pari ad Euro 466.054,78 e, quindi, prestata fino all'occorrenza di Euro 750.807,00.

16.5.2 Fideiussione in favore di Unione Terra dei Castelli

In data 20 agosto 2020, UnipolSai Assicurazioni S.p.A. (il "**Garante**") ha rilasciato una polizza fideiussoria per un importo pari ad Euro 318.202,30 in favore della stazione appaltante Unione Terra dei Castelli (il "**Beneficiario**") e nell'interesse dell'Emittente, a garanzia di taluni lavori relativi alla gestione, riqualificazione ed adeguamento degli impianti di illuminazione pubblica esistenti nel Comune di Agugliano e nel Comune di Polverigi (la "**Polizza Fideiussoria**"). L'importo oggetto della polizza fideiussoria è pari al 10% del costo di aggiudicazione dei lavori pari ad Euro 3.182.023.

Ai sensi della Polizza Fideiussoria, il Garante è tenuto a corrispondere l'importo dovuto dall'Emittente, nei limiti della somma garantita alla data dell'escussione, entro il termine di 15 giorni dal ricevimento della semplice richiesta scritta del Beneficiario. Il Garante non gode del beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 cod. civ. e rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, cod. civ.. Resta salva l'azione di ripetizione verso il Beneficiario per il caso in cui le somme pagate dal Garante risultassero parzialmente o totalmente non dovute dall'Emittente o dal Garante stesso.

16.5.3 Fideiussione in favore del Comune di Osimo

In data 15 febbraio 2017, Compagnie française d'assurance pour le commerce extérieur – Rappresentanza Generale per l'Italia (il "**Garante**") ha rilasciato una polizza fideiussoria per un importo pari ad Euro 25.000,00 in favore del Comune di Osimo (il "**Beneficiario**") e nell'interesse dell'Emittente offerta quale cauzione ai sensi del regolamento relativo all'esecuzione di interventi nel sottosuolo stradale di proprietà del Comune di Osimo (la "**Polizza Fideiussoria**").

Ai sensi della Polizza Fideiussoria, il Garante è tenuto a corrispondere l'importo dovuto dall'Emittente entro il termine di 15 giorni dal ricevimento della semplice richiesta scritta del Beneficiario. Il Garante non gode del beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 cod. civ. e rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, cod. civ.. Restano salve le azioni di legge nel caso in cui le somme pagate dal Garante risultassero parzialmente o totalmente non dovute.

16.5.4 Fideiussione in favore del Comune di Ortona

In data 27 novembre 2023, Revo Insurance S.p.A. (il "**Garante**") ha rilasciato una polizza fideiussoria per un importo pari ad Euro 10.000,00 in favore del Comune di Ortona (il "**Beneficiario**") e nell'interesse dell'Emittente, a garanzia del corretto ripristino degli asfalti a seguito della manomissione delle strade comunali del Comune di Ortona, funzionali all'esercizio delle attività di distribuzione e misura dell'energia (la "**Polizza Fideiussoria**").

Ai sensi della Polizza Fideiussoria, il Garante è tenuto a versare, a semplice richiesta scritta del Beneficiario entro il termine dal medesimo indicato, l'indennizzo dovuto in conseguenza dell'inadempienza dell'Emittente, nei limiti del massimale di garanzia. Il Garante non gode del beneficio della preventiva escussione dell'obligato principale ai sensi dell'art. 1944 cod. civ. e rinuncia espressamente ad avvalersi del termine previsto dal primo comma dell'art. 1957 cod. civ..

16.6 Fideiussioni stipulate da Osimo Illumina S.r.l.

16.6.1 Fideiussione in favore del Comune di Osimo

In data 23 dicembre 2021, Euler Hermes S.A. (N.V.) (il "**Garante**") ha rilasciato una polizza fideiussoria per un importo pari ad Euro 2.112.809,60 in favore del Comune di Osimo (il "**Beneficiario**") e nell'interesse di Osimo Illumina S.r.l. quale garanzia definitiva per la concessione della gestione, riqualificazione e adeguamento degli impianti di illuminazione pubblica (la "**Polizza Fideiussoria**"). Si segnala che, l'Emittente si è costituito quale coobbligato solidale per l'adempimento degli obblighi assunti da Osimo Illumina S.r.l. con la stipulazione della Polizza Fideiussoria.

Ai sensi della Polizza Fideiussoria, il Garante è tenuto a corrispondere l'importo dovuto da Osimo Illumina S.r.l., nei limiti della somma garantita alla data dell'escussione, entro il termine di 15 giorni dal ricevimento della semplice richiesta scritta del Beneficiario. Il Garante non gode del beneficio di preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 cod. civ. e rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, cod. civ.. Resta salva l'azione di ripetizione verso il Beneficiario per il caso in cui le somme pagate dal Garante risultassero parzialmente o totalmente non dovute da Osimo Illumina S.r.l. o dal Garante stesso.

16.6.2 Fideiussione in favore del Comune di Osimo

In data 23 dicembre 2021, Euler Hermes S.A. (N.V.) (il "**Garante**") ha rilasciato una polizza fideiussoria per un importo pari ad Euro 228.044,00 in favore del Comune di Osimo (il "**Beneficiario**") e nell'interesse di Osimo Illumina S.r.l. quale cauzione a garanzia delle penali relative al mancato o inesatto adempimento di tutti gli obblighi contrattuali relativi alla gestione degli impianti di illuminazione pubblica esistenti nel territorio del Comune di Osimo (la "**Polizza Fideiussoria**"). Si segnala che, l'Emittente si è costituito quale coobbligato solidale per l'adempimento degli obblighi assunti da Osimo Illumina S.r.l. con la stipulazione della Polizza Fideiussoria.

Ai sensi della Polizza Fideiussoria, il Garante è tenuto a corrispondere l'importo dovuto da Osimo Illumina S.r.l., nei limiti della somma garantita alla data dell'escussione, entro il termine

di 15 giorni dal ricevimento della semplice richiesta scritta del Beneficiario. Il Garante non gode del beneficio di preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 cod. civ. e rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, cod. civ.. Resta salva l'azione di ripetizione verso il Beneficiario per il caso in cui le somme pagate dal Garante risultassero parzialmente o totalmente non dovute da Osimo Illumina S.r.l. o dal Garante stesso.

16.6.3 Fideiussione in favore dell'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Ancona

In data 2 maggio 2023, Sace BT S.p.A. (il "**Garante**") ha rilasciato una polizza fideiussoria per un importo pari ad Euro 243.757,84 in favore dell'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Ancona (il "**Beneficiario**") e nell'interesse di Osimo Illumina S.r.l., a garanzia del rimborso annuale dell'eccedenza d'imposta detraibile ai sensi degli articoli 30 e 38-*bis*, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica n. 633 del 1972, per l'anno 2022, in conformità alla richiesta di rimborso prodotta da Osimo Illumina S.r.l. con dichiarazione presentata in data 4 aprile 2023 (la "**Polizza Fideiussoria**"). L'importo oggetto della Polizza Fideiussoria è pari alla somma tra: (i) l'eccedenza dell'imposta chiesta a rimborso, al netto del 10% dell'ammontare complessivo dei versamenti effettuati nel biennio precedente la data della richiesta, pari a Euro 229.948,36; (ii) gli interessi calcolati sull'importo di cui al precedente punto (i) per la durata della validità della garanzia, pari ad Euro 13.809,48. Si segnala che, Astea S.p.A. si è costituita quale coobbligato solidale per l'adempimento degli obblighi assunti da Osimo Illumina S.r.l. con la stipulazione della Polizza Fideiussoria.

Ai sensi della Polizza Fideiussoria, il Garante è tenuto a versare, le somme richieste dal Beneficiario entro 60 giorni dalla data di notifica dell'atto amministrativo da parte del Beneficiario. Il Garante rinuncia espressamente al beneficio della preventiva escussione del debitore principale.

16.7 Contratto di affidamento stipulato dalla controllata dell'Emittente

In data 29 giugno 2022, Osimo Illumina S.r.l., società controllata dall'Emittente, ha stipulato con BPER Banca S.p.A. ("**BPER**") un contratto di affidamento per l'apertura di una linea di credito a revoca di Euro 240.000,00 (il "**Contratto di Affidamento**"). Il Contratto di Affidamento è garantito da una lettera di *patronage* emessa da parte dell'Emittente nella quale quest'ultima si impegna a garantire BPER per le obbligazioni assunte da Osimo Illumina S.r.l. nei confronti di BPER a valere sul Contratto di Affidamento e dove si impegna a non cedere la propria partecipazione, pari al 51% nel capitale sociale di Osimo Illumina S.r.l., restando inteso che in caso di alienazione della partecipazione nel capitale sociale di Osimo Illumina S.r.l., l'Emittente si impegna a darne preventiva comunicazione a BPER a mezzo pec (posta elettronica certificata) e a rimborsare ogni somma derivante dal Contratto di Affidamento entro 30 giorni da tale comunicazione.

Il tasso percentuale degli interessi è determinato per ciascun mese in misura pari a un dodicesimo della somma dei seguenti addendi: (i) una quota fissa nominale annua pari a 3,00 punti percentuali denominata *spread*, e (ii) una quota variabile annua pari al tasso di interesse Euribor a tre mesi (base 360). Gli interessi sono conteggiati in via trimestrale.

Ai sensi del Contratto di Affidamento, BPER ha la facoltà di recedere dal Contratto di Affidamento, senza obbligo di preavviso. In tal caso, Osimo Illumina S.r.l. dovrà rimborsare tutto quanto dovuto a valere sul Contratto di Affidamento entro il termine indicato nella comunicazione di recesso da parte di BPER, restando inteso che il termine per il rimborso non potrà essere inferiore ad 1 giorno, fatte salve le circostanze in cui Osimo Illumina S.r.l. versi in una delle situazioni previste dall'articolo 1186 del Codice Civile o si siano prodotto eventi che incidano negativamente sulla situazione patrimoniale, finanziaria o economica e che possano mettere in pericolo il credito vantato da parte di BPER o renderne più gravoso il

recupero. Osimo Illumina S.r.l. ha facoltà di recedere dal Contratto di Affidamento in qualunque momento dandone comunicazione scritta a BPER con conseguente obbligo di corrispondere a BPER tutto quanto dovuto a valere sul Contratto di Affidamento.

Al 31 dicembre 2023, il debito residuo è pari a zero.

16.8 Operazioni straordinarie

16.10.1 Acquisto del Ramo Zecca

Astea S.p.A. ("**Astea**") e Odoardo Zecca S.r.l. ("**Zecca**"), ai sensi di un contratto quadro perfezionato in data 23 giugno 2023 (il "**Contratto Zecca**") hanno disciplinato i termini e le condizioni di un'operazione avente ad oggetto il conferimento da parte di Zecca a favore dell'Emittente, a fronte della corrispondente sottoscrizione di un aumento di capitale riservato a Zecca, di un ramo di azienda relativo al servizio di distribuzione di energia elettrica e misura nei comuni di Ortona e San Vito Chietino al servizio di circa 17.500 PoD e costituito dalle relative concessioni ministeriali, da beni immobili e strumentali, dai contratti attivi e passivi e da tutte le attività allo stesso accessorie come ivi meglio descritte (il "**Ramo Zecca**").

Il valore del Ramo Zecca veniva quantificato in accordo tra le parti in Euro 16.209.633 come da perizia resa da un esperto indipendente ai sensi dell'art. 2343-ter, comma 2, lett b) c.c..

Astea, a fronte del conferimento del Ramo Zecca, si era impegnata a ottenere la delibera da parte dell'Emittente di un aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione e riservato alla sottoscrizione da parte di Zecca per complessivi Euro 16.209.633 (comprensivo di sovrapprezzo) mediante emissione di n. 1.663.260 nuove azioni del valore nominale di Euro 1 ciascuna aventi i medesimi diritti delle azioni detenute da Astea. (l'"**Aumento di Capitale Riservato Zecca**").

Il Contratto Zecca prevedeva alcuni impegni e diritti di natura parasociale relativi alla gestione dell'Emittente - ad oggi superati dal Patto Parasociale (si veda Sezione Prima, Capitolo 10, Paragrafo 10.2.2 del Documento di Ammissione) – nonché clausole di garanzia e indennizzo abituali per questa tipologia di accordi.

Il conferimento del Ramo Zecca e il relativo Aumento di Capitale Riservato Zecca sono stati perfezionati in data 27 giugno 2023 con atto pubblico a rogito Dott. Andrea Scoccianti, Notaio in Osimo (rep. n. 49.067, racc. n. 24.723).

16.10.2 Acquisto del Ramo Amaie

Astea e Zecca, da una parte, e Amaie S.p.A. ("**Amaie**"), dall'altra, ai sensi di un contratto quadro perfezionato in data 29 dicembre 2023 (il "**Contratto Amaie**"), hanno disciplinato i termini e le condizioni di un'operazione avente ad oggetto il conferimento da parte di Amaie a favore dell'Emittente, a fronte della corrispondente sottoscrizione di un aumento di capitale riservato ad Amaie, di un ramo di azienda relativo al servizio di distribuzione di energia elettrica e misura nel comune di Sanremo costituito dalle relative concessioni ministeriali, da beni immobili e strumentali, dai contratti attivi e passivi e da tutte le attività allo stesso accessorie, nonché dei diritti derivanti dal lodo arbitrale reso in data 12 novembre 2012 attestativo del diritto di acquistare da E.Distribuzione S.p.A. il ramo d'azienda relativo alla distribuzione elettrica nel Comune di Sanremo, il tutto come ivi meglio descritto (il "**Ramo Amaie**").

Il valore del Ramo Amaie veniva quantificato in accordo tra le parti in Euro 21.000.000 come da perizia resa da un esperto indipendente ai sensi dell'art. 2343-ter, comma 2, lett b) c.c..

Astea e Zecca, a fronte del conferimento del Ramo Amaie, si erano impegnate a ottenere la delibera da parte dell'Emittente di un aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione e riservato alla sottoscrizione da parte di Amaie per complessivi Euro 14.798.523 (comprensivo di sovrapprezzo) mediante emissione di n. 1.637.020 nuove azioni ordinarie, a voto singolo, del valore nominale di Euro 1 ciascuna. (**"Aumento di Capitale Riservato Amaie"**).

Il Contratto Amaie prevedeva alcuni impegni e diritti di natura parasociale relativi alla gestione dell'Emittente - ad oggi superati dal Patto Parasociale (Sezione Prima, Capitolo 10, Paragrafo 10.2.2 del Documento di Ammissione) – nonché clausole di garanzia e indennizzo abituali per questa tipologia di accordi.

Il conferimento del Ramo Amaie e il relativo Aumento di Capitale Riservato Amaie sono stati perfezionati in data 29 dicembre 2023 con atto pubblico a rogito Dott. Andrea Scoccianti, Notaio in Osimo (rep. n. 49.952, racc. n. 25.257).

16.10.3 Acquisto del Ramo Offida

Astea e Zecca, da una parte, e il Comune di Offida ("**Offida**") e Energie Offida S.r.l. ("**E Offida**") S.p.A., dall'altra, ai sensi di un contratto quadro perfezionato in data 29 dicembre 2023 (il "**Contratto Offida**") hanno disciplinato i termini e le condizioni di un'operazione avente ad oggetto il conferimento favore dell'Emittente, a fronte della corrispondente sottoscrizione di un aumento di capitale riservato a E Offida e Offida, di un ramo di azienda relativo al servizio di distribuzione di energia elettrica e misura nel comune di Offida costituito dalle relative concessioni ministeriali, da beni immobili e strumentali, dai contratti attivi e passivi e da tutte le attività allo stesso accessorie, il tutto come ivi meglio descritto (il "**Ramo E Offida**").

Il valore del Ramo E Offida veniva quantificato in accordo tra le parti in Euro 3.025.258 come da perizia resa da un esperto indipendente ai sensi dell'art. 2343-ter, comma 2, lett b) c.c..

Astea e Zecca, a fronte del conferimento del Ramo E Offida, si erano impegnate a ottenere la delibera da parte dell'Emittente di un aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione e riservato alla sottoscrizione da parte a Offida E Offida per complessivi Euro 3.025.258 (comprensivo di sovrapprezzo) mediante emissione di n. 334.854 nuove azioni ordinarie, a voto singolo, del valore nominale di Euro 1 ciascuna, di cui n. 251.271 riservate a E Offida e n. 83.583 riservate a Offida (**"Aumento di Capitale Riservato Offida"**).

Il Contratto Offida prevedeva alcuni impegni e diritti di natura parasociale relativi alla gestione dell'Emittente - ad oggi superati dal Patto Parasociale (si veda Sezione Prima, Capitolo 10, Paragrafo 10.2.2 del Documento di Ammissione) – nonché clausole di garanzia e indennizzo abituali per questa tipologia di accordi.

Il conferimento del Ramo Offida e il relativo Aumento di Capitale Riservato Offida sono stati perfezionati in data 29 dicembre 2023 con atto pubblico a rogito Dott. Andrea Scoccianti, Notaio in Osimo (rep. n. 49.952, racc. n. 25.257).

SEZIONE SECONDA

1 PERSONE RESPONSABILI

1.1 Persone responsabili delle informazioni

La responsabilità per le informazioni fornite nel Documento di Ammissione è assunta dal soggetto indicato alla Sezione Prima, Capitolo 1, Paragrafo 1.1.

1.2 Dichiarazione delle persone responsabili

La dichiarazione di responsabilità relativa alle informazioni contenute nel Documento di Ammissione è riportata alla Sezione Prima, Capitolo 1, Paragrafo 1.2.

1.3 Dichiarazioni o relazioni di esperti

Nella Sezione Seconda del Documento di Ammissione non vi sono pareri o relazioni attribuite ad esperti.

1.4 Informazioni provenienti da terzi

Nella Sezione Seconda del Documento di Ammissione non sono inserite informazioni provenienti da terzi.

2 FATTORI DI RISCHIO

2.1 Fattori di rischio relativi agli strumenti finanziari

Per una descrizione dettagliata dei fattori di rischio relativi agli strumenti finanziari offerti, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 4 del Documento di Ammissione.

3 INFORMAZIONI ESSENZIALI

3.1 Dichiarazione relativa al capitale circolante

Gli Amministratori, dopo aver svolto tutte le necessarie ed approfondite indagini, sulla scorta della definizione di capitale circolante – quale mezzo mediante il quale la Società ottiene le risorse liquide necessarie a soddisfare le obbligazioni in scadenza – ritengono che il capitale circolante a disposizione dell’Emittente e del Gruppo sia sufficiente per le esigenze attuali, intendendosi per tali quelle relative ad almeno dodici mesi dalla Data di Ammissione.

3.2 Ragioni dell’Offerta e impiego dei proventi

Gli Aumenti di Capitale sono principalmente finalizzati alla costituzione del flottante necessario per ottenere l’ammissione alle negoziazioni delle Azioni Ordinarie e dei Warrant su Euronext Growth Milan, con conseguenti vantaggi in termini di immagine e visibilità, nonché a dotare la Società di risorse finanziarie per sostenere la gestione caratteristica e la crescita.

I proventi saranno prioritariamente destinati al rafforzamento della struttura patrimoniale dell’Emittente e al perseguimento degli obiettivi strategici delineati nella Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.4 del Documento di Ammissione.

4 INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE E DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE

4.1 Descrizione degli strumenti finanziari

Gli strumenti finanziari per i quali è stata richiesta l'ammissione alle negoziazioni su Euronext Growth Milan sono le Azioni Ordinarie e i Warrant dell'Emittente.

Le Azioni dell'Emittente (incluse le Azioni di Compendio e le Bonus Share) sono azioni ordinarie prive del valore nominale.

Il codice ISIN (*International Security Identification Number*) assegnato alle Azioni Ordinarie è IT0005600249.

I sottoscrittori di Azioni Ordinarie nell'ambito del Collocamento Privato, che abbiano mantenuto ininterrottamente la piena proprietà delle predette Azioni Ordinarie sino allo scadere del periodo di 6 mesi dalla Data di Ammissione (il "**Termine di Fedeltà**"), avranno diritto all'assegnazione, senza ulteriori esborsi, di Azioni Ordinarie a titolo di premio (cd. Bonus Share) in funzione di un rapporto pari a n. 1 Bonus Share ogni n. 10 Azioni Ordinarie sottoscritte nel contesto del Collocamento Privato.

Le Azioni Ordinarie assegnate nell'ambito del Collocamento Privato saranno inizialmente identificate dal codice ISIN IT0005600264. In caso di alienazione di tali Azioni Ordinarie in data antecedente al Termine di Fedeltà, ad esse sarà attribuito il codice IT0005600249, fermo restando che in caso di alienazione antecedentemente al Termine di Fedeltà non verrà riconosciuta la Bonus Share.

Il codice ISIN (*International Security Identification Number*) assegnato alle Azioni a Voto Plurimo è IT0005600256.

I Warrant sono abbinati gratuitamente alle Azioni Ordinarie che verranno sottoscritte nell'ambito del Collocamento Privato, nel rapporto di n. 1 Warrant ogni n. 1 Azione Ordinaria detenuta.

I Warrant sono validi per sottoscrivere – nei periodi di esercizio indicati nel Regolamento Warrant – alle condizioni e secondo le modalità del Regolamento Warrant, le Azioni di Compendio in ragione di n. 1 Azione di Compendio ogni n. 5 Warrant presentati per l'esercizio.

I Warrant sono denominati "Warrant DEA 2024-2027" e agli stessi è attribuito il codice ISIN IT0005600231.

4.2 Legislazione in base alla quale gli strumenti finanziari sono emessi

Le Azioni e i Warrant sono stati emessi in base alla legge italiana.

4.3 Caratteristiche degli strumenti finanziari

Le Azioni Ordinarie sono nominative, indivisibili, liberamente trasferibili, prive di indicazione del valore nominale e a godimento regolare.

I Warrant sono al portatore, circoleranno separatamente dalle Azioni Ordinarie alle quali sono abbinati a partire dalla loro data di emissione e saranno liberamente trasferibili.

Le Azioni Ordinarie e i Warrant sono assoggettati al regime di dematerializzazione ai sensi degli articoli 83-*bis* e seguenti del TUF e dei relativi regolamenti di attuazione e sono immessi nel sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli.

4.4 Valuta di emissione degli strumenti finanziari

Le Azioni Ordinarie e i Warrant sono emessi in Euro.

4.5 Descrizione dei diritti connessi agli strumenti finanziari

Le Azioni Ordinarie attribuiscono il diritto ad un voto nelle Assemblee ordinarie e straordinarie dell'Emittente, nonché gli altri diritti patrimoniali e amministrativi, secondo le norme di legge e di Statuto applicabili.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 15, Paragrafo 15.2.2. del Documento di Ammissione.

Per informazioni sui Warrant si rinvia al Regolamento Warrant, in appendice al Documento di Ammissione.

4.6 Delibere in virtù delle quali gli strumenti finanziari saranno emessi

Per informazioni in merito alle delibere dell'assemblea dell'Emittente relative all'emissione delle Azioni Ordinarie e dei Warrant, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 15, Paragrafo 15.1.7 del Documento di Ammissione.

4.7 Data prevista per l'emissione degli strumenti finanziari

Contestualmente al pagamento del prezzo, le Azioni Ordinarie e i Warrant verranno messi a disposizione degli aventi diritto entro la Data di Inizio delle Negoziazioni, in forma dematerializzata, mediante contabilizzazione sui relativi conti di deposito intrattenuti presso Monte Titoli.

4.8 Eventuali restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari

Non sussistono limitazioni alla libera trasferibilità delle Azioni e dei Warrant.

Per ulteriori informazioni sugli impegni contrattuali di lock-up, si veda Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.2 del Documento di Ammissione.

4.9 Eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto e di vendita residua in relazione alle Azioni

L'Emittente ha previsto statutariamente che, a partire dal momento in cui le Azioni Ordinarie siano ammesse alle negoziazioni sull'Euronext Growth Milan, si rendano applicabili per richiamo volontario ed in quanto compatibili le disposizioni in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria relative alle società quotate di cui al TUF ed ai regolamenti Consob di attuazione (qui di seguito, la "**Disciplina Richiamata**") limitatamente alle disposizioni richiamate nel Regolamento Emittenti EGM *pro tempore* vigente.

Qualsiasi determinazione opportuna o necessaria per il corretto svolgimento dell'offerta (ivi comprese quelle eventualmente afferenti la determinazione del prezzo di offerta) sarà adottata ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1349 c.c., su richiesta della Società e/o degli azionisti, dal Panel di cui al Regolamento Emittenti predisposto da Borsa Italiana, che disporrà anche in

ordine a tempi, modalità, costi del relativo procedimento, ed alla pubblicità dei provvedimenti così adottati in conformità al Regolamento Emittenti EGM stesso.

Fatto salvo ogni diritto di legge in capo ai destinatari dell'offerta, il superamento della soglia di partecipazione prevista dall'art. 106, commi 1, 1-*bis*, 1-*ter*, 3 lettera (a), 3 lettera (b) – salva la disposizione di cui al comma 3-*quater* – e 3-*bis* del TUF, ove non accompagnato dalla comunicazione al consiglio di amministrazione e dalla presentazione di un'offerta pubblica totalitaria nei termini previsti dalla Disciplina Richiamata e da qualsiasi determinazione eventualmente assunta dal Panel con riferimento alla offerta stessa, nonché qualsiasi inottemperanza di tali determinazioni comporta la sospensione del diritto di voto sulla partecipazione eccedente.

Qualora la Società abbia la qualifica di PMI, sino alla data dell'assemblea convocata per approvare il bilancio relativo al quinto esercizio successivo all'inizio delle negoziazioni delle Azioni su Euronext Growth Milan l'obbligo di offerta previsto dall'art. 106, comma 3, lettera b), TUF non si applica.

A partire dal momento in cui le azioni ordinarie emesse dalla Società sono ammesse alle negoziazioni sull'Euronext Growth Milan, si rendono applicabili per richiamo volontario ed in quanto compatibili anche le disposizioni in materia di obbligo di acquisto e di diritto di acquisto relative alle società quotate di cui rispettivamente agli articoli 108 e 111 del TUF ed ai regolamenti Consob di attuazione.

Fatte salve diverse disposizioni di legge o di regolamento, in tutti i casi in cui sia previsto che Consob debba determinare il prezzo per l'esercizio dell'obbligo e del diritto di acquisto di cui agli articoli 108 e 111 del TUF e non sia possibile ottenere la determinazione dalla Consob, tale prezzo sarà pari al maggiore tra (i) il prezzo medio ponderato di mercato degli ultimi 6 (sei) mesi prima del sorgere dell'obbligo o del diritto di acquisto; e (ii) il prezzo più elevato previsto per l'acquisto di strumenti finanziari della medesima categoria nel corso dei 12 (dodici) mesi precedenti il sorgere del diritto o dell'obbligo di acquisto da parte del soggetto a ciò tenuto, nonché da soggetti operanti di concerto con lui, per quanto noto al Consiglio di Amministrazione.

Fatto salvo ogni diritto di legge in capo ai destinatari dell'offerta, il superamento della soglia di partecipazione prevista dall'art. 108 del TUF, come sopra ridotta, non accompagnato dall'acquisto dei titoli da parte dei soggetti richiedenti nei casi e termini previsti dalla disciplina richiamata comporta la sospensione del diritto di voto sulla partecipazione eccedente.

Per maggiori informazioni si rinvia agli articoli 12 e 12-*bis* dello statuto disponibile sul sito internet dell'Emittente all'indirizzo www.deaelettrica.it.

4.10 Profili fiscali

La normativa fiscale dello Stato dell'investitore e quella del Paese di registrazione dell'Emittente possono avere un impatto sul reddito generato dalle Azioni.

Pertanto, gli investitori sono tenuti a consultare i propri consulenti al fine di valutare il regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle Azioni, avendo a riguardo anche alla normativa fiscale dello Stato dell'investitore in presenza di soggetti non residenti in Italia.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'investimento proposto non è soggetto a un regime fiscale specifico nei termini di cui all'Allegato 11, punto 4.11, del Regolamento Delegato UE 2019/980.

5 POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA

5.1 Informazioni sui soggetti che offrono in vendita gli strumenti finanziari

Alla Data del Documento di Ammissione non sussistono possessori di strumenti finanziari che abbiano ceduto la propria partecipazione azionaria a terzi. Per informazioni sull'evoluzione dell'azionariato in seguito al Collocamento Privato, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 13.

5.2 Accordi di lock-up

Le Azioni Ordinarie emesse dalla Società in virtù dell'Aumento di Capitale saranno liberamente disponibili e trasferibili. Ferme restando le limitazioni di seguito indicate, non sussistono limiti alla libera trasferibilità delle Azioni.

L'Emittente e gli azionisti Astea S.p.A., Odoardo Zecca S.p.A., Amaie S.p.A., Azienda Servizi Polverigi S.r.l., Comune di Offida e Energie Offida S.r.l. hanno sottoscritto con Banca Profilo, in qualità di Euronext Growth Advisor e Global Coordinator l'Accordo di Lock-Up.

In particolare, l'Emittente, per un periodo di 18 mesi decorrenti dalla Data di Inizio delle Negoziazioni ("**Periodo di Lock-up**") ha assunto nei confronti di Banca Profilo i seguenti impegni:

- (i) non effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita, trasferimento, atti di disposizione o comunque operazioni che abbiano per oggetto o per effetto, direttamente o indirettamente, l'attribuzione o il trasferimento a terzi (ivi inclusa la concessione di diritti di opzione, costituzione di pegni o altri vincoli, o il prestito titoli), a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, in via diretta o indiretta, di azioni emesse dalla Società che dovessero essere dalla stessa detenute (ovvero di altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, o scambiare con, azioni della Società o altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari), fatta eccezione per l'esecuzione (i) dell'Aumento di Capitale e dell'Aumento di Capitale Warrant e (ii) di operazioni di acquisto e/o vendita di azioni proprie come di volta in volta autorizzate dall'assemblea della Società;
- (ii) non emettere né collocare (anche tramite terzi) sul mercato titoli azionari né direttamente né nel contesto dell'emissione di obbligazioni convertibili in azioni da parte della Società o di terzi o nel contesto dell'emissione di warrant da parte della Società o di terzi né in alcuna altra modalità, fatta eccezione per gli aumenti a titolo gratuito del capitale sociale ex art. 2442 cod. civ. e gli aumenti di capitale effettuati ai sensi degli articoli 2446 e 2447 cod. civ., sino alla soglia necessaria per il rispetto del limite legale, fatta altresì eccezione per l'Aumento di Capitale e l'Aumento di Capitale Warrant;
- (iii) non emettere e/o collocare sul mercato obbligazioni convertibili o scambiabili con, azioni della Società o in buoni di acquisto o di sottoscrizione in azioni della Società, ovvero altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari;
- (iv) non apportare, senza aver preventivamente informato l'Euronext Growth Advisor, alcuna modifica alla dimensione e composizione del proprio capitale, fatta eccezione per l'esecuzione delle operazioni sul capitale autorizzate ai sensi del presente Accordo di Lock-Up;

- (v) non approvare e/o effettuare operazioni su strumenti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate.

Gli impegni assunti dalla Società potranno essere derogati solamente con il preventivo consenso scritto di Banca Profilo, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato o ritardato. Restano in ogni caso escluse dagli impegni della Società le operazioni effettuate in ottemperanza a obblighi di legge o regolamentari ovvero a provvedimenti o richieste di Autorità competenti.

Gli azionisti Astea S.p.A., Odoardo Zecca S.p.A., Amaie S.p.A., Azienda Servizi Polverigi S.r.l., Comune di Offida e Energie Offida S.r.l. (i “**Soci**”) hanno assunto nei confronti di Banca Profilo, per il Periodo di Lock-up, i seguenti impegni:

- (i) non effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita, trasferimento, atti di disposizione o comunque operazioni che abbiano per oggetto o per effetto, direttamente o indirettamente, l’attribuzione o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma delle azioni della Società (ovvero di altri strumenti finanziari, inclusi tra l’altro quelli partecipativi, che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, o scambiare con, azioni della Società o altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari);
- (ii) non approvare e/o effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni su strumenti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate;
- (iii) non promuovere e/o approvare operazioni di aumento di capitale o di emissione di prestiti obbligazionari convertibili in (o scambiabili con) azioni o in buoni di acquisto/sottoscrizione in azioni della Società ovvero di altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari, fatta eccezione per gli aumenti a titolo gratuito del capitale sociale ex art. 2442 cod. civ. e gli aumenti di capitale effettuati ai sensi degli articoli 2446 e 2447 cod. civ., sino alla soglia necessaria per il rispetto del limite legale, anche per il tramite di conferimenti in natura.

Gli impegni che precedono non si applicano all’Aumento di Capitale e all’Aumento di Capitale Warrant. Gli impegni non si applicheranno altresì alle azioni oggetto dell’Opzione di Over Allotment per tutta la durata del periodo in cui le azioni saranno trasferite in prestito al Global Coordinator.

Gli impegni che precedono riguardano il 100% delle azioni dell’Emittente nella titolarità dei Soci al momento della sottoscrizione del presente Accordo di Lock-Up, fatte salve le azioni dell’Emittente destinate all’esercizio dell’Opzione di Over Allotment per il quantitativo eventualmente esercitato, e potranno essere derogati solamente con il preventivo consenso scritto di Banca Profilo, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato. Oltre alle eccezioni sopra previste, restano in ogni caso escluse dagli impegni assunti dai Soci:

- a) le operazioni di disposizione eseguite in ottemperanza a obblighi di legge o regolamentari ovvero a seguito dell’emissione di provvedimenti o richieste di autorità competenti;
- b) le operazioni con l’operatore specialista di cui al Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan;

- c) trasferimenti effettuati, anche *mortis causa*, verso familiari dell'azionista o veicoli interposti all'azionista stesso (previa assunzione da parte del familiare o veicoli dei medesimi obblighi di *lock-up* previsti in capo all'azionista);
- d) i trasferimenti a seguito del lancio di un'offerta pubblica di acquisto o scambio sui titoli della Società, fermo restando che, qualora l'offerta pubblica di acquisto o scambio sulle azioni ordinarie della Società non vada a buon fine, i vincoli contenuti nel presente Accordo di Lock-Up riacquisteranno efficacia sino alla loro scadenza naturale;
- e) la costituzione o dazione in pegno delle azioni DEA di proprietà dei Soci alla tassativa condizione che allo stesso spetti il diritto di voto, fermo restando che l'eventuale escussione del pegno da parte del creditore pignoratizio dovrà considerarsi alla stregua di un inadempimento dei precedenti divieti di alienazione.

5.3 Lock-in per nuovi business

Non applicabile.

6 SPESE LEGATE ALLA NEGOZIAZIONE DELLE AZIONI SU EURONEXT GROWTH MILAN

6.1 Proventi netti totali e stima delle spese totali legate all'ammissione delle Azioni alla negoziazione su Euronext Growth Milan

I proventi del Collocamento Privato spettanti alla Società, al netto delle spese e delle commissioni di collocamento, sono pari a circa Euro 6,4 milioni.

Si stima che le spese relative al processo di Ammissione e al Collocamento Privato, ivi incluse le commissioni spettanti a Banca Profilo quale intermediario incaricato del collocamento riservato delle Azioni Ordinarie e Global Coordinator, ammontano a circa Euro 1,6 milioni e saranno sostenute direttamente dall'Emittente.

Per informazioni sulla destinazione dei proventi del Collocamento Privato, si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 3, Paragrafo 2 del Documento di Ammissione.

7 DILUIZIONE

7.1 Ammontare e percentuale della diluizione immediata derivante dall'offerta

Nell'ambito del Collocamento Privato sono state offerte in sottoscrizione a terzi Azioni Ordinarie al prezzo di collocamento di Euro 8 per ciascuna Azione Ordinaria. Pertanto, assumendo l'integrale sottoscrizione delle Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale, l'integrale esercizio dell'Aumento di Capitale Warrant e la correlativa integrale sottoscrizione delle Azioni di Compendio ed assumendo altresì l'integrale assegnazione delle Bonus Shares (e il mancato svolgimento dell'attività di stabilizzazione attraverso l'acquisto integrale di massime 110.000 azioni proprie), i soci Astea S.p.A., Odoardo Zecca S.r.l., Amaie S.p.A., Energie Offida S.r.l., ASP S.r.l. e il Comune di Offida vedranno la loro partecipazione diluita in misura del 15,8%.

La tabella che segue illustra il confronto tra il valore del patrimonio netto della Società al 31 dicembre 2023 per azione (sulla base del numero di azioni della Società in data 3 luglio 2024) ed il Prezzo di Sottoscrizione.

Patrimonio netto per azione (*)	Prezzo per Azione del Collocamento Privato
Euro 7,639	Euro 8

(*) Sulla base del numero di azioni della Società in data 3 luglio 2024

Per maggiori informazioni in merito alla diluizione, si veda Sezione Prima, Capitolo 13, Paragrafo 13.1.

7.2 Effetti diluitivi in caso di mancata sottoscrizione dell'offerta

Non applicabile.

8 INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

8.1 Consulenti

Di seguito sono riportati i soggetti che partecipano all'operazione.

Soggetto	Ruolo
Distribuzione Elettrica Adriatica S.p.A.	Emittente
Banca Profilo S.p.A.	Euronext Growth Advisor, Global Coordinator
MIT SIM S.p.A.	<i>Specialist</i>
Deloitte & Touche S.p.A.	Società di Revisione dell'Emittente
Grimaldi Alliance	Consulente legale
Deloitte & Touche S.p.A.	Consulente fiscale
Deloitte & Touche S.p.A.	Consulente <i>payroll</i>
Avv. Francesco Meiffret	Consulente per gli aspetti giuslavoristici
Avv. Carlo Alberto Nicolini	Consulente per gli aspetti giuslavoristici
Ambromobiliare S.p.A.	<i>Advisor</i> finanziario
RSM Società di Revisione e Organizzazione Contabile	Consulente per i dati extracontabili

8.2 Indicazione di altre informazioni contenute nella nota informativa sugli strumenti finanziari sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte di revisori legali dei conti

La Sezione Seconda del Documento di Ammissione non contiene informazioni aggiuntive, rispetto a quelle contenute nella Sezione Prima, che siano state sottoposte a revisione contabile completa o limitata.

8.3 Documentazione incorporata mediante riferimento

La seguente documentazione è incorporata per riferimento al Documento di Ammissione e disponibile sul sito internet dell'Emittente all'indirizzo www.deaelettrica.it:

- Statuto dell'Emittente

8.4 Luoghi ove è disponibile il Documento di Ammissione

Il presente Documento di Ammissione è disponibile nella sezione *Investor Relation* del sito internet dell'Emittente all'indirizzo www.deaelettrica.it.

8.5 Appendice

La seguente documentazione è allegata al Documento di Ammissione:

- Regolamento Warrant;
- Statuto Sociale dell'Emittente;
- Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023, redatto in conformità ai Principi Contabili Italiani, approvato dall'Assemblea dell'Emittente in data 29 aprile, inclusivo della relativa relazione della Società di Revisione emessa in data 12 aprile 2024;
- Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022, redatto in conformità ai Principi Contabili Italiani, approvato dall'Assemblea dell'Emittente in data 18 maggio 2023, inclusivo della relativa relazione della Società di Revisione emessa in data 14 aprile 2023;
- Prospetti consolidati pro-forma al 31 dicembre 2023 redatti in conformità ai Principi Contabili Italiani, approvati dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 29 aprile 2024. La Società di Revisione ha emesso la propria relazione in data 6 maggio 2024;
- Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023, redatto in conformità ai Principi Contabili Italiani, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 27 marzo 2024, inclusivo della relativa relazione della Società di Revisione emessa in data 12 aprile 2024.